Anno 119 - Numero 189

LA STAMPA

Sabato 31 Agosto 1985

A PAGINA 2
Oggi Cuneo ricorda i cinquant'anni della divisione «Cuneense»
di Giorgio Martinat

Nella campagna di Russia

L'arrivo dei tre ministri mentre nel Sud Africa divampa la rivolta

Gelo a Pretoria per la Cee

Poos, Van den Broek e Andreotti hanno visto subito il vescovo nero Tutu - Il religioso incita l'Occidente alle sanzioni economiche - Incontro con altri oppositori e con il ministro degli Esteri Pik Botha - Tragico bilancio di tre giorni di scontri a Città del Capo: oltre trenta morti

DAL NOSTRO INVIATO

PRETORIA — Prima di tutto, dice Desmond Tutu, deve cessare l'emergenza, e Nelson Mandela deve tornare libero con gli altri prigionieri politici. Il vescovo anglicano di Johannesburg è appena uscito dalla sede dell'ambasciata olandese, dove ha incontrato la delegazione della Comunità economica europea. Il lussemburghese Jacques Poos, l'olandese Hans van den Broek, l'italiano Giulio Andreotti, dopo le polemiche che hanno preceduto il loro viaggio, sono finalmente sbarcati in Sud Africa, accolti con fredda cortesia. Subito dopo hanno cominciato, ricevendo Tutu, la loro missione conoscitiva, da cui dipende la scelta della posizione europea verso questo Paese. Scelta che ruota attorno all'alternativa sanzioni-non sanzioni. Il Premio Nobel ha ricordato ai tre un sondaggio recente: il 77 per cento dei sudafricani neri è favorevole all'applicazione delle sanzioni contro il loro Paese.

E' il solo mezzo non violento che rimane, dice il Premio Nobel, per curare i mali del Sud Africa. Un'altra cosa, ricorda, è emersa da quel sondaggio: il 43 per cento dei neri considera giustificato il ricorso alla violenza. Per restituire la fiducia nel dialogo occorrono appunto alcune precondizioni, fine dell'emergenza e liberazione dei prigionieri, e uno strumento, le sanzioni economiche. E' un fatto, insiste Tutu, che la maggioranza nera non può accettare il riformismo governativo, così lento, così blando; non può accettarlo perché rivendica la piena partecipazione ai processi di decisione politica.

Sull'opportunità che l'Europa eserciti una pressione economica dura nei confronti del governo di Pretoria insiste anche Beyers Naudé, successore di Tutu alla segreteria del Consiglio sudafricano delle chiese. Naudé è un *afrikaner*, dal passato di militante nelle file della più intransigente destra boera. Ora è fra i più appassionati interpreti delle aspirazioni [illegible] all'eguaglianza dei diritti e delle opportunità.

Naturalmente c'è chi di questa crisi, e dei mezzi per superarla, ha offerto ai tre un quadro del tutto diverso. Per esempio Ghatsa Buthelezi, il capo zulu che controlla l'etnia più numerosa del Paese, circa sei milioni, e un partito, denominato Inkatha, forte di un milione di aderenti. Buthelezi è contrario alle sanzioni, che «*colpirebbero soprattutto i neri e gli Stati africani vicini*», e sostiene che la maggioranza è avversa alla violenza. Contrario alle sanzioni si è detto anche un sindacalista bianco, Van der Wald, mentre il rappresentante di una delle centrali sindacali nere, Camay, si è detto fiducioso negli effetti politici della pressione economica internazionale.

Johannesburg. Hans van den Broek (da sinistra), Jacques Poos e Giulio Andreotti all'arrivo in Sud Africa (Tel. Reuter)

La delegazione europea ha poi incontrato il ministro degli Esteri Pik Botha che in mattinata, impegnato con il presidente in una visita nel Bophuthatswana, non aveva potuto riceverli all'arrivo. All'aeroporto c'era il ministro delle Finanze Du Plessis. Subito dopo lo sbarco Jacques Poos, che come rappresentante del Lussemburgo guida il gruppo avendo quel Paese la presidenza semestrale della Comunità, ha letto una secca dichiarazione. Per i legami fra Europa e Sud Africa, e per il nostro attaccamento ai temi dei diritti umani, noi abbiamo il diritto e il dovere, dice Poos, d'interessarci al problema di questo Paese, d'incoraggiare la rivincita del dialogo sulla violenza.

Della necessità urgente del dialogo, in questi giorni, parlano a gran voce anche autorevoli esponenti della «tribù bianca». Non soltanto i religiosi come l'arcivescovo anglicano del Capo Philip Russell, non soltanto i capi dell'opposizione parlamentare come Frederick van Zyl Slabbert segretario del partito federale progressista; ma anche gli uomini della finanza e dell'industria. Per esempio Anton Rupert, presidente del gruppo Rembrandt, che invoca «un nuovo Sud Africa» da costruire tutti insieme. O Gavin Relly, presidente dell'Anglo-American, che invita il governo a un «*negoziato genuino con i rappresentanti di tutti i gruppi*».

Oggi la delegazione europea vola a Città del Capo, dov'è in programma l'incontro con il presidente Pieter Botha. Gli chiederemo chiarimenti, preannuncia Poos, sul programma delineato due settimane fa a Durban: in quello che fu considerato un discorso molto inferiore alle aspettative. A Città del Capo i ministri europei si troveranno sulla scena dell'atto più recente del sanguinoso dramma che sconvolge il Sud Africa.

Il bilancio degli scontri seguiti alla mancata marcia sul carcere di Pollsmoor e durati fino alla tarda sera di giovedì ha superato i trenta morti. Ancora ieri a Guguletu la folla esasperata ha tentato di bloccare i blindati della polizia costruendo barricate. Gli agenti hanno risposto sparando proiettili di gomma e granate lacrimogene. Nel Paese serpeggiano l'incertezza, l'angoscia, l'ambiguità. Mentre un decreto di Botha elimina certe discriminazioni fra bianchi e neri nelle fabbriche — è il riformismo lento e blando denunciato da Tutu — non soltanto il rivoluzionario Mandela, ma anche il pacifista Boesak e i più di duemila catturati negli ultimi dodici mesi restano in carcere. A Pretoria, nel Teatro di Stato, si replica un classico quanto mai appropriato: la Commedia degli errori.

Alfredo Venturi

Continua a Bonn il ballo delle spie

Colonia. Reinhard Liebetanz (il suo grado nel controspionaggio tedesco corrispondeva a quello di colonnello) si nasconde con una valigia al suo ritorno in Germania per riferire ai superiori (Un articolo di Franco Pierini a pagina 5)

Martinazzoli ha ragione, ma...

Non c'è giustizia a colpi di spugna

Mi sia consentito di dire, con chiare parole, che capisco e condivido l'indignato stupore del ministro Martinazzoli per le voci di un'ulteriore proroga dei termini di carcerazione preventiva (o custodia cautelare che dir si voglia). Prendiamo atto, dalle sue dichiarazioni responsabili, che sono infondate le previsioni di assassini, terroristi incalliti e sanguinari, sequestratori di persona a scopo di estorsione, capoccia mafiosi e camorristi che starebbero per essere rimessi in libertà, a frotte o a legioni: un «allarmismo eccessivo» (che forse, aggiungo io, nasconde qualche inconfessato intento).

Ma il vero, e più grave, problema che su ogni altro sovrasta, anche su quello della liberazione di terribili criminali, è che una disposizione siffatta sarebbe, ancor più che inumana, indecente: una definitiva dichiarazione di fallimento della giustizia italiana. Già oggi siamo bollati a fuoco, come il Paese delle più clamorose iniquità processuali, da Amnesty International e da rispettabili istituzioni internazionali. Un ulteriore passo in questa direzione ci sprofonderebbe nel ridicolo.

Eppure sono anni, anzi decenni che insistiamo su questa materia. E ancora un anno fa, di fronte alla legge che riduceva (di non molto!) la durata della carcerazione preventiva, lo abbiamo detto: si cerca di alleviare i sintomi del male, ma non si fa nulla per giungere alle sue radici, incidendo sulle regole del nostro processo penale, per metterle al passo con quelle di tutti i Paesi civili. Che cosa si è fatto? Che cosa si fa, o si intende fare in questa direzione?

La responsabilità di questa protratta inerzia grava, come un macigno sempre più pesante, su governo e Parlamento. Immaginiamo il disagio del Capo dello Stato, che è, oltre al resto, quel giurista che ben conosciamo: e segretamente speriamo in un suo messaggio presidenziale, o in un'altra debita forma del suo potere di «esternazione».

Il problema è grave, preoccupante. Si pensi al caso Teardo. Condannato a una dozzina d'anni, è stato rimesso in libertà, sempre per decorrenza dei termini di carcerazione. Non ce ne rallegriamo, come altri hanno fatto; anche se riconosciamo che i giudici — data l'ignominia delle nostre norme processuali — non potevano fare altrimenti. A costo di apparire ostinatamente illusi, continuiamo a chiedere: che cosa si vuol fare, per eliminare questo sconcio?

Vorremmo anche che, *nelle discussioni di questi giorni*, ogni problema fosse visto e affrontato per sé, senza confonderlo e ammucchiarlo con altri in un unico discorso. Così è, ad esempio, per l'auspicata legge sulla dissociazione. Su questo tema, è comprensibile che i pareri siano discordi. Ma l'importante è avere idee chiare in testa e soprattutto giocare a carte scoperte. «Superare l'emergenza», va bene; ma intendiamoci.

Dobbiamo prendere atto del fallimento dei folli disegni eversivi del terrorismo (anche se non sono da escludersi sporadici colpi di coda); e quindi — indipendentemente da dichiarazioni più o meno sincere di ripudio della lotta armata, che si vorrebbero imporre in via preventiva — ridurre sensibilmente o, al limite, cancellare gli effetti penali di azioni criminose come la costituzione o partecipazione a bande armate, o addirittura l'insurrezione contro i poteri dello Stato e tutti i reati connessi e accessori; ma non giungere a colpi di spugna per chi ha ucciso, o tentato di uccidere, o direttamente favorito un assassinio o una strage.

Penso agli agenti caduti nell'adempimento del loro dovere, a giornalisti come Casalegno (il cui volto mite e pensoso mi sta sempre davanti agli occhi), a Moro, a Bachelet, a tanti altri. Se penso a loro, non posso reprimere un moto di ribrezzo quando sento parlare con sussiego, magari da parte di qualcuno che ha le mani lorde di sangue, o da chi gli ha tenuto bordone, della necessità di «formazione di una nuova cultura di libertà»; o pretendere che si spalanchino indiscriminatamente le porte del carcere a tutti coloro che dichiarano di «avere rotto ogni legame organizzativo e ideologico con la lotta armata».

Una giustizia non vendicativa e parossistica, che tenga conto di quanto è mutato nella nostra società in questi ultimi anni, e sappia perdonare tanti giovani illusi; ma, sempre, una giustizia seria, equilibrata, non dimentica del passato. Questo vorremmo. E anche, inutile dirlo, una giustizia umana.

A. Galante Garrone

(A pag. 2: «I partiti solidali con Martinazzoli», di Ruggero Conteduca)

Meno nociva del previsto la spia chimica Kgb

Finito il caso-polverina A Mosca 8 senatori Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «giallo della polverina» sembra destinato a ridimensionarsi; forse non è casuale che ciò avvenga mentre Mosca si prepara a ricevere una delegazione di otto senatori americani (ieri erano a Kiev, stasera arriveranno nella capitale) latori di una lettera di Reagan per Gorbaciov. Secondo un'autorevole fonte diplomatica occidentale, che ha tuttavia chiesto di mantenere l'anonimato, un esperto del Dipartimento di Stato americano venuto la settimana scorsa a Mosca avrebbe infatti espresso l'opinione che, sulla base delle prime, sommarie indagini, l'episodio della *spy-dust* «*non dovrebbe rivelarsi molto grave*» per la salute delle persone coinvolte.

La stessa fonte ha tuttavia precisato che la vicenda rappresenta «*una potenziale minaccia, la cui gravità non è nota*»: gli scienziati americani hanno una conoscenza troppo limitata del nitrofenilpentadiene (nppd), la sostanza che i sovietici secondo l'accusa di Washington avrebbero usato per «segnare» i diplomatici americani e poterli meglio seguire. Di qui l'importanza delle indagini avviate nella capitale sovietica dai quattro esperti arrivati mercoledì sera e guidati dal dottor Ernest McConnell, dell'Istituto nazionale della sanità. L'équipe investigativa si tratterrà secondo le necessità per una o due settimane, facendo prelievi all'ambasciata, nelle abitazioni dei diplomatici americani e nelle loro auto, ma anche presso la comunità commerciale e giornalistica americana. Soltanto fra uno o due mesi se ne conoscerà l'esito.

L'nppd è una sostanza mutagena, potenzialmente cancerogena. Le perplessità americane nascono dal fatto che, a quanto risulta, non si trova in natura, non ha usi industriali ed è prodotta soltanto nell'Unione Sovietica. Tutta la documentazione scientifica finora raccolta consiste in sei articoli pubblicati da riviste specializzate (quattro di essi in Urss).

Il nitrofenilpentadiene è quindi «*tutto da scoprire*» per gli americani: non si sa, infatti, se possa essere assorbito attraverso l'epidermide, né se sia trasformato dal metabolismo corporeo. Persino in tema di strumentazione gli americani sono in difficoltà: possono determinare la presenza della polverina soltanto con uno spettrografo di massa, un apparecchio complesso e voluminoso; di conseguenza si domandano anche se i sovietici abbiano messo a punto un apparecchio più semplice che constata gli usi dell'nppd indicati da Washington.

Si ha la sensazione, a Mosca, che gli Usa cerchino di placare la polemica. In ambienti diplomatici si osserva comunque che il «caso della polverina» non contrasta la linea reaganiana nei confronti dell'Urss, e quindi non rischia di compromettere il difficile avvicinamento diplomatico o addirittura il vertice di novembre fra il Presidente americano e il capo del Cremlino.

Fabio Galvano

L'ex presidente annuncia: ritorno a fare politica attiva

Scende in campo Pertini all'attacco di pci, psi, dc

ROMA — «*Alla fine delle vacanze rientrerò in pieno nell'attività politica*», annuncia Sandro Pertini. L'ex presidente della Repubblica non ha intenzione di fare il pensionato sugli scanni del Senato e, per far capire quali sono i suoi umori e le sue intenzioni, ne ha dato uno scampolo. Alessandro Natta è un segretario comunista «*debole e indeciso*». Bettino Craxi «*sbaglia se vuole mettersi in una posizione anticomunista*». Ciriaco De Mita è uomo astuto e intelligente, con forte volontà, che vuol far finire il pci su un *terreno moderato, in stato di debolezza e di isolamento a sinistra*». In sostanza, è il nemico numero uno di socialisti e comunisti, fa capire Pertini in una intervista a *Panorama*.

Il ritorno di Pertini sulla scena politica ha colto di sorpresa il «Palazzo», lasciando sconcertati e preoccupati i destinatari dei suoi giudizi. Sino a sera, per esempio, il quotidiano comunista *l'Unità* è stato incerto su come presentare l'intervista, decidendo poi di dare un ampio risalto in seconda pagina, con un richiamo in prima.

L'imbarazzo era spiegabile, visto quel che Pertini ha detto sul pci. In Italia il movimento operaio e popolare c'è, «*chiede solo di essere ben diretto. No, la crisi non è alla base, ma casomai ai vertici. Mentre con Togliatti e poi con Berlinguer il pci aveva avuto una direzione politica forte, adesso* (cioè con Natta, ndr) *si sta mostrando debole e indeciso. I comunisti non hanno saputo ancora trovare un loro ubi consistam. E questo disagio dei vertici finisce per ripercuotersi sulla base*».

I democristiani, anche loro sorpresi, rifiutavano ogni commento in attesa di conoscere il testo integrale dell'intervista. Pertini è infatti intervenuto nella polemica scatenata dal segretario democristiano De Mita, con le sue dichiarazioni sulla funzione del Presidente della Repubblica.

«*Disapprovo che De Mita ricordi all'opinione pubblica che l'attuale Presidente è un democristiano* — dice chiaro Pertini —. *Il Presidente non deve sentirsi legato a nessuna appartenenza politica. Io non ho mai esercitato alcuna parzialità verso i socialisti*». E al suo successore al Quirinale, il «*bravo Cossiga*», ha detto che «*l'importante è che non si lasci suggestionare da De Mita, dalla sua forte volontà e intelligenza*». La conclusione è che il quotidiano della dc, *Il Popolo*, riferisce oggi le affermazioni di Pertini in sesta pagina «*depurando qualche eccesso*».

Ma neanche i socialisti possono sentirsi del tutto tranquilli. Anzi, proprio su di loro pesa maggiormente l'incognita di un Pertini che si mette a far politica. L'ex presidente della Repubblica, non è più infatti un personaggio senza seguito. La permanenza al Quirinale gli ha dato una forza personale che può spendere all'interno del suo

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'on. Preti grave, colpito da un ictus

RIMINI — Il vicepresidente del psdi, on. Luigi Preti, è ricoverato in gravi condizioni da giovedì sera — ma la notizia si è appresa soltanto nella serata di ieri — nel reparto di cardiologia dell'ospedale degli Infermi di Rimini, per emorragia cerebrale.

Ieri il parlamentare, che ha 70 anni, è stato sottoposto a tomografia assiale computerizzata (Tac) in una clinica privata cittadina. I sanitari che lo hanno visitato hanno dichiarato che non è operabile né è consigliato il suo trasporto in altra località.

Raddoppiato il deficit della bilancia commerciale

Peggiorano i conti con l'estero Un po' di ossigeno dal turismo

ROMA — Peggiora la bilancia commerciale, tiene (a luglio) la bilancia valutaria grazie al turismo. I conti dell'Azienda Italia forniti ieri dall'Istat confermano i timori che avevano indotto governo e Bankitalia a svalutare la lira.

Il bilancio peggiore riguardano gli scambi con l'estero. Nei primi sei mesi il deficit complessivo della bilancia commerciale ha sfiorato i 17 mila miliardi, settemila miliardi in più dello stesso periodo dell'anno precedente, duemila in più appena del buco complessivo dell'84. A pesare è stata soprattutto l'energia, ma sono diversi i settori che hanno segnato il passo nell'export.

La bilancia valutaria si è chiusa invece a luglio con un saldo positivo di di 1778 miliardi contro i 1864 del luglio '84.

Il dato di luglio ha ridotto il deficit complessivo dei primi sette mesi dell'85, che resta però quasi doppio rispetto allo stesso periodo dell'84 (4135 miliardi contro 2022).

Su questi dati ieri si è anche inserita una ripresa del dollaro. Sotto la spinta di un miglioramento della bilancia commerciale Usa, la valuta è schizzata a 1885 lire, quasi venti punti in più del giorno precedente.

(I servizi a pagina 10)

E' stato applicato a un giovane in Arizona

Un cuore-ponte artificiale

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *E' nato il cuore-ponte. Per la prima volta, infatti, a un malato in condizioni critiche è stato applicato un cuore artificiale non come tentativo di soluzione definitiva, ma come passaggio, in attesa di trovare un cuore umano per il trapianto. Quella concessa ieri al* Medical Center di Tucson *dello Stato dell'Arizona è la prima autorizzazione per l'uso temporaneo del cuore meccanico, e Michael Drummond, di Phoenix, con i suoi 25 anni, è l'ottavo paziente che riceve un cuore artificiale, ed è il più giovane di tutti. Nello spazio di due settimane, vivrà con tre cuori: il suo «vecchio cuore» malato, il «Jarvik-7» meccanico che è attualmente in funzione, un nuovo cuore umano che l'ospedale sta aspettando.*

Un periodo di sette-quindici giorni sarebbe infatti l'ideale per giungere al definitivo trapianto, secondo il dottor Jack Copeland, *che guida l'équipe* del Medical Center. *A marzo,* Copeland *aveva tentato la stessa strada, senza l'approvazione governativa, sollevando polemiche e riserve, aprendo un dibattito etico-scientifico sul futuro del cuore artificiale. Adesso, l'autorizzazione è arrivata, e dopo l'operazione il paziente (commesso in un negozio di alimentari) stava «bene», secondo i bollettini medici, in condizioni critiche ma stabili. L'intervento è durato quattro ore e 15 minuti.*

Michael Drummond non aveva avuto difficoltà cardiache fino al mese di marzo, quando gli è insorto un problema «di natura nascosta». Le condizioni del malato si sono deteriorate così rapidamente dopo il trasporto a Tucson che Copeland ha ritenuto di non poter attendere il cuore umano ideale per il trapianto, ma di dover intervenire subito con l'unico mezzo disponibile, e cioè il cuore «Jarvik-7», meccanico.

A marzo, come abbiamo detto, il medico capo dell'équipe di Tucson provò ad usare un'altra volta il cuore-ponte, però con un passaggio inverso: in quell'occasione infatti si ricorse ad un cuore artificiale — il «Phoenix Heart», diverso dal «Jarvik» — nel tentativo disperato di salvare la vita ad un paziente di 33 anni, Thomas Creighton, quando si capì che un cuore umano non funzionava, subito dopo il trapianto. Allora, il dottor Copeland e la sua équipe furono criticati anche perché il sistema meccanico «Phoenix» era stato fino a quel momento sperimentato solo su una mucca.

Negli Usa, esiste un altro centro autorizzato per i trapianti artificiali temporanei. E' il Milton S. Hershey *dell'università di* Pennsylvania.

e. m.

Il leader radicale replica agli attacchi: «La libertà è stata la sua peggiore condanna»

Pannella: eppure Negri mi abbracciava

ROMA — Onorevole Pannella, in un diario che verrà pubblicato in Francia, il latitante Toni Negri la definisce «*una canaglia, un miserabile mistificatore della volontà popolare*». L'accusa, una delle tante, è quella di aver contribuito, due anni fa, a far autorizzare dal Parlamento l'arresto del deputato radicale. Che cosa risponde all'ex leader di Autonomia operaia?

«*Se mi consente, scelgo io i miei interlocutori. Rispondo — ma a lei — che nel 1983 il partito radicale fece esattamente quel che aveva preannunciato ai suoi elettori. Con la candidatura, da noi unilateralmente decisa, e l'elezione di Toni Negri imponemmo due temi al Parlamento e al Paese*».

— Quali?

«*Quello di procedure e procedimenti penali intollerabili, di una carcerazione preventiva da due a dodici anni in attesa di processo, di sistemi al limite della legalità usati da alcuni magistrati. E quello dell'immunità parlamentare, impegnandoci come sempre a rifiutarla per noi eletti radicali anche per Toni Negri. Fummo noi — con il rispetto del nostro codice di comportamento — determinanti per la concessione all'arresto di Negri*».

— Anche allora il gruppo radicale non partecipò al voto.

«*Se avessimo votato, avremmo votato no alla proposta comunista, che dal punto di vista giuridico ci appariva negativa. Toni Negri si dichiarò d'accordo, in pubblico e in privato, fino alla sua "fuga". Ma ciò era ed è irrilevante. Grazie a questa operazione politica chiara e responsabile, anche se volutamente scandalosa, con il conclusivo atuto delle candidature e dell'elezione di Enzo Tortora, abbiamo consentito in modo determinante una riforma che torna a rendere un minimo di decenza e di forza, anche in sede internazionale, al nostro Paese. Anche se non mancano oggi coloro che, senza più leggi che glielo consentano, fanno il possibile per infangare il diritto che devono amministrare*».

— Nel suo libro, Negri la definisce con disprezzo un «*guru*» che «*propina a chi vuole ascoltarlo solo banalità*».

«*Tutti sanno che propiniamo, come radicali, per tutti, a cominciare dai nostri avversari, pane agli affamati, acqua agli assetati, giustizia a chi ne chiede, libertà. Vi sono esseri per i quali la libertà è la peggiore delle condanne. Toni Negri, in carcere, rischiava di passare per un maestro-martire. Vittima di ingiustizia, privato della sua*

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Non è un reato chiamarsi «khomeinisti» tra politici

ROMA — Il leader del pr Pannella non sarà indennizzato dalla Federazione giovanile del psi, né dal suo segretario Giacalone per il contenuto di un comunicato emesso alla vigilia del referendum sull'aborto del maggio 1981. Lo ha stabilito la prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Mario Delli Priscoli, respingendo la richiesta di Pannella che rivendicava un equo risarcimento dei danni morali e patrimoniali.

Queste erano le frasi contestate: «*Il Khomeini italiano non tiene in nessun conto il problema dell'aborto e mira solo a farsi pubblicità*», «*Il gruppo di spregiudicati speculatori capitanato da Pannella e che va sotto il nome usurpato e tradito di partito radicale*», «*Turpe proposta di Pannella per un inammissibile baratto di voti*».

Il pr aveva reagito duramente qualificando «*menzognera, isterica e preoccupante sotto il profilo della patologia clinica*» la dichiarazione di Giacalone.

Secondo il tribunale «*si tratta di polemiche che vanno inquadrate nel clima di una campagna elettorale particolarmente accesa coinvolgente temi di grande interesse pubblico*».

Pertanto nei confronti di Pannella «*non vi è stata denigrazione personale, né aggressione alla sfera privata dell'individuo, ma la manifestazione di dissenso e critica è rivolta contro l'atteggiamento politico del pr e dell'allora suo segretario*».

p. f.

I superstiti della «Cuneense» si incontrano oggi a Cuneo per ricordare i cinquant'anni della gloriosa divisione alpina

CUNEO — Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, e il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Luigi Poli, presenzieranno oggi pomeriggio alle 17,30, nella piazza Duccio Galimberti di Cuneo, al giuramento di 900 alpini del sesto scaglione '85 della brigata alpina «Taurinense». La cerimonia è inserita nell'ambito delle celebrazioni del 60° anniversario della fondazione della disciolta divisione alpina «Cuneense».

L'armata perduta nella steppa

Il destino della divisione (16.000 alpini) fu segnato il 20 gennaio del '43: in una scaramuccia con i carri sovietici andarono distrutte le radio ricetrasmittenti - Priva di collegamenti e a un passo dalla salvezza, la Cuneense andò a gettarsi nella morsa della cavalleria cosacca - In due giorni morirono ottomila uomini, ma quel sacrificio non fu inutile: contribuì alla salvezza della «Tridentina» che poté così raggiungere Nikolaievka

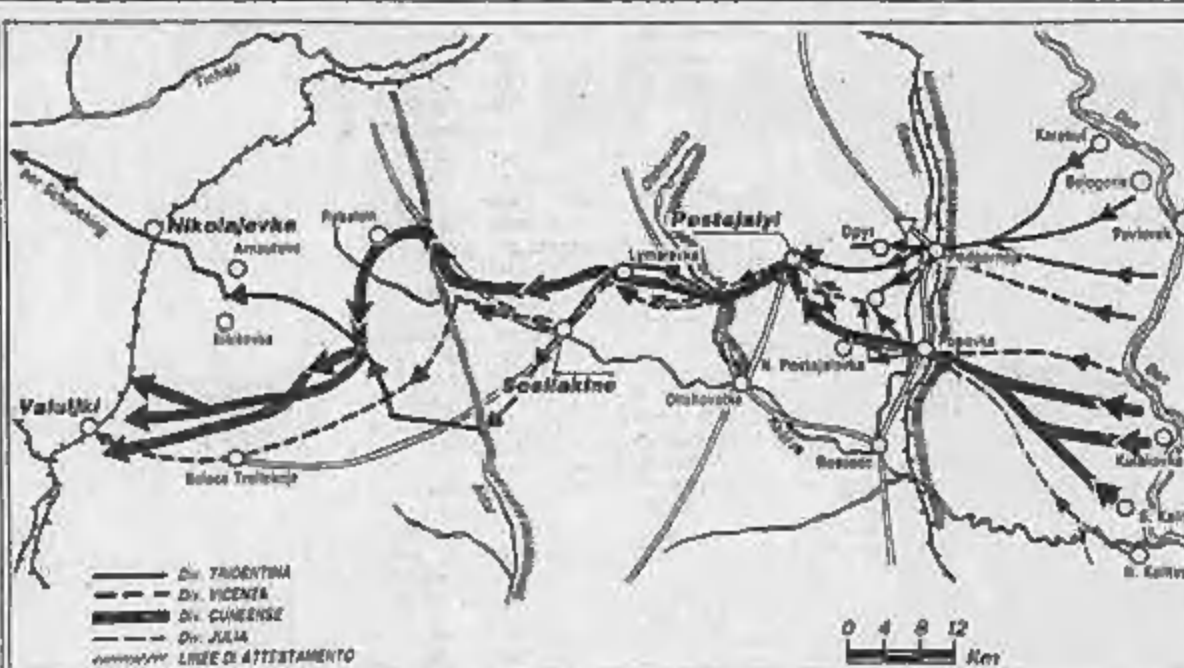
Oggi i superstiti della *Cuneense* si riuniscono a Cuneo per ricordare i cinquant'anni della divisione, costituita nel 1935. Ma quanti saranno? La *Cuneense*, otto anni dopo la sua nascita, nel gennaio del 1943, si dissolse, letteralmente, nella steppa russa. Nel settembre di quell'anno l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito precisò le perdite in 15,650 morti o dispersi, su una forza organica di circa 16.000 uomini. Qualcuno, nei primi anni del dopoguerra, tornò dai campi di prigionia russi. Ma meno, molto meno, di quanto si era sperato.

Il destino della *Cuneense* fu segnato il 20 gennaio 1943, alle 7 del mattino, da un piccolo episodio, poco più di una scaramuccia, che non la riguardava. Da tre giorni era cominciato il ripiegamento dalle linee sull'ansa del Don, il Corpo d'Armata Alpino e la divisione di fanteria *Vicenza* avevano marciato verso Ovest convergendo su diverse colonne da un ampio semicerchio verso Postojalyi. Ma non in sincronia.

La divisione *Tridentina* aveva proceduto spedita, passando per Podgornoje, cioè più a Nord: sulla sua sinistra, per la strada di Popovka, la *Cuneense* intatta, la *Julia* logorata da una mese di combattimenti e la *Vicenza* erano stati tormentati da attacchi di carri armati russi, che traboccavano dalla breccia aperta più a Sud, e attardati dal traffico convulso sulle strade: truppe romene e ungheresi in rotta e reparti tedeschi che, ad ogni ingorgo, imponevano brutalmente la loro precedenza. La colonna settentrionale, con la quale era il comando del Corpo d'Armata Alpino che coordinava il ripiegamento, era quindi in anticipo di una tappa.

Gli ordini, due giorni prima, al momento dello sganciamento dal nemico, erano stati chiari: ritirarsi con destinazione Valuijki, 120 chilometri più ad Ovest, punto di sbocco verso la nuova linea di resistenza alla grande offensiva russa. Ma quel 20 gennaio, quando si compì il destino della *Cuneense*, della *Julia* e di gran parte della *Vicenza*, Valuijki era già saldamente in possesso del VII Corpo di cavalleria sovietico, avanguardia della 3 Armata corazzata del generale Nikolaj Vatutin. Gli alpini stavano aprendosi il passo, con sanguinosi combattimenti, verso una grande trappola, mentre le veloci forze corazzate russe risalivano sempre più verso Nord per insaccarli completamente, con una serie di successivi sbarramenti.

A Postojalyi la *Tridentina* aveva urtato contro il primo catenaccio e il 6° Alpini stava combattendo all'arma bianca per passare. Qualche chilometro più indietro, a Opyt, si era acquartierato il Comando del Corpo d'Armata. Nelle alterne vicende della battaglia, una pattuglia di carri armati russi riuscì a infiltrarsi, verso le 7, fino a Opyt: una breve, cruenta scaramuccia. Senza gravi conseguenze, se non una, di capitale importanza: la perdita di tutte le radio trasmittenti. Rimase soltanto un apparecchio tedesco montato su semovente, che poteva collegarsi con il comandante dell' 8° Armata italiana, generale Gariboldi, ma non con le divisioni dipendenti. Da quel momento nessun contatto fu più possibile fra *Tridentina* da una parte, *Cuneense*, *Julia* e *Vicenza* dall'altra.

Il giorno dopo, 21 gennaio, il generale Nasci, comandante degli alpini, che superata Postojalyi aveva ripreso la marcia in testa alla *Tridentina*, fu informato da Gariboldi che Valuijki era diventata una trappola e ricevette nuove disposizioni: piegare verso Nord, puntando verso Nikitovka e Nikolaievka. Quest'ordine, o meglio questo contrordine, non poté mai raggiungere le altre divisioni, e la ritirata proseguì quindi su due colonne: la settentrionale, che piegava sempre più a Nord verso la salvezza, e la meridionale che continuava testardamente, eroicamente, a puntare verso Ovest e la fine a Valuijki.

Con questa meta quello stesso 21 gennaio la Cuneense e i resti della Julia si dissanguavano a Novo Postojalovka senza riuscire a passare; qui furono decimati i battaglioni Ceva, Mondovì, Borgo S. Dalmazzo, Saluzzo e il gruppo d'artiglieria Val Po. A sera, il bilancio era tragico: in poco più di due giorni la *Cuneense* aveva perso 8.000 uomini, metà della sua forza.

In quel mese di gennaio, sulla steppa, la fortuna giocò a dadi la vita degli uomini. I 55.000 del Corpo d'Armata Alpino e i diecimila della *Vicenza*, spesso frammentati in piccole colonne minori, furono come palline su un gigantesco «flipper», respinte a caso dagli ostacoli che incontravano. E dipese dalla sorte se finirono nella scia della *Tridentina* o in quella senza speranza delle altre divisioni.

Ma anche le colonne principali furono coinvolte nello stesso tragico gioco. Bloccato a Novo Postojalovka, il generale Battisti, comandante la *Cuneense*, fu respinto, a sua insaputa, verso la salvezza. Poiché continuare verso Ovest era impossibile, decise di piegare a Nord verso il villaggio di Postojalyi, dove la Tridentina era passata il giorno prima. Ma il 1° reggimento Alpini dovette conquistarlo di nuovo, a prezzo di dure perdite, perché i russi erano già rifluiti nel varco aperto dal 6° alpini.

Ed è questo un altro aspetto di quel tragico «flipper» che finora non è stato abbastanza considerato. La sfasatura nei tempi di marcia su percorsi che spesso si incrociavano moltiplicò le battaglie con lo stesso nome. Quella di Sceliakino, ad esempio, un piccolo villaggio a metà percorso della ritirata. In realtà le battaglie furono tre. Venne espugnato la mattina del 22 gennaio con una manovra a tenaglia dai battaglioni Vestone, Valchiese e Edolo della *Tridentina*; nella notte una seconda volta dai fanti della *Vicenza* e il giorno dopo, 23 gennaio, arrivò la *Julia*. Non riuscì più a passare: qui finirono combattendo i resti della divisione, soltanto il comandante generale Ricagno, con 4 ufficiali e 50 alpini sfuggì alla cattura, per continuare la marcia senza speranza verso Valuijki.

C'è, in queste battaglie a ripetizione, un aspetto di grande importanza, almeno morale: il prezzo di tanti reparti distrutti non fu pagato inutilmente, ma contribuì alla salvezza della *Tridentina*. Quelli che sopravvenivano nella sua scia impegnavano nuovamente i russi, impedendo loro di riorganizzarsi e di lanciarsi all'inseguimento. La *Tridentina* poté quindi marciare difendendosi soltanto sulla fronte e sulla destra, protetta a tergo e sulla sinistra dal sacrificio dei reparti che la seguivano.

Battisti, con la *Cuneense*, fermato a Novo Postojalovka venne dunque respinto verso Nord. In questa direzione toccò il punto più settentrionale di tutta la ritirata, giungendo, il 24 gennaio, a Rybalsin. Due passi, per la precisione una quarantina di chilometri (una tappa, anche nelle tragiche condizioni di gelo e sfinimento in cui marciavano gli alpini) dalla salvezza, cioè da Nikolaievka verso cui la *Tridentina*, in quel momento molto più lontana, a Sud, stava puntando con tutte le sue forze e dove, due giorni dopo, sarebbe riuscita a sfondare uscendo definitivamente dall'accerchiamento. E quel 24 gennaio sarebbe stato probabilmente anche più facile passare, perché le truppe russe nella zona erano ancora scarse. Ma Battisti non sapeva di avere la salvezza a portata di mano. Sapeva soltanto che l'ordine iniziale diceva Valuijki e, ignaro del contrordine, piegò di nuovo verso Sud-Ovest per raggiungerla.

Arrivò a Valuijki il 27 gennaio, mentre la *Tridentina*, oltre Nikolajevka superata il 26, era ormai in salvo. Battisti era alla testa di pochi brandelli della sua divisione quando la cavalleria cosacca del VII corpo lo circondò. Poche ore dopo e a pochi chilometri di distanza furono catturati anche i generali Ricagno della *Julia* e Etelvoldo Pascolini della *Vicenza*. Soltanto il battaglione Mondovì, ultimo a deporre le armi in terra di Russia, si schierò a battaglia rifiutando la resa. Ma fu uno scontro senza speranza.

Giorgio Martinat

Il ministro conferma: «I termini non potranno essere prorogati»

Per la legge sulle scarcerazioni i partiti solidali con Martinazzoli

ROMA — «*Uno Stato non sarebbe autorevole e certo il ministro di Grazia e Giustizia non sarebbe più credibile*»: parlando ad un convegno di studi a Lavarone, in Trentino, Mino Martinazzoli ha confermato di volersi dimettere qualora venga richiesta una proroga dell'entrata in vigore della legge sulla carcerazione preventiva, fissata per il 30 novembre. Le notizie sulle centinaia di terroristi che potrebbero in autunno tornare in libertà, secondo il ministro, sono state enfatizzate. «*Si avverte in esse* — ha osservato — *la tendenza da parte di qualcuno, certo non magistrati e poliziotti, a creare suggestioni perché possano portare ad una legge che proroghi i termini*». Otto mesi fa, ha ricordato tra l'altro Martinazzoli, era stato presentato un disegno di legge per rendere più penetrante il controllo sulle scarcerazioni, ma al Parlamento non è piaciuto. «*Non voglio fare il pompiere* — ha concluso — *ma mi rifiuto di ragionare in una maniera che trovo schizofrenica*».

D'accordo con lui, anche se per altri versi polemici, specie nei confronti della lentezza della giustizia, si sono dichiarati esponenti di diversi gruppi politici come il repubblicano Spadolini, il democristiano Nicotra, segretario della commissione Giustizia di Montecitorio, il socialista Felisetti, il demoproletario Franco Russo, il senatore Gozzini, della sinistra indipendente. «*In questa direzione* — ha detto il segretario del pri Spadolini — *credo sia necessario trovare le forme utili perché la magistratura possa accorciare i tempi di lavoro*». Più articolata, invece, la posizione del psdi: il vicesegretario Puletti se la prende con «*un esasperato garantismo*».

Il socialista Felisetti, responsabile nel suo partito dei problemi della giustizia, dà ragione al ministro ma è convinto «*che si continui ad eludere il problema di fondo: quello dell'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità per ritardi processuali che provocano le scarcerazioni per decorrenza dei termini*». Ed è inconcepibile, aggiunge, che il ministero di Grazia e Giustizia non sia ancora in grado di fornire un quadro preciso della posizione dei detenuti in attesa di sentenza definitiva con le imputazioni relative, ripartito secondo i vari gradi di giudizio.

Ci si chiede, infatti, quanti siano in realtà i detenuti che alla fine di novembre potrebbero usufruire della nuova legge sulla custodia cautelare.

Di ufficiale, sino ad oggi, ci sono solo i dati che lo stesso ministro fornì nel marzo scorso. Erano cifre — come sottolineò allora Martinazzoli — «indicative», secondo le quali i possibili beneficiari della legge erano in tutto 1334, dei quali 380 appartenevano alla criminalità politica, 445 a quella organizzata, 509 a quella comune. Tra loro vi erano 8 accusati di strage, 470 di omicidio, 140 di sequestro di persona, 70 di associazione sovversiva, 5 di attentati terroristici minori, 43 di insurrezione armata, 3 di sequestro di persona per fini di terrorismo, 8 di cospirazione politica, 71 di partecipazione a banda armata, 138 di associazione per delinquere semplice, 121 di associazione mafiosa, 331 di associazione per delinquere nel traffico degli stupefacenti. Seicento, inoltre, risultarono allora i processi ancora in fase di istruzione, 480 in primo grado, 311 in appello, 103 in Cassazione. Come sia mutata la situazione da marzo ad oggi, è difficile sapere.

A dare ragione al ministro è intervenuto anche uno degli ex terroristi indicato come uno dei possibili beneficiari della legge, Sergio Segio, ex leader di Prima linea, dissociatosi dopo l'arresto dalla lotta armata. «*Ad usufruire della legge* — scrive — *saranno solo poche decine di imputati minori. Io, difatti, ho già una condanna definitiva a otto anni; mia moglie, Susanna Ronconi, ha più di una condanna definitiva. Maurice Bignami a trenta. Daniele Gatto a 40*». Perché, allora, tanto allarmismo? «*Forse perché si vuol negare* — ipotizza l'ex terrorista — *qualsiasi soluzione politica alle lacerazioni degli anni di piombo*».

Ruggero Conteduca

Azioni di lotta di Cgil-Cisl-Uil per il Sud Africa

ROMA — Una serie di azioni di lotta contro la segregazione razziale verrà resa nota all'inizio della prossima settimana, in un appello delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil «*che indicherà iniziative concrete di solidarietà attività con i lavoratori neri e con la grande maggioranza del popolo sudafricano per isolare politicamente ed economicamente il regime dell'apartheid*».

Da lunedì gli esami di riparazione per 670 mila studenti

ROMA — Ultime ore di ripassi e di «batticuore» per i circa 670 mila studenti delle quattro classi delle scuole medie superiori che da lunedì 2 settembre, con la prova scritta d'italiano, inizieranno gli esami di riparazione. I risultati dovranno essere resi noti entro il 9 dello stesso mese.

Il due settembre solo i rimandati in italiano dovranno presentarsi a scuola. Gli altri si presenteranno nei giorni successivi a seconda delle materie. L'appuntamento più temuto è quasi sempre con lo scritto di matematica, una materia ostica. Le statistiche degli anni scorsi parlano chiaro: le bocciature che a settembre sono in genere sul 15%, sono dovute alla matematica per il 50% ed oltre.

A Roma gli esami di riparazione interesseranno 44.222 studenti. I più «impegnati» negli esami di settembre sono i ragazzi che provengono dagli istituti tecnici commerciali, circa il 20%, mentre quelli delle scuole magistrali con 300 alunni rimandati nello scorso anno scolastico sono stati i più studiosi.

Intervista con Roberto Formigoni al meeting di Rimini

Le prossime battaglie di Parsifal scuola libera e lavoro ai giovani

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Incontro con Roberto Formigoni, 38 anni, di Lecco, leader del Movimento popolare e del Meeting di Rimini, 455 mila voti di preferenze alle elezioni europee.

— Perché il successo di questo meeting, Formigoni?

«*Credo per due motivi. Primo, l'interesse intrinseco di una manifestazione che è insieme di cultura, economia, politica, teologia, sport, spettacolo, e tutto questo in un insieme organico. Noi definiamo il meeting una "festa della cultura", in genere di alto, altissimo livello. Alcune mostre artistiche, alcuni spettacoli sono unici in Europa. E questo costituisce una riflessione attorno a un tema, come quello di quest'anno, che interroga l'esistenza stessa dell'uomo*».

Rimini, Roberto Formigoni

— E il secondo motivo del successo?

«*E' dato dal fatto che il meeting è la manifestazione di una ripresa della presenza dentro la società di tutta la cultura cattolica che da troppo tempo sembrava sopita, incapace di parlare al mondo, incapace di rispondere alle domande dell'uomo. Con il meeting si manifesta la realtà di alcuni movimenti dell'area cattolica, ma più in generale si manifesta la capacità complessiva dell'area cattolica di riflettere sulle domande dell'uomo*».

— Non c'è il rischio di inorgoglirvi e di aspirare a un'egemonia culturale?

«*Nessuna volontà di egemonia di origine, ma la voglia di collaborare con tutti per un mondo più vero*».

— Si è detto che mostrate più attenzione per i socialisti che per i democristiani.

«*Chiariamo le cose. Molti di noi aderenti al Movimento popolare hanno scelto di militare nella democrazia cristiana soprattutto per lavorare dentro le istituzioni. Questo nostro lavoro nella dc avviene nell'assoluta lealtà col partito, portando il contributo della nostra esperienza sociale. Il Movimento come tale rimane però un fatto esterno al partito, perché è un'esperienza più ampia che non un'esperienza politica. E' un'esperienza culturale, sociale, di cooperative, di solidarietà, di lavoro. Ripeto, la nostra milizia di uomini politici è dentro la democrazia cristiana. Ma noi guardiamo con interesse a tutte le realtà politiche per cogliere un qualche cambiamento ovunque esso si manifesti*».

— Dopo il meeting quali sono i programmi del Movimento popolare?

«*Il nostro obiettivo è di costruire spazi di libertà dentro la società, di allargare gli spazi della democrazia e della partecipazione. In parte di questa battaglia per la libertà l'impegno per un pluralismo educativo. Cioè, un sistema scolastico che non sia monopolio della scuola statale, ma in cui ci sia riconoscimento per le scuole libere, e quindi che la famiglia possa godere del diritto di scegliere liberamente la scuola che preferisce per il figlio. Una seconda battaglia è quella per la libertà della cultura. Un'altra battaglia che ci interessa molto è quella che abbiamo chiamato del diritto al lavoro. Da una parte siamo impegnati nella creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani disoccupati. Dall'altra manderemo avanti uno studio sull'efficienza, o meglio sulla scarsa efficienza, del sistema produttivo. Perché siamo convinti che l'Italia abbia le risorse per dotarsi di un sistema economico e produttivo non così sprecone come quello che oggi conosciamo*».

— Diversi osservatori affermano che il Movimento popolare cresce in forza, quindi anche in potere. Non c'è il rischio che perda le capacità morali di oggi e la freschezza di ideali?

«*Il rischio c'è. E' un errore che potremmo compiere, ma che vogliamo assolutamente evitare. La garanzia sta nel mantenere l'aspetto comunitario della nostra esperienza. Perché vivendo fra la gente si è aiutati a relativizzare il potere e a usare il potere per il bene comune*».

— Sempre, quando si parla di voi, si aggiunge che siete integralisti.

«*Mi sembra che proprio avvenimenti come il meeting dimostrino l'infondatezza di questa affermazione*».

— Quali sono le degenerazioni della cultura cattolica e di quella laica?

«*La degenerazione comune a entrambe è la chiusura su se stesse e quindi l'inaridimento delle radici. Allora la cultura laica abbandona la ragione e nega la possibilità religiosa, diventando intollerante laicismo. Sull'altro versante, l'atteggiamento cristiano degenera in clericalismo, chiuso e intollerante a sua volta*».

Luciano Curino

Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

partito per gli obbiettivi che si prefigge: far ritrovare l'accordo tra comunisti e socialisti. «*Lavorerò con tutte le mie forze* — annuncia — *per cercare di appianare questo dissidio. Se necessario, riprenderò a girare per la provincia, a fare comizi*».

Non dovrebbe far piacere a Craxi trovarsi di fronte a un Pertini che va girando l'Italia per dire sulle piazze che il psi di oggi sbaglia facendo l'anticomunista, anche se il pci ha «*assunto atteggiamenti ingiusti. Io deploro gli uni e gli altri*».

«*Craxi deve ricordarsi che così facendo non si oppone solo a qualche dirigente (del pci), ma a una porzione consistente di quella classe lavoratrice di cui anche noi rappresentiamo una parte. In questo modo si scava un solco pericoloso. Se ne avvantaggerebbe solo la dc. Infatti oggi De Mita spinge i socialisti a staccarsi dai comunisti mentre conserva a se stesso un margine di manovra con loro. L'astuzia dell'intelligente De Mita è far finire il psi su un terreno moderato, in stato di debolezza e di isolamento a sinistra*». L'*Avanti!* ne dà notizia in una pagina interna, con un richiamo in prima.

Alberto Rapisarda

Intese a 4 in Regione e nei grossi centri

Dal psi escluso dalle giunte dure accuse alla dc molisana

CAMPOBASSO — Dura reazione del partito socialista alla decisione della democrazia cristiana di formare maggioranze coi partiti laici alla Regione e nei maggiori enti locali del Molise. In una dichiarazione il neo consigliere regionale del psi Angelo Sollazzo sostiene che «*la dc molisana ha commesso un grave errore politico di cui dovrà subire le conseguenze, assumendosi tutte le responsabilità della rottura del rapporto con il nostro partito*».

«*Mentre in tutta Italia* — prosegue Sollazzo — *si sta lavorando per la formazione di giunte che si richiamano al pentapartito, proprio nel Molise, dove lo scudo crociato ha la maggioranza assoluta, viene rifiutato l'accordo proprio del pentapartito*».

In riferimento all'atteggiamento assunto da psdi, pri e pli nei confronti del psi, l'esponente socialista considera «*ridicola la motivazione dei partiti laici che non si sentirebbero rappresentati in giunta regionale dal psi, visto che tale assunto politico non esiste. Ogni partito ha una propria identità culturale — afferma — ed esercita un ruolo autonomo. D'altra parte noi socialisti non avevamo alcuna intenzione di rappresentare gli altri*».

Secondo Sollazzo veri dissidi tra psi e partiti laici non ve ne sono mai stati: è vero invece che «*la dc ha cercato ogni pretesto per rompere col psi*».

«*E' chiaro* — conclude — *che noi socialisti dovremo tirare le conclusioni di quanto avvenuto*» ed ha anticipato che nei prossimi giorni saranno convocati gli amministratori degli enti dove il psi collabora con la dc per «*prendere i provvedimenti necessari*».

Danneggiate auto italiane in Val Pusteria

BOLZANO — Ancora un atto teppistico in Alto Adige contro auto di turisti italiani. A San Candido, due ospiti che si erano recati alla ricerca di funghi, dopo aver posteggiato le loro auto al limitare di un bosco, hanno trovato al ritorno tutte e quattro le gomme forate ed i vetri dei finestrini infranti.

Negri mi abbracciava

(Segue dalla 1ª pagina)

libertà era un pericolo. Chiedete ai suoi compagni, ai carcerati, ai "rivoluzionari", ai giovani oggi chi è e che cosa rappresenta per loro».

— Non è tutto: le augura anche di morire in uno dei suoi digiuni.

«*Poiché ve ne fate microfono, vi rispondo che Negri è augure attendibile di sciagure innominabili per coloro che lo amano o che pretende di amare. Io so che mi abbracciavo, le tre volte che sono andato in carcere per comunicargli le nostre decisioni, e nei mesi successivi, per i trenta denari della libertà provvisoria che gli avevamo concesso. E che si è rivelato la più conclusiva arma — perché nonviolenta e tollerante — contro di lui*».

— Si è mai pentito di essere stato l'artefice della sua elezione?

«*No. Abbiamo continuamente ripetuto in questi anni la nostra fierezza di aver fatto proprio di questa persona un'arma di giustizia, di maggiore giustizia, nel e per il nostro Paese. Resta solamente il dolore della censura che non ha permesso agli italiani di riflettere su questo splendido episodio, emblematico ed esemplare. Ma è il destino della nostra generazione radicale. Possiamo parlare solo per "rispondere" a Toni Negri, per esempio*».

— Sia sincero: se tornasse indietro rifarebbe quello che ha fatto?

«*No. Candiderei, oltre a Toni Negri, un'altra decina di imputati del 7 aprile, non solamente lui*».

Giuseppe Fedi

Craxi in Somalia a fine settembre in visita ufficiale

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, compirà una visita ufficiale a Mogadiscio nei giorni 20-22 settembre prossimi, su invito del presidente somalo Mohamed Siad Barre. Sarà la prima volta che un Capo di governo italiano si recherà ufficialmente in Somalia, Paese legato all'Italia da antichi vincoli storici e culturali.

ROMA — Il ministro della Difesa, Spadolini, accogliendo l'invito rivoltogli dal governo della Repubblica argentina, partirà giovedì 5 settembre per Buenos Aires. Nel quadro delle relazioni di amicizia che intercorrono tra i due Paesi, Spadolini incontrerà le massime autorità argentine.

le opinioni del sabato

Carosello di ferrovieri

MARIO PIRANI

Stanno diventando ricorrenti le proclamazioni di sciopero da parte dei cosiddetti «Comitati per i trasferimenti» nei compartimenti ferroviari dell'Italia settentrionale. Questa agitazione si presta ad alcune considerazioni di carattere generale ma, prima di tutto, deve essere conosciuta nei suoi esatti termini. Essa riguarda dai 12 ai 15.000 dipendenti delle FF.SS. di origine meridionale che rivendicano il trasferimento ai loro paesi di partenza per ragioni umanamente comprensibili (casa, ambiente, famiglia) anche se non riconducibili ad un diritto contrattuale, sindacalmente perseguibile. Vi è, però, da aggiungere che i concorsi sulla base dei quali vennero assunti, non erano nazionali ma compartimentali e, cioè, chi vi partecipava ben sapeva che essi corrispondevano esclusivamente alla necessità di coprire gli organici dei compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Bologna ecc.

Quelle disponibilità di assunzione si erano anni verificate sulla base dei trasferimenti nel Mezzogiorno, ottenuti da altri ferrovieri, dopo un certo numero di anni prestati nel Nord (vigeva, ed è stato poi cancellato, il principio della permanenza nel compartimento per almeno cinque anni). C'è di più: l'amministrazione delle FF.SS. d'accordo con i sindacati decise addirittura di non riaprire i concorsi per i «vuoti» che si erano aperti, ma di assumere gli aspiranti in coda alle graduatorie dei concorsi precedenti, così da accelerare i tempi.

Si può dire che, appena ottenuto il posto, i nuovi ferrovieri — tutti giovani sotto i trent'anni — hanno presentato la domanda di trasferimento per la quale ora scioperano. Se otterranno soddisfazione verranno assegnati alla rete ferroviaria del Sud, più che satura ormai di addetti, mentre quella settentrionale si troverebbe di nuovo nella necessità di riaprire i concorsi cui partecipano in stragrande maggioranza giovani disoccupati del Sud, in un carosello senza fine.

Lo stesso fenomeno, pur senza raggiungere forme così esasperate, si verifica in tutto l'apparato statale, dalle Poste ai musei e il traffico clientelare dei trasferimenti ha costituito e costituisce un dato non secondario d'influenza politica, largamente utilizzato a spese dello Stato da ministri, deputati, vescovi, ecc. Non getteremo, quindi, la croce sui ferrovieri perché molti li hanno spinti a considerare una norma d'eccezione come un diritto acquisito.

Ma è questa la strada per affrontare il problema della disoccupazione giovanile? Le 27.000 nuove assunzioni decise dall'amministrazione pubblica subiranno la stessa trafila? La riforma burocratica non potrebbe partorire un piccolo provvedimento stralcio per fissare norme oggettive di trasferimento e, almeno, il principio che se uno chiede e ottiene un posto a Torino, non matura il diritto a «goderselo» a Reggio Calabria?

E, soprattutto, non sarebbe giunto il momento di parificare le condizioni dei dipendenti del pubblico impiego che godono di uno statuto privilegiato in gran parte ormai privo di giustificazioni, con le condizioni di lavoro di tutti gli italiani?

Quanto alle FF.SS. e ai ministri dei Trasporti non farebbero meglio a riprendere, come avveniva anche cinquant'anni orsono, la costruzione delle case per i ferrovieri piuttosto che oscillare tra la complicità a fini elettorali o la incerta resistenza nei confronti di una rivendicazione inaccettabile ma non ingiustificata?

Faccia a faccia con Dio

SERGIO QUINZIO

La catechesi pontificia delle udienze generali del mercoledì, che per lo più insisteva su temi con dirette implicazioni morali, legati alla vita quotidiana degli uomini nella loro corporeità e sessualità, ha affrontato questa settimana un tema teologico altissimo ed estremamente arduo: quello della conoscibilità di Dio da parte delle sue creature.

Le espressioni usate da Giovanni Paolo II possono sorprendere. Poiché *«l'Essenza di Dio oltrepassa tutto ciò che esiste nel mondo creato e tutto ciò che può essere pensato»*, Dio — ha detto — rimane non solo indefinibile, ma *«ineffabile ed inesprimibile alla mente umana»*, *«incomprensibile»*.

Sebbene il tema sia così eccelso, e diciamo pure astruso, il Papa non perde d'occhio la concretezza della situazione storica. Ha di mira, infatti, l'atteggiamento dei non credenti, i quali, modernamente abituati a pensare in termini di osservazione e verifica scientifiche, escludono perciò il pensiero di Dio. Ad essi oppone che proprio l'impensabilità di Dio implica in qualche modo il riconoscimento della sua *«infinita, trascendente realtà, che non è catalogabile tra le cose di nostra comune esperienza e conoscenza»*.

Non basterebbe una biblioteca se si volesse raccogliere tutto ciò che nei secoli è stato scritto da teologi, mistici, esegeti circa la possibilità o no di conoscere Dio, di sperimentare o di vedere la sua essenza o le sue «energie». Sebbene non siano mancate anche su questo punto vistose oscillazioni fra i teologi del passato (quando ci si occupava, e accanitamente, di problemi come questi), la Chiesa insegna che al di là della morte, per i beati, c'è una fruizione *«immediata e nuda, chiara e aperta»* della divina essenza.

Ma per noi quaggiù le cose sono piuttosto confuse. Il Papa ci ripete che siamo nel cuore del «mistero»: dobbiamo accettare che sebbene Dio abbia dato all'uomo, con la ragione, la possibilità di conoscere e dimostrare la sua esistenza, e sebbene si sia rivelato all'uomo attraverso le Sacre Scritture, egli *«rimane per l'intelletto umano Qualcuno che contemporaneamente è conosciuto e incomprensibile»*.

E' difficile fare obiezioni a un mistero, ma non è facile restarne soddisfatti. Del resto, non è solo la nostra teologia a dibattersi al limite, o al centro, della contraddizione. Da millenni la Bibbia, Parola scesa dall'alto, ci dice a proposito di conoscibilità di Dio cose diverse e incompatibili. L'uomo muore se vede Dio, ma Mosè — è scritto poche righe prima nell'Esodo — parla con Dio *«faccia a faccia, come un uomo conversa con un amico»*. Noi, dice Paolo, non possiamo che conoscere Dio come attraverso un oscuro enigma, ma molti secoli prima della suprema rivelazione in Cristo, Mosè — è scritto nel Libro dei Numeri — parlava con Dio *«bocca a bocca, nell'evidenza, non in enigmi, e vedeva la sua forma»*.

Ma le contraddizioni dell'immaginoso linguaggio biblico mi sembrano più accettabili di quelle che emergono attraverso i tentativi teologici di distinguere fra *«essenza»* ed *«esistenza»*, o di ricorrere all'*«analogia dell'essere»*. Probabilmente, considerato che il riferimento a Dio non può che inchiodarci al nostro limite, ci vorrebbe una teologia — e di conseguenza una pastorale — più umile, più consapevole della comune debolezza.

Stati Uniti dello scudo?

ALDO RIZZO

Il viaggio in Europa del generale Abrahamson, direttore del progetto americano dello *«scudo stellare»*, è stato concordemente definito un successo. E infatti gli europei hanno ribadito al prestigioso interlocutore il loro interesse alla nuova fase scientifico-strategica avviata da Reagan ormai due anni fa. Con la nota eccezione della Francia. Abrahamson, a sua volta, ha fornito ulteriori informazioni e delucidazioni.

In realtà, si è avuta soprattutto l'impressione di una crescente sicurezza degli Stati Uniti, riguardo a un progetto che, ancora un anno fa, veniva definito da molti utopismo. E non solo per le dichiarazioni di Abrahamson. Al convegno di Erice, pochi giorni prima, Edward Teller, uno dei maggiori ispiratori e sostenitori della svolta *«stellare»*, aveva detto che lo *«scudo»*, con tutte le sue sofisticazioni militari e tecnologiche, *«potrebbe»* essere pronto già tra cinque anni.

Di contro, l'interesse degli europei appare generico e nebuloso. Sostanzialmente, esso si estrinseca nella volontà (comprensibilmente condivisa da tutte le industrie avanzate del continente, incluse persino quelle francesi) di partecipare alla ricca gara di appalti che il progetto americano comporta, e più generalmente alla imponente mobilitazione tecnologica, che potrà far compiere un salto anche all'industria civile.

Non mi sembra che si presti invece attenzione alla prospettiva strategico-politica che la svolta reaganiana contiene, proprio nei rapporti tra Europa e America, e sulla quale lo stesso Abrahamson ha dato nuove indicazioni. Pare ormai accertato, sul piano teorico, che lo scudo americano potrà essere efficace non solo contro i missili intercontinentali diretti sugli Stati Uniti, ma anche contro gli SS-20 a medio raggio diretti verso l'Europa. E poiché, per questi ultimi, il tempo di allarme e di risposta è parecchio più breve, tutto accadrà nel giro di una manciata di secondi, durante i quali i meccanismi automatizzati dello scudo dovranno *«sparare»* gli SS-20.

Per quanto tali meccanismi possano essere *«programmati»* col concorso degli europei, resta il fatto che la salvezza ultima del continente, o della sua parte occidentale, è fondamentalmente affidata, in tempi drammaticamente ristretti, a uno strumento americano, guidato da mani americane: senza possibilità di consultazioni. E ciò implica, sul piano politico, una fiducia reciproca, anzi una identificazione totale, tra Europa e Stati Uniti, ben al di là di quanto sia stato finora nella *«filosofia»* della Nato. Indissolubilmente legati da un unico e decisivo strumento di difesa, europei e americani si troverebbero, di fatto, federati politicamente.

Questo può essere anche auspicabile, o inevitabile. Però non è un problema da poco, specie quando si pensa e si dice che nel Duemila l'Europa dovrà aver acquisito, finalmente, una sua identità, pur nella persistente alleanza con l'America. Certo, l'alternativa proposta dalla Francia è un oggetto misterioso, ma di tutto questo, e non solo della partecipazione alle *«ricadute»*, bisognerebbe forse cominciare a parlare.

I GIAPPONESI ALLA RICERCA DI FORME DIVERSE DI RELIGIOSITA'

Altari-computer per nuove fedi

Il 70 per cento si proclama shintoista, altrettanti buddisti: almeno 40 milioni, perciò, hanno due religioni - 440 templi offrono prediche registrate buone per ogni occasione - Fioriscono sette che propongono un cocktail di cristianesimo e di buddismo - Migliaia di donne si fanno «monache per un giorno» nel tempio di Kyoto che vende a buon mercato le estasi dell'ascetismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *L'altare del futuro è stato progettato da un ragazzo di 15 anni il cui modellino ha vinto il primo premio del concorso nazionale «Come saranno i nostri altari domestici nel 2001?». Su di un piedistallo di acciaio lucente poggia un semicerchio sempre di acciaio puro inox, entro il quale si trovano un computer e uno schermo televisivo, vasetti di fiori facoltativi secondo il gusto e la stagione. Quando qualcuno si inginocchia davanti all'altare, lo schermo si accende e appare il volto dell'antenato: si può scegliere l'antenato da venerare premendo il bottone che lo contrassegna, sono tutti in memoria. E ecco che l'avo rivolge parole di conforto ai più discendenti mentre una voce tenue in sottofondo recita un sutra buddista.*

L'iniziativa di questo concorso indetto mesi fa in tutte le scuole del Giappone e al quale hanno partecipato tremila ragazzi è stata giudicata lodevole, un ottimo sistema per far riflettere un po' la gioventù d'oggi sul tema religioso. Perché in Giappone c'è, ovviamente, chi dice che «non c'è più religione» e «chissà dove andremo a finire di questo passo». Ma c'è mai stato «religione» in Giappone? E i più vecchi cosa hanno da tramandare ai giovani in quanto a fede, a spirito religioso? Per un funerale all'improvviso diventano buddisti, per un matrimonio si fanno cristiani, perché all'abito bianco e al velo «lei» non rinuncia, per un battesimo sono tutti gioiosamente e nazionalisticamente shintoisti.

Se hanno problemi intimi, vale a dire esistenziali, ma anche seccature spicciole, basta che compongano un numero telefonico per sentirsi confortare e consigliare dalla voce di un bonzo registrata su nastro il quale recita un sermone buono per tutte le occasioni, per i cuori infranti e per le beghe aziendali. Sono 440 i templi che offrono prediche registrate, i più famosi hanno anche un centralino automatico con più linee perché, dice Moken Yoshino, religioso del tempio Enten-ji di Tokyo, «riceviamo un centinaio di telefonate al giorno, le punte massime però sono di notte. Gente che non riesce a dormire, anime che non riescono a trovare pace. Viviamo un momento di crisi spirituale e la religione offre conforto».

Le ragioni di questa crisi dipendono soprattutto, secondo lo scrittore e sociologo Michio Kozuma, dal fatto che le nuove generazioni non hanno più nessun contatto con la natura e non comprendono l'inevitabilità del ciclo della vita e della morte. «Alla tele i ragazzi vedono cartoni animati dove un robot umanoide che è stato distrutto torna a agire, cioè a vivere, come prima. L'attore che vedono morire eroicamente nel telefilm trasmesso da un canale, su di un altro sta battendosi per salvare la donna amata. Io penso che questo disturbi la percezione infantile della vita e della morte e i genitori non fanno niente per aiutarli. Ignorano la morte, così non apprezzano neanche la vita. I bambini schiacciano rabbiosamente le formiche perché pensano che siano mostri. Sanno infatti che c'è un "raggio" capace di ingrandirle a dismisura, l'hanno visto alla tele, nei cartoni animati. Pensi che ci sono bambini che vanno nei negozi di giocattoli con uno scarafaggio morto e chiedono che gli mettano delle batterie nuove perché "non cammina". [illegible] di questo [illegible] succedono perché ai piccoli non è stato insegnato il senso della morte e quindi non la riconoscono nelle sue manifestazioni».

Ma nemmeno quelli che oggi hanno quarant'anni e più sembrano capire. «Ovvio, sono anche loro figli del benessere, vivono nell'abbondanza, *spiega Kozuma*, però si diffonde sempre più uno strano malessere, uno scontento, come se ci si rendesse conto che l'epoca del progresso economico centrato sui beni materiali sia ormai giunta alla fine. Tutti sono incerti sul futuro, si sentono frustrati, così cominciano a riflettere, a porsi delle domande, le eterne domande della filosofia che contemplano la morte e danno così la forza di vivere. A questo punto sono pronti a compiere un altro passo, cioè a avvicinarsi alla religione».

Che dalla filosofia si passi per necessità alla religione è un'idea che suona piuttosto strana a orecchie occidentali, abituate semmai a considerare più probabile il passaggio inverso, fatte le debite eccezioni. Ma vediamo cosa intendono oggi quando parlano di religione i giapponesi degli strati più colti i quali non si lasciano affascinare dal rituale e dalla richiesta di totale aderenza al gruppo che caratterizza le «Nuove Religioni», potentissime sètte che predicano amore e pace universale, si ispirano sia al cristianesimo sia al buddismo, e si interessano anche, spesso troppo attivamente, di politica e di affari.

Forse è stato il grande fiorire delle «Nuove Religioni», chiamate anche «Religioni segrete», a far ritenere che il Giappone sia oggi alla vigilia di una rinascita spirituale. Tuttavia, trascurando per il momento queste religioni «nuove» e tenendo conto soltanto delle «vecchie», a quale fede in particolare si rivolge di preferenza la gente, abituata come è a non distinguere fra religione e religione, o a praticarne e dichiararsi devoto di più d'una? I giapponesi sono 120 milioni ma i credenti sono in totale circa 200 milioni: shintoista, cioè seguace della religione nazionale tradizionale, si dichiara infatti il 70 per cento della popolazione, mentre i buddisti, compresi i seguaci delle «Nuove Religioni», sono anche loro il 70 per cento, il che dimostra che almeno una quarantina di milioni di giapponesi abbracciano da due a tre fedi per maggiore garanzia di pace dell'anima e contribuiscono, con le loro preghiere e offerte, all'esistenza di oltre 230 mila organizzazioni religiose.

Matrimonio buddista nell'antichissimo santuario Oyama, sulla vetta del Tateyama a oltre tremila metri (da *Japon illustré*)

Illuminazione

Sono queste cifre che fanno parlare di diffusa religiosità in Giappone? No, sostiene Kozuma il quale intravede nelle nuove generazioni una ricerca più profonda di spiritualità. E Susumo Nihoshi, segretario dell'Associazione dei buddisti laici, fa notare che sono sempre più numerosi gli studenti che si impegnano nella meditazione Zen. «Al sabato e alla domenica, al tempio Engakuji di Kamakura, vicino a Tokyo, gruppi di una trentina di ragazzi si svegliano prima dell'alba al rintocco di una campana, assumono la posizione Zen e meditano. Certo, sono convinto che ve ne sono alcuni che provano lo Zen soltanto per il gusto di provare qualcosa di ignoto, altri che sperano di ottenere "l'illuminazione" in un giorno. Ma io lo so per esperienza che quando si è in posizione Zen i piedi fanno male, il tempo sembra che non passi mai, alla fine si prova soltanto delusione. Ed è un bene, perché così ci si libera del proprio ottimismo superficiale e chi ha la forza di perseverare alla fine ne trae grandi vantaggi. Sono proprio convinto che la meditazione Zen sia il miglior allenamento della volontà, specie per i giovani».

Ma a questo tipo di serio e filosofico approccio allo Zen se ne contrappongono altri, oggi assai pubblicizzati, che promettono «illuminazione» e pace dell'anima «istantanee». Un famoso tempio di Kyoto ha lanciato il programma «monaca per un giorno» che si svolge due volte al mese, ormai da tre anni. Già migliaia di donne di tutto il Giappone e di tutte le età e condizioni sociali hanno provato l'estasi spirituale e la mortificazione dei desideri che ottengono coloro che si consacrano a una vita ascetica. La differenza è che, invece di dedicarvi una vita, in 6 ore, dalle 9 del mattino al pomeriggio alle tre, si è bell'e fatta l'esperienza.

Con diploma

Il tempio fornisce le tonache alle effimere monache le quali sono tenute a indossare mutandine bianche per scavalcare l'incensiere purificatorio a forma di elefante. Tutte allineate in ginocchio con la testa a terra, si sottopongono a una simbolica tonsura officiata da un bonzo che le sfiora appena col rasoio all'attaccatura dei capelli. Dopo aver consumato in silenzio un semplice pasto vegetariano, sotto la guida dei bonzi disegnano su carta riso una figura di santo buddista. Poco prima delle tre viene acceso nel tempio un grande fuoco sacro che scaccia tutti i mali. Per concludere, una breve cerimonia in cui viene consegnato alle partecipanti un attestato di frequenza del corso.

Logicamente il corso è a pagamento, non si diventa gratis «monache per un giorno» diplomate. Ma cosa spinge queste donne a vivere questa esperienza e quali vantaggi ne traggono? Lo abbiamo chiesto all'anziana monaca Seiko, proprietaria fino a pochi anni fa di uno dei ristoranti più di lusso di Kyoto, inventrice del corso di monachesimo istantaneo. «Il corso è benefico a condizione che le partecipanti arrivino a comprendere che il futuro è nelle loro mani, che i dolori di oggi saranno le gioie di domani e che soltanto la preghiera e la meditazione possono dare conforto». *Più articolata è l'opinione di Harumi Setouchi, scrittrice molto nota in Giappone, ex bella donna dai molti amori la quale si è fatta monaca undici anni fa e continua a scrivere su giornali e riviste di sesso e di affari di cuore e a farsi vedere alla televisione con il cranio rapato a zero.*

Dice Jakucho, questo il suo nuovo nome buddista: «Oggi la gente che ha dei problemi vuole più essere ascoltata che ricevere dei consigli. Una volta erano i bonzi, i preti, che ascoltavano ma oggi anche loro sono troppo occupati per continuare a svolgere questo servizio. Allora per calmare la mente io non vedo strada migliore della meditazione e della preghiera. Basta impadronirsi del metodo, magari seguendo un breve corso elementare come questo, e si riesce a ottenere un certo sollievo perché si può meditare dappertutto, anche a letto».

Saggezza orientale, anche se piuttosto spicciola, con in più il senso pratico tipico del Giappone? O piuttosto ancora una conferma del rifiuto giapponese alla psicanalisi, l'unica scienza occidentale che non è riuscita a imporsi qui nemmeno come «moda»? Il Giappone, civiltà della vergogna, non della colpa come per contrapposizione è stata definita la civiltà occidentale, forse non giudica la psicanalisi una scienza, per lo meno una scienza abbastanza esatta da passare al vaglio delle adorate intelligenze artificiali. Meglio quindi le religioni, vecchie o nuove che siano. E le scienze occulte, grande moda, ovvero grande passione del momento.

Renata Pisu

I PESCATORI DI FANO AIUTERANNO GLI ARCHEOLOGI

Si cercherà la nave dei tesori persa nella fossa del Diavolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FANO — La *«fossa del diavolo»*, una zona di mare al largo di Fano che da secoli va restituendo ogni tanto reperti archeologici, anfore e cocci di antica fattura, sarà esplorata per iniziativa congiunta di studiosi e di pescatori fanesi con il coordinamento dell'assessorato alla Cultura del Comune di Fano e l'appoggio economico di una banca locale.

L'impresa, che dovrebbe andare in porto nella prossima primavera, è tra le più singolari. E' nata a un convegno su *«I tesori sommersi in Adriatico»* a cui l'assessore alla Cultura di Fano, Alberto Berardi aveva chiamato come interlocutori anche i pescatori della cooperativa locale. Che, sia pure velatamente, si sentirono accusare di essere *«i tombaroli del mare»*. Ma, respinto l'addebito, essi si sono invece offerti di cooperare a far luce sul mistero di un tratto di mare dove l'Adriatico sprofonda.

Sulla *«fossa del diavolo»*, chiamata anche *«delle pressure»*, causa degli appigli in quanto spesso i pescatori vi perdono le reti a strascico oppure le ritraggono lacerate, sono fiorite da secoli molte leggende. Ha contribuito a dissiparle e a far comprendere che molto probabilmente nella zona c'è un'antica nave affondata la vicenda dell'Atleta di Lisippo, una stupenda statua di bronzo priva dei piedi pescata nei primi Anni Sessanta. Era piena di incrostazioni e fu lasciata per qualche settimana nel sottoscala della casa di un pescatore, dove la vide un antiquario umbro che la comprò per poche migliaia di lire. La statua finì poi in Svizzera e ora è in California, tra i pezzi più pregiati del Paul Getty Museum.

Di recente, alcuni studiosi hanno avanzato l'ipotesi che anche i due bronzi di Riace possano aver avuto una provenienza adriatica (sarebbero stati trasportati sulla costa calabra soltanto in un secondo momento) e lo stesso Federico Zeri, esperto di fama mondiale, non solo ha definito «non improbabile» tale ipotesi, ma ha anche espresso l'avviso che nella *«fossa del diavolo»* anticamente sia colata a picco una nave con un grosso carico di statue forse partita da Ravenna e diretta verso Costantinopoli.

Nessuno, comunque, tranne i vecchi pescatori, è mai stato in grado di individuare la zona esatta (i meno esperti tra loro se ne tengono lontani per non rischiare le reti) e il fatto che si sia giunti a un'intesa, che dovrà poi avvalersi delle più avanzate tecnologie di scandaglio, è già un buon risultato. *«Dovrà essere poi lo Stato ad intervenire nel recupero* — ha detto il prof. Berardi —. *Noi desideriamo soltanto evitare in futuro un nuovo "caso Lisippo"»*.

Ermete Grifoni

SULLA CORDIGLIERA DEL PERU'

Scoperti antichi sarcofaghi nella valle dei Chachapoyas

VENEZIA — *In una delle parti più selvagge della cordigliera peruviana, al limite della foresta amazzonica, la spedizione «Antisuyu '85», organizzata dal Centro Studi Ligabue di Venezia e dall'Istituto di Archeologia Amazzonica del Perù ha raggiunto la Valle Sacra dei Chachapoyas tra i fiumi Huallaga e Marañon nel Dipartimento Amazonas. Una operazione alpinistico-archeologica ha permesso di scoprire sette sarcofaghi di argilla in forma umana, a metà di una parete rocciosa alta un centinaio di metri.*

«All'interno di queste statue-sarcofaghi dipinte, alte circa due metri, ha detto Giancarlo Ligabue, uno dei responsabili della spedizione, *abbiamo trovato, intatti, mummie e corredi databili tra il X e il XIII secolo della nostra era».*

Apparterrebbero a nobili del misterioso popolo di Chachapoyas, che sviluppò una originale cultura cinque secoli prima dell'arrivo degli spagnoli.

Fino a oggi nessun archeologo aveva potuto studiare da vicino un complesso di tombe ancora intatto.

Un rapporto del leader sindacale sullo «stato della nazione»

Polonia: dialogo o catastrofe Monito di Walesa a Jaruzelski

A cinque anni dagli accordi di Danzica il «presidente» di Solidarnosc chiede la ripresa del negoziato «nell'interesse della società e dello Stato» - Kuron: cresce la resistenza

VARSAVIA — *«Cinque anni dopo gli accordi di Danzica, viviamo in un clima di repressione e di grave crisi nazionale. Bisogna assolutamente allontanarsi dalla repressione e tornare al dialogo»*. Lo ha dichiarato ieri Lech Walesa, alla vigilia del quinto anniversario della firma degli storici accordi sociali, in una conferenza stampa durante la quale ha presentato un voluminoso documento (500 pagine) sullo «stato della nazione».

Nel rapporto, intitolato *«Polonia, cinque anni dopo agosto»*, il «presidente» di Solidarnosc di fatto propone al potere, attraverso l'analisi del disastroso stato del Paese (dal punto di vista umano, morale, politico, economico, sociale e ecologico) la possibilità di una nuova intesa sociale che faccia uscire la Polonia dalla crisi e basata sulla fine della repressione, sul ripristino del pluralismo sindacale e l'attuazione di una vera riforma economica. Una tale intesa, sostiene il documento, *«è nell'interesse della società e dello Stato»*.

Il documento nega che in un Paese come la Polonia, in quanto inserito nel «sistema di Yalta», le uniche alternative di cambiamento siano *«il crollo del sistema o una rassegnazione passiva ad esso»*. Secondo Solidarnosc, è possibile fare di più e cioè *«promuovere un dibattito indipendente sulla situazione»* nel quale il potere, qualora lo volesse, potrebbe avere la sua parte per contribuire a porre fine alla *«catastrofica»* situazione del Paese ed alla *«distruzione della reciproca fiducia di base fra la popolazione e le autorità»*.

Prima della conferenza stampa a Danzica Walesa aveva deposto fiori, con un giorno di anticipo, per commemorare il quinto anniversario degli accordi del 31 agosto '80, davanti al monumento alle vittime operaie del dicembre '70. *«Generale, non rinunceremo a Solidarnosc»*, ha esclamato il premio Nobel (riferendosi a Jaruzelski): alcune centinaia di persone lo hanno applaudito e hanno poi intonato con lui l'inno nazionale.

Oggi, anche il «Pron» (Movimento per la rinascita nazionale), lo «strumento» del nuovo dialogo sociale creato dalle autorità dopo il colpo di Stato del 13 dicembre '81, terrà una cerimonia di commemorazione davanti al monumento.

Oggi, a cinque anni di distanza, di quegli accordi non rimane più niente, soltanto il monumento alle vittime del 1970, la Messa trasmessa per radio la domenica e il razionamento (ma stravolto). Sono scomparsi o dispersi quasi tutti i firmatari, da una parte e dall'altra dello steccato, di quel documento storico: il vicepremier ministro Mieczyslaw Jagielski messo in pensione e dimenticato, Anna Walentynowicz «esiliata» in un sobborgo operaio di Cracovia dove organizza scioperi della fame in una chiesa, Bogdan Boruszewicz, come molti altri, è in clandestinità, Bogdan Lis in prigione, Andrzej Gwiazda appena uscito da un periodo di detenzione e anche lui quasi «isolato». Lech Walesa, però, il simbolo forse più autentico di quei giorni, continua a fare il «presidente» e ad esprimere opinioni ed idee a nome del sindacato.

Ricordando la breve «estate polacca», Jacek Kuron, fondatore del disciolto Kor, Comitato di autodifesa sociale, in un'intervista al quotidiano francese *Libération* sostiene che l'opposizione in Polonia è diventata un *«fenomeno di massa»*: centinaia di migliaia di persone, in contatto tra di loro, leggono la stampa clandestina, si riuniscono in appartamenti privati, organizzano scioperi e manifestazioni. Confrontando il periodo attuale a quello dell'«estate polacca» — prosegue Kuron — «vi è certamente stato un regresso, ma se guardiamo alla situazione esistente prima che nascesse Solidarnosc vi è stato un incredibile progresso».

Bandiera rossa al patriarca

Mosca. Il primo vicepresidente del «Praesidium» del Soviet supremo, Vassilij Kuznetsov (a sinistra) ha consegnato al patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Pimen, l'ordine della bandiera rossa del lavoro per «la sua attività patriottica in difesa della pace» in occasione del 75° compleanno (Tass)

Un rapporto dei «mujaheddin del popolo» sulle repressioni in Iran

La resistenza iraniana denuncia In un anno cinquemila giustiziati

Ma il movimento di opposizione continua a crescere: 1500 «pasdaran» sarebbero stati uccisi o feriti in scontri nelle città - Centinaia di automezzi distrutti, attentati

PARIGI — Cinquemila persone sono state passate per le armi in Iran negli ultimi dodici mesi. Molti di loro erano stati arrestati con l'accusa di essere simpatizzanti dell'organizzazione dei mujaheddin del popolo, il più grande movimento della resistenza iraniana, il cui ufficio centrale, che si trova a Parigi, ha diffuso ieri un rapporto sull'attività della resistenza stessa dal 1° settembre '84 a oggi.

Nel documento si legge che, nell'ultimo anno, in più di 220 scontri tra i combattenti della resistenza e i *pasdaran* di Khomeini, a Teheran, in altre grandi città, e nel Kurdistan, almeno 1500 pasdaran («guardiani della rivoluzione» khomeinista) sono stati uccisi o feriti. Nello stesso periodo, sono stati distrutti più di 800 automezzi militari e rasi al suolo 80 centri di repressione e tortura e altri 1350 sono stati seriamente danneggiati. Oltre 250 le bombe carta fatte esplodere a carattere propagandistico, sono stati distribuiti quattro milioni di volantini che auspicavano la caduta del regime khomeinista e *«l'instaurazione della pace e della libertà»*.

Il rapporto dei mujaheddin prosegue segnalando che in 200 caserme e basi militari sono stati distribuiti 600 mila volantini e sabotati almeno venti aerei da caccia e 540 veicoli militari che servivano per gli obiettivi bellici del regime. In dodici mesi *«la resistenza non ha subito alcun colpo strategico e il regime non è riuscito ad arrestare i capi dell'opposizione, cresciuta del 400 per cento»*. Le autorità di Teheran avrebbero invece incarcerato migliaia di persone, per la maggior parte cittadini inermi.

Il documento cita infine la conferenza stampa tenuta l'altro ieri da Rey Shahry, ministro della «Savak» di Khomeini, il quale ha tracciato un bilancio dell'attività del suo dipartimento, dal quale traspare nettamente la debolezza del regime di fronte al movimento popolare di resistenza. Secondo i mujaheddin, il regime iraniano sarebbe intenzionato a dare il via a nuove ondate di esecuzioni di prigionieri politici (pare che nelle carceri khomeiniste ce ne siano 140 mila).

BAGHDAD — Aerei militari iracheni hanno attaccato ieri il terminal petrolifero iraniano dell'isola di Kharg per la terza volta in due settimane. I jet hanno sganciato dodici bombe da 500 chilogrammi. Secondo un portavoce militare iracheno, *«lingue di fuoco e colonne di fumo sono state viste alzarsi dagli obiettivi»*.

L'attacco è avvenuto alle prime luci dell'alba e aveva come obiettivo di impedire operazioni di recupero e prevenire che gli iraniani effettuassero riparazioni agli impianti danneggiati nelle precedenti incursioni del 15 e del 25 agosto.

Più di tremila arrestati nel Tamil Nadu

NEW DELHI — Più di tremila persone sono state arrestate ieri a Madras e nello Stato del Tamil Nadu, nel Sud dell'India, in seguito a violente dimostrazioni a favore degli indipendentisti Tamil dello Sri Lanka.

Morto incornato «El Yiyo» già campione a 21 anni delle arene

MADRID — José Cubero «El Yiyo», giovane torero madrileno, è morto ieri sera mentre si preparava ad uccidere il suo secondo toro, in una corrida a Colmenar Viejo, presso Madrid. «El Yiyo», nato nel popolare sobborgo madrileno di Canillejas, aveva solo 21 anni, e negli ultimi anni era riuscito ad affermarsi come un torero di livello nazionale, destinato a un brillante futuro.

Burlero è il nome del toro assassino, dell'allevamento di Marcos Nunez.

Duri provvedimenti amministrativi per evitare nuovi scioperi

La Tunisia punisce i sindacati «Ignorano il pericolo libico»

TUNISI — In un clima già teso per la crisi con la Libia, la Tunisia affronta difficoltà anche sul piano interno. Ieri è stata annunciata la sospensione di due facilitazioni concesse ai sindacati sin dal 1957: il prelievo dell'un per cento sui salari dell'amministrazione pubblica per destinarlo al finanziamento dei sindacati e il «distacco sindacale» di personale amministrativo.

In serata, il segretario generale dell'Ugtt, il principale sindacato, ha definito *«criminali»* le misure decise dal governo. Conversando con alcuni giornalisti, Achour ha annunciato che la sua organizzazione *«prenderà le decisioni necessarie di fronte a questi provvedimenti ostili, presi perché il sindacato non si lascia addomesticare»*.

Il provvedimento governativo, affermano fonti pubbliche, *«non è una dichiarazione di guerra all'Ugtt, ma è il segno di un disaccordo di fondo con la maggioranza del direttivo della centrale sindacale»*. Al di là dello scontro governo-sindacati sull'aumento dei salari, l'esecutivo contesta all'Ugtt di non aver risposto in modo chiaro all'invito a sospendere tutti gli scioperi *«decenti ai pericoli che affronta il Paese nella crisi con la Libia»*.

Di fronte alle grosse difficoltà economiche dovute al rimpatrio forzato di migliaia di emigrati tunisini dalla Libia (27.683 dal 5 agosto ad oggi) il governo ha moltiplicato gli appelli alla «tregua» sindacale, ma nuovi scioperi sono stati recentemente annunciati nei settori siderurgico, delle poste e delle banche.

All'interno dell'Ugtt, tuttavia, il fronte a favore degli scioperi non sembra compatto. Nessun elemento nuovo concreto sembra d'altra parte emergere per ora dalla mediazione fra Tripoli e Tunisi messa in atto dal Kuwait, che vorrebbe organizzare un incontro fra le parti in territorio neutro.

Intanto, l'agenzia di stampa tunisina *Tap* ha annunciato oggi che il domicilio di un diplomatico tunisino a Tripoli è stato saccheggiato da *«elementi del regime libico»*.

Per contenere il deficit del bilancio federale

Reagan blocca per 18 mesi lo stipendio degli statali

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *«Bene, da oggi avremo un problema in più: perché a questo punto convincere un lavoratore qualificato a impiegarsi nell'amministrazione pubblica comincia a diventare terribilmente difficile»*. E' il primo commento di Loretta Ucelli, rappresentante dei 700 mila iscritti alla Federazione americana dei dipendenti del governo, davanti alla notizia che la Casa Bianca ha congelato per 18 mesi gli stipendi a più di due milioni di impiegati civili.

E' stato Reagan, ieri, a bloccare ogni aumento di paga, con un messaggio presidenziale al Congresso, che giudica assolutamente incompatibile con la lotta dell'amministrazione contro il deficit del bilancio federale una proposta di aumento del 10,1 per cento: *«Vorrebbe dire aggiungere alle spese del bilancio un sovraccarico di oltre venti miliardi di dollari* — ha spiegato il portavoce del Presidente — *cioè una somma capace da sola di far fallire tutti i nostri sforzi di riportare il deficit sotto controllo»*.

La decisione di Reagan era già nell'aria, dopo che Camera e Senato avevano introdotto l'idea del congelamento degli stipendi nel compromesso raggiunto con il governo sul problema del bilancio, prima della vacanza estiva: il Presidente aveva addirittura chiesto al Congresso, a febbraio, di arrivare ad una riduzione degli stipendi dei dipendenti federali civili del 5 per cento: secondo gli osservatori parlamentari questa minaccia (come quella, alternativa, di ridurre 125 mila posti di lavoro per tagliare i costi) doveva agire secondo la Casa Bianca come pressione sul Parlamento per giungere ad un'intesa sul congelamento delle paghe.

Benché annunciato, il blocco degli stipendi ha colpito l'opinione pubblica, perché è la prima volta dopo moltissimi anni che non ci sarà alcun aumento per i dipendenti governativi. I funzionari del Bilancio non ricordano addirittura da quanto tempo l'amministrazione non ricorreva al congelamento: probabilmente bisogna risalire ai tempi della grande depressione. Per legge, dal 1972, il Presidente degli Stati Uniti ha la possibilità entro il 31 agosto di ogni anno di pronunciarsi sull'adeguamento degli stipendi dei dipendenti federali al livello dei lavoratori del settore privato: un adeguamento che scatterebbe automaticamente se la Casa Bianca non avanzasse un suo piano alternativo. Nei suoi quattro anni di presidenza, Reagan ha concesso ogni volta un aumento, ma sempre inferiore alla quota necessaria per raggiungere le paghe del settore privato. Un ritocco annuale era stato accettato ogni anno anche dai tre precedenti Presidenti. **e. m.**

Dure accuse di Mosca ai ribelli

«Ex soldati Usa in Afghanistan»

MOSCA — Per la prima volta la *Pravda*, nella sua edizione di ieri, accusa gli Stati Uniti di *«partecipazione diretta nella guerra non dichiarata contro l'Afghanistan»*.

In un lungo editoriale il quotidiano comunista, dopo aver ricordato i numerosi aiuti politici, economici e militari forniti da Washington ai guerriglieri islamici, scrive: *«Nello stesso tempo si ampliano le proporzioni della partecipazione diretta degli americani alla guerra non dichiarata contro il popolo afghano. In America sono stati aperti centri di reclutamento di veterani della guerra del Vietnam e di altre guerre, destinati ad addestrare i ribelli afghani»*.

«Stando alla stampa internazionale — continua la *Pravda* — *in formazioni di banditi che armi in pugno si battono contro il potere popolare afghano, si trovano anche volontari americani, ex-militari degli Stati Uniti»*.

L'editoriale segue le accuse del segretario generale del Pcus Gorbaciov — pronunciate giovedì dopo l'incontro con il segretario generale del partito popolare rivoluzionario mongolo Jambyn Batmunh — nei confronti di Washington, che alimenterebbe la tensione internazionale e vorrebbe destabilizzare la regione asiatica.

Beirut, rapiti 5 dipendenti dell'aeroporto

BEIRUT — Cinque libanesi sono stati rapiti ieri all'aeroporto internazionale di Beirut.

Lo ha annunciato nel tardo pomeriggio la radio falangista.

L'emittente, che non ha dato particolari sulla dinamica del rapimento, ha aggiunto che i sequestrati sono cristiani e dipendenti dell'aeroporto, fornendo anche un elenco dei nomi.

Il più duro colpo dei «contras» al regime sandinista

Al buio per attentati il Nord del Nicaragua

MANAGUA — Squadre di operai sono impegnate a normalizzare il servizio elettrico in una vasta zona nel Nord del Nicaragua dopo un'incursione di guastatori «contras» che giovedì hanno fatto saltare con la dinamite i tralicci dell'alta tensione nei dintorni della città di Esteli, 150 chilometri a Nord di Managua, lasciando al buio zone abitate.

Il ministero degli Interni ha riferito che uno dei piloni di sostegno di una linea percorsa da energia elettrica a 138 mila volt è stata fatta saltare con esplosivi del tipo «C-4» da sabotatori del comando regionale «Nicaran», facente capo alla Forza democratica nicaraguense, che si è avvicinato a Esteli all'inizio di agosto.

L'esercito sandinista, con l'appoggio di elicotteri da combattimento Mi-8 e Mi-24, ha attaccato la colonna ribelle forte di circa 1600 uomini sulle colline della zona, impedendo così il minacciato assedio di Esteli, capoluogo della provincia omonima. Le autorità hanno ammesso che i danni causati alla rete elettrica sono rilevanti e che i lavori di riparazione richiederanno almeno cinque giorni, per cui il servizio non potrà essere normalizzato prima di lunedì. Le fonti ufficiali concordano sul fatto che si è trattato del più grave atto di sabotaggio compiuto dai «contras» dall'inizio della lotta armata contro il governo sandinista.

Rappresentanti della Chiesa cattolica e del governo sandinista hanno frattanto ripreso i colloqui interrotti tre mesi fa nel tentativo di alleggerire le tensioni. Monsignor Bosco Vivas, segretario della Conferenza episcopale del Nicaragua, ha detto che in questo incontro, svoltosi lunedì scorso, non è avvenuto nulla di nuovo. Rodrigo Reyes, ministro per gli affari di governo, ha dichiarato che i partecipanti all'incontro hanno deciso di tenere il prossimo meeting a settembre. *«Stiamo cercando di trovare una soluzione ad una serie di pregiudizi reciproci. Siamo entrambe impegnati a ricercare il bene comune e dobbiamo trattare un accordo»*, ha detto Reyes.

Bombardieri sovietici avvistati dai giapponesi

TOKYO — Aerei dell'aviazione giapponese hanno avvistato nella prima mattinata di ieri due bombardieri sovietici Tu-95 «Bear-G» che sorvolavano il Mar della Cina orientale. E' la prima volta che il Bear-G, un bombardiere subsonico che può volare con una autonomia di 8300 chilometri ed un carico di 11 tonnellate di bombe, viene scorto in volo così vicino al Giappone.

Una direttiva del Centro federale per il controllo delle malattie

Usa, a scuola i ragazzi con l'Aids

A New York un distretto scolastico aveva respinto allievi malati o sospetti portatori

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *La rivolta è scoppiata nel Queens. A un certo punto il provveditore agli Studi di New York, Nathan Quinones, è corso alla sede del distretto scolastico 27 (il più grande della città, con 35 scuole, 30 mila studenti, 4 mila insegnanti) per convincere genitori e professori a cambiare idea, ma non c'è stato niente da fare. All'unanimità, il Consiglio scolastico ha votato la decisione di bandire dalle aule ogni ragazzo malato di Aids, o anche solo sospetto portatore.*

Adesso, i genitori del Queens dovranno per forza di cose cambiare idea. Giovedì, infatti, il Centro federale per il controllo delle malattie ha reso nota una direttiva nazionale che, pur non avendo forza di legge, impone di fatto a tutti gli istituti americani di aprire le porte ai bambini in età scolare colpiti dall'Aids, perché il virus non si trasmette senza contatti di tipo particolare. Il distretto 27 di New York ha già fatto sapere che si appellerà al commissario di Stato per l'educazione. Dietro lo scontro giuridico, c'è l'ultimo incubo americano: quello della marcia mortale dell'Aids tra i bambini.

E' un incubo che esce confermato anche dalla direttiva «garantista» del Centro per il controllo delle malattie. Pur premettendo che il beneficio del ritorno a scuola del malato supera il rischio del contagio, il Centro ha distribuito nelle scuole e nei distretti un vero e proprio libretto di istruzioni anti-Aids e di precauzioni profilattiche e psicologiche che confermano il pericoloso mistero della malattia: chi entra in rapporto con bambini con l'Aids deve lavarsi le mani dopo ogni cambio di pannolini o ogni contatto con i fluidi corporali, deve adottare procedure di sicurezza prima di manipolare sangue o liquidi, deve gettare tovaglioli e asciugamani dopo l'uso, deve disinfettare quando è possibile le superfici solide. Per ora, la direttiva ha escluso che le scuole possano richiedere test del sangue per ammettere i bambini a scuola.

I problemi più gravi, infatti, nascono con i bambini più piccoli. Il «Centro federale per il controllo delle malattie» stabilisce che i malati di Aids in età prescolare e alcuni handicappati dal punto di vista neurologico affetti dal virus non devono essere ammessi negli asili «perché non governano le funzioni del corpo e possono mordere gli altri piccoli».

Nel libro rosso dell'Aids, è contenuta anche la carta dei diritti del bambino colpito dal virus: a scuola, il personale che segue gli scolari vittime dell'Aids deve rispettare il suo diritto alla privacy, tenere le informazioni riservate, senza pubblicizzare la particolare condizione del bambino. Un'inversione di rotta culturale per un Paese in cui fino ad oggi nessun bimbo con Aids (sono 183 e il numero dovrebbe raddoppiarsi in un anno) è stato ammesso nelle scuole, disposte a pagare insegnanti privati ai ragazzi — si scopre oggi — perché rimangano a casa.

Ezio Mauro

Parigi dice «Sproporzionato il panico per l'Aids»

PARIGI — Il panico creato dall'Aids è sproporzionato e la malattia è molto meno mortale di altre che non terrorizzano la gente. Questo il senso di una conferenza stampa tenuta dal segretario di Stato alla Sanità francese Edmond Hervé, e da due specialisti francesi dell'Aids, il prof. Montagné dell'Istituto Pasteur, e il dottor Rozenbaum dell'ospedale Pitié-Salpetrière.

Il gigantesco ciclone avvistato dagli astronauti del «Discovery»

Elena si abbatte sull'America

Emergenza in Florida, Alabama, Mississippi e Louisiana: 145 mila persone abbandonano la costa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alle sei di ieri mattina era andata a prendere forza sopra le acque calde del Golfo del Messico. Lì l'hanno trovata gli astronauti del «Discovery», quando hanno puntato le telecamere della navicella sopra di lei, la tromba d'aria «Elena», in corsa verso la costa americana.

«Una tempesta spettacolosa — ha comunicato Joe Engle dallo spazio — *non ha ancora il classico occhio, ma sembra proprio che stia ormai per svilupparlo»*.

Secondo i calcoli dei vecchi navigatori d'uragani, l'occhio sarà pronto a mezzanotte, quando è previsto l'impatto con la costa. «Elena», che ha vagato nel cielo americano rallentando e accelerando i suoi venti a capriccio, e moltiplicando le attese e gli allarmi a terra, si scaricherà sulle spiagge atterrite del centro balneare di Pensacola, nella lunga vigilia deserta del «Labor day», per gli obiettivi tivù, promettendo di diventare il grande show del lungo weekend americano.

Ma è uno show che a un lungo pezzo d'America fa paura. *«Se come sembra la tromba d'aria colpirà proprio la Florida* — avverte il governatore Bob Graham — *la gente ha soltanto due scelte: o resta in casa rischiando di essere colpita a morte, oppure accetta lo sgombero e si salva»*.

L'evacuazione, insieme con lo stato d'emergenza, sono stati dichiarati oltre che in Florida anche in Alabama, Mississippi e Louisiana. In pratica, 145 mila persone hanno lasciato case e imbarcazioni sulla costa, sotto la minaccia di un'ombra nera lunga 350 miglia, che soffia a 95-100 miglia all'ora e che sta ancora immagazzinando forza prima di scatenarsi. «E' davvero una cosa molto seria» spiega Bob Sheets, un veterano del centro uragani di Coral Gables. *«Rallentando, "Elena" rafforza i suoi venti: credo proprio che alla fine sarà un uragano da più di un miliardo di dollari»*.

Basta pensare, d'altra parte, non solo ai danni, ma al costo dello sgombero. Ieri le strade delle tre contee che costeggiano il mare avevano code di traffico lunghe 150 miglia, il cantiere navale di Pascagoula, decisivo per le commesse militari, ha dovuto chiudere le porte e mandare a casa gli 11.500 lavoratori, a Gulfport gli istruttori del Centro oceanografico hanno usato in tutta fretta carri speciali con acqua e ghiaccio per muovere i delfini dal loro rifugio e trasferirli al sicuro nelle piscine degli alberghi. A New Orleans, si sono viste code ai negozi e ai supermercati, per le compere di tutto ciò che serve ad attraversare la lunga notte dell'uragano.

Fuori città, ci sono alberghi chiusi e sbarrati, ma anche hotel che cercano di fare affari con la tromba d'aria, proponendo ribassi di un terzo per una notte, con l'offerta di camere sicure a 60 dollari.

In mare, il «Fornella» che con il suo carico di 13 scienziati americani e inglesi era riuscito due settimane fa a «cavalcare» la tromba «Danny» non sa ancora se rientrare in porto o provarci di nuovo.

Fermandosi, uscendo di rotta, ripartendo, fa impazzire gli uomini del servizio per le previsioni nazionali, che non sanno ancora con certezza dove sarà il centro della tempesta e sono costretti a fare scommesse, supposizioni, calcoli di probabilità. Per sicurezza, i dottori del Memorial Hospital nel Mississippi hanno precettato tutte le infermiere della sala parto. La pressione causata da «Elena» potrebbe anticipare il travaglio alle donne incinte da più di sei mesi, portando alla luce i primi «figli dell'uragano».

Gesù disse: «Chi crede in me ha la vita eterna». Gv. 6,47

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrero

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Castelletto, il figlio Giuseppe con la moglie Vincenzina Garavello, le nipoti Paola e Anna, i fratelli Modesto e Felice, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al nipote dottor Giuseppe Ferrero. Funerali sabato 31 corr., alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Torino 204. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 30 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Placido Vi[illegible]

Maresciallo [illegible]

— Bra, 28 agosto 1985.

E' mancato

Vittorio Avogadro di Collobiano conte di Valdengo

— Piverone, 31 agosto 1985.

Vittorio Avogadro di Collobiano

— Torino, 31 agosto 1985.

Vittorio Avogadro di Collobiano

— Torino, 31 agosto 1985.

E' cristianamente mancata

Teresa Varello ved. Olivetto Baudino

— Borgone Canavese, 30 agosto 1985.

Itala Cordier

Infermiera volontaria C.R.I. 1915/18-1940

— Sanremo, 30 agosto 1985.

Adele Pera ved. Suria

— Savona, 30 agosto 1985.

Adele Pera ved. Suria

— Savona, 30 agosto 1985.

Adele Pera

— Imperia, 30 agosto 1985.

Adele Pera ved. Suria

— Milano, 30 agosto 1985.

E' morto il

dott. Alfredo Ferrante

Funzionario a riposo Imposte Dirette

— Torino, 31 agosto 1985.

dott. Alfredo Ferrante

— Torino, 31 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

Tre servizi segreti, diecimila uomini, molti fondi e una lunga serie di débâcles: vediamo perché

Allegri 007 di Germania

I servizi Usa e inglesi si attengono a una linea di «cordiale cautela»: «Gli stessi funzionari tedeschi riconoscono di avere spie ovunque» - Il complesso del nazismo può bollare come ingerenze poliziesche controlli applicati tranquillamente in altri Paesi - Anche l'esercito preoccupa: lo controllano duemila agenti - Come smascherare il nemico dell'Est quando parla «naturalmente» la tua lingua?

Che fare quando un alto funzionario dei servizi segreti entra in crisi per fatti personali e beve troppo, si comporta in modo disordinato e non dà più affidamento di stabilità emotiva? Come, si dice, è accaduto a Joachim Tiedge, capo settore del controspionaggio tedesco occidentale fuggito all'Est, una situazione di crisi personale difficilmente sfugge ai superiori. Nel caso Tiedge, se è vera la tesi della crisi personale, evidentemente sapevano, ma lo hanno mantenuto al suo delicato incarico.

Il ministero dell'Interno di Bonn, attraverso un suo portavoce, ha difeso questa decisione: *«Per la sicurezza è meglio tenere l'uomo al suo posto che buttarlo in mezzo alla strada»*. Ma un ex capo del controspionaggio tedesco, Richard Meier, è di parere opposto: *«Quando si è saputo dei suoi problemi personali avrebbe dovuto essere trasferito a un altro settore, dove i danni potevano essere evitati»*, ha detto.

L'incertezza delle posizioni ufficiali in un caso clamoroso come quello dell'ultimo fuggiasco dell'Ufficio federale per la Difesa e i frequenti scandali che hanno marcato la vita dei servizi segreti tedeschi dal dopoguerra inducono molti osservatori specialisti a chiedersi quali siano i criteri di comportamento in base ai quali funziona il controspionaggio della Germania Federale. Un fatto certo mostra l'estrema vulnerabilità di un servizio che opera su un territorio unico per le grandi manovre spionistiche.

Gli americani sono così convinti dell'estrema importanza del teatro tedesco ai fini della raccolta di informazioni sull'Est, che destinano alla Germania gli agenti migliori della Cia. A Fort Langley giudicano gli avversari della Germania Est fra i più abili del mondo: *«I tedeschi orientali hanno uno dei servizi più aggressivi e sofisticati oggi esistenti e sono appoggiati da un grosso nucleo sovietico di gente di prim'ordine»*, ha dichiarato a *Newsweek* un alto funzionario a riposo.

In generale l'atteggiamento delle centrali d'informazione americane e inglesi verso i servizi tedeschi occidentali viene definito come di *«cordial caution»*, di cordiale cautela: *«Gli stessi funzionari tedeschi riconoscono di avere spie dappertutto»*, ha detto un esperto inglese al *Times* di Londra. Il numero degli agenti orientali che operano nella Germania Federale è valutato fra 3 mila e 16 mila: *«Hanno spie come noi abbiamo topi»*, ha ribadito un esperto francese.

Per taluni specialisti americani, i tedeschi sono ancora complessati dal passato di eccessi polizieschi che risale al nazismo e appaiono, secondo loro, troppo sensibili di fronte a delle violazioni delle libertà personali connesse alle attività di spionaggio. La questione delle «talpe» così frequenti, per esempio, dovrebbe essere affrontata, secondo William Colby, già direttore della Cia, *«come se ce ne fosse sempre una in giro»*, il che significa compartimentare le informazioni, controlli continui e uso del *«lie detector»*, la macchina della verità, sugli stessi agenti. La legge tedesca proibisce il *«lie detector»* e le altre procedure evidentemente non vengono applicate.

L'Ufficio Federale per la Difesa della Costituzione, com'è il nome ufficiale del primo servizio segreto tedesco organizzato dopo la guerra, nacque con una legge del 27 settembre 1950 e normalmente viene chiamato *«BfV»*. Si occupa del controspionaggio, vale a dire di raccogliere notizie su ogni genere di attività, particolarmente quelle segrete, interne ed esterne, dirette contro l'ordine democratico della Repubblica federale. Dipende dal ministero degli Interni, ha la sede principale a Colonia con un organico di 1800 agenti e un bilancio annuale di 76 milioni di marchi del 1980.

Il BfV è il servizio tedesco meglio regolamentato dalla legge, che tace soltanto per i mezzi utilizzabili: *«Il BfV è autorizzato a impiegare mezzi tecnici per l'assolvimento dei suoi compiti»*, dice, senza stabilire quali siano, ma con la precisazione che il BfV non è una polizia, nè dipende da organi di polizia. Il primo presidente fu il famoso Otto John che defezionò a Berlino Est nel 1954, ma un anno dopo John riapparve in Occidente sostenendo di essere stato drogato e rapito. Uscì di prigione dopo tre anni.

Appartengono al BfV la grande centrale elettronica di schedatura antiterroristica e di controspionaggio in funzione 24 ore su 24, nota anche come Sistema Nadis e il Sistema Phonetik, che è in grado di registrare e distinguere le inflessioni linguistiche dialettali e straniere, entrambi dipendenti dal Primo Reparto. Il Quarto Reparto, Controspionaggio, è quello di cui era capogruppo Tiedge.

Non c'è un controllo particolare e diretto sul BfV da parte del Parlamento di Bonn. E' il ministero dell'Interno che ne risponde. Il Parlamento controlla genericamente tutti i servizi segreti con un comitato speciale detto «di fiducia» che funziona irregolarmente e con una cosiddetta «Commissione interna».

L'11 luglio 1955 nacque il Servizio Federale di Informazioni con la sigla «BND», che continuava l'opera di un gruppo semi-ufficiale a suo tempo molto noto, l'Organizzazione Gehlen, che operava soprattutto all'estero, ovviamente nella Germania Est. Il BND non ha legge istituzionale nè fondamenti giuridici ufficiali, ma ha circa 8 mila agenti e un bilancio fra 150 e 450 milioni di marchi (1980). E' il più riccamente dotato dei servizi segreti tedeschi.

La sede del BND è a Pullach in Baviera e il suo compito è di raccogliere notizie all'estero, valutarle e metterle a disposizione del governo. Dipende, a quanto si sa, direttamente dal Cancelliere federale, il cui ufficio dovrebbe anche esercitare la sorveglianza sul corretto funzionamento. Soltanto tre membri della Commissione Bilancio e il presidente della Corte dei conti controllano il bilancio del BND.

Ovviamente il servizio si avvale di sistemi e tecniche tipiche dello spionaggio internazionale. Il personale è diviso in parti uguali fra civili e militari e la maggior parte si occupa di schedare ed elaborare le informazioni che giungono dall'estero.

Tali notizie vengono raccolte a quanto pare da alcune centinaia di agenti che operano soprattutto nei Paesi dell'Est e in Medio Oriente, attraverso un gran numero di collaboratori, pare più di 10 mila. Il BND ha anche coperture di imprese commerciali e industriali in Germania e in altri Paesi. I rapporti al governo sono settimanali e in parte le informazioni vengono passate agli agenti dei Paesi Nato.

Il Servizio Militare di Sicurezza (*«MAD»*) è il terzo servizio segreto della Germania Occidentale e fu creato nel 1956 al momento della ricostituzione delle forze armate nella Repubblica Federale. Dipende direttamente dal ministero della Difesa nelle cui regolamentazioni interne ha un proprio status giuridico. Conta circa 2 mila dipendenti e ha la sede ufficiale a Colonia.

Il compito del MAD è di protezione e sorveglianza dell'apparato militare tedesco nel suo complesso, che comprende 500 mila persone addette alla difesa e 800 mila riservisti chiamati ogni anno per addestramento. Tipico servizio di informazioni militari, si occupa anche dei controlli di sicurezza sul personale militare prima dell'arruolamento.

Con un'organizzazione di servizi segreti così articolata, e ben dotata di mezzi, può apparire ancor più sorprendente che i casi Tiedge e quelli recentissimi e forse collegati delle segretarie-spie si verifichino a ripetizione in un Paese dove si sa che la lotta segreta per le informazioni fra Est e Ovest si svolge quotidianamente a costi elevatissimi, ma con vantaggi altrettanto rilevanti per le parti in causa. Ogni anno si denunciano circa mille casi di spionaggio.

La grande questione dopo tanti scandali è perché la Germania Federale sia ancora così vulnerabile alle infiltrazioni e ai tradimenti, si domanda *Newsweek* questa settimana. Come ha risposto un ex collega di Tiedge, il fatto è che le spie tedesche orientali nella Germania Occidentale hanno vita più facile che in qualsiasi altra parte del mondo.

Perché la Repubblica Federale ha un vicino unico. *«Un russo appare come un russo e ha un accento, anche un americano sembra un americano. Ma uno che viene dalla Germania Est, che parla la stessa lingua e sia stato ben preparato, può muoversi nella Germania Ovest come qualsiasi altro cittadino»*, dice il collega del fuggiasco *«Gruppenleiter»* Joachim Tiedge.

Franco Pierini

Bonn. Herbert Hellenbroich, il dirigente del controspionaggio silurato, in un'immagine del 1983

Bonn delusa dal tedesco-orientale

Digiuno di spionaggio il diplomatico fuggito

BONN — La fuga nella Repubblica Federale di un diplomatico della Germania Est, Martin Winkler (44 anni), non ha nulla a che fare con lo spionaggio e nemmeno con le ultime vicende di questi giorni. Lo hanno dichiarato alla agenzia tedesca federale dpa alcuni specialisti del controspionaggio.

Nessun esito si è avuto, rendono noto fonti del controspionaggio, dalle ricerche e indagini attivate in seguito alla fuga. Winkler da domenica scorsa è rinchiuso nella sede del Bundesnachrichtendienst (BND, servizio per la raccolta di informazioni all'estero) a Pullach, presso Monaco di Baviera. Le fonti, pur ritenendo il caso di *«notevole interesse politico»* affermano che *«non giova per nulla al settore dello spionaggio»*.

Un portavoce del governo di Bonn, Juergen Sudhoff, giovedì ha dato conferma della richiesta di asilo, ma senza fornire altri particolari.

Winkler era incaricato d'affari alla ambasciata della Rdt a Buenos Aires e come tale rappresentante permanente dell'ambasciatore tedesco-orientale, Horst Neumann. Arrivato in Argentina il cinque agosto 1983, aveva svolto in passato vari incarichi in America Latina e prestato servizio anche a Cuba.

A Bonn ambienti del controspionaggio hanno smentito infine che la fuga a Berlino Est di un alto funzionario del controspionaggio di Bonn, Hans Joachim Tiedge, possa essere collegata alla decisione di Winkler.

«Una conoscente mi pregò di farlo, io non c'entro»

Un giudice dettò al Times l'inserzione avvisa-spie

LONDRA — La responsabile di un falso necrologio apparso sul *Times* — considerato un messaggio in codice per spie tedesco-orientali operanti in Gran Bretagna — è stata individuata ed interrogata ieri dalla «squadra speciale» di Scotland Yard.

Rita Colman, un magistrato di 42 anni, ha ammesso di essere l'autrice del necrologio, ma ha negato l'esistenza di qualsiasi intrigo spionistico. *«Non sono una spia comunista»* ha dichiarato ai giornalisti *«ho solo fatto un favore ad una conoscente»*.

Nel necrologio si annunciava la *«morte avvenuta il 21 agosto in Cornovaglia di Timothy, Mark e James, amati figli della contessa Margherita von Hessen e del defunto conte Richard. Il servizio funebre sarà tenuto in Germania»*.

L'annuncio aveva attratto l'attenzione della squadra speciale di Scotland Yard, secondo cui la contessa e i suoi tre figli non sono mai esistiti.

Attraverso un numero di carta di credito lasciato al *Times* dal misterioso inserzionista la polizia ha potuto identificare Rita Colman. *«La contessa è una mia conoscente. Mi ha telefonato per chiedermi di trasmettere l'inserzione* — ha spiegato la donna — *era sconvolta per la morte dei figli e doveva partire immediatamente per la Germania per i funerali»*.

La polizia ha però accertato che Rita Colman non ha mai visto la «contessa». *«Ci eravamo conosciute per telefono. Era molto interessata al mio lavoro per una organizzazione benefica, la "azione contro le allergie" e mi telefonava periodicamente»* ha detto il magistrato. *«Era piena di problemi. Non aveva un indirizzo fisso in Gran Bretagna e mi telefonava per avere aiuto»*.

Rita Colman è sposata ad un alto dirigente della catena di grandi magazzini «Burton», che stava progettando di presentarsi come candidato al Parlamento alle prossime elezioni per il partito laborista.

La coppia è stata interrogata dalla polizia e dall'MI5 (i servizi segreti britannici): nessun provvedimento è stato finora adottato nei loro confronti.

L'ipotesi che il falso necrologio fosse un messaggio in codice per spie tedesco-orientali in Gran Bretagna è stata avanzata da diversi esperti. Solo Margherita von Hessen (se esiste) potrebbe chiarire la vicenda. Ma la misteriosa contessa sembra svanita nel nulla.

Fuga di gas a Bombay 110 in ospedale

BOMBAY — Centodieci persone, di cui alcune in stato di incoscienza, sono state ricoverate ieri in ospedale per una fuga di gas (acido cloridrico) da una fabbrica tessile di Bombay, durante una dimostrazione di operai della fabbrica stessa. La polizia ha reso noto in serata che una persona è morta.

Fra le vittime, 14 vigili del fuoco e 12 agenti di polizia.

Tre leader pc in carcere da 18 anni giustiziati in Indonesia

GIAKARTA — Il governo indonesiano ha confermato la notizia della esecuzione, avvenuta in luglio, di tre dirigenti comunisti nell'isola di Madura, a oriente della capitale di Giava-Est, Surabaya. Il ministro della Giustizia, Ismail Saleh, nel confermare la notizia, ha precisato che i tre leader giustiziati erano Rustuomo, di 65 anni, Oetoi Sutarjo, di 60, e Djoko Untung, di 64. I tre erano rinchiusi in prigione dal 1968.

Il ministro ha detto che l'esecuzione è avvenuta dopo che la domanda di grazia presentata dai tre condannati era stata respinta dal presidente Suharto. Reagendo alle critiche avanzate dall'Olanda e da altri Paesi della Cee, Saleh ha detto che l'esecuzione dei tre dirigenti comunisti è una questione interna indonesiana.

Il partito comunista in Indonesia è fuori legge dal 1965, anno in cui l'esercito assunse il potere in seguito ad un fallito tentativo di colpo di Stato comunista in cui sei alti ufficiali furono uccisi.

L'intero arco dell'opposizione fa fronte comune contro Pinochet

In Cile anche tutta la sinistra accetta l'accordo democratico

SANTIAGO — Si susseguono i colpi di scena nell'agitato panorama politico cileno. Prima, l'«accordo politico» fra i partiti che formano il cosiddetto «arco democratico», sorretto e stimolato dalla Chiesa e respinto con sdegno dalle sinistre marxiste che si sono sentite «ingiustamente discriminate», poi l'intervento di Pinochet che ha accusato i promotori della proposta alternativa di volere instaurare «una democrazia da paravento, formale e vuota». Infine, ieri, l'inattesa svolta delle stesse sinistre «storiche» (comunisti, socialisti radicali e militanti del movimento della sinistra rivoluzionaria) le quali hanno fatto marcia indietro annunciando la loro adesione all'«arco democratico».

In una dichiarazione sottoscritta la scorsa notte dai dirigenti dei partiti di sinistra raggruppati nel movimento democratico popolare e nel blocco socialista, si definisce «un fatto positivo» l'accordo democratico perché «aggiunge consensi all'obiettivo di porre fine al regime militare».

Dopo avere espresso la volontà di «appoggiare decisamente l'accordo degli undici partiti», la dichiarazione delle sinistre fa appello ancora una volta a «una concertazione più ampia delle forze politiche e sociali democratiche, senza esclusioni, quale condizione essenziale per il ritorno della democrazia, nell'ambito del più ampio pluralismo politico e ideologico».

Due, intanto, sono le tendenze affiorate finora all'interno dell'accordo democratico, il cui obbiettivo primordiale è quello di promuovere una rapida democratizzazione del Paese. Da una parte, c'è chi sostiene la necessità di avviare trattative — Pinochet permettendo — con la giunta di governo e con i vertici militari. Dall'altra, si ritiene invece opportuno aumentare le pressioni sul regime attraverso una serie di mobilitazioni sociali, nella ricerca di una prova di coesione e di unità di fronte alle Forze Armate.

Dopo mesi di battaglie infruttuose, di moti repressi nel sangue, di speranze deluse, oggi l'opposizione torna ad essere gestita dalle forze politiche, nel quadro d'una più organica azione contestataria: da una parte, la ripresa della «disobbedienza civile», delle proteste di piazza — che due anni fa ruppero il mito dell'autoritarismo incontrastato — con una nuova giornata di mobilitazione popolare indetta per mercoledì prossimo e dall'altra l'accordo sottoscritto dalla maggioranza dei partiti, avallato dalla Chiesa e, adesso, accettato anche dalle sinistre per una svolta graduale e concordata con il governo.

Ecco perché gli osservatori pensano che i fatti politici dei prossimi giorni potranno essere determinanti per il futuro di questo Paese, anche se i primi indizi sono tutt'altro che incoraggianti, dopo la risposta negativa di Pinochet che, ancora una volta, ha definito inderogabili le scadenze costituzionali che gli permettono di rimanere in sella fino al 1989, con opzione per altri otto anni di mandato. Egli ha così voltato le spalle alla proposta dell'opposizione moderata, anche se ha temperato il suo gesto consentendo l'inserimento di quella di destra, docile al regime.

Egli ha infatti autorizzato la costituzione di un fronte «civile-militare», promosso da gruppi di tendenza nazionalista e antimarxista.

La Nigeria decisa a pagare i debiti esteri

ABIDJAN — Il nuovo presidente della Nigeria, generale Ibrahim Babangida, ha assicurato ai diplomatici stranieri a Lagos, da lui ricevuti ieri, che il suo governo onorerà tutti gli impegni di debito internazionale.

«Questo governo — ha detto Babangida — prenderà misure per frenare l'inflazione e ridurre la disoccupazione. Fra queste misure è inclusa una revisione delle trattative in corso con il Fondo monetario».

Vale 450 miliardi

Brunei, incendio devasta la reggia (duemila stanze) Sono terroristi?

KUALA LUMPUR — Il palazzo del sultano del Brunei, una residenza favolosa del valore di 250 milioni di dollari e composta di circa duemila stanze, ha preso improvvisamente fuoco l'altra notte.

Si ignora l'entità dei danni, che comunque non dovrebbero essere gravissimi.

Non si esclude che il rogo possa essere di natura dolosa, ma gli inquirenti, per ora, evitano di accreditare una matrice terroristica.

Sembra che le fiamme siano divampate in un'ala del tetto della reggia che sorge nel cuore di Bandar Seri Begawan, capitale del Brunei, il piccolo sultanato sull'isola del Borneo che ha ottenuto l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel gennaio 1984.

Il Brunei, nonostante le dimensioni ridotte del territorio, esporta notevoli quantità di petrolio e gode di una situazione economica relativamente florida.

Ferrovie e camion hanno sottratto il lavoro ai marinai delle péniches: sollecitato un passo del governo

In disarmo la piccola flotta dei fiumi La Senna bloccata dai «bateliers»

Parigi. I barconi hanno bloccato la Senna nei pressi del ponte di place de la Concorde (Ap)

PARIGI — *La loro sagoma scura fa parte da quasi cent'anni del paesaggio fluviale francese. Una volta spinte dalle vele, adesso dal motore, le péniches passano sotto i ponti di Parigi come nei canali che tagliano l'immensa provincia. Per migliaia di famiglie di marinai sono, insieme, fonte di lavoro e casa. Per tutti, sono un pezzo di Francia, un'immagine della tradizione.*

Ma la «batellerie», ormai, è in crisi. Naviga in acque basse: le commesse per il trasporto di cereali, di carbone ed anche di petrolio sono crollate. Le autostrade e le ferrovie tolgono contratti e i «bateliers» hanno deciso di farsi sentire.

Lungo la Senna, ieri, proprio nel cuore di Parigi, una nuova protesta. Trenta péniches hanno bloccato il fiume all'altezza di Place de la Concorde. I «bateaux-mouches», le imbarcazioni per i turisti, sono rimasti imbottigliati per tutto il pomeriggio, finché una delegazione di marinai non è stata ricevuta da un membro del governo, Jean Auroux, ministro dell'Energia. Ma la rabbia dei «bateliers» era già esplosa nelle passate settimane con occupazioni di porti fluviali e blocchi di altri fiumi e di canali.

Oggi, in Francia, sono registrate 2.500 péniches in attività. Una vera flotta di piccoli mercantili che si divide un traffico sempre più ridotto. La situazione è precipitata in agosto: la principale associazione di «bateliers» (una specie di cooperativa con 330 barche) ha avuto soltanto 22 commesse giornaliere contro le 150 dello scorso anno.

La colpa? Secondo gli organizzatori della protesta non ci sono dubbi: prima di tutto la concorrenza sleale della Sncf (le ferrovie di Stato) che pratica prezzi sottocosto pur di monopolizzare il mercato merci, poi le tre o quattro grandi società di trasporto fluviale che utilizzano battelli più grossi.

Finora, ai «bateliers» artigiani, quelli che navigano con la famiglia come equipaggio, era riservato il carico del grano. Ma il governo ha autorizzato le grandi società a imbarcarne 160 mila tonnellate, quest'anno per la prima volta. «Una questione di principio: non ci possono essere mercati riservati», ha detto il ministero.

I «bateliers» chiedono un piano di rilancio ma sanno che la loro è una battaglia difficile. E molti hanno già lasciato il timone delle péniches. Ormeggiate ai bordi della Senna, centinaia di queste barche, negli ultimi anni, sono diventate case galleggianti per villeggiature un po' stravaganti. Alcune sono state trasformate in residenze anche sontuose: le stive sono state ristrutturate in saloni, il ponte in terrazze fiorite. Altre, le più grandi, sono ora dei ristoranti. E i cartelli «in vendita» si moltiplicano.

Ma questa seconda vita delle péniches è immobile, stretta dalle funi d'acciaio fissate alla riva. I nuovi proprietari non si azzardano a navigare. «Una nave che resta ferma, muore», dicono i «bateliers»: per molte barche l'ultimo viaggio rischia di essere quello verso la demolizione.

Enrico Singer

Carter attore in special tv

ATLANTA — Anche l'ex presidente Jimmy Carter ha subito il fascino del set. Per un giorno ha vestito i panni dell'attore per girare insieme a Bill Cosby uno special televisivo per l'infanzia. Nel programma dal titolo «Kids just wanna fun» (I bambini vogliono solo divertirsi), Carter interpreta se stesso mentre rilascia un'intervista ad un gruppo di studenti delle medie.

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 42 - Morti 34

29 AGOSTO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 7 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Teresa Iorio
Ne danno il triste annuncio la sorella [illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Perucatti. Funerali oggi ore 14,30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1985.

Ricordano con tanto affetto e stima
dott. Luigi Cervetti
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1985.

[illegible] ricorderanno per sempre il caro amico GINO.

Partecipano al dolore della famiglia Cervetti per la perdita di GINO i colleghi della ITT/APWW.
[illegible]

I colleghi della Chrysler:
[illegible]
— Usa, 31 agosto 1985.

[illegible] profondamente addolorata ricorda
Carmen D'Andrea
con affetto
— Torino, 30 agosto 1985.

[illegible] partecipano al dolore di Adriana e ricordano il caro
avv. Giovanni Delprato
— Torino, 30 agosto 1985.

La Presidenza, la Direzione e il Personale dell'Associazione Provinciale [illegible] prende viva parte al dolore di [illegible] per la perdita del padre
Bruno Pia
— Torino, 30 agosto 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora [illegible] per il decesso del papà
Antonio Pelretti
— Torino, 30 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

I ministri Pandolfi e Nallet firmano documento di collaborazione

Tregua nella guerra del vino

Due commissioni di studio tracceranno la mappa dei vigneti nei territori italiano e francese
Sarà calcolata la produzione e valutata la qualità del prodotto - L'occhio vigile di un satellite
«Lo scontro deve rimanere nell'ambito commerciale: basta con le violenze dei commandos»

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Un primo passo per mettere pace tra i viticoltori italiani e i loro colleghi francesi. Ieri mattina il nostro ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi si è incontrato col collega francese Henri Nallet, per firmare un documento di collaborazione che dovrà risolvere il problema del settore.

Sono state formate due commissioni di studio che avranno il compito di tracciare una mappa di tutti i vigneti sia in territorio italiano che in quello francese, calcolare la produzione, la qualità del prodotto e la sua destinazione senza intaccare gli interessi delle due parti. Un lavoro complesso che richiederà anni per essere portato a termine. Nascerà così un archivio che diventerà poi il punto di partenza per un corretto movimento del prodotto non solo tra i due Paesi ma in tutta la Cee.

Le commissioni italo-francesi saranno composte da sette esperti ciascuna ed inizieranno a lavorare subito. Si incontreranno due volte all'anno per uno scambio di idee e per assumere nuove iniziative. In pratica gli esperti controlleranno i vigneti di tutte le regioni, faranno una selezione sulla qualità e sul tipo di uva e su quella che attualmente è la produzione destinata all'estero e al mercato interno. L'eccedenza finirà nelle distillerie.

Ma per evitare quest'ultima soluzione che danneggerebbe il produttore (l'uva viene sottopagata) il ministro Pandolfi ha detto che il governo ha intenzione di risarcire i danni ai contadini (mediamente su 10-14 milioni per ettaro) che elimineranno i vigneti in eccedenza per un altro tipo di coltivazione.

Dovrà essere una decisione che l'agricoltore prenderà volontariamente, senza forzature, basata solamente sull'incentivo del premio. Questa politica di ridurre i vigneti in seguito sarà estesa in tutti i Paesi della Cee che producono uva e in modo particolare alla Spagna.

Quando Italia e Francia avranno tracciato lo schedario viticolo definitivo, i vigneti saranno controllati da un satellite che segnalerà ogni ulteriore espansione oppure riduzione.

I ministri sono convinti di aver trovato la strada giusta per porre termine a questa assurda guerra del vino e Nallet ha commentato: «*Lo scontro dei nostri interessi dovrà restare nell'ambito commerciale e non scendere a livello di commandos*».

La guerra fra i viticoltori, cominciata alla fine degli Anni Settanta, si è inasprita nell'83 quando l'Italia, grazie a una situazione climatica favorevole, ha prodotto 83 milioni di ettolitri di vino, superando di gran lunga la produzione media che si aggira sui 70-72 milioni. C'è stata l'inevitabile flessione dei prezzi e il vino italiano ha riempito le cantine dei commercianti francesi.

Le reazioni dei vignerons sono state violente: hanno bloccato le navi-cisterna nei porti, rovesciato le nostre autobotti, attuato blocchi stradali. Insomma veri e propri commandos impedivano al nostro prodotto di varcare la frontiera francese.

E' noto che i commercianti d'oltralpe preferiscono il nostro vino, specialmente quello del Sud, perché più corposo e quindi può essere «tagliato» e moltiplicato. E questo lo hanno riconosciuto anche i viticoltori francesi i quali hanno affermato che i blocchi non volevano colpire i nostri contadini ma i loro negozianti.

La questione in Francia è ancora sul tappeto perché mentre tra le due nazioni erano in corso le trattative per arrivare all'accordo di ieri, i vignerons il 24 agosto scorso hanno rovesciato due nostri camion cisterna e vuotato le cantine di un commerciante, a Sète e a Montagnac.

Le autorità francesi hanno fatto sapere che i due episodi non erano legati a quella che ormai è definita la battaglia del vino tra l'Italia e la Francia, ma ad intemperanze di alcuni agricoltori durante una lotta sindacale interna. Ma guarda caso il vino era italiano.

Aldo Popaiz

Un nuovo scandalo a Tokyo Vino austriaco all'antigelo venduto come giapponese

TOKYO — Si allarga lo scandalo dei vini «all'antigelo» in Giappone, dopo la scoperta di vini nazionali con quantità non indifferenti di glicoletilene, il composto chimico che può essere dannoso per la salute. Ieri l'impresa incriminata, la «Manns Wine», che è una delle maggiori del settore, ha dovuto ammettere che, oltre alle due marche denunciate giovedì, il glicoletilene è presente in altre quattro marche di vino bianco: 400.000 sono le bottiglie «all'antigelo» in circolazione sul mercato e soltanto 12.000 — si è appreso — sono state finora tolte dal commercio.

Tutti i grandi magazzini del Paese hanno cominciato a ritirare dalle vetrine i prodotti della «Manns Wine» e il ministero della Sanità ha ordinato immediate analisi sui vini di tutte le Case produttrici giapponesi, molti dei quali sono in realtà «tagliati» con vini europei, soprattutto tedeschi, austriaci e francesi.

La gente, tuttavia, si interroga inquieta sulla serietà delle analisi del ministero della Sanità, dopo che, all'inizio di agosto (subito dopo la grande paura dei vini austriaci e tedeschi «all'antigelo»), il ministero della Sanità aveva ufficialmente dichiarato che da attenti esami di laboratorio i vini nazionali erano risultati privi di glicoletilene.

Sgomberato un paesetto per la bomba

TRENTO — Ieri alle otto 800 persone hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni a Calceranica, un paese ad una ventina di chilometri da Trento sulle rive del lago di Caldonazzo, per consentire agli artificieri di disinnescare una bomba di cinque quintali e mezzo.

L'ordigno, di fabbricazione americana, residuato della Seconda Guerra mondiale, è affiorato durante gli scavi in un cantiere a fianco della scuola materna.

Alle 11,10 gli artificieri hanno concluso l'operazione togliendo le due spolette e la vita ha potuto riprendere.

Le polemiche rischiano di far slittare la riforma

Ferrovie: è difficile trovare il presidente

La Cgil chiede che sia un manager - La Cisl, subito criticata dalla Uil, vuole un uomo di estrazione sindacale - Circola il nome di Carniti

ROMA — Rischia di slittare la riforma dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato, approvata all'unanimità nell'aprile scorso. Il primo passo dovrebbe essere la nomina del consiglio di amministrazione e del presidente, prevista per il 15 settembre. La novità è proprio il presidente, perché a tutt'oggi l'istituto è guidato dal ministro dei Trasporti. Con la designazione di un uomo diverso dal ministro si darà piena autonomia di gestione alle ferrovie, in crisi finanziarie da anni.

Le nomine per legge spettano al governo, ma l'avvicinarsi della scadenza ha scatenato le polemiche nel sindacato e tra le forze politiche sulla scelta del presidente. La situazione sta degenerando, al punto che il ministro Signorile è in seria difficoltà nell'individuare il candidato.

I sindacati hanno ritrovato l'unità sul costo del lavoro ma litigano duramente sul futuro delle Ferrovie dello Stato. Ad aprire le ostilità è stata una lettera dei leaders della Cgil, Luciano Lama e Ottaviano Del Turco, che hanno chiesto un manager per il nuovo ente. Ma la Cisl ha subito replicato che il candidato ideale dovrebbe essere di estrazione sindacale. Ieri è scesa in campo anche la Uil per criticare chi «dopo aver *espresso la necessità di una fuoriuscita delle organizzazioni sindacali dal consiglio di amministrazione, ora pretende di avere voce in capitolo su una questione squisitamente gestionale quale la nomina dei vertici dell'azienda*».

Aggiunge il segretario confederale della Uil, Walter Galbusera: «*se il sindacato vuole avere il proprio diritto a partecipare alla gestione dell'azienda, allora deve assumere tutte le sue titolarità e responsabilità attraverso la nomina dei propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione*». Comunque, se il sindacato vuole a tutti i costi un proprio rappresentante al vertice dell'ente, «*deve muoversi unitariamente nei confronti del ministro dei Trasporti*». Ed è da scartare, conclude Galbusera, l'ipotesi di piazzare uomini «vicini» alle tre confederazioni. «*Se questa volontà non esiste, allora le polemiche sulle nomine sono funzionali ad altre logiche estranee al sindacato e, probabilmente, alle preoccupazioni per il buon funzionamento dell'azienda*».

Scontri contrasti sotterranei e difficili da capire, ma che stanno mettendo in fuga o «bruciando» tutti i possibili candidati. Finora sono circolati nomi di politici e di manager, da Nordio ad Andreatta, a Fabiani, a Degan. Tutte candidature ora messe da parte, sia per il rifiuto degli interessati a cacciarsi in un'avventura dai contorni confusi, sia per il gioco dei veti incrociati.

L'ultima indiscrezione mette in corsa Pierre Carniti, ex segretario Cisl, che sembra sponsorizzato dalla sua confederazione. Un'indiscrezione che non trova conferme ufficiali, ma chi l'ha messa in giro sottolinea la reazione della Uil.

Insomma, un bel pasticcio per il ministro Signorile che nei prossimi giorni dovrà avviare una fitta serie di consultazioni e di trattative se vorrà davvero rispettare il termine del 15 settembre.

e. p.

L'elicottero con due musi

Stratford (Connecticut). Questo elicottero sperimentale con due musi è stato progettato dalla Sikorsky. Alla cabina di guida del modello S-76 ne è stata aggiunta un'altra per provare nuovi tipi di comandi e strumentazione, con cui i tecnici possono controllare le manovre dei piloti

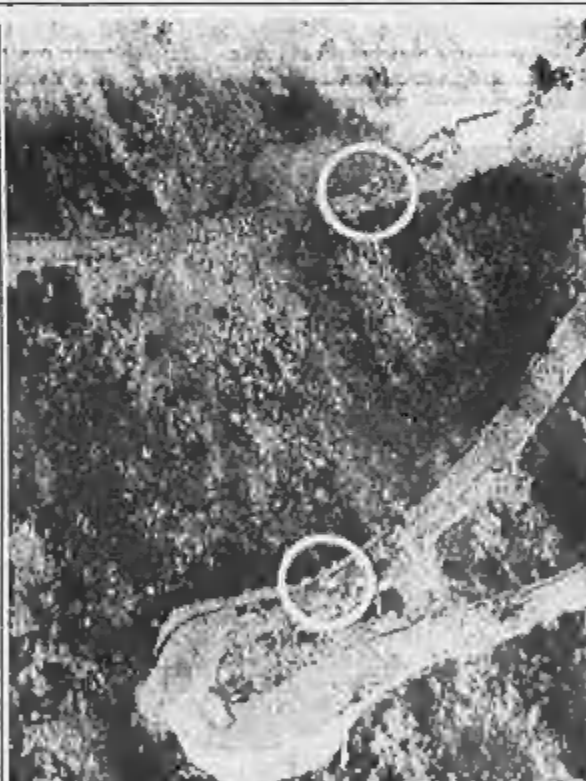
Già al lavoro i geologi sulla strada del Toce, mentre si avvia l'inchiesta

Paura dopo la frana, chiuso un ostello 60 persone evacuate in Val Formazza

DAL NOSTRO INVIATO

FORMAZZA (Novara) — Ora si cercano i «*perché*» di una tragedia che molti temevano e qualcuno aveva previsto. La procura della Repubblica di Verbania ha affidato una prima indagine conoscitiva all'avvocato Giuseppe Brocca, vicepretore di Domodossola. Si dovrà stabilire se ci sono responsabilità dirette o indirette per quella frana che ha ucciso tre persone e ferite sette. Precisa il dott. Brocca: «*Una vera e propria inchiesta non è stata ancora aperta. Occorrerà chiarire se siano stati adottati tutti i criteri di sicurezza per i lavori. Dal [illegible] una recente situazione di pericolo non pare che fosse emersa*».

Ma in passato un allarme c'era stato e preoccupante: dallo stesso punto, ricordano qui, all'alba di un giorno di settembre di due anni fa si era staccato un enorme costone di rocce che aveva cancellato tre tornanti della provinciale.

Gli interventi decisi dopo quell'episodio, dicevano ieri in paese, si sono purtroppo rivelati non adeguati, anche se non è crollato il muro in costruzione a fianco e sotto la strada per ridurre i rischi di cedimenti. Si ripete di «*dissesto idrogeologico*», di «*fatalità*», ma intanto un esposto firmato dall'architetto Umberto Della Ferrera è alla base dell'indagine coordinata dal dott. Corrado Lembo, sostituto procuratore di Verbania. «*Qualora si verificassero incidenti in quel tratto, le autorità competenti sono fin d'ora da ritenersi responsabili civilmente e penalmente*», aveva dichiarato il professionista nel documento.

Formazza. Una veduta aerea della zona franata. Nei circoletti le due auto coinvolte: in alto, la vettura su cui sono morte tre persone

Una squadra di geologi ha iniziato il lavoro, ieri mattina, ma la gente si chiede quando la strada potrà essere riaperta e, soprattutto, dichiarata sicura. C'è stato anche un piccolo esodo: una sessantina di persone, nella serata di giovedì, sono state guidate a valle dagli uomini della Guardia di Finanza lungo un sentiero che scende dalla parte opposta della gola, altre sono state portate con gli elicotteri.

Ieri, a tarda mattinata, il sindaco, Mario Antonietti, «*per assicurare l'incolumità pubblica*» ha firmato un'ordinanza per lo sgombero del «Soggiorno alpino del Centro Salesiano di Arese»: un provvedimento reso necessario dalle precarie condizioni di stabilità del fianco del monte. Se ne sono andati tutti. Circa 150 persone, invece, hanno deciso di rimanere nei rifugi Città di Busto, Cesare Mares, Somma Lombardo, Claudio Bruno, Tre A e Maria Luisa e nell'albergo che sorge a fianco della cascata del Toce. Anche alcuni contadini e 600 bovini saliti a luglio all'alpeggio attendono che venga aperto un varco sicuro.

Una riunione fra autorità e tecnici si terrà a Novara lunedì e su una cosa almeno paiono tutti d'accordo: gli interventi devono essere immediati, si ripete, perché il crollo dell'altro giorno ha dimostrato che i rischi sono aumentati. Una ditta specializzata in interventi d'urgenza, la Eurok di Trento, è stata incaricata dei primi lavori. Molte ipotesi son già state avanzate, e la più logica, si sottolineava, sarebbe la costruzione di una galleria artificiale: ma il costo appare proibitivo e i lavori potrebbero durare diversi anni e compromettere lo sviluppo turistico della zona definita, in un depliant in distribuzione in municipio, «*una delle più belle vallate alpine, ricca di abetaie, pinete e numerosi laghetti, offre suggestivi scorci panoramici*». Cinque, di quei laghetti, sono artificiali, creati dall'Enel per una grossa centrale che fornisce energia a un'ampia area.

La situazione di alcuni feriti sembra essere risolta mentre per i più gravi rimangono numerosi motivi di preoccupazione. Il piccolo Michele Baroni, di 2 anni, unico scampato dell'auto dove viaggiava con i genitori, il fratello e un amichetto, è ancora in coma all'ospedale milanese di Niguarda ma i medici «*non disperano*»; a Patrizia Zar, 14 anni, hanno amputato una gamba e un piede, e ora si parla di «*soddisfacente decorso post-operatorio*».

Vincenzo Tessandori

Il loro sinodo, che si è chiuso ieri, è stato ignorato dalla gerarchia

«Siamo i negri della Chiesa» protestano i sacerdoti sposati

ARICCIA (Roma) — «*La Chiesa protesta giustamente per il Sud Africa, ma dimentica i suoi negri, che sono i preti sposati. E i negri più negri dei negri sono le mogli dei preti sposati*». E' il commento amaro del teologo Giovanni Gennari — prete sposato e presidente del movimento «Vocatio» — per il silenzio della Chiesa ufficiale verso il sinodo universale che si è chiuso ieri ad Ariccia, dopo sei giorni di lavori.

La Radio Vaticana e l'*Osservatore Romano* hanno completamente ignorato l'avvenimento; l'*Avvenire* gli ha dedicato un articolo piuttosto critico il giorno dell'apertura. Per il resto, nulla: né «osservatori» più o meno in incognito, né contatti con la Santa Sede. Tanto che è caduta l'idea di consegnare una copia del messaggio finale del convegno — che verrà reso noto solo oggi — al «Portone di bronzo»: non sembra che esistano, in questi giorni, le premesse per essere accolti.

L'«*appello al popolo di Dio*» troverà la sua strada sui mass media. I centocinquanta delegati ne hanno discusso e vi hanno lavorato fino a tarda sera. Due i concetti ispiratori: la richiesta che la legge ecclesiastica venga modificata, consentendo la scelta fra matrimonio e celibato per i sacerdoti; e la proclamazione della volontà, da parte dei delegati al sinodo e dei loro rappresentati, di «*continuare a servire il popolo di Dio, per cui siamo preti*».

Più dell'appello e della proclamazione di volontà, potrà però, nel lungo periodo, portare a qualche risultato la decisione del sinodo di trasformarsi in «segreteria permanente»: un organismo stabile, che avrà sede probabilmente a Roma, a cui possano fare riferimento da ogni parte del mondo associazioni e singoli sacerdoti sposati. Ogni anno la segreteria, con un meccanismo di redistribuzione delle spese tale da non sfavorire chi vive lontano dall'Italia, dovrebbe organizzare un convegno su un singolo tema di interesse comune.

La dialettica al sinodo è stata vivace. Tanto che del primo «schema», quello sulla compatibilità fra matrimonio e sacerdozio, sono state approvate solo le enunciazioni (compatibilità fra sacerdozio e matrimonio, radici apostoliche del matrimonio degli evangelizzatori, ingiustizia della riduzione di un prete allo stato laicale se si sposa ecc. ecc.), non le spiegazioni: perché queste erano basate sulla teologia classica, con un linguaggio troppo «curiale» e «tridentino».

Il secondo schema, sulla donna, è stato bocciato quasi integralmente: rispecchiava — dicono i convegnisti — la visione di una donna solo come «aiuto» dell'uomo, una visione «maschiocentrica», sottintendendo quasi, da parte femminile, un senso di colpa per aver rubato un prete alla Chiesa. Poche, invece, le modifiche al terzo schema: la collocazione del prete sposato nelle comunità di base. Osservazione comune: i tre argomenti erano troppi e troppo vasti per una sessione sola.

Dalla teologia al dramma. Il sinodo era una vetrina di casi personali (Paolo Camellini, segretario del sinodo, ha parlato di «*martiri*» e di «*testimonianze profetiche*»). Ci sono sacerdoti che dopo aver chiesto la dispensa, non ancora concessa, si trovano in pratica in mezzo alla strada, senza mezzi di sussistenza. Sacerdoti non più giovani, magari con una laurea in teologia, hanno dovuto adattarsi a lavori diversi, per sopravvivere, di fronte a una completa chiusura da parte dell'autorità ecclesiastica: Antonio fa il facchino, Andrea il muratore, Rinaldo l'elettricista. Dopo la richiesta di dispensa, magari veniva negato il nulla osta per l'insegnamento nella scuola.

In altri casi però i vescovi dimostrano comprensione verso le realtà umane di una scelta spesso drammatica. L'insegnamento nelle scuole cattoliche o l'attività nelle comunità di base (dove esistono) costituiscono strumenti non ufficiali utilizzati da presuli caritatevoli. E di questo i delegati hanno dato atto, nella speranza che qualcosa si muova anche ad un altro livello.

Marco Tosatti

Pericoloso un possibile sostituto del fosforo nei detersivi?

BOLOGNA — L'acido nitrolotriacetico, Nta, uno dei possibili sostituti del fosforo nei detersivi, già oggi usato nei detergenti per lavatrici nella misura del tre per cento, è pericoloso perché cancerogeno ad alte dosi e inoltre, legandosi a certi composti tossici, li può rendere solubili, creando sali molto dannosi. Lo afferma il professor Cesare Maltoni, direttore dell'Istituto di oncologia di Bologna, nel corso di una conferenza stampa promossa dalla rivista «Consumatori».

La Coop-consumatori ha presentato una sua proposta di legge per la riduzione del fosforo nei detersivi e ha chiesto che l'Nta venga bandito

Polemica fra Nicolazzi e il presidente della giunta su un grande progetto

Il ministro: «Quella diga sarà sicura» ma in Umbria hanno paura dei terremoti

ROMA — Nuovo capitolo nella polemica sul progetto di costruzione della grande diga sul fiume Chiascio, in Umbria: questa volta vi sono coinvolti il ministero dei Lavori Pubblici e il presidente della Regione Umbria.

«*Le vittime di Tèsero non devono essere strumentalizzate per rimettere in discussione progetti a lungo vagliati e poi approvati dai maggiori esperti italiani*»: così esordisce il ministro Nicolazzi in una sua nota diffusa ieri, e sottolinea poi che per quanto riguarda la diga in progetto non si deve «*coltivare un clima di terrore che — allo stato dei fatti — non ha ragione di essere*».

Il progetto della diga è opera di una delle maggiori autorità in materia: il professor Filippo Arredi, tuttavia dopo l'analisi commissionata dalla Regione ad un gruppo di tecnici presieduti dal professor Felice Ippolito, il ministro Franco Nicolazzi trasmise — è scritto nella nota — «*tali critiche al Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo organo tecnico dello Stato, per un nuovo esame del progetto*».

Il 24 giugno 1982 il Consiglio superiore rispose che le critiche della commissione Ippolito «*non erano state ignorate nel progetto, superandone l'aggiornamento alle nuove normative nel frattempo introdotte, cosa che puntualmente avvenne*». Nove mesi dopo — il 23 marzo '83 — l'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici ratificò quel voto. Da allora, dice il ministro, non sono intervenuti «*fatti che consiglino un riesame della materia. D'altra parte*» — conclude la nota — «*non spetta al ministero dei Lavori Pubblici farsi mediatore in quello che appare nella realtà un conflitto di interessi tra la Regione Umbria e l'Ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni che appalta i lavori della diga*».

Immediata la risposta del presidente della giunta umbra, Germano Marri, secondo il quale il ministro non porta elementi nuovi alla discussione, anzi «*cerca pretesti in ipotetici conflitti di potere e conferma un atteggiamento di assurda e irragionevole chiusura*».

Marri afferma poi che la nota trascura un elemento «*di capitale importanza*», cioè che, dopo la pronuncia del Consiglio superiore del marzo 1983, «*proprio nella zona della diga si sono nuovamente verificati terremoti di intensità del settimo-ottavo grado della scala Mercalli*».

Quindi il giudizio sul progetto non cambia: è un'opera faraonica, «*destinata ad arrecare danni all'ambiente e al patrimonio storico ed artistico pregiudizi irreparabili*».

«*Né ci si venga a dire — ha continuato Marri — che a giudizio di taluni, si tratti pure dell'autorità del Consiglio superiore dei lavori pubblici, la diga è più che sicura: altri di non minore scienza e prestigio sono tuttora di parere opposto; e le frane e i terremoti sono fatti di fronte ai quali non ci si può limitare a sostenere che si tratta di un rischio calcolato, andando avanti come se nulla fosse*».

Una polemica che non sembra destinata a finire presto.

(Ansa)

La Sabena offre tariffe ridotte per i voli Usa

BRUXELLES — La «Sabena», compagnia aerea belga, annuncia che dal primo settembre offre sconti sulle tariffe dei voli transatlantici di andata e ritorno a New York, Atlanta, Chicago, Detroit, Boston e Anchorage (Alaska). Viene offerto, tra l'altro, uno sconto del 60% per la business class e del 75% nella prima classe per una di due persone che viaggino assieme.

Raquel e la pubblicità

Barcellona. Raquel Welch, «sex symbol» del cinema Usa, illustra i suoi spot pubblicitari per il vino spagnolo (Tel. Epa)

Nuoro, insieme con un allevatore

Arrestato per sequestro dirigente Confesercenti

NUORO — Altri due arresti, dopo i quattro effettuati mercoledì scorso, sono stati operati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sui sequestri dell'albergatore riminese Tiziano Villa 50 anni e dell'allevatore Pietro Siotto 43 di Nuoro.

Sono finiti in carcere il commerciante Antonio Mura di 46 anni, originario di Jerzu (Nuoro) e residente nel capoluogo barbaricino proprietario di un bar ed inoltre presidente provinciale della Confesercenti, e l'allevatore Francesco Gusai 40 anni nativo di Lollove (frazione di Nuoro).

Un altro provvedimento restrittivo emesso dal magistrato inquirente era destinato all'operaio Salvatore Flore 25 anni nuorese, deceduto una settimana fa in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla periferia della città.

Antonio Mura e Francesco Gusai hanno raggiunto in carcere le altre quattro persone catturate mercoledì: i fratelli Giovanni Angelo e Raimondo Serra rispettivamente di 25 e 23 anni, Santino Fiore, Salvatore Gusai 38, fratello di Francesco, tutti di Lollove.

Di partecipazione al rapimento è inoltre accusato Raffaele Serra di 27 anni (fratello di Angelo e di Raimondo) detenuto dal giugno scorso in quanto coinvolto in altri episodi di criminalità organizzata.

Da lunedì il «serale» Roma-Genova

ROMA — Dal 2 settembre, con la riapertura delle operazioni notturne nell'aeroporto di Genova, chiuso per lavori di rifacimento al manto della pista, verrà ripristinato il volo serale Roma-Genova dell'Alitalia.

L'AZ050 partirà tutte le sere alle 22,10.

(Segue da pagina 5)

La proposta all'esame dei delegati dell'Onu riuniti a Milano

La legge La Torre va all'estero per combattere la criminalità

Il gen. Accaria: «Sequestrati beni di mafiosi per 900 miliardi» - Lotta alla droga: in Italia tremila arresti in 7 mesi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Droga e criminalità organizzata sono i temi principali sui quali hanno discusso ieri i delegati dei 122 Paesi che partecipano al settimo congresso mondiale sulla criminalità promosso dall'Onu. Problemi che interessano tutte le nazioni e particolarmente l'Italia dove, come ha detto l'ispettore della Guardia di Finanza dell'Italia Nord-Occidentale, gen. Nicola Accaria, *«in Sicilia ci sono i certificati di nascita di alcuni boss che organizzano e dirigono i loro traffici in tutto il mondo. La Sicilia è anche un grosso serbatoio di uomini pronti a essere reclutati dalle organizzazioni criminali e disponibili a tutto. Persone incensurate e insospettabili, i cui nomi non si trovano nelle liste della polizia, semmai in quelle dei disoccupati»*. Il gen. Accaria ha illustrato il lavoro svolto sinora dalla Guardia di Finanza e le misure legislative adottate dal governo per annullare i profitti illeciti delle attività mafiose.

«Dall'entrata in vigore della legge Rognoni-La Torre, nel 1982, sono stati sequestrati beni mobili e immobili per 900 miliardi, di cui 535 sono stati in seguito confiscati dal magistrato». Nello stesso periodo sono stati svolti oltre 25 mila accertamenti bancari e più di 10 mila indagini patrimoniali. *«La legge Rognoni-La Torre* — ha detto l'ispettore — *è una buona legge che ci viene invidiata da molti ordinamenti giuridici stranieri»*. Il gen. Accaria ha auspicato che il convegno dell'Onu approvi la risoluzione presentata dall'Italia per allargare ai Paesi stranieri lo spirito della legge antimafia, affermando che gli accordi plurilaterali in campo internazionale sono indispensabili per portare avanti le indagini.

Parlando della criminalità economica, ha affermato che *«c'è una massa di beni patrimoniali di origine illecita che si muove nel mondo e rende difficile l'ordinato sviluppo dell'economia mondiale. Sono patrimoni senza bandiera che si muovono in maniera spericolata e potrebbero diventare il detonatore di uno spaventoso crac economico»*.

Il punto sull'evoluzione del fenomeno criminoso in Italia negli ultimi 26 anni, le prospettive future e le strategie elaborate dalle forze di polizia italiane per arginare il proliferare della criminalità, sono stati illustrati dal capo di Stato Maggiore dei carabinieri, gen. Giuseppe Richero. Fino al 1960 in Italia esisteva una criminalità locale, basata su moduli tradizionali. Poi è subentrato il traffico della droga, con i suoi enormi profitti, la criminalità si è organizzata, ha assunto una mentalità manageriale. «Oggi — ha detto il generale — *dobbiamo fronteggiare la persistente minaccia del terrorismo, più volte battuto ma non ancora sconfitto, la problematica mafiosa e del grande crimine, che trova forza nella complessa organizzativa e negli immensi guadagni del mercato della droga e, infine, la criminalità comune, che ha raggiunto livelli di organizzazione e di efficienza notevoli»*.

Il generale, illustrando l'attività dell'Arma nei primi sette mesi dell'anno, ha detto che nel campo della criminalità organizzata (mafia, camorra, 'ndrangheta) sono state arrestate oltre tremila persone e prese misure patrimoniali in 350 casi. Nel settore della droga, sono stati sequestrati 74 chili di eroina, 18 di cocaina e 133 di canapa indiana. In questo campo, in seguito ad un accordo con gli Usa, è in funzione da alcuni anni un Servizio sociale antidroga, una specie di Dea italiana, con la partecipazione di uomini delle tre forze di polizia e che lavora in stretta collaborazione con le polizie straniere.

In una delle commissioni che operano nell'ambito del congresso, ieri è stato affrontato anche il tema della tortura nell'America Latina e il problema dei «desaparecidos». I relatori hanno fornito un quadro drammatico della situazione esistente in molti Paesi. In Guatemala oltre 35 mila persone sono scomparse: di alcune non si è più saputo nulla dopo l'arresto, altre sono semplicemente sparite. In Guatemala ci sono oltre centomila bambini orfani: i loro genitori sono morti per le torture subite durante gli interrogatori.

In Argentina non si hanno più notizie di duecento bambini: alcuni nati in carcere sono spariti con le madri, altri sono stati «adottati» dai torturatori che avevano ucciso i loro genitori. Parecchi, infine, sono stati rapiti dalla polizia per costringere i padri e le madri, ricercati per reati politici, a costituirsi.

Ieri, il ministro della Difesa, Spadolini, presidente del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, ha tenuto una relazione sul contributo dell'Italia allo sviluppo della politica penale moderna. Rifacendosi a Cesare Beccaria, che si era battuto contro la pena di morte e la tortura, Spadolini ha ribadito «*quella scelta di civiltà*». A conclusione del suo intervento, il ministro ha detto: *«La nostra speranza è che il governo delle leggi e non il governo dell'arbitrio possa costituire domani la grande eredità del nostro secolo»*.

Francesco Fornari

Un criminologo del Canada «Per i terroristi esecuzione pubblica»

MILANO — Una singolare e truculenta proposta per combattere il terrorismo è stata esposta al convegno dell'Onu di Milano da un delegato del Canada, il prof. Dahn Batchelor, esperto di criminologia a Toronto. *«I terroristi che uccidono colpendo vittime innocenti* — ha detto — *devono essere condannati a morte. Essi diventano proprietà dello Stato e quindi gli devono essere negati tutti i diritti, compreso l'assistenza religiosa. L'esecuzione deve essere pubblica: il corpo del terrorista deve essere bruciato e le ceneri sparse in mare perché nessuno possa piangere sulla sua tomba»*.

Il colpo al caveau del Banco Hispano-Americano di Barcellona

Bloccati altri 5 uomini d'oro si spera di arrivare al bottino

Banconote estere trovate in una valigia custodita da due coniugi di Rieti - Nella casa di un profumiere in Spagna 24 parti già pronte per i componenti della banda

ROMA — Gioielli e valuta estera in una valigia nascosta sotto l'armadio, nella casa di due coniugi «insospettabili» a Rieti. Ventiquattro porzioni di bottino in oro, secondo il ruolo svolto nel colpo, custodite da un profumiere spagnolo a Barcellona. Altre cinque persone finite in carcere con l'accusa di associazione per delinquere e concorso in furto.

Il «menu» delle indagini sugli «uomini d'oro» che hanno svaligiato a Ferragosto il caveau del Banco Hispano-Americano di Barcellona, si arricchisce di nuove verità e di nuovi volti. Gli inquirenti italiani e spagnoli hanno già arrestato dodici persone ma devono recuperare buona parte del bottino (più di 10 miliardi).

I controlli e i pedinamenti hanno consentito alla polizia di scoprire i «nuovi complici». A Rieti c'erano Giovanni Lelli, di 60 anni, e la moglie Imola Cavallari di 54 anni, sorella e zia di Karina e Franca, arrestate due giorni fa a Jesolo. I due coniugi custodivano la piccola fortuna lasciata dalla giovane Franca, convivente di Mario Tocco Proietti, indicato come il «cervello» della banda. A Roma, seguendo le tracce di Goffredo Gatti, l'amico di Karina Cavallari, gli inquirenti hanno arrestato Gianfranco Panzieri, di 33 anni e la partner Paola Borselli di 22.

Infine, a Barcellona, manette per Carlos Expluga Lopez, ventitreenne figlio dei due spagnoli sorpresi due giorni fa alla stazione di Bologna e per il profumiere-custode Fernando Lopez Sanchez.

Roma. Le «mazzette» di valuta estera, per un valore di 200 milioni di lire, trovate dalla polizia in un appartamento di Rieti, dove abitavano Imola Cavallari, sorella di Karina, arrestata giovedì, e il marito Giovanni Lelli. Sono parte del bottino del colpo al Banco Hispano-Americano di Barcellona (Ansa)

Panzieri e la Borselli sono stati sorpresi dopo l'arresto di Gatti. Da qui la polizia è arrivata a Rieti. La perquisizione ha subito dato buoni frutti. La valigia ventiquattr'ore con i soldi e i preziosi era sotto l'armadio. Dentro c'erano franchi svizzeri, dollari, marchi, corone svedesi, pesetas, franchi belgi per un valore di 200 milioni di lire. In un sacchetto di panno gli agenti hanno trovato una settantina di rubini.

I coniugi hanno cercato di giustificare la presenza della valigia: *«Ce l'ha consegnata mia nipote*, ha detto la donna. *Ci ha pregato di tenerla qui perché doveva andare in vacanza all'estero»*.

In Spagna preferiscono mantenere un maggiore riserbo sulle indagini. Le uniche notizie sui componenti iberici della banda arrivano dagli investigatori italiani. Soprattutto da Bologna dove sono stati bloccati i genitori di Carlo Expluga Lopez, il giovane arrestato.

Ai due coniugi si è giunti grazie alle intercettazioni telefoniche. La polizia teneva sotto controllo il telefono della villa dove s'era rifugiato Proietti.

Luis Lopez Expluga e la moglie erano stati sistemati dalla banda in un albergo di Bologna ma non avevano un soldo. Tanto è vero che si nutrivano con qualche panino. Luis ha chiamato più volte Proietti per avere il danaro pattuito. Il boss gli ha suggerito di spostarsi a Jesolo. *«Non ho il danaro per pagare il biglietto del treno e l'albergo»*, gli ha risposto in spagnolo. Così Proietti gli ha spedito un vaglia di un milione per saldare i conti. **r. s.**

Missione speciale di Porpora in Sicilia

Palermo, venti 007 in aiuto alla polizia

PALERMO — Il Capo della polizia Giuseppe Porpora e il direttore nazionale della Criminalpol Giovanni Polillo, sono da ieri a Palermo. Motivo della missione disposta dal ministro degli Interni Scalfaro, la ricerca di un definitivo assetto del fronte investigativo impegnato contro la mafia. Un fronte disgregato dai delitti, ma anche dai trasferimenti disposti dopo il caso Marino.

Sulla riunione e sugli incontri che i prefetti Porpora e Polillo hanno avuto con i vertici della polizia palermitana, con i magistrati del pool antimafia e con i comandanti di carabinieri e guardia di finanza, non è trapelato nulla di sostanziale.

Il capo della polizia, Porpora

Il capo della polizia si è incontrato anche con i capi delle squadre mobili siciliane, con i responsabili della Criminalpol e i funzionari dirigenti delle Digos e delle Ucigos delle questure siciliane, *«per tracciare un quadro complessivo della situazione in ambito regionale»*.

La partecipazione dei funzionari di altri capoluoghi siciliani nell'incontro di Palermo sottolinea come i problemi posti dalla violenza mafiosa non riguardino soltanto Palermo. La presenza nel capoluogo dell'isola del capo della polizia sembra da mettere in relazione anche con le nuove nomine da fare alla questura.

Ma su questo argomento nulla è trapelato. E il ruolo del servizio segreto? Probabilmente sarà un nucleo speciale formato da 20 specialisti del Sisde ad affiancare, sotto il diretto controllo della magistratura, gli uffici investigativi «normali».

Quale sarà il compito degli 007 nella lotta alla mafia? Due sembrano gli orientamenti che in queste ore vengono valutati a Palermo. Spetterebbe ai servizi una utilizzazione «intelligente» delle rivelazioni dei pentiti. Questo materiale, fino ad oggi, è stato valutato soprattutto sotto il profilo dell'acquisizione probatoria processuale. Ma esso si presta a tutt'altra serie di sviluppi.

Calzetta, Sinagra ed altri pentiti hanno infatti fornito migliaia di informazioni sulla trama dei rapporti tra criminalità mafiosa e società civile, in tal modo disegnando i contorni precisi dell'area del favoreggiamento. Compito dei servizi sarebbe quello di partire dalla «periferia» per raggiungere le varie «centrali» latitanti della piovra. **n. r.**

Donna fugge con il figlio per non darlo al marito

ROMA — Per evitare di riconsegnare il figlio di sette anni al marito dal quale vive separata, Fiorella Chili, di 36 anni, s'è rifugiata con il bambino, Emanuele Ferroni, in una località segreta ed ha fatto presentare dal suo avvocato, Tina Lagostena Bassi, una denuncia alla Commissione europea dei diritti dell'uomo contro lo Stato italiano.

La storia è quella di una coppia con tre figli che si separa con le inevitabili conseguenze per l'affidamento dei minori, i quali, secondo quanto denuncia la donna, le sarebbero stati tolti, «senza preavviso e senza giustificazioni», dal tribunale di Grosseto, competente all'esame del caso in quanto l'ex marito Giancarlo Ferroni risiede a Marina di Grosseto, dove gestisce un albergo.

La signora Chili, figlia di un noto commerciante romano, sostiene che i giudici avrebbero commesso gravi violazioni di legge.

La galleria è importante ma a Como esprimono molte perplessità

Il tunnel da 80 miliardi al Gottardo «Pericolo per le falde acquifere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Si chiama «Monteolimpino 2», è una galleria che cambierà il volto del trasporto ferroviario sulla linea del Gottardo, la più importante d'Europa. I tecnici della Cogefar, una grossa impresa milanese, hanno attaccato la collina da ambo le parti: a Ponte Chiasso, proprio vicino alla frontiera, e a Camnago, alla periferia sud di Como. I lavori di scavo vengono effettuati con gigantesche frese. Finora sono stati rispettati i tempi. Ecco perché si prevede che il tunnel possa essere pronto per il 1988 o, al massimo, per la primavera del 1989.

Sarà lunga 7207 metri e avrà una pendenza massima dell'8 per mille; l'attuale linea ferroviaria tra Como e Albate ha invece una pendenza del 16 per mille e, da Chiasso a Como, del 13,8 per mille, perciò i treni più lunghi devono essere spinti da un secondo locomotore. I convogli potranno viaggiare all'interno della «Monteolimpino 2» alla velocità di 120 chilometri all'ora. Ma il fatto importante è che vi potranno transitare gli speciali convogli che trasportano i Tir. I Tir, insomma, potranno superare le Alpi, dal Nord al Sud-Europa e viceversa, non più sulle strade ma su treni speciali.

A Como non tutti sono entusiasti di questo tunnel da 80 miliardi finanziato da Italia, Svizzera e Comunità europea. Gli scavi, infatti, dicono esperti, rischiano di sconvolgere le falde acquifere che, in buona parte, alimentano l'acquedotto di Como. Il Comune ha quindi firmato con le Ferrovie dello Stato una convenzione in base alla quale, a fronte dei possibili rischi a cui la città potrebbe andare incontro, riceverà due miliardi e 235 milioni di lire. Soldi che il Comune ha deciso di impiegare per un impianto di potabilizzazione dell'acqua del lago.

Evitato il rischio di possibili carenze d'acqua, c'è un altro grosso interrogativo: l'attuale stazione ferroviaria di Como-San Giovanni, scavalcata dalla nuova veloce linea in galleria, diventerà di serie B? Il rischio concreto esiste. Nella convenzione tra Ferrovie dello Stato e Comune comunque alcune assicurazioni ci sono. *«L'offerta del servizio viaggiatori nella stazione di Como San Giovanni sarà mantenuta e, in relazione alle esigenze di traffico, potenziata, sia durante i lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria, sia dopo la messa in esercizio della stessa, sia durante i lavori di manutenzione della galleria attuale (quella vecchia)»* recita la convenzione.

E ancora le Ferrovie promettono che *«i treni viaggiatori ordinari, compresi quelli internazionali, salvo casi del tutto eccezionali, continueranno ad essere instradati sull'attuale linea ferroviaria e a fare servizio nella stazione. Altrettanto vale per l'offerta del servizio merci che interessa l'area comasca»*.

Fin qui la convenzione che parla del futuro della stazione di Como. Resta da vedere se, tra qualche anno, quest'accordo verrà ancora rispettato e se lentamente i treni internazionali non finiranno per essere istradati tutti nella nuova galleria che «salta» Como. *«Stiamo con i piedi per terra* — dice il neo-sindaco di Como, il socialista Sergio Simone —. *Tra dieci anni, inevitabilmente, la vecchia linea servirà solo per i treni locali. E Como sarà così "tagliata fuori". Occorre quindi al più presto ipotizzare una nuova stazione a sud della città, una stazione con un centro di interscambio merci di medie proporzioni per l'esigenza dell'intera provincia»*.

Il sindaco ha le idee chiare: *«La stazione, ad esempio, si può fare a Montano Lucino. Lì, infatti, passerà la nuova linea del Gottardo, lì passerà anche la superstrada che collegherà Bergamo a Lecco, a Como e a Varese, e lì passa l'autostrada per l'Europa...»*. Tutte opportunità che a Como non vogliono perdere.

Adolfo Caldarini

Primo esperimento per gli «ospiti» del Minorile di Cagliari

Tournée di 7 detenuti-burattinai per portare in scena Pirandello

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Avevano lasciato tempo fa le loro abitazioni, a Sassari e ad Alghero, in mezzo ai carabinieri, sotto il peso di gravi accuse, in un caso perfino omicidio. Vi fanno ritorno adesso, abbandonando per qualche giorno le celle nelle quali vivono, per mettere in scena uno spettacolo di burattini che hanno preparato nel carcere minorile di Cagliari nel quale scontano le pene alle quali sono stati condannati.

Sette giovanissimi detenuti saranno per una sera i protagonisti delle manifestazioni organizzate per l'estate a Sassari e ad Alghero. E' un'occasione importante per dimostrare che dietro alle sbarre non esistono soltanto dolore e solitudine, ma anche capacità e volontà di riscatto.

«L'esperimento non ha precedenti in Italia», spiega il giudice di sorveglianza del tribunale per i minori di Cagliari, Federico Palomba. Assieme al direttore del carcere che ospita i ragazzi ed ai funzionari del ministero di Grazia e Giustizia, il magistrato si è battuto per la realizzazione dell'iniziativa. *«E' indispensabile* — riprende il dottor Palomba — *utilizzare il periodo di privazione della libertà per aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza della propria situazione e a recuperare la fiducia nella possibilità di reinserirsi positivamente nella società»*.

«In passato — aggiunge il magistrato — *un esperimento analogo venne realizzato al Ferrante Aporti di Torino, ma ai giovani non fu consentito di mettere in scena rappresentazioni fuori della città. Stavolta, invece, i ragazzi saranno impegnati in una vera e propria tournée»*.

Liberi di muoversi senza scorta, i minorenni saranno regolarmente retribuiti per il loro lavoro dalle amministrazioni civiche delle due città.

In un clima di grande emozione, i sette detenuti in libera uscita hanno rappresentato con i loro burattini una riduzione della novella «La giara» di Luigi Pirandello. Nel salone del palazzo della Provincia, a Sassari, gli spettatori hanno applaudito con convinzione. Questa sera ci sarà la replica ad Alghero, nella piazza civica.

Se l'esperimento si concluderà positivamente (ormai non sembrano esserci dubbi), l'iniziativa potrà essere allargata ad altri ragazzi che avranno così davanti a loro uno sbocco significativo per la loro detenzione.

Nel carcere minorile di Cagliari sono attualmente rinchiusi 16 giovani, impegnati quasi giornalmente in attività sportive e culturali. Hanno inoltre a disposizione insegnanti per completare il ciclo di studi della scuola dell'obbligo, frequentano corsi per ceramisti ed elettricisti. Tra breve potranno lavorare anche in una piccola serra. **c. gr.**

Roma, rapina in banca nella filiale Fiat

ROMA — Sessanta milioni sono il bottino di una rapina compiuta ieri mattina, verso le 9, da tre malviventi che, a viso scoperto hanno fatto irruzione negli uffici dello sportello della BNL nella filiale della Fiat.

I rapinatori, dopo avere disarmato, aggredito e percosso il vigile notturno di servizio, hanno minacciato con le armi le poche persone presenti, costringendo il cassiere a consegnare il denaro.

Uno squalo al largo di Ostia

ROMA — Alcuni turisti hanno segnalato ieri alla capitaneria di Porto di Ostia di avere avvistato uno squalo a circa un miglio e mezzo dal pontile principale. A loro avviso si tratta di un esemplare di verdesca, lungo circa un metro e mezzo, che potrebbe pesare un paio di quintali.

Una motovedetta è partita in perlustrazione ed è stata data disposizione agli stabilimenti del lido di Ostia di avvisare i bagnanti.

Fra gli indiziati, Paolo Mario Leati, della Lombardfin

Scandalo della Banca Steinhauslin altre 55 comunicazioni giudiziarie

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Michele Polvani, ha inviato 55 comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di omessa cessione di valuta estera all'Ufficio italiano cambi e illecita costituzione di capitali all'estero. Di tutti i destinatari delle comunicazioni si conosce solo il nome di uno: Paolo Mario Leati, responsabile operativo della Lombardfin, la commissionaria di Borsa che ha condotto in parte la «scalata» alla Bi-Invest. Tra gli altri 54 destinatari ci sarebbero imprenditori, commercianti, professionisti e nobili di tutta Italia.

Queste comunicazioni giudiziarie sono l'ultimo sviluppo dell'inchiesta bis sull'attività della Banca fiorentina Steinhauslin negli anni 1976-1981. L'inchiesta fu aperta nel marzo 1983, quando, nel corso dell'istruttoria sull'ammanco di oltre 30 miliardi di lire del quale è accusato l'ex amministratore della Steinhauslin Guido Niccolai, emersero documenti relativi ad una possibile esportazione illegale di valuta.

Gli atti, trattandosi di reati valutari per i quali la legge prescrive il giudizio per direttissima, furono trasmessi dal giudice istruttore Stefano Campo alla procura della Repubblica e l'inchiesta venne affidata al sostituto procuratore Michele Polvani.

Il 6 dicembre dello scorso anno il magistrato emise un ordine di cattura nei confronti di Jean Leon Steinhauslin, ex presidente della Banca. Ma il banchiere, accusato di associazione per delinquere, illecita costituzione di capitali all'estero, omessa cessione di valuta estera, aveva già lasciato l'Italia ed è ancora latitante. Con le stesse accuse fu arrestato, invece, Primo Rossi, ex direttore della cassa cambi della Banca, mentre altri quattro dipendenti dell'istituto di credito furono incriminati a piede libero.

Le dimensioni dell'esportazione illegale di valuta non sono ancora state accertate in modo definitivo, ma si tratterebbe di oltre 10 miliardi di lire. Il meccanismo, secondo quanto hanno appurato gli inquirenti, era semplicissimo (versamento di lire italiane in un libretto presso la Banca Steinhauslin con accredito in una banca svizzera del corrispettivo in valuta straniera) o reso più complesso da una serie di passaggi del denaro da una società all'altra. Le operazioni sarebbero, comunque, oltre duemila. La Banca Steinhauslin è ora controllata dal «Banco di San Gemignano e San Prospero» che, successivamente al periodo al quale si riferisce l'inchiesta, ne è diventato azionista di maggioranza.

Albenga, banditi messi in fuga a colpi di pietra

ALBENGA — Hanno compiuto una rapina in banca e, subito dopo aver arraffato i soldi ed essere usciti, sono stati messi in fuga a colpi di pietra da alcuni clienti. Successivamente due di essi sono stati arrestati dai carabinieri ed il terzo — fuggito dopo uno scontro a fuoco con i militari — è stato comunque identificato.

Protagonisti della sfortunata impresa criminosa tre malfattori che ieri hanno fatto irruzione nella filiale della Cassa di Risparmio di Ortonovo, nell'entroterra di Alassio. Dopo essersi impossessati di una cinquantina di milioni sono usciti, seguiti però da alcuni clienti che coraggiosamente hanno cominciato a raccogliere pietre e a scagliarle contro di loro.

I rapinatori sono riusciti ad allontanarsi, ma nel pomeriggio due di essi sono stati arrestati nel corso di una battuta alla quale hanno partecipato un centinaio di carabinieri. Sono Giuseppe Pegoraro, di 28 anni, e Mauro Rosato, di 31, entrambi di Valdagno (Vicenza). Il terzo è stato impegnato in uno scontro a fuoco.

Nessuno è rimasto ferito ma l'uomo è riuscito ad allontanarsi.

La miss entra in memoria

Salsomaggiore. Un gruppo di partecipanti al concorso di miss Italia mentre attende di «rispondere» all'elaboratore che, immagazzinati i dati, oggi assegnerà il titolo (Telefoto Ansa)

Un'altra giornata pesante, pieno impegno dei mezzi aerei

Liguria divorata dagli incendi Brucia un monte all'isola d'Elba

Alle spalle di Ventimiglia un Canadair deve interrompere i voli per lo scoppio di alcuni residuati bellici - Allarme nel Savonese - In 2 giorni 300 ettari di bosco in fumo a Pomonte

ROMA — La guerra del fuoco continua. Dopo l'incidente di ieri nel Nuorese, aerei ed elicotteri civili e militari sono costantemente impegnati in diverse regioni, ma soprattutto in Liguria e all'Elba, che si rivelano, con la Sardegna, i tre punti più aggrediti. Alla partenza delle salme dei quattro militari dell'Aviazione morti sul G222, il presidente del Consiglio regionale sardo, on. Sanna, ha parlato apertamente di queste aggressioni al patrimonio naturalistico, di chi provoca gli incendi «deliberatamente». Queste morti «provocano un grande dolore — ha detto — ma anche una grande rabbia e tanta indignazione in tutti gli uomini onesti, perché questo ennesimo sacrificio di vite umane è stato inappellabilmente determinato dalla irresponsabile azione di alcuni sciagurati criminali».

E poi un appello alla responsabilità, alla vigilanza collettiva perché questa piaga venga stroncata.

Ma intanto i roghi imperversano. In Liguria, sul Montecalvo, dietro Ventimiglia, da giorni il fuoco ingoia ettari di macchia ed un Canadair per tutta la giornata, con risultati non ancora definitivi, ha fatto la spola tra il mare e le fiamme. Il lavoro è stato interrotto, ad un certo punto, per l'esplosione di alcuni residuati bellici che si trovavano ancora sul terreno. Alla ripresa, nel pomeriggio, anche due Canadair francesi sono intervenuti in appoggio alle squadre italiane dalla vicina Costa Azzurra.

Nel Savonese altri incendi preoccupanti, che impegnano le forze della Protezione civile, della forestale ai vigili: a Stella San Giovanni, nell'entroterra di Albissola, le fiamme hanno distrutto circa cinque ettari di pineto ed un intero bosco di querce. Gravissima è stata definita la situazione in Val Bormida, al confine dei Comuni di Dego, Piodio e Carcare, dove sta bruciando una vasta pineta. Le fiamme hanno già distrutto anche alcuni casolari abbandonati ed un rustico disabitato. Sono all'opera una cinquantina di persone tra «forestale», vigili del fuoco e volontari.

Altri incendi in provincia di Genova, a Mele, sul Turchino, nella Val Graveglia, sul Monte Fasce, sul Figogna, dove sorge il santuario di Nostra Signora della Guardia e nello Spezzino (uno sul Monte Parodi e l'altro in località Riassa).

Tuttora preoccupante la situazione sull'Isola d'Elba, dove da martedì sera stanno bruciando i boschi della zona Ovest dell'Alta Marciana, alle spalle di Pomonte e Chiessi. Avvolti dalle fiamme 1400 ettari, trecento a bosco, il resto a macchia mediterranea. Qui l'impegno dei mezzi aerei è massiccio: tre elicotteri, un CH47 a doppio rotore, un C130 e un G222 lavorano senza sosta scaricando sul fronte delle fiamme acqua e liquidi ritardanti. Anche in questo caso è convinzione che le fiamme siano state appiccate volontariamente. Il danno alla zona, a ridosso del Monte Perone, una delle più caratteristiche dell'isola, è ingente.

Anche in Campania ieri c'è stata una recrudescenza degli incendi, soprattutto nei boschi di Laureana Cilento, dove è stato attaccato dal fuoco un bosco di alberi secolari, ad alto fusto. Difficile l'opera delle forze d'intervento a terra, dato il forte vento.

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, un CH 47 è intervenuto nella zona del Lago di Bracciano, a Vignagrande

Secondo l'Aeronautica non erano sotto stress i 4 dell'aereo caduto

CAGLIARI — Le salme dei quattro componenti l'equipaggio dell'aereo «G 222» precipitato giovedì nella zona di Laconi (Nuoro), mentre partecipava alle operazioni di spegnimento di un incendio, sono state traslate a Pisa. Le bare con i corpi del maggiore Fabrizio Tarasconi, del tenente Paolo Capodacqua e dei marescialli Lido Liuzzi e Rosario Ferrante erano state trasferite all'aeroporto militare di Cagliari-Elmas dove si è svolta una prima cerimonia funebre.

Oggi a Pisa si terrà la cerimonia funebre ufficiale con la partecipazione del ministro della Protezione civile Zamberletti, del generale Cavicchini (responsabile del centro di coordinamento aereo della protezione civile) e di ufficiali della 46ª aerobrigata di Pisa.

Per accertare le cause dell'incidente è al lavoro una commissione d'inchiesta nominata subito dopo la disgrazia. Al momento — informa una nota dello stato maggiore dell'Aeronautica militare — si può affermare solo che le condizioni psico-fisiche dell'equipaggio, che stava effettuando il primo volo della giornata, rientravano nella normalità e nessuna inefficienza del velivolo era stata segnalata».

Riferendosi, poi, ad alcune valutazioni sull'incidente apparse su qualche quotidiano, la nota precisa che gli equipaggi che l'Aeronautica impiega nella lotta antincendio sono scelti fra personale altamente qualificato e perfettamente addestrato. Inoltre, secondo la nota, non esiste un «superlavoro» poiché i membri degli equipaggi svolgono turni di lavoro tali da non incidere sull'efficienza.

Può accadere — prosegue lo stato maggiore dell'Aeronautica — che per l'eccessivo impiego nel periodo estivo il personale sia costretto a spostare in altre stagioni le licenze, ma ciò «in ambito militare è comune in tutti quei settori che operano 24 ore su 24».

MONTREAL — La Canadair ha ricevuto dal ministero dell'Agricoltura italiano l'ordinazione di altri due aerei antincendi del tipo CL-215 per un valore di circa 16 milioni di dollari canadesi (pari a circa venti miliardi e mezzo di lire).

Ragazza siciliana è diventata uomo

MESSINA — Una ragazza, Provvidenza Leo, di 28 anni, originaria di Antillo, paese della costa jonica a quaranta chilometri da Messina, ha chiesto al tribunale del capoluogo della città dello stretto di poter cambiare il sesso proprio in uno maschile. La motivazione? Provvidenza ha cambiato sesso, e della richiesta del nuovo riconoscimento anagrafico, affidata all'avvocato Francesco Currò, ha allegato una certificazione medica firmata da un noto chirurgo di una clinica specializzata svizzera.

Una dettagliatissima relazione che descrive nei minimi particolari l'intervento chirurgico, che ha reso possibile la trasformazione di Provvidenza da donna in uomo. Secondo il medico elvetico dopo il trattamento ormonale maschile e gli interventi chirurgici sull'apparato genitale e mammario, Provvidenza Leo può ritenersi a tutti gli effetti maschio.

L'esame psicologico, inoltre, conferma l'esistenza di «interessi, inclinazioni, atteggiamenti conformi al modello culturale maschile». E' uno dei rarissimi casi di questo genere in Italia e la notizia ad Antillo, poco più di duemila abitanti, ha suscitato interesse e le solite chiacchiere.

Ma Provvidenza è lontana dagli sguardi dei suoi compaesani; da alcuni anni, si è infatti trasferita insieme con altri cinque fratelli, a Zurigo, dove lavora in una banca. La richiesta sarà esaminata dal tribunale di Messina a fine settembre.

Saluzzo, Mostra Nazionale d'Antiquariato

SALUZZO — Si inaugura oggi la «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato» allestita nel Palazzo dell'Arte Amleto Bertoni dove proseguirà fino a domenica 29 settembre.

Oltre cinquanta le ambientazioni proposte al pubblico per arredare la casa, l'ufficio o i luoghi di rappresentanza, in una grande vetrina che spazia dagli stili classici agli elaborati del più ardito design. In occasione della rassegna viene presentato al pubblico il «marchio d'origine dei manufatti di bottega» istituito dal Comune a tutela del lavoro prodotto dalle oltre trecento botteghe artigiane

Genova, esposto al pretore presentato dalla Lega Ambiente

Denunciati 17 paesi in Liguria «In queste zone mare inquinato»

GENOVA — Un esposto-denuncia è stato inviato dalla Lega ambiente ai pretori di diciassette paesi della costa ligure perché sono svolte indagini su autorizzazioni alla balneazione che sarebbero state concesse in contrasto con quanto impone la legge 470 del 1982 che ha conglobato le direttive della Cee in materia di inquinamento delle acque.

La «Lega» riassume la sua denuncia in quattro punti fondamentali: il numero dei prelievi è risultato nella gran parte dei casi inferiore al minimo prescritto che è almeno due volte al mese; non è stata rispettata la frequenza dei prelievi richiesto dalla legge e che impone verifiche continuative da aprile a settembre; i dati relativi ad alcune zone non comprendono i campionamenti di aprile e settembre (molti sono stati sospesi addirittura a Ferragosto).

Frequentemente è stata rilevata la sola presenza dei colibatteri fecali e non sono stati presi in considerazione gli altri dieci parametri stabiliti dalla legge, come presenza di oli minerali, colorazione e trasparenza delle acque, scorie di lavorazioni industriali ed altri elementi inquinanti e dannosi alla salute.

La Lega ambiente ha ancora una volta richiamato l'attenzione sui pericoli provocati dalle scorie di lavorazione dello stabilimento chimico «Stoppani» di Cogoleto che scarica residui di cromo al largo della costa di Genova-Voltri. La Lega ha rilevato come, anche in questa estate, mari nei quali la balneazione consentita a giugno è stata improvvisamente vietata ma che pochi giorni dopo, con grave disagio di turisti che avevano programmato la loro vacanza al mare e che si sono trovati da un giorno all'altro di fronte al divieto di tuffarsi.

Sotto accusa anche i depuratori che funzionano male (o non funzionano affatto), i fanghi inquinati rovesciati dalle fabbriche nei fiumi e nei torrenti, le discariche abusive. La Lega chiede ancora che la Regione pubblichi ad ogni inizio d'estate la mappa dei «punti neri» in modo che i bagnanti siano tempestivamente informati sulle località da scartare.

Per la prossima estate, le associazioni ecologiche prevedono la installazione di «caselle per bagnanti», nelle quali inserire reclami e segnalazioni sullo stato del mare e su qualunque situazione di degrado ambientale.

«Se quanto richiesto non verrà realizzato — hanno detto ieri in una conferenza stampa i responsabili della Lega ambiente — denunceremo la situazione di degrado progressivo del mare di Liguria in contesti a livello nazionale ed europeo». g. c.

Era diretto all'Argentario il panfilo carico di hashish

ROMA — I trenta chili di hashish, per un valore di oltre mezzo miliardo di lire sequestrati giovedì dalla polizia portuale di Civitavecchia a bordo di un panfilo spagnolo erano destinati all'Argentario.

Sul panfilo è stata sequestrata una carta nautica dove era tracciata la rotta che dalla Spagna aveva come meta finale Cala Galera all'Argentario. Lo scalo nel porto di Civitavecchia non era quindi previsto.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: alta pressione sul Mediterraneo occidentale. Debole afflusso di aria instabile sulle estreme regioni meridionali italiane.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi sull'estremo Sud della penisola. In serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine occidentali.

temperatura: in ulteriore lieve aumento.

venti: ovunque deboli settentrionali, localmente moderati sulla Puglia e sulla Calabria jonica.

mari: mossi o con moto ondoso in diminuzione lo Jonio e l'Adriatico meridionali; poco mossi i restanti mari.

tendenza per domani: isolate precipitazioni temporalesche al Nord; più probabili sulle zone alpine.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	28	L'Aquila	15	26
Verona	14	29	Roma Urbe	15	31
Trieste	20	27	Roma Fium.	17	28
Venezia	15	28	Campobasso	13	18
Milano	13	29	Bari	18	25
Torino	13	28	Napoli	15	27
Cuneo	15	26	Potenza	13	18
Genova	20	27	S. M. Leuca	17	25
Bologna	16	30	R. Calabria	21	27
Firenze	13	30	Messina	21	27
Pisa	14	31	Palermo	22	27
Falconara	16	26	Catania	15	30
Perugia	16	25	Alghero	13	30
Pescara	17	26	Cagliari	16	30

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	20	sereno	Lisbona	16	29	sereno
Atene	16	26	sereno	Londra	17	25	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	21	32	sereno
Berlino	13	25	sereno	Madrid	15	33	sereno
Bruxelles	9	28	sereno	Montreal	10	20	nuvoloso
Buenos Aires	10	20	nuvolo	Mosca	10	22	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	New York	21	29	nuvoloso
Copenaghen	10	19	sereno	Parigi	13	27	sereno
Dublino	7	14	nuvolo	Pechino	17	28	sereno
Francoforte	10	24	sereno	Rio de Janeiro	13	18	nuvoloso
Helsinki			n.p.	Singapore	27	33	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Tokyo	27	33	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Varsavia	11	22	sereno
Ginevra	7	23	nuvoloso	Vienna	15	19	nuvoloso

AZIENDA ITALIA **Nel primo semestre quasi raddoppiato il buco commerciale**

Peggiorano i conti con l'estero

Un po' di ossigeno dal turismo

ROMA — Torna l'allarme sui conti con l'estero. I dati forniti ieri dall'Istat sulle due bilance (valutaria e commerciale) confermano le previsioni precedenti il «venerdì nero» che avevano indotto governo e Bankitalia a decidere la svalutazione della lira. La bilancia valutaria tiene (grazie al turismo), ma è peggiorata drasticamente, nel primo semestre, la bilancia commerciale. In sei mesi il «buco» negli scambi con l'estero è balzato a 17 mila miliardi, duemila miliardi in meno del deficit dell'intero '84.

1 Bilancia commerciale. *Secondo l'Istat il deficit complessivo del semestre è stato di quasi 17 mila miliardi di lire, contro il disavanzo di circa diecimila miliardi dello stesso periodo del 1984. Nel solo mese di giugno la bilancia commerciale ha segnato un saldo negativo di 2465 miliardi di lire. Il deficit di giugno ha portato il disavanzo complessivo semestrale a 16.981 miliardi contro 10.135 miliardi del primo semestre 1984.*

Nella prima metà del 1985 le esportazioni sono ammontate a 70.117 miliardi di lire con un incremento del 18 per cento sul 1984; tuttavia le importazioni sono aumentate a ritmi più rapidi (più 25,3 per cento) raggiungendo un totale (in valore) di 87.098 miliardi di lire.

Sul passivo semestrale continua ad incidere fortemente la voce energetica: i prodotti energetici hanno infatti pesato con un saldo negativo di 20.469 miliardi, mentre le «altre merci» sono in attivo per 3288 miliardi di lire.

Nel solo mese di giugno le importazioni sono ammontate a 14.505 miliardi di lire con un incremento di ben il 43,3 per cento, mentre le esportazioni si sono collocate a 12.040 miliardi con un incremento del 33,2 per cento. I prodotti che maggiormente hanno contribuito alla tenuta delle esportazioni appartengono ai tradizionali settori meccanico e tessile ed abbigliamento con un ammontare rispettivamente di 3298 e 1049 miliardi di lire. In crescita le vendite all'estero dei prodotti metallurgici che hanno raggiunto la cifra di 1138 miliardi di lire e, nel settore alimentare, degli ortofrutticoli e derivati che si sono attestati su 318 miliardi.

Nello stesso mese i prodotti maggiormente interessati alle importazioni sono risultati quelli meccanici e quelli destinati all'alimentazione con un ammontare rispettivamente di 1992 e 1603 miliardi di lire.

Dove pende la bilancia
(Saldi semestrali dei settori, in miliardi di lire)

Settore	Saldi '84	Saldi '85
Alimentare	— 3.258	— 3.729
Energia	[illegible]	[illegible]
Tessile-abbigliamento	+ 7.293	+ 5.045
Metallurgia	— 632	— 478
Meccanica	+ 6.917	+ 7.285
Mezzi di trasporto	+ 333	— 835
Chimica	— 2.481	— 2.839
Altri	— 284	— 1.584

2 Bilancia valutaria. *La bilancia dei pagamenti italiana di luglio si è chiusa con un risultato positivo di 1778 miliardi di lire contro l'avanzo di 1864 miliardi di lire del luglio 1984. Il tradizionale saldo attivo di luglio favorito da massicce entrate turistiche (che si è aggiunto a quello di giugno) ha ridotto il deficit complessivo finora accumulato nel 1985 che resta peraltro decisamente più alto di quello dell'anno scorso: nel periodo gennaio-luglio 1985 il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti è ammontato a 4758 miliardi, pari al doppio del deficit dei primi sette mesi del 1984 che fu di 2362 miliardi di lire.*

Nel rendere noti i dati provvisori della bilancia dei pagamenti di luglio, la Banca d'Italia ha rilevato che nel mese considerato si è registrato, attraverso le aziende di credito, un deflusso netto di capitali di 1987 miliardi; considerato l'attivo della bilancia dei pagamenti, la posizione creditoria netta verso l'esterno della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è peggiorata di 209 miliardi (naturalmente al netto delle mutate valutazioni degli «ecu» e dell'oro). Le riserve ufficiali nette (espresse ai cambi di fine luglio, cioè successivi alla svalutazione della lira) non mostrano variazioni sensibili rispetto al mese precedente.

Condono, a caccia di altri errori

ROMA — Il modello «47» del condono edilizio sarà «rivisto» dagli esperti del ministero dei Lavori Pubblici. Sono in corso riunioni di tecnici che non solo stanno esaminando i casi di errori già noti, ma valuteranno a fondo i modelli 47 per «scoprire» eventuali altri difetti di stesura. Al termine, comunque entro pochi giorni, assicurano al ministero, sarà fatta una relazione al ministro Nicolazzi: dopodiché si valuterà cosa fare: se cioè redigere una sorta di «errata corrige», o lasciare che gli errori involontari compiuti nella compilazione delle domande siano corretti d'ufficio.

Al ministero intanto respingono le accuse per le imprecisioni nei moduli. Lo Stato, affermano, non ha esperti in modulistica. Se ci si fosse rivolti a privati, sarebbero passati molti mesi, mentre i «47» sono stati fatti in 20 giorni. Del resto, si fa ancora notare, i modelli 740 dell'Irpef ogni anno vengono emendati, chiariti, migliorati, per cui non ci si deve scandalizzare se vi sono imperfezioni anche in questo caso.

BILANCIA COMMERCIALE

Scende il deficit Usa il dollaro vola a 1885

WASHINGTON — Migliora la bilancia commerciale Usa e il dollaro balza immediatamente a 1885 lire in Italia e a 2,8100 marchi in Germania. L'economia americana a luglio ha contenuto il disavanzo della bilancia commerciale, uno dei punti più deboli, a 10 miliardi e mezzo di dollari, la cifra più bassa nei primi sette mesi del 1985 e inferiore di quasi tre miliardi al 13,42 di giugno.

Il Presidente Ronald Reagan

Nel contempo a Washington è stato reso noto che l'indice composito dell'economia relativo a luglio ha registrato, su base provvisoria, un incremento dello 0,4%. E' qualcosa di più del previsto, ma questo si spiega con il fatto che l'ufficio competente del dipartimento del commercio ha rettificato in ribasso l'indice relativo a giugno, che in via preliminare era stato calcolato in crescita dell'1%, ed ora viene corretto in aumento dello 0,4%. Per cui tra giugno e luglio non verrebbe segnalata un'accelerazione della crescita economica, limitatasi all'1,1% nella prima metà dell'anno.

Quanto al deficit commerciale, con i dati di luglio il totale dei primi sette mesi del 1985 ammonta a 81,22 miliardi di dollari, quasi sette e mezzo in più dei 73,85 dello stesso periodo dell'84. A luglio il disavanzo con l'Europa occidentale è diminuito del 27% dai 2,64 miliardi di giugno a 1,92 miliardi.

A luglio gli Stati Uniti hanno esportato merci per 17,41 miliardi di dollari, lo 0,2% in meno dei 17,44 di giugno mentre l'export, quindi, è rimasto quasi invariato, l'assottigliarsi del disavanzo è dovuto ad un calo del 9,5% delle importazioni, diminuite di poco meno di tre miliardi di dollari dai 30,85 di giugno a 27,93. Per un miliardo circa la contrazione è dovuta alla minore quantità (-16,6%) e al minor costo (da 28,07 a 27,16 dollari il barile) delle importazioni di petrolio, la bolletta petrolifera è scesa da cinque a 4,03 miliardi di dollari.

L'immediata reazione dei mercati valutari a questi dati è stata favorevole al dollaro, che rapidamente si è portato sui 2,8100 marchi e fino a 1885 lire, 17 in più del fixing e 23 in più della quotazione ufficiale di giovedì, che era stata di 1862,5 lire. Il dollaro aveva concluso la giornata in Italia a 1867,9 lire.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,7816 marchi.

COSTO DENARO / Quasi tutte le banche hanno già ridotto il «prime rate»

Dal San Paolo un ribasso record
Una giungla i tassi sui depositi

ROMA — Continua la corsa delle banche alla riduzione del costo del denaro ma non si intravede l'avvio del disboscamento della giungla dei tassi. Dalle sedi centrali sono già partiti i telex alle filiali per l'adeguamento dei tassi a partire da lunedì: ieri lo hanno fatto il S. Paolo di Torino, che ha portato il prime rate al 15,50, il livello più basso fin qui deciso da una grande banca (il top rate, il tasso più alto richiesto per i prestiti è sceso dal 22 al 21 per cento). Il Banco di Sicilia con il prime rate al 16 per cento.

Le percentuali rappresentano il costo reale del denaro? Assolutamente no: è molto più caro. Chiedere nelle banche di parlare di tassi è come cercare l'ago nel pagliaio e soltanto negli istituti più «esperti» si trova una voce disponibile. Molti considerano l'argomento quasi un segreto professionale ed è il tema che divide da sempre, ai limiti dello scontro, imprenditori e banchieri, cittadini e direttori di agenzia, chi al denaro per un motivo o per l'altro deve ricorrere e chi lo deve gestire.

Fatto sta che oggi gli 007 avrebbero un bel daffare per conoscere i tassi reali praticati dalle banche. E' un autentico ginepraio e per diversi motivi. I tassi variano da banca a banca, da settore a settore e investono i rapporti tra banca e cliente, l'affidabilità di un'azienda, il rischio di un investimento, la consistenza di un deposito, le garanzie di un cittadino qualunque.

Un esempio viene dal prime rate, il tasso praticato sui prestiti alla migliore clientela. Dovrebbe essere un trattamento riservato in teoria ai grandi gruppi, capaci di mantenere un rapporto dinamico di lavoro con la banca e soprattutto in grado di presentare un basso rapporto di rischio, in pratica possedere buona consistenza patrimoniale e liquidità. In realtà, via via il trattamento è stato esteso a imprese anche di medie e piccole dimensioni, soprattutto dalle banche che operano esclusivamente a livello locale.

Ma il prime rate, portato in questi giorni al 16 per cento, alla fine sarà di un punto, e in alcuni casi anche di due, più pesante. Non è raro — dicono in Confindustria — che la boccata di ossigeno venga spesso ridimensionata, a volte all'insaputa del cliente, da un aumento della commissione di massimo scoperto, da un aggravio delle condizioni di giorni di valuta, da un incremento delle spese di tenuta del conto e dal costo dei servizi.

Le imprese più agguerrite, quelle con il maggior potere contrattuale, possono ovviamente spuntare tassi netti al di sotto dello stesso «prime». Per la gente comune il costo del denaro rimane intorno al 19-20 per cento: secondo calcoli del 1984 risulta che mediamente il prime viene applicato al 35 per cento della clientela, il top all'8 mentre il tasso normale coinvolge il 57 per cento.

Il segreto sta quindi nel rapporto diretto con la banca visto che i clienti debitori troveranno le variazioni nell'estratto conto trimestrale e i creditori (i correntisti) nell'estratto annuale. Da lunedì cambieranno infatti anche i tassi passivi ovvero i rendimenti del denaro depositato. Alcuni istituti, è il caso del Banco di Roma, riverseranno la riduzione del prime tale e quale nei depositi e quindi ci sarà un taglio netto di un punto, altri probabilmente lo faranno con gradualità e non è detto nella medesima misura.

Anche per i tassi passivi vale la legge della giungla: il rendimento netto dei conti più consistenti può aggirarsi intorno all'11 per cento giù giù fino al 6-7 per cento per le somme meno corpose. E' consigliabile comunque una ricontrattazione con la banca del trattamento perché sovente, con la concorrenza sempre più agguerrita tra istituto e istituto, si può scegliere una banca meno avara. Il controllo andrebbe esteso al costo dei servizi (assegni, custodia dei titoli, pagamento delle bollette, ecc.) che alla fine gravano sul costo o sul rendimento reale del denaro.

e. pa.

Goria ribadisce Non tasso i Bot

ROMA — Nessuna novità per Bot e Cct, e neppure per l'imposta patrimoniale nella legge finanziaria, anche se, dopo la riduzione del «prime rate» da parte delle maggiori banche italiane, i rendimenti dei titoli di Stato dovrebbero registrare qualche contenimento. E' quanto ha dichiarato ieri il ministro del Tesoro Goria, in un'intervista al «Gr2».

1 Per quanto riguarda il ventilato aumento delle imposte indirette e delle tariffe pubbliche, Goria ha precisato che per il momento il governo è impegnato soprattutto a ridurre la spesa. Successivamente, «può darsi che sia necessario fare qualche ritocco fiscale e quindi anche operare su imposte indirette». Per quanto riguarda, invece, le tariffe Goria chiede a sua volta «fino a che punto è giusto che tutti i contribuenti paghino parte del biglietto di coloro che vanno in treno?».

2 Quanto alla sanità, per Goria «non bisogna parlare di privatizzazione, quanto piuttosto vedere se lo Stato deve continuare a dare proprio tutto oppure solo le cose più importanti ed essenziali».

3 Per quanto riguarda la spesa pubblica, secondo Goria, il taglio, ipotizzato attualmente in 5000 miliardi, rappresenta «una piccola rinuncia», che però bisognerà fare davvero. Inoltre, il ministro sostiene che «non è impossibile risanare le finanze dello Stato». Ad esempio, per quanto enorme, una cifra di 20 mila miliardi non sarebbe impossibile da reperire. «La famiglia italiana guadagna in media 20 milioni l'anno: con un milione in meno o in più non sarebbe né più ricca né più povera, ma si sarebbero sistemate le finanze del Paese».

A questo punto, però, Goria si è affrettato a precisare che non intende proporre una misura del genere.

GM sospende per un anno 4800 operai

DETROIT — La General Motors ha sospeso per un anno 4800 operai nell'impianto di montaggio di Linden nel New Jersey a partire da venerdì. Gli impianti saranno nel frattempo modificati per permettere la costruzione di una nuova linea di auto.

Nello stesso tempo il complesso siderurgico Ltv Steel Co. ha annunciato una riduzione del 7% dei salari che interesserà circa 6000 operai.

Anche nel settore dei network sono in corso tagli alla forza lavoro: la Abc ha portato a termine il piano precedentemente annunciato per licenziare 350 dipendenti ed ha eliminato 203 posti vacanti. L'Abc ora ha circa 13.000 dipendenti.

Raccolta Bnl ha superato i 69 mila miliardi

ROMA — Risultati economici definiti «soddisfacenti» e forti aumenti nella raccolta e nei crediti per cassa hanno caratterizzato il primo semestre del 1985 per la Banca nazionale del lavoro e le sue sezioni autonome.

Ecco i dati principali (che non comprendono i risultati delle società controllate e di quelle parabancarie): al 30 giugno scorso la raccolta complessiva (banca più sezioni) ammontava a oltre 69 mila miliardi con un aumento del 18 per cento sulla stessa data del 1984; i crediti per cassa ascendevano a oltre 61 mila miliardi con un aumento del 23,6 per cento.

Ogni [illegible] cinquanta denunce in pretura per sofisticazioni di cibi

Seduti a tavola col magistrato

Dal succo di frutta con scadenza alterata al trucco del brandy di marca; dall'olio extravergine (per finta) alle uova «vecchie» di giornata - Il giudice: «Ma nel complesso non ci sono preoccupanti adulterazioni e i controlli vengono fatti: è necessaria piuttosto una migliore educazione alimentare»

Alla pretura penale [illegible] Torino, c'è una sezione che si occupa specificamente delle frodi alimentari e in commercio. Ogni mese sulle scrivanie [illegible] i giudici, arrivano una cinquantina di denunce, dal Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri), [illegible] vigili sanitari o dall'Ufficio [illegible] giene. Vediamone [illegible] pervenute nell'ultima settimana.

Un supermercato vendeva succhi [illegible] frutta con data di scadenza alterata (l'agosto '85 è diventato agosto '86); un negozio offriva come dietetico un lievito di birra che non aveva le caratteristiche indicate; un bar preparava piatti [illegible] averne l'autorizzazione; [illegible] panificio [illegible] mercializzava anche pasticceria, nonostante il divieto; un negoziante aveva venduto uova non propriamente fresche [illegible] giornata; un barista aveva servito un liquore non della marca richiesta dal cliente; un altro, esaurito il contenuto di un brandy molto reclamizzato, aveva riempito la bottiglia vuota con un altro.

«La maggior parte delle denunce penali [illegible] di questo tipo — rileva il pretore dott. Peyron che ha già condotto centinaia [illegible] procedimenti giudiziari del genere —. *Attentati al portafoglio del consumatore più che alla sua salute. Piccole truffe dovute a ignoranza o a speculazione* che, [illegible] *denotano da un lato una colpevole leggerezza degli operatori, indicano al tempo stesso che i controlli vengono fatti e su larga scala».*

I denunciati [illegible] queste e altre frodi (peso netto non osservato, bilance [illegible] regolamentari) rischiano grosso: condanna fino a un anno [illegible] carcere o ammende da [illegible] mila a 60 milioni. Pene inflitte quasi quotidianamente dai magistrati ai responsabili. Sono rari i casi di arresti in flagranza e per episodi gravi. Fra gli ultimi, quello [illegible] un venditore d'olio [illegible] prodotto veniva magnificato come *«olio d'oliva extravergine, proveniente dal Sud»*. Si trattava in realtà d'uno scadente miscuglio di oli di semi.

Nessun allarmismo, suggerisce il giudice, ma più corretta informazione, maggiore educazione alimentare e più puntuali controlli all'origine. Fra gli alimenti, sono la [illegible] ne e il pesce quelli che possono destare maggiori preoccupazioni. I [illegible] clandestini, soprattutto in provincia, continuano a lavorare senza controlli (l'ultimo è stato scoperto a San Gillio).

Numerosi i sequestri di carne avariata nelle macellerie cittadine, dall'estero continuano ad arrivare bestie alimentate con estrogeni chimici (proibiti [illegible] Italia) o [illegible] mangimi «medicati». Impossibile per i veterinari, [illegible] frontiere o al macello comunale, esaminare tutti i capi di bestiame in arrivo. Si va a campione, inevitabilmente, e [illegible] confida sulla correttezza dei produttori e commercianti. [illegible] la fiducia verso i macellai è talora mal riposta. Aggiunge il giudice Peyron: *«E' vero, la categoria ha molte "pecore nere". Piovono le denunce per carne mal [illegible] servata o trattata con sostanze non consentite. Ma questo conferma che i controlli non mancano».*

Nessuna denuncia, invece, per i pomodori «al Temik», il pesticida [illegible] centro di polemiche. Il Consorzio agrario provinciale assicura che gli orticoltori locali [illegible] ne fanno uso. Nei registri (obbligatori) [illegible] carico e scarico dei «presidi sanitari», la temuta [illegible] vi figura. *«La si è usata, per prova, negli anni scorsi, soltanto nella floricoltura»* precisano al Consorzio. Conclude il dott. Peyron: *«Per frutta, verdura e ortaggi siamo nelle mani [illegible] Dio. I contadini [illegible] devono essere competitivi per quantità e qualità. [illegible] meraviglia se fanno largo uso di antiparassitari. Ma come, quando, dove? Difficile [illegible] fare eventuali reati. Il problema è sempre lo stesso, reprimere va bene, [illegible] educare è meglio. Produttori, commercianti e consumatori».*

Guido J. Paglia

«Si scarta [illegible] 15 per cento della carne»

E' proprio al [illegible] sopra di ogni sospetto la carne che mangiano i torinesi? Ogni giorno [illegible] le nostre frontiere e il macello [illegible] munale centinaia di capi di bestiame, vivi o morti. I controlli sanitari spettano ai veterinari che prelevano [illegible] campioni e li inviano per le analisi all'istituto zooprofilattico. Quali i risultati?

«Il [illegible] per cento dei campioni prelevati — informa il dott. Gobetto, dello stesso istituto — non risulta conforme alle norme, è carne da distruggere o da utilizzare per l'alimentazione di animali». Quanti capi di bestiame vengono controllati? «Non più del 3 per cento, altrimenti i costi salirebbero alle stelle».

Quali irregolarità accertano con maggiore frequenza [illegible] vostre analisi? «La carne viene dichiarata non commestibile o perché proviene [illegible] animali malati o perché presenta tracce di so[illegible] antibiotiche e perché le bestie sono state alimentate con ormoni, naturali o sintetici, non consentiti dai nostri regolamenti».

Quali consigli darebbe ai consumatori? «Posso parlare a titolo personale. I bovini adulti danno più affidamento dei vitelli da latte. Le bistecche di sanato non sono così affidabili [illegible] taluni credono e infatti il consumo sta diminuendo. Meglio sarebbe anche frollare le carni per smaltire i liquidi».

Organizzazione di spacciatori smascherata dalla squadra mobile

Negozio di quadri e cornici ora la centrale dell'eroina

Gli agenti della narcotici hanno arrestato il titolare e un commesso - Un mese di indagini

Il negozio di quadri e cornici di via Renato Martorelli 71/c, a Barriera di Milano, era una centrale per lo spaccio della droga. Eroina e cocaina, [illegible] giro [illegible] chili, per centinaia di [illegible]. Gli agenti della sezione narcotici [illegible] squadra [illegible] hanno denunciato due persone per spaccio, [illegible] terza per detenzione. Sono stati sequestrati due etti e mezzo di sostanze stupefacenti. Tra gli arrestati, il titolare del negozio, già condannato per spaccio, in libertà per decorrenza termini.

Le indagini prendono il via un mese fa. Vaghe segnalazioni: *«In quel locale c'è qualcosa [illegible] strano. Un continuo via vai, ma nessuno esce [illegible] quadri o pacchi voluminosi»*. Settimane [illegible] appostamenti, molti [illegible] «clienti» sono conosciuti, tossicodipendenti. E poi [illegible] che il titolare, Vitaliano Scarfone, 32 anni, è pregiudicato, rapina e spaccio [illegible] droga, condannato a 6 anni, in libertà da pochi mesi.

Infine, due giorni fa, il dott. Clausi e i [illegible] agenti fermano un giovane, appena uscito [illegible] negozio. E' un tossicodipendente, Aldo Amato, 22 anni, via Garibaldi 57/b Ammette: *«Ho comperato 6 grammi [illegible] eroina»*. Sarà poi denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti.

Gli agenti intanto entrano nel negozio e bloccano Scarfone. Con lui c'è Luigi Pascale, 21 anni, via Galliari 4. *«E' il mio aiutante»*, dice Scarfone. Nel retro, eroina e cocaina, strumenti per preparare [illegible] dosi, un chilo e mezzo di lattosio, apparecchi radio.

Chi [illegible] gli arrestati? Il dott. Faraoni, che in questi giorni dirige la mobile, dice: *«Amato è tossicodipendente, lattoniere, spesso disoccupato. Luigi Pascale è un incensurato, assunto dallo Scarfone [illegible] aiutante e guardaspalle: gli faceva [illegible] autista, dormiva nel negozio per sorvegliare la droga. Il personaggio chiave è lo Scarfone».*

Gli uomini della [illegible] narcotici aggiungono: *«Un elemento di spicco, da anni nel giro dei trafficanti. Aveva riordinato le fila dell'organizzazione che spaccia in barriera dopo l'arresto di La Sala, Rodà, Demin, sorpresi nel marzo scorso all'imbocco dell'autostrada per Milano con [illegible] chili di cocaina».*

Parte della droga sequestrata dalla polizia; [illegible] Amato e Vitaliano Scarfone sono in carcere

Diventa istituto professionale

L'Arte bianca ora è statale

Era l'ultima scuola tecnica rimasta in Italia - Corsi biennali, programmi ampliati

La «Scuola tecnica per l'Arte [illegible] e per le industrie [illegible] di via Giolitti 42 a cinquant'anni dalla nascita, si trasforma in istituto professionale statale. Era l'ultima scuola tecnica rimasta in Italia (nacquero per la specializzazione delle maestranze in accordo con le associazioni di categoria), resta l'unica a fornire questo tipo di preparazione. Che cosa significa il cambiamento?

I corsi da annuali diventano biennali a partire da quest'anno con programmi ovviamente ampliati; il titolo di studio avrà il riconoscimento di qualifica professionale, gestione e funzionamento dipenderanno direttamente [illegible] ministero dell'Istruzione. E' questo apre qualche speranza per un futuro ampliamento delle strutture, anche se nessuno può dire quanto e quando [illegible] scuola potrà crescere. Per ora c'è soltanto un fonogramma ministeriale che annuncia [illegible] trasformazione.

E' un passo importante perché i corsi dell'Arte bianca sono super richiesti. La scuola, per rispetto [illegible] capienza ed alle attrezzature (laboratorio chimico, [illegible] pasticceria e di panificazione, gabinetto sperimentale) impone il numero chiuso: 90 allievi all'anno, scelti fra quelli che hanno avuto i giudizi migliori [illegible] licenza media contro circa 500 domande. Di questi, [illegible] si preparano per l'Arte bianca (molino, panificio, pastificio); 60, di cui circa [illegible] terzo donne, per l'industria dolciaria. Sono suddivisi in tre [illegible]. L'obiettivo sarebbe almeno una classe [illegible] più dall'86-87.

Restano invariati i corsi privati serali quadrimestrali per panettieri e pasticcieri.

Per Mandela cittadinanza «onoraria»?

I consiglieri comunali [illegible] munisti Novelli, Fassino e Carpanini e quello della sinistra indipendente Carlo Galante Garrone hanno presentato un ordine del giorno nel quale chiedono che sia conferita la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, *«leader dell'opposizione nera da 21 anni recluso nelle carceri, quale esempio della lotta per la libertà del popolo sudafricano».*

Commovente storia di [illegible] giovane di Caluso ai premondiali

Torna alla vita il ciclista in coma dopo una caduta

L'incidente un mese fa, in [illegible] curva del motovelodromo [illegible] Pordenone - Luca Facciano, 22 anni, ha perso la lotta per la maglia azzurra, ma ha vinto quella contro [illegible] morte

«Per otto giorni, dopo quella terribile caduta sulla pista di Pordenone, Luca ha lottato con la morte. Poi [illegible] vinto lui. E' un incubo che si dissolve». Bruno Facciano, padre dello sfortunato ciclista [illegible] 22 anni, non [illegible] trattenere [illegible] gioia. *«Pensavo [illegible] perderlo* — dice commosso —. *Quando mi hanno telefonato a casa, qui a Caluso, era come se mio figlio fosse nato per la seconda volta».* Poi ricorda quei momenti angosciosi, l'altalena della speranza e dello scoramento. *«Era terribile vederlo immobile sul letto, come addormentato. Lui che ha sempre avuto una vitalità dirompente».*

L'avventura di Luca è finita [illegible] bene. Era incominciata l'ultimo giorno di luglio. *«Lo aspettava la pre-mondiale in pista* — ricorda il padre — *al motovelodromo Bottecchia. Era felice. Proprio il giorno prima gli era giunta anche [illegible] convocazione in nazionale, il massimo per un giovane atleta».* Ma alle 23.10 dello stesso giorno il giovane, entrando in una curva, cade e batte [illegible] te[illegible]. *«Si capì subito che non era [illegible] cosa da poco* — dice Bruno Facciano —. *Lo trasportarono all'ospedale di Pordenone in gravi condizioni».*

Il suo fisico reagisce bene, resiste, ma un ematoma [illegible] cervello fa precipitare la situazione. *«Alle 11 un infermiere mi spiega che si deve [illegible] a Udine, che [illegible] c'è tempo [illegible] perdere».* E una disperata corsa contro il tempo. *«Quando l'ambulanza arriva all'ospedale* — ricorda [illegible] padre — *Luca respirava ancora».*

L'operazione dura oltre tre [illegible] [illegible] incomincia l'attesa. *«Ogni sussulto era come [illegible] messaggio. Ci alternavamo al capezzale del [illegible] ragazzo, gli parlavamo convinti che in qualche modo ci avrebbe sentiti».* Otto giorni di coma, poi la vita ha il sopravvento. *«Tra qualche giorno lo porteremo a Novara per finire le cure. Nella sua camera gli faremo trovare la maglia azzurra, quella che lui sognava tanto».*

Temperatura di ieri	
massima	+29,6
minima	+14,2
media	+21,8

Rilevazioni [illegible] Servi[illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 55%. **Temperatura:** massima +27,7, minima +13,2, media +20,1. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. **Visibilità:** buona con foschie dense al mattino in pianura. **Venti:** deboli. **Temperature:** senza notevoli variazioni. **Sole:** [illegible] alle 6,50; tramonta alle 20,04. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +29,6; min +16.

[illegible] Stava passeggiando quando [illegible] mucca, investita da un'auto, le è piombata addosso, riducendola [illegible] fin di vita. Sfortunata protagonista dell'incidente Irma Campurney, [illegible] [illegible] Ivrea, via Testa [illegible]. Poco dopo le [illegible] era sulla provinciale che collega Banchette a Lessolo. A pochi metri di distanza la carreggiata era occupata dalla mandria di Piero Fey, [illegible] anni, [illegible] ro di Aosta, aiutato dalla [illegible] [illegible] Marina, 14 anni. D'improvviso è arrivata la «Uno» guidata da Fausto Alasotto, 30 anni, Rueglio, via Martiri della Libertà [illegible]. Il giovane [illegible] è riuscito a frenare prima di investire alcuni capi di bestiame. Una delle mucche è stata spostata di qualche metro ed è piombata proprio addosso alla Campurney, procurandole gravi lesioni al capo. Trasportata all'ospedale di Ivrea la donna è in prognosi riservata.

«Stalinista» denuncia l'on. Scalfaro

Michele Amabilino, 40 anni, operaio disoccupato di Rivarolo, sposato e padre [illegible] due figli, ha presentato denuncia ai carabinieri contro il ministro dell'Interno, perché, secondo lui, l'on. Scalfaro *«non è idoneo all'ufficio, è incompetente e poco diplomatico»*. L'uomo, [illegible] si definisce [illegible] «*stalinista d'Italia*» e sostiene di essere l'unico rappresentante a Rivarolo del «*partito comunista d'Italia*», si è sentito offeso, «*come tutti gli stalinisti*», dall'intervento del ministro [illegible] fatto [illegible] convegno sulla criminalità, organizzato a Milano dall'Onu. In quell'occasione, l'on. Scalfaro aveva paragonato i crimini di Hitler a quelli [illegible] Stalin suscitando [illegible] ire [illegible] rappresentante sovietico e [illegible] quelli dei Paesi dell'Est.

Le [illegible] stato vietato dal questore il soggiorno

Si è fermata a Collegno E' condannata a 2 mesi

La giovane è comparsa davanti al pretore due volte in due giorni per lo stesso reato - Assolta, scarcerata, fa di nuovo l'autostop e ci ricasca

Quanti sono gli itinerari possibili per andare da Rivoli a Torino senza attraversare Collegno? Per non aver saputo risolvere quello che, almeno all'apparenza, è un problema semplicissimo, Silvia Quassolo, 30 anni deve scontare due mesi di carcere.

Silvia Quassolo è una tossicomane di cui si è occupata un paio [illegible] volte la giustizia: accusata di spaccio di droga se l'è sempre cavata con un'assoluzione per insufficienza di prove. Secondo gli inquirenti, la sua piazza preferita era Collegno, [illegible] quella moltitudine di giovani che bazzicano attorno a un circolo giovanile più volte [illegible] centro di indagini di carabinieri e polizia. Per questi motivi, tempo fa, il questore ha firmato un foglio di via che le vieta [illegible] mettere piede a Collegno.

L'altro giorno, diretta da Orbassano a Torino con l'autostop, la donna è stata lasciata dall'occasionale accompagnatore proprio nel tratto di [illegible] Francia che attraversa Collegno. Scoperta da una pattuglia dei carabinieri, è stata arrestata e, l'altra mattina, processata con rito direttissimo dal pretore Burdino. L'avv. Faccio, sostenendo che Silvia Quassolo [illegible] era trovata per puro caso a Collegno, era riuscito a farla assolvere.

Ma i guai per la donna non erano ancora finiti. Riaccompagnata dai carabinieri nella caserma [illegible] Rivoli per il disbrigo delle formalità relative alla scarcerazione, [illegible] volta in libertà, per la donna si è ripresentato il problema di raggiungere Torino. Nuovamente con l'autostop, Silvia Quassolo ha raggiunto Collegno e, prima [illegible] riuscire a trovare un altro automobilista disposto a portarla a Torino, è stata notata dai vigili urbani che l'hanno bloccata e riconsegnata ai carabinieri.

Nuovo arresto e, ieri mattina, altro processo. Questa volta però il pretore non ha voluto sentire ragioni («*Poteva cambiare strada*») e ha condannato [illegible] donna a due mesi [illegible] carcere.

[illegible] Carlo Peco Espinosa, 22 anni, Pasqualino D'Alcalà, [illegible] anni, e Roberto Migliore [illegible] 23, accusati di aver scippato la catena d'oro [illegible] Annamaria Del Piano, 30 anni, sono stati assolti per non aver commesso il fatto [illegible] pretore Burdino. I tre giovani, difesi dall'avvocato Macchia, erano stati bloccati dalla polizia pochi minuti dopo il fatto avvenuto in via Casana 45.

[illegible] Forzava [illegible] porta di un magazzino [illegible] abbigliamenti, in via Giordano Bruno angolo via La Loggia: gli agenti della mobile l'hanno sorpreso e fermato. E' un operaio disoccupato, Mario De Vita, 47 anni, Moncalieri, [illegible] Dante 16. Deve anche rispondere [illegible] porto abusivo d'arma.

Rivoli: accoltella amico, arrestato

Approfittando dell'assenza per ferie dei genitori Marisa Maino, 20 anni, Collegno, via Asti 6 ha invitato un'amica e due giovani, l'ambulante Mario De Filippo, 18 anni, via Avogadro 1 e l'operaio Fran[illegible] Regna, [illegible] anni, via Buonarroti 8 entrambi di Nichelino a trascorrere la serata a casa sua. Nel corso dell'improvvisata festicciola verso le 4,30 [illegible] mattino i due [illegible] sono venuti a diverbio e il De Filippo ha accoltellato al volto, alla nuca e alla mano sinistra l'amico (guarirà in [illegible] giorni). Poco dopo il feritore è stato arrestato dai carabinieri.

Una domenica ricca di appuntamenti

Per chi vuole trascorrere il week-end fuori città ci sono numerose manifestazioni in programma a Pinerolo, Barbania, Chivasso, Castagneto Po, Vinovo e altri Comuni

Oltre ai concerti di Settembre Musica il primo week-end di settembre offre ai torinesi, appena tornati dalle vacanze, una serie di interessanti appuntamenti fuori città. Fra sagre paesane, iniziative culturali, spettacoli folcloristici e gare sportive in provincia è possibile trascorrere una giornata diversa.

A Barbania nella chiesa parrocchiale di San Giuliano, serata [illegible] ai poeti piemontesi con liriche di [illegible] Gozzano, Giuseppe Giacosa e Nino Costa. Presenta Albina Malerba.

A Pinerolo nell'ambito della 7ª mostra dell'artigianato rimarranno aperti tutti i musei: etnografico, scienze naturali e della cavalleria.

Chivasso festeggia il patrono con iniziative organizzate nel quadro del programma *«Divertiamoci insieme»*. Domani, ore 14, fra l'altro, ottava passeggiata ciclistica-ecologica aperta a tutti; alle 21 concerto della filarmonica chivassese sulla piazza [illegible] Comune. A Castagneto Po, ore 10, comincia il torneo di tennis; alle 17 s'ina[illegible] la mostra di ceramiche dipinte a [illegible] artigianato in legno e pitture. Domani, [illegible] 15, *«Giochi [illegible] piazza»*, alle 16 concerto in piazza della banda musicale di San Mauro, [illegible] 21 ballo pubblico. Con[illegible] *«Torta Fidas»*, pranzo [illegible] e balli a Lauriano, oggi e domani, per ricordare il decennale della fondazione del gruppo donatori Fidas.

Grande pedalata ecologica a Vinovo, organizzata dalla Croce Verde. Percorso: 28 chilometri in strade di campagna. L'appuntamento è per le 7,30 davanti al municipio, il ricavato verrà devoluto alla delegazione della Croce Verde di Vinovo-Candiolo.

Infine [illegible] segnalazione per chi non può o non vuole lasciare la città. S'inizia nel quartiere Lucento-Vallette la 5ª rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base. Terminerà il 8 settembre.

Experimenta, fino al 15 settembre

La mostra «Experimenta», inaugurata in primavera a Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, proseguirà fino al 15 settembre. I novantamila visitatori confermano il [illegible] cesso dell'iniziativa che doveva concludersi ad agosto. Ma non è l'ultima novità. Sono stati aperti due nuovi padiglioni: «Il risalto Graulico» e il «Trenino a reazione».

Per gli astrofili dilettanti, stasera, [illegible] appuntamento con le stelle. A disposizione del pubblico, sulla terrazza della villa, telescopi per scrutare i segreti del cielo sotto la guida di esperti. Sono visibili in questo periodo la Luna piena, Giove con i [illegible] quattro satelliti, Saturno, la stella Albireo di color arancione-azzurro e la «quadrupla» Lyra.

Specchio dei tempi

Quando c'è un bus lumaca al valico del Fréjus - L'indelicatezza del linguaggio burocratico - Quelle operette senza brio Un «bidone» via etere - Ceresole Reale e i telefoni pubblici

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare il disservizio che si crea al valico del Fréjus, lato Bardonecchia, all'uscita dei veicoli verso la Francia. Esistono tre corsie: una riservata ai camion, due destinate alle auto e ai pullman.

«Quando [illegible] presentano all'uscita verso [illegible] Francia [illegible] e due autobus (il che è frequente per le comitive ecc.), si blocca tutta la colonna [illegible] auto. E questo perché i controlli vengono fatti su una corsia soltanto, mentre l'altra resta permanentemente sbarrata. E' possibile che per attraversare il confine, quando c'è un pullman, [illegible] aspettare 30 o 40 minuti perché i controlli sono tre: polizia; finanza; dogana (la stessa cosa da parte francese)?

«Basterebbe tenere aperta la seconda corsia per evitare tanto disagio, senza compromettere i controlli da parte di tutte le autorità di frontiera. Né [illegible] pensi che manchi il personale, perché le guardiole sono situate [illegible] le due corsie, proprio per consentire i controlli dovuti. Si risponderà che è tutto provvisorio e che quanto prima sarà tutto sistemato, ma fino a quel giorno non sarebbe bene semplificare un po' le cose?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino, in corso Vercelli angolo via Germagnano, c'è un cartello con questa scritta: "Città [illegible] Torino-Sardigna Municipale". E' il posto [illegible] vengono incenerite le carogne degli animali domestici, le carni infette e i residui delle macellazioni. Il dizionario conferma e aggiunge che la parola "Sardigna" deriva [illegible] Sardegna.

«Forse i conquistatori dell'isola, a ricordo dei sardi e della malaria, l'hanno usata per designare un luogo infetto e degradante: da bruciare! Perché a Torino si usa ancora "Sardigna" per definire tale luogo? Non esiste altro termine più significante?».

[illegible] Gavino Fiziana

Un lettore ci scrive:

«Sono un amante dell'operetta, il 22 agosto mi sono recato [illegible] entusiasmo ai Punti Verdi dove programmavano una selezione di brani di operette. Purtroppo fin dall'inizio e man mano che lo spettacolo proseguiva il mio entusiasmo scendeva fino a sollevarsi [illegible] vergogna per un simile indegno vituperio dissacrante [illegible] [illegible] spettacolo degno di tutti i riguardi.

«A mio avviso, queste per[illegible] che a fine spettacolo hanno dichiarato di credere nell'operetta dovrebbero cambiare mestiere, visto che [illegible] soprano, un tenore, un comico, una soubrette devono tutti essere pieni di brio e facezie. I "Te Deum" [illegible] ai Verdi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«In riferimento alle segnalazioni sui concorsi "bidone" riportate recentemente su La Stampa, vorrei rendere noto che anche a Torino ho potuto constatare un caso per lo meno dubbio.

«A fine maggio 1984 vinsi un quiz presentato da una emittente televisiva privata. A tutt'oggi, 28 agosto 1985, non sono ancora riuscito a ritirare il premio: un giubbotto [illegible] pelle offerto dalla [illegible] Peter's House.

«All'epoca mi fu consegnato un buono per il prelievo del premio. Recatomi — più volte — nel luogo indicatomi per ritirarlo, mi sono sempre sentito rispondere: "Passi fra 15 giorni" e nulla sono valse ripetute telefonate per avere conferma. Mi [illegible] rispondevo sempre: "Passi pure a ritirarlo, è pronto". Quando mi recavo nuovamente, mi sen[illegible] ancora rispondere: "Passi fra 15 giorni".

«Mi fu pure promesso dal titolare dell'emittente, che si scusava per il ritardo, che il premio mi sarebbe stato recapitato a domicilio. A distanza di circa un anno e mezzo mi [illegible] a rendere pubblica questa presa in giro».

Segue la firma

Il direttore dell'Agenzia Torino Est della Sip ci scrive:

«Abbiamo rilevato [illegible] segnalazione comparsa nella rubrica "Specchio dei tempi" del 26 agosto da parte [illegible] un gruppo di villeggianti di Ceresole Reale circa la carenza di cabine telefoniche.

«Ci [illegible] l'obbligo, per una maggiore [illegible] di informazione, di precisare che lungo la strada dalla frazione Prese, dove ha inizio l'abitato, al capoluogo, esistono, oltre alla già segnalata cabina stradale, [illegible] impianti telefonici a disposizione del pubblico [illegible] posti telefonici pubblici oppure presso alberghi, ristoranti, pensioni ed esercizi.

«Inoltre alla frazione Villa, a fondo lago, che dista 1000 metri dal capoluogo, ci [illegible] altri impianti a disposizione del pubblico presso locali pubblici.

«Vogliamo comunque assicurare che non è esclusa in futuro la possibilità di installare altre cabine telefoniche stradali secondo i nostri piani di sviluppo».

Luigi Balzarini

Cantieri di lavoro

Da lunedì [illegible] al 13 settembre saranno esposte le graduatorie per i posti nei 5 cantieri di lavoro allestiti dal Comune. Gli elenchi [illegible] all'Assessorato al lavoro, via Ventimiglia 201, (9-12, sabato escluso); Informacittà, via Milano 1, (8,15-16, sabato escluso); Informagiovani, via Assarotti 2, (10,30-18,30, escluso il martedì); nelle [illegible] delle Circoscrizioni (9-12, sabato escluso).

In settembre cominceranno i controlli sulle pensioni

Invalidi veri e falsi

Molti riceveranno l'invito a presentarsi al servizio di medicina legale presso le Usl - Non ci [illegible] visite a domicilio? - Finora le verifiche periodiche erano soprattutto economiche Spetterà alle commissioni comunali, dopo gli accertamenti sanitari, stabilire la qualifica

Si comincerà in settembre. I «titolari» di pensione d'invalidità civile potranno ricevere, nei primi giorni [illegible] mese, un cartoncino, un invito a «presentarsi presso il servizio di medicina legale» della loro Usl. Qui si verificherà [illegible] davvero hanno diritto a quella pensione oppure se il tempo, la medicina o più semplicemente una [illegible] «verità» cambiano la situazione.

L'ha deciso il ministero, lo annunciava ieri mattina *La Stampa*: su oltre 5 milioni di persone che oggi in tutt'Italia riscuotono i contributi ne saranno «passate al setaccio» [illegible] mila, più del [illegible] per cento.

In provincia di Torino [illegible] istruite [illegible] mila pratiche. In [illegible] mese arrivano negli uffici competenti fino a [illegible] referti. [illegible] circa 12 mila gli aventi diritto, senza contare ciechi e sordomuti. C'è qualche «*furbone*» tra loro? Qualcuno [illegible] prende i [illegible] dello Stato senza avere i requisiti? Può darsi, è [illegible] sospettarlo. Toccherà ai medici legali scoprire le irregolarità.

Ed è logico aspettarsi [illegible] bel po' di problemi [illegible] questi controlli. Sarà possibile eseguire visite a domicilio? Il personale dovrebbe [illegible] aumentato. I pensionati impossibilitati a muoversi da soli dovranno comunque presentarsi alle Usl?

«*I controlli non [illegible] una novità, già se vengono svolti* — precisano in Prefettura — *anche se fino ad ora si era trattato soprattutto di verifiche economiche, vale a dire sulle cifre da corrispondere a chi ne ha diritto. Il problema [illegible] non sono intervenuti fatti che giustifichino una diminuzione o, perché no, un aumento?*».

E proprio per valutare le cifre, con il pagamento dell'ultimo bimestre, si è fornito agli sportelli degli uffici postali [illegible] modulo che i pensionati [illegible] civili [illegible] compilare [illegible] tutti i loro red[illegible] «*La situazione patrimoniale può modificarsi nel tempo* — spiegano [illegible] Prefettura —. *La presenza di nuovi redditi può far diminuire la cifra della pensione*». E non dichiarare tutti i propri redditi è molto rischioso, può portare — se scoperti — a pesanti conseguenze.

[illegible] non sempre il problema è soltanto finanziario. Qualche volta il diritto alla pensione può essere eliminato anche dalla scomparsa della malattia, per esempio disturbi mentali, neurologici o psichiatrici, superati.

Revoche di contributi a gente che non ne aveva diritto già si sono verificate negli ultimi anni: «*I controlli anche [illegible] requisiti sanitari già esistevano, qualcuno centro eseguito su chi era titolare di pensioni da più anni, [illegible] generalmente cinque o anche dieci. Comunque si è trattato sempre di controlli a campione, ora invece il [illegible] più a tappeto*».

[illegible] accadrà, dunque, a partire dal mese di settembre? La Prefettura invierà a ciascuna commissione per l'invalidità civile presso i Comuni l'elenco delle persone da controllare. I Comuni si appoggeranno [illegible] Unità Sanitarie Locali, le quali inviteranno gli interessati a presentarsi presso i servizi di medicina legale. I sanitari, eseguita la visita, compileranno [illegible] questionario con i vari [illegible] del paziente, il tipo di [illegible].

Dopodiché la commissione stabilirà se il paziente è «*non invalido*», oppure «*invalido*» con varie riduzioni permanenti della capacità lavorativa. Una copia del modulo va all'Usl, [illegible] all'interessato (che in caso di risposta negativa ha trenta giorni di tempo [illegible] ricorrere presso la commissione regionale), una alla Regione, [illegible] alla Prefettura, [illegible] al ministero della Sanità. In ogni copia una «verità» [illegible] può [illegible] uguale alla precedente, ma anche diversa.

Marco Neirotti

I segreti dei cristalli

Da lunedì 500 scienziati europei a convegno

Verranno in seicento, da tutto il mondo, al [illegible] Congresso europeo di cristallografia [illegible] si terrà [illegible] lunedì al 6 settembre nel Palazzo Nuovo, in via S. Ottavio 20, organizzato dal Dipartimento Scienze della terra dell'Università. E' la prima volta che l'Italia ospita il simposio al quale parteciperanno scienziati, docenti e ricercatori di quattro continenti.

Non è casuale la scelta di Torino come epicentro, per 5 giorni, dell'interesse mondiale degli studiosi di cristallografia. Un omaggio e un riconoscimento agli illustri personaggi che hanno dato vita a una vera e propria scuola cristallografica. Quella torinese infatti può vantare insigni scienziati, particolarmente tra gli studiosi di minerali, delle sostanze cioè che forniscono i cristalli per antonomasia.

Tra questi, si possono ricordare Amedeo Avogadro, professore di Fisica nel nostro ateneo [illegible] la prima metà dell'Ottocento; Giorgio Spezia che ai primi del Novecento ottenne la prima sintesi artificiale di cristalli di quarzo; Quintino Sella, lo statista che prima di dedicarsi al risanamento delle pubbliche finanze, fu cultore della cristallografia matematica.

L'inaugurazione [illegible] «meeting» è prevista lunedì, alle 10, all'Auditorium della Rai, [illegible] prolusione del prof. Carmelo Giacovazzo, dell'Università di Bari. In programma nei 5 giorni, l'illustrazione di 500 comunicazioni scientifiche, 7 conferenze generali, esperimenti, visite.

Il [illegible] del giovane paraplegico

Con 40 milioni potrà farcela

Servono per il suo ritorno in Australia

Al silenzio e all'immobilismo degli Enti pubblici hanno risposto, ancora una volta, [illegible] un grande slancio di solidarietà, [illegible] privati e, primi fra tutti, i lettori di *Specchio dei tempi*. Così Bruno Scola[illegible] [illegible] anni, australiano, figlio di immigrati italiani, da due mesi paralizzato in un lettino del Cto, può sperare.

Il giovane [illegible] [illegible] all'improvviso «prigioniero» di quello stesso Paese che avevano tanto desiderato di visitare. «*Sarà la vacanza più bella della mia vita*», aveva scritto ai parenti che lo aspettavano con affetto. Venuto in Piemonte, a [illegible] estate, per conoscere nonni, zii e nipoti, è rimasto coinvolto in un incidente sulla panoramica del Pino. Nell'auto rotolata fuori strada tre sue cugine hanno perso la vita; per lui la diagnosi è di quelle, apparentemente, senza appello: paralisi totale. Una vertebra fratturata gli comprime il midollo e, a livello chirurgico, ogni tipo di intervento non è servito finora a riportarlo [illegible] normalità.

«*Con lunghi [illegible] di riabilitazione* — spiegano i medici — *ci sono buone speranze che riacquisti, almeno in parte, la capacità di muoversi. Ma questo trattamento è possibile solo in Australia, nel luogo dove è nato e dove vive la sua famiglia. Lontano [illegible] ambiente il giovane rifiuta il cibo, soffre di nostalgia, un dolore più forte della ginnastica riabilitativa. Soprattutto si sente privo di speranze, si rende conto di essere un peso morto per padre e madre, che si [illegible] precipitati in Italia*».

Proprio di fronte all'ospedale, i coniugi sono stati derubati dei bagagli, si sono trovati [illegible] una lira e [illegible] un abito, e i loro datori di lavoro, se non rientrano al più presto in Australia, non garantiscono più il lavoro.

Per riportare Bruno a [illegible] occorre un aereo speciale, do[illegible] di [illegible] vera e propria sala di rianimazione. Nessuna compagnia di linea ha accettato di prendere a bordo un malato tanto grave. L'unica società che dispone di un'adeguata aeroambulanza ha sede a Londra e, pur richiedendo solo il rimborso spese, non può effettuare il viaggio a meno di 120 milioni.

Ma da chi [illegible] questa somma?. [illegible] ente pubblico si sente coinvolto in questa vicenda e ritiene di dover intervenire. «*La sua è una lotta contro il tempo* — incalzano [illegible] i medici — *più si ritarda la partenza e meno sono le speranze di recuperare Bruno ad una vita normale. Deperisce giorno dopo giorno, abbiamo dovuto metterlo sotto la tenda ad ossigeno*».

Il giovane sarebbe dovuto partire la settimana scorsa. [illegible] alla disperata richiesta di aiuto, né il consolato australiano, né le nostre autorità hanno risposto. Così la partenza è stata annullata.

Ora qualcosa si [illegible] muovendo. I lettori de *La Stampa* hanno [illegible] versato a *Specchio dei tempi* quasi venti milioni, la società d'assicurazione ne ha messi a disposizione quaranta, altri venti [illegible] stati raccolti a Chieri tra i [illegible] [illegible]scenti della famiglia. Per arrivare al [illegible] del volo mancano «soltanto» 40 milioni; se non si trovano, Bruno continuerà a rimanere inchiodato sul suo letto di sofferenza, con una fiducia nella vita che, giorno dopo giorno, si spegne come già si è spento il suo entusiasmo sul «*Paese più bello del mondo*».

Marco Marello

Abiti e accessori dei giovani «marziani» ed «edonisti reaganiani»

[illegible] oggi mi travesto

Cavallo pazzo, Suicidio, Inferno: sono i negozi del centro dove i ragazzi possono trovare gli indumenti più fantasiosi

L'abito non fa il monaco, ma il travestimento fa moda (anche culturale), fa gruppo. Vent'anni fa gettare in fondo all'armadio flanelle e cravatte «*Regimental*», allungare i capelli e sfoderare i jeans era sinonimo di rivolta, di insofferenza ai pregiudizi. Oggi i giovani si ribellano meno, si fanno coinvolgere meno [illegible] politica, ma amano egualmente (almeno in alcune frange) travestirsi per sentirsi eguali ad altri, per diventare un gruppo che si riconosce per strada.

A Roma nascono come i funghi i negozi «*demenziali*», [illegible] il travestimento da marziano o da edonista reaganiano è facilitato dalla sfrenata fantasia dei proprietari; a Milano con la «*modica*» cifra di oltre un milione ci si può procurare [illegible] uniforme stile esercito cinese, ma in questa città i tentativi più arditi [illegible] hanno attecchito.

E a Torino, quali tendenze si muovono tra i ragazzi? Quali mode di abbigliamento creano domande a un mercato abitualmente sobrio e contenuto? Passeggiando per la città si incontra un universo di giovani in jeans, maglietta «*Lacoste*», scarpe da ginnastica colorate: di tanto in tanto però spicca una isolata coppia di punk, un drappello di paninari (come ormai tutti, a loro dispetto, amano definirli), una piccola tribù di afro. Dove si procurano i pittoreschi indumenti?

I «*paninari*» non hanno problemi: loro scelgono il meglio. Il jeans grigio Lewis, ma si sa, solo se «*made in California*», le «*Timberland*» rigorosamente originali, il piumino «*Moncialr*», il tutto [illegible] un occhio attento [illegible] giacca Armani. Per questo [illegible] di casual di buona qualità i negozi si sprecano senza necessità di specializzazione e quindi di rischio commerciale elevato.

Jeans a vita bassa scampanati, maglietta larga e corta, cinturone in vita, scarpe stile «*Apache*» scamosciate con frange, camicia con stampate le immagini classiche [illegible] [illegible]bondo [illegible] cerca il futuro, la Mecca, l'Africa). Così, con il coronamento del capello lungo e incolto, si presenta la tribù più numerosa: gli «*Afro*» che si potrebbero anche definire i nuovi hippies.

Il loro paradiso è il «*Cavallo pazzo*» che produce in proprio tutta la merce esposta riciclando vecchi jeans per trasformarli in giacche e gilet, cucendo [illegible] in variopinti collages renna e stoffa. Davanti al negozio ogni giorno stazionano accovacciati sul marciapiede drappelli di ragazzi, il sabato diventano un esercito di eguali che si scambiano parole, notizie, organizzano spedizioni alla mitica «*Mecca*» di Rimini, una maxi discoteca nata apposta per le loro esigenze musicali.

«*Inferno*» e «*Suicidio*» sono i programmatici nomi dei negozi specializzati nel genere punk. Qui, tra pareti nere, teschi e occhiate torve dei commessi, i ragazzi trovano cinture con borchie, stivaletti, guantoni, giacche.

Mercatini delle pulci, bauli casalinghi, negozi di abiti usati (come «*Arsenico and breakfast*») sono la riserva di caccia dei «*rockbilly*» quei giovanotti che vivono in pieno revival Usa [illegible] '60 con il [illegible] ciuffo gonfio di brillantina, il pantalone nero o grigio stretto e corto, il giubbotto colorato con [illegible] schiena impresso il nome [illegible] college, della squadra di baseball o [illegible] fidanzata.

Marina Casal

L'abito che piace di più non è da boutique ma da rigattiere

Televisioni in regione

Grp
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Selvaggio West, telefilm
- 16,40 Longridge story, telefilm
- 17,30 Disegni animati: Dotakon, Zambot 3, Ape Maya, Il cartonissimo
- 18 — Doris Day show, telefilm
- 18,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Io so chi ha ucciso, film con Curd Jurgens e Barbara Lass, di Rolf Olsen
- 22 — Questo è il mio uomo, film con Don Ameche e Catherine Mc Leod, di Frank Borzage
- 23,40 Programma Prima [illegible]
- [illegible] Un giorno, una vita, film
- 2 — Incontro d'amore, film

Videogruppo
- 15 — Ho paura di lui, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,15 Agenzia estate
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
- [illegible] Lady Godiva, [illegible]
- 22,15 Agenzia estate
- 22,30 Schiava e signora, film
- 24 — Videonotizie
- 0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Primantenna
- 19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
- [illegible] Il sorriso della Gioconda, film di Zoltan Korda, con Charles Boyer, Ann Blyth
- 22 — Gli sbandati, telefilm
- 23 — Speciale Piemonte Vacanze
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 24 — Tutti i pazzi in coperta

Quarta rete
- 14,30 Mannix, telefilm
- 15,30 Okay motori
- 17 — Coronel blue, telefilm
- 18 — Hondo, telefilm
- 19 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 19,30 Super car, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — Un dollaro bucato, film di C. J. Padget, con G. Gemma
- 23 — Gli uomini [illegible] Rai, telefilm
- 24 — Hondo, telefilm
- 1 — Gli amori segreti di Romeo e Giulietta, film

Telecupole
- 15,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Agente scoiattolo, cartoni
- 18 — Suot, telefilm
- 19 — Curiosità sportive
- 19,30 Tg8 il gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars on ice, spettacolo
- 22 — Senza via d'uscita, film (1° tempo)
- 23 — Tg8, replica
- 23 — Senza via d'uscita, film (2° tempo)
- 24 — Lo apprendista, film

Canale 68
- 17,40 Documentario
- 18,25 Pattuglia panzer, film
- 20 — Videomusica
- 20,40 Ufo distruggete Base Luna, film
- 22,10 Jimmy Swaggart
- 23,10 Universo di notte, film

Quinta Rete
- 14,45 Mannix, telefilm
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
- 17,30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- [illegible] Occhio [illegible] occhio, dente per dente, [illegible] di A. E. Marchal, con Cameron Mitchell, Jennifer Sterling
- 22,30 Sono diverso mi chiamo Big Zapper, film di Lindsay Shonteff, con Linda Marlowe, Gary Hope
- 0,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film

Telecity
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — Longridge story, [illegible]
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva spazio tv per i ragazzi. Gachaman, cartoni animati; Phantoman, cartoni animati, Trider G7, cartoni animati
- 19 — June Allyson show, telefilm
- 19,30 I detectives, telefilm
- 20,20 Mio-Mao: Felicità e avventure di alcuni giovani rivoluzionari per introdurre il viale in Cina, film
- 22,15 Incontro di Catch
- 23,15 Un tentato nel buio, film - Segue non stop

Videouno
- 14 — Laramie, telefilm
- 15 — I seguaci di Bruce Lee, film di Chen Tom Mine, con Chou Pine
- 16,30 Combat, telefilm
- 17,30 Soko, telefilm
- 18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Mare [illegible] documentario
- 19,30 Settembre, andiamo è tempo di musica
- 19,50 Helzacomic, comiche
- 20,25 L'altra casa ai margini del bosco, film di J. Antonio Bardem, con Jean Sebera, Marsol
- 21,50 TG tuttoggi
- 22 — Gli uomini della Rai, telefilm
- 23 — Combat, telefilm
- 24 — I seguaci di Bruce Lee, film

Rete Piemonte
- 15,45 Promessa, film di Don Taylor, con Chris Sarandon, Melissa Michaelsen
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Superseven, cartoni
- 20 — Arrivano i superboys, cartoni
- 20,25 [illegible] per sempre, film di John Newland, con Angie Dickinson, Gordon Pinsent
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 L'ultima freccia, film di Joseph Newman, con Tyrone Power, Cameron [illegible]

[illegible] Canavese
- 12,30 Redazionale
- 13,15 New [illegible] Yard, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 17 — All music
- 18 — Hanna & Barbera, cartoni
- 19 — New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Il sonnambulo, film di M. Lelvo, con Fernandel, M. Casadesus
- 22,10 Film

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 19,30 Il giorno del Signore, rubrica
- 20,20 Uno [illegible] tipo, film di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori
- 22,30 Amore e guai, film di Angelo Dorigo, con M. Mastroianni, V. Cortese

Telestudio
- 15 — Sport Baseball
- 15,30 Avventure al motel, film
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Tiruliendie
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Il riscatto dell'uomo tigre, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle et Sebastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 La donna giusta, film di Paul Williams Tapper, Virna Lisi
- 23,30 Tutto cinema
- 23,35 Tre supermen a Tokyo, film
- [illegible] Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 349.8333
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via [illegible] 41, tel. 663.898 [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVO [illegible] via Carlo Alberto 33, telefono 530.042 [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible] via S. Teresa 12, telefono 519.351
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 368.904
COIFFEUR [illegible] tel. 534.943
NINI PETTENUZZO [illegible] via Alfieri 19, telefono 533.644
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV color videoregistratori [illegible] Donato 46, tel. 484.268 [illegible]
LA DEAL-TO [illegible]
AQUA [illegible] tel. 585.617
OTTICA BRUCCO [illegible] tel. 882.551
PORTE CORAZZATE CANDUCCI [illegible]
TV [illegible] tel. 505.751.1534
TV GUASTO? [illegible] 739.4083
TV ASSISTENZA TV tel. 472.513
TV [illegible] tel. 473.0217
PUB BIG BEN via Carlo [illegible] 683.201
PARK HOTEL RISTORANTE BALISEA [illegible] 645.7555
RISTORANTE IL CIGNO [illegible] 344.1456
RISTORANTE LA GLICINE [illegible] 358.286
ROSSO [illegible] tel. 643.477
AUTOSOCCORSO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
CENTRO CONVERGENZA [illegible] telefono 329.060 [illegible]

echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 63, [illegible] 29.30 sino 8 del mattino, [illegible] Tel. 542.478.

Olivari lampadari
[illegible] tel. 736.963 Torino [illegible]

Vivere insieme
[illegible]

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

ALBERTO BEVILACQUA E AGNES VARDA IERI IN CONCORSO AL FESTIVAL

Tra Italia e Francia che donne diverse

Ben Gazzara, Claudia Cardinale e Lina Sastri interpretano ne «La donna [illegible] meraviglie» un film operistico in cui la parola scritta compete con l'immagine - «Sans toit ni loi», lo spoglio quadro esistenziale di una giovane vagabonda

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Alberto Bevilacqua ha 51 anni, ha avuto il privilegio di nascere a Parma, ha un posto nella narrativa, nella poesia e nella mondanità [illegible] questi anni, [illegible] scritto [illegible] decina [illegible] romanzi, [illegible] cominciato a sedurre le giurie letterarie nel [illegible] vincendo il premio Campiello (cui sono seguiti lo Strega e il Bancarella), ha venduto del suo ultimo libro *La donna delle meraviglie* circa centottantamila copie. Sarebbe un'ingiustizia se un autore così [illegible] anche [illegible] grande regista e se facesse i film [illegible] che più belli dei romanzi. Ma lui naturalmente ha ragione a provarci (già cinque film, il più interessante *Le rose di Danzica*).

Ieri alla mostra Bevilacqua ha portato la sua trascrizione cinematografica della *Donna delle meraviglie*. E' un film letterario, genere [illegible] in Italia ha poca tradizione, in più è [illegible] film padano sulla linea storica Fellini-Bertolucci, in più è un film operistico complicato in quello [illegible] [illegible] avrebbe chiamato il Paese [illegible] melodramma. Dall'accumulo rischioso sembra [illegible] indenne proprio il Paese del melodramma, le scene più legittime sono quelle che s'adagiano su un'aria d'opera e magari [illegible] un'onda [illegible] Po. Ma qui, intorno al Po, è più facile che scatti la trappola sentimentale della piccola patria con il culto parmigiano (anche [illegible] siamo convinti che fra cent'anni qualche scuola padana s'intitolerà [illegible] Alberto Bevilacqua).

Resta il problema [illegible] film letterario con la parola «scritta» messa a competere con l'immagine e magari [illegible] a dominarla col rischio di compromettere le scene più immaginose. Qui [illegible] scrittore [illegible] vuol [illegible] cedere al regista e si capisce che la lotta è tra due ambizioni ugualmente intense e magari smodate. Ben Gazzara regista in crisi sentimentale (alter ego di Bevilacqua) sta girando [illegible] conto suo (chi gli darà i [illegible] e la troupe?) [illegible] film autobiografico (*Cinque e mezzo*, contando i precedenti?) Mette da parte scene e aneddoti (rimarchevole quello [illegible] Sparafucile che restituisce l'occhio di vetro alla patria), mentre [illegible] donna misteriosa [illegible] aiuta con telefonate e sogni a credere in se stesso. Prima di scoprire la benefattrice dovrà passare un'antologia di ricordi e di padanità.

Nel conflitto tra scritto e visivo, tra Ben Gazzara ornato [illegible] deputato a far [illegible] controfigura degli scrittori (ha fatto anche Festa Campanile!) e Lina Sastri che somiglia troppo realisticamente a un'amante antipatica e Claudia Cardinale moglie nobile nobilmente sciupata, si mettono in luce giovani attrici che si segnalano con la necessaria attenzione e con cordiali auguri di carriera, Susanna Marcomeni dal viso dolce, Elisabetta Quaresima con un corpo molto espressivo.

Anche l'altro [illegible] in concorso, il francese *Sans toit ni loi*, Senza tetto né legge, poteva cadere nel rischio del film letterario; ma [illegible] regista Agnes Varda, che pure non ha una filmografia senza macchia, ha avuto la mano fermissima e non ha ceduto ad alcuna tentazione, meglio una prosa spoglia che l'ombra della retorica. Il film si presenta, sommessamente e duramente, [illegible] un'opera [illegible] netto rilievo e magari bisognerà tenerne conto nella spartizione [illegible] premi.

Senza compromettersi coi vecchi modelli [illegible] cinema verità, del cinema di pedinamento o di denuncia (anche con qualche ingenuo retaggio della problematica e della pratica hippie), [illegible] Varda [illegible] preso, come dire, uno stato esistenziale e l'ha seguito nelle incerte speranze e [illegible] desolata fine. Il cadavere di una giovane vagabonda uccisa dal freddo è trovato in un fossato [illegible] campagna. La polizia archivia, la Varda no, riprende idealmente il [illegible] di quell'esistenza perduta e ne segue gli sviluppi degli ultimi mesi.

E' Simona, una ragazza che s'era diplomata segretaria e a un certo punto ha piantato tutto. Gira con una piccola tenda da campeggio e s'accampa qua e là, accetta volentieri soldi e [illegible] volentieri lavoro, fuma volentieri l'«erba» se gliela regalano altri vagabondi, ascolta le [illegible] degli automobilisti che le danno [illegible] passaggio. E' abituata a subire aggressioni, ma qualche volta fa l'amore spontaneamente. Parla poco, odia chi [illegible] spiegazioni.

La libertà? L'indipendenza? La ribellione? Sciocchezze concettuali. Lei [illegible] bene l'uso della parola «[illegible]», per il resto non ha voglie o desideri particolari, qualche volta sembra che non abbia neppure pensieri. Una notte che c'è troppo freddo muore in [illegible] campo. Non è l'epopea del barbonismo, neppure [illegible] saggio sulla gioventù del ri[illegible]o. [illegible] il rispetto che si deve a ogni esistenza, anche la più semplice e apparentemente povera e inarticolata. Sandrine Bonnaire è adattissima al ruolo e, [illegible] si può dire [illegible] [illegible] carattere inespressivo, bravissima.

Stefano Reggiani

La Sastri, la Galletti e la Cardinale donne della meraviglia. Sandrine Bonnaire nel film della Varda

«A Strange Love Affair» alla Settimana

Amarsi e parlarsi citando Hollywood

VENEZIA — In una fumosa stazione inglese si consuma una storia d'amore, l'uomo che era atteso non verrà, ma un altro uomo, più giovane e più fiducioso, forse prenderà il [illegible] posto. Sbuffano le vaporiere e le meravigliose musiche [illegible] cinema della vecchia Hollywood irrompono dallo schermo a rinforzare i sentimenti. E' una strana storia d'amore (A Strange Love Affair), perché anche l'innamorato che attende [illegible] stazione è un uomo e [illegible] tratta insomma di [illegible] triangolo omosessuale presentato alla Settimana della critica [illegible] etichetta olandese dalla coppia di registi Eric [illegible] Kuyper, belga, e Paul Verstraten, olandese.

La passione cinefila dei due autori, il loro gusto per il melodramma hollywoodiano classico, la loro preferenza per le colonne [illegible] turgide e sentimentali alla Max Steiner ha portato ad [illegible] film stilisticamente assai curioso e interessante. Spesso i dialoghi [illegible] citazioni testuali di film americani, si parla di una retrospettiva [illegible] Ray e i personaggi sono subito avvolti dalla canzone di Johnny Guitar e il bianco e nero, [illegible] profondo ora flou, è come [illegible] sospiro nostalgico.

Molto sobri gli interpreti, ma [illegible] passione li divora. Michael insegnante di cinema scopre che l'allievo Chris, appena sedotto, è figlio di [illegible] [illegible] amante di [illegible] tempo, Jim. Michael vorrebbe tornare [illegible] Jim, alla stazione mentre aspetta rievoca i gesti, ricorda gli incontri. Possibile che gli amori finiscano? Che il passato soccomba? Soltanto le storie omosessuali [illegible] ormai tanto sentimentali, tanto romantiche. Gli eterosessuali si sono induriti in conti di dare e avere senza abbandoni e dolcezze.

s. r.

PERSONE di *Lietta Tornabuoni*

C'è bisogno d'eroi? ecco [illegible] Mel Gibson

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] presidente 7 [illegible] [illegible] sapere che le sue [illegible] [illegible] sulla giuria [illegible] espresse in modo troppo [illegible] per [illegible] risultare scorrette. Sandrine [illegible], [illegible] francese, attraente, appena diventata maggiorenne, vuole sia chiaro che lei è un'attrice, dunque [illegible] altre difficoltà [illegible] fisica nel passare [illegible] di ragazzina borghese bella e cattiva al personaggio di Nuova Vagabond [illegible] le del film della Varda, una barbona adolescente sporchissima, malec[illegible]ente e eccezionale.

Mel Gibson, protagonista australiano dell'entusia[illegible] *Mad Max oltre la sfera del tuono*, parla del nuovo tipo di eroe involontario presentato dal film: *«E' soltanto uno che cerca di sopravvivere, sono le circostanze e il destino a farne un eroe. Avendo certe capacità, lui fa la sua parte: il suo problema principale sarebbe evitare la necessità dell'eroismo, ma ha sfortuna»*.

Dopo tanti antieroi, dice il regista George Miller, il Ritorno dell'Eroe era inevitabile: *«E poi il mondo sta diventando così oscuro e complesso, che nel raccontare storie si prova il bisogno di personaggi molto chiari e semplici»*. La [illegible] storia fantastica è ambientata nella barbarie post-nucleare: *«Soltanto una finzione di futuro, tanto per poter esagerare. Se l'epoca fosse davvero post-nucleare, non ci sarebbero che uno schermo [illegible] e silenzio»*.

Alle vecchie regole del film d'avventura che volevano le grandi scene d'azione alternate a pause durante le quali si poteva magari baciare la ragazza o fare il bagno nella tinozza di legno, George Miller non crede affatto: *«Gli effetti sensazionali debbono invece inseguirsi, accavallarsi, moltiplicarsi, sono loro a portare avanti la storia: il primo e solo momento di calma deve essere quello in cui si [illegible] dal cinema»*. Eppure, anche nel [illegible] [illegible] degli effetti nervosi e degli effetti speciali la cosa più importante resta secondo lui la storia, e la gerarchia sarebbe questa: *«Primo, una buona storia. Secondo, il ritmo [illegible] cui la si racconta. Terzo, [illegible] messaggio morale. Quarto, soldi adeguati. Quinto, il design e il paesaggio»*.

I due hanno volato per [illegible] ore, dall'Australia a Venezia, ma [illegible] resta bello e scipito come sempre, con la faccia un poco grigia e gli occhi chiari. Si racconta: vive a Sydney in una bella [illegible] su un mare abbastanza ondoso per il surf, con [illegible] moglie e quattro figli; è un bevitore molto inferiore alla grande tradizione alcolica australiana; prende pillole di vitamine e di ferro, fuma troppo, [illegible] porta mai orologio al polso, ama la corsa e il poker. Interprete [illegible] di eroi dalle avventure molto faticose (sperduto nel deserto sotto il [illegible] rovente, annegato in torrenti naufragi, malmenato in corpo a corpo assassini), non ha alcun desiderio [illegible] nostalgia di personaggi più contemporanei e tranquilli: *«Di solito, le storie di gente in giacca e cravatta, che al mattino si alza e va a lavorare, [illegible] molto poco interessanti»*.

In giacca e cravatta, Renzo Rossellini torna al festival. Cammina piano piano e si appoggia a un bastone, dopo il terribile incidente dello [illegible] [illegible] in seguito al quale sua moglie Lisa Caracciolo è crudelmente morta. [illegible] ancora fragile, ma [illegible] bene: appena [illegible] da [illegible] viaggio [illegible] al Circolo Polare Artico con i figli Alessandro, 21 anni, e Rossa, 15 anni. E' ancora fragile, ma riprende a lavorare nel cinema in quel settore essenziale che è l'«architettura finanziaria», con voglia, idee, forza: oltre a quello della sfera del tuono, anche certo [illegible] quotidiano con il quale

Mel Gibson nel ruolo di Mad Max, le «fortune dell'eroismo»

Tutti i film oggi al Lido

VENEZIA — Oggi al Lido, ore 10, Sala Grande, Omaggio a Walt Disney.

Ore 12, Sala Video, Videomusica, Reckless di Barron con Bryan Adams; Private dancer tour di Mallet con Tina Turner (si replica alle 15,30, alle 18, e alle 23).

Ore 13, Sala Grande, Venezia Speciali, Signo ranari di Soutter (Svizzera).

Ore 16, Sala Grande, Settimana Internazionale [illegible] Critica, Yesterday [illegible] R. Piwowarsky (Polonia).

Ore 17, [illegible]la Ente Ci[illegible], Caro Michele di Mario Monicelli e consegna al regista [illegible] Premio Bianchi.

Ore 17,30, Cinema Tenda, Venezia De Sica, Fratelli di Loredana [illegible].

Ore [illegible] Sala Volpi, Venezia Speciali, Il processo a Burgos di Imanol Uribe (Spagna).

Ore 18,30, Sala Grande, Venezia 85, Biruma [illegible] tategoto (L'arpa birmana) [illegible] Kon Ichikawa (Giappone) fuori [illegible]so.

Ore 20,30, Arena, Venezia 85, Police (Polizia) di Maurice Pialat (Francia) in [illegible] Biruma no tategoto (L'arpa birmana) di Kon Ichikawa.

Ore 22, [illegible] Grande, Venezia 85, Police (Polizia) di Maurice Pialat.

Ore 0,30, Sala Grande, Venezia Giovani, Mad Max beyond thunderdome (Mad Max oltre la sfera del tuono) [illegible] George Miller e George Ogilvie (Australia).

VENEZIA — Da ieri [illegible] [illegible] anche il regista giapponese Kon Ichikawa, che fa parte della giuria internazionale, e per oggi è atteso, sia pure febbricitante, l'altro ritardatario, l'accademico di Francia Jean d'Ormesson. Si completa così la giuria della Mostra '85, presieduta dal polacco Zanussi, che risulta composta [illegible] 12 elementi dopo le rinunce di Guido Aristarco e di Frank Capra.

«Flesh and Blood» a Venezia-Giovani e «Collage» alla rassegna De Sica

Storia di guerra e crudeltà senza buoni, senza cattivi

[illegible] — Flesh and [illegible] (L'amore e il sangue, Venezia-Giovani), diretto dall'olandese Paul Verhoeven, girato in Spagna, sontuosa storia europea di guerra e brutalità cinquecentesca nel conflitto tra un gruppo di disperati soldati mercenari con le loro donne e l'aristocrazia castellana con la [illegible] cultura, le [illegible] principesse e i [illegible] comandanti militari, completa il new [illegible] dei film dell'epoca.

Momenti buffi di modernità dislocata ce ne sono anche qui: il capitano che dall'alto della torre merlata annuncia ai mercenari che possono gozzovigliare [illegible] dopo la vittoria e il saccheggio: «The Party is Over», la festa è finita; il cinico nobile Arnolfini che blocca il figlio nelle retrovie: «Soltanto gli idioti vanno all'attacco», e [illegible] ragazza che quando gli annunciano l'arrivo della promessa sposa protesta con virtuosa ribellione all'autoritarismo: «Ma padre, non la conosco nemmeno!». Per il resto, ogni tradizione del film cinquecentesco viene contraddetta.

La violenza sanguinaria, anziché essere episodica, è realisticamente sistematica, continua: teste tagliate, gente sventrata, donne stuprate, bambini massacrati, cenciosi impiccati, corpi straziati, lingue mozzate, e in più [illegible] modo di vivere ferino tra sporcizia e inciviltà. La principessa, anziché essere una trepida vittima, è un'esperta nella lotta per la sopravvivenza, un'opportunista che [illegible] [illegible] al vincitore del momento: fatta prigioniera dai mercenari, riesce a vanificare la prepotenza del loro [illegible] prendendo lei l'iniziativa sessuale [illegible] mostrando [illegible] provare piacere, seducendo per sempre.

L'amore sentimentale non c'è, lo sostituisce il sesso violento: in [illegible] delle molte scene di stupro un intero gruppo tiene la ragazza orizzontale e sollevata muovendola contro l'uomo che sta fermo in piedi. Buoni e cattivi non ce ne [illegible] se i mercenari risultano feroci, i nobili [illegible]no altrettanto feroci e anche falsi.

[illegible] ci sono due protagonisti belli: il Mercenario Rutger Hauer, già «replicante» biondo in Blade Runner; Jennifer Jason Leigh, una buona giovanissima, bianchissima, spesso nuda, seducentissima.

[illegible] piacere, ogni tanto, [illegible] po' di vecchia avanguardia. Collage (Venezia-De Sica) di Sarenco (Isaia Mabellini), 40 anni, artista bresciano che vive tra Verona, Parigi e New York, allinea alcune performances ispirate alle lettere dell'alfabeto simbolo del linguaggio e [illegible] disprezzo verso i critici, intervallate dall'apparizione dell'autore-protagonista che ripete: «Sono un poeta, [illegible] professione poeta e sto facendo il mio lavoro». Nella performance «Sadik», questa parola viene scritta col tubetti del colore [illegible] [illegible] tela: il quadro [illegible] viene poi frustato duramente, emette gemiti e si disfa sanguinando colore.

Altra performance, il teatro: decapitazione del manichino [illegible] [illegible] critico d'arte, seguito [illegible] proclama [illegible] diverse lingue: «Tutti i [illegible] d'arte in Italia sono mafiosi, soprattutto Bonito Oliva, Renato Barilli, Flavio Caroli, Vittorio Fagone». Oppure: il corpo nudo di una ragazza viene coperto di libri aperti e poi ricoperto di vernice d'oro. Le dichiarazioni d'autore s'indirizzano al direttore della Mostra del cinema e al presidente della Biennale. «Rondi e Portoghesi non hanno [illegible] perdere che le proprie catene».

l. t.

RAGAZZI

Ma che c'entra con il cinema?

VENEZIA — Cinque ragazzi del cinema [illegible] che si [illegible] sono un poco estr[illegible] alla Mostra, e una domanda: com'è? che impressione fa?

Carlo Vanzina (regista di *Sotto il vestito niente* che uscirà il 10 novembre). *«Quando venni alla Mostra del cinema per la prima volta, con mio padre all'inizio degli Anni Settanta, c'erano soltanto vecchi e santoni. Adesso ci sono molti più giovani, specie alle proiezioni. Purtroppo si dà ancora troppa importanza alle presentazioni [illegible] di film che non interessano il pubblico»*.

Jerry Calà (*Un colpo di fulmine*): *«Che impressione questa hall dell'Excelsior [illegible] mi rivolge la parola perché tutti rincorrono personaggi che mi dicono importanti, [illegible] che [illegible] ho mai conosciuto. Però quando [illegible] esco dall'albergo, e vado in spiaggia, la gente si ferma e urla: Jerry»*.

Christian De Sica (*I pompieri* in uscita). *«Mia madre [illegible] viene sempre qui al Lido, io ci vengo di rado perché nessuno m'invita. Tuttavia anche Venezia sta diventando un luogo d'incontri "di lavoro": un'offerta l'ho già rimediata. Ma forse non potrò accettarla perché a dicembre dovrei debuttare come regista di un film musicale in cui recito e canto in coppia con Isabella Rossellini»*.

Susanna Marcomeni (madre Chimera-giovane ne *La donna delle meraviglie*). *«Sono frastornata anche perché abituata al mondo teatrale dove i ritmi di vita sono più umani»*.

Fabrizio Bentivoglio (Gianni ne *La donna delle meraviglie*): *«Non sono convinto che il clima della competizione che si vive qui a Venezia faccia bene al cinema»*.

TUTTI FRUTTI

Ragazze in canottiera belle, [illegible] estremissime

VENEZIA — Le ragazze più belle sono tutte in canottiera; i gioielli più portati al collo, al polso, alle orecchie sono grandi pietre [illegible] di molti colori primari, palesemente [illegible]samente finte però costose, le sigarette più fumate [illegible] le Camel, corte e nere ma sul cui pacchetto spicca quel cammello divenuto simbolo del desiderio d'avventura e [illegible] esotismo; il complimento più inconsueto è in spagnolo e vuol dire stupendo e meraviglioso: «estremissimo!».

Soldi? Il bilancio preventivo della Mostra (ma quel che [illegible]ta, si sa, è il consuntivo) è di 3 miliardi, quanto l'anno scorso: 800 milioni vengono spesi per ospitare cineasti, attori, invitati politici o burocratici, direttori [illegible] altri festivals o di [illegible] grafie estere, personalità varie, giurati, giornalisti stranieri e anche italiani; 700 milioni vengono spesi per assicurare il funzionamento tecnico; una buona cifra costano anche i 250 lavoratori precari, quasi tutti ragazzi, assunti nell'occasione a rinforzare l'organico della Biennale.

Premi? Uno di qualche genere, in qualche modo, dovrà prenderlo *Le soulier de satin* del Maestro portoghese Manoel de Oliveira, per doppio motivo: ringraziamento al mini[illegible] francese della Cultura, Jack Lang (il film è finanziato anche dal suo ministero), per la presenza a Venezia sua, della signora Mitterrand e di vasta delegazione ufficiale; conferma della validità dell'anomala scelta che ha voluto in concorso un film in parte già visto al Festival di Cannes e di una durata di 6 ore e 40 (400 minuti) scale [illegible] gli altri concorrenti che arrivano al massimo a due ore e tre-quarti (165 minuti).

Il regista di «La donna delle meraviglie» era teso, accigliato e polemico al rito della conferenza-stampa

«Non ho fatto un amarcord, il culto della memoria è pericoloso»

De Kuyper, au[illegible] [illegible] Verstraten di «Una strana [illegible] d'amore» dice: «Siamo cineasti [illegible] [illegible] - Al Lido c'è anche Ivens, [illegible] un film sul vento

VENEZIA — Dopo [illegible] [illegible] brillanti reazioni suscitate dalle proiezioni riservate [illegible] giornalisti (fischi, defezioni...) Alberto Bevilacqua ha affrontato piuttosto teso ed accigliato il rito della conferenza-stampa, tant'è [illegible] che alla fine s'è lasciato andare alla polemica: «Non capisco perché la violenta dialettica esplosa fuori da questa sede non ha avuto vita qui fra noi. Il rinviare a domani il confronto, mi lascia deluso. Mi spiace che in questa sede non si sia detto niente». *Effettivamente nessuna domanda «in tema».* [illegible] *La donna delle meraviglie è stata rivolta [illegible] regista-scrittore emiliano.*

Nell'intervento introduttivo Bevilacqua aveva, comunque, ribadito che il suo film «non è incentrato sulla memoria né vuol essere un amarcord. Né La donna delle meraviglie tutti [illegible] strappano di [illegible] [illegible] memoria per vivere il presente. [illegible] Amarcord di Fellini, invece, era ispirato al culto della memoria, [illegible] culto che io ritengo negativo e pericoloso nel nostro Paese. *Socialmente* il culto della memoria ha già provocato guasti enormi; anche il terrorismo nasce [illegible] un culto oscuro della memoria».

Come fossero dei «valletti», Susanna Marcomeni e Fabrizio Bentivoglio hanno ieri [illegible] guito [illegible] un'ombra Bevilacqua che per il battesimo veneziano del [illegible] film è [illegible] tradito dai fariseismi degli interpreti principali: Ben [illegible]ra, Claudia Cardinale e Lina Sastri. Adesso La donna [illegible] meraviglie *attende il verdetto* del pubblico: *nelle sale italiane [illegible] «prima visione» uscirà alla fine della prossima settimana.*

Un po' più vivace è stata la conferenza-stampa per il film Una strana storia d'amore, *della Settimana della Critica, realizzato a quattro mani dal belga Eric De Kuyper e dall'olandese Paul Verstraten.* «Il nostro film — *ha spiegato De Kuyper* — non è un [illegible] scolo in difesa della politica gay. Noi raccontiamo semplicemente una [illegible] gamma di emozioni tra uomini pur sapendo che la nostra opera non è destinata al grande mercato. Non per niente ci consideriamo "cineasti delle vacanze" e se volete il nostro [illegible] è un omaggio al vecchio cinema melodrammatico».

Ieri al Lido è arrivato anche l'anziano, ma sempre in gamba «maestro olandese» Joris Ivens per cercare di [illegible] il milione e mezzo di franchi francesi che gli mancano per coprire le spese produttive del prossimo lungometraggio che girerà a partire dall'autunno [illegible] Cina sul vento. «E' un film — sottolinea — sul ruolo del vento nella vita e nell'arte cinese. Nel pensiero cinese il respiro [illegible] Terra si chiama: vento». E' il quarto film che Ivens gira [illegible] Cina (l'ultimo [illegible] lo [illegible] dieci anni fa: Come Jukong spostò le montagne).

Ernesto Baldo

Un giorno di «grandeur» con Madame Mitterrand

VENEZIA — Per la prima volta nel dopoguerra, la moglie di un capo di Stato interviene ad un festival cinematografico (neppure Cannes ha mai ospitato la primadonna di Francia) e per la prima volta il Presidente [illegible] Repubblica [illegible] arriva alla Mostra del cinema [illegible] Venezia. Cossiga sarà infatti al Lido la sera del [illegible] settembre per la cerimonia della consegna dei Leoni d'Oro (e forse sarà lui stesso a consegnare quello «alla carriera» destinato a Federico Fellini) e la sera successiva andrà all'Isola di [illegible] Giorgio per la finale del premio letterario Campiello.

Danielle Mitterrand, moglie del Presidente della Repubblica di Francia, è arrivata ieri pomeriggio [illegible] Lido (accolta alla Darsena dell'Excelsior da Gianluigi Rondi e al Palazzo del Cinema dal presidente [illegible] Biennale Paolo Portoghesi) per assistere col ministro della Cultura francese Jack Lang alla proiezione ufficiale di *Sans toit ni loi* [illegible] Agnès Varda, in concorso per il «Leone». Dopo essersi complimentata con [illegible] regista e l'attrice del film, Danielle Mitterrand, che era accompagnata dalla sorella, è tornata a Venezia dove l'attendevano in casa della [illegible] Berlingeri, sul Canal Grande.

Stamane la signora Mitterrand visita i musei e piazza San Marco, nel pomeriggio torna al Lido dove [illegible] s'in[illegible]tra con la delegazione cinematografica francese e alle 22 assiste al Palazzo del Cinema [illegible] proiezione di *Police* di Maurice Pialat. Il soggiorno veneziano della consorte del Presidente [illegible]rand si conclude domani, sul Canal Grande, dove, accompagnata dall'assessore [illegible] Turismo Augusto Salvadori, compirà nella mattinata una gita in gondola e al pomeriggio assisterà [illegible] regata storica.

Sul fronte italiano delle presenze ufficiali sono annunciati [illegible] arrivi per mercoledì prossimo del presidente del Senato Fanfani che accompagna la moglie, organizzatrice della serata benefica [illegible] [illegible] [illegible] Rossa, [illegible] la presentazione di *Passaggio in India* di David Lean; e per giovedì del ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, essendo in programma la proiezione di *Tex* che è coprodotto da Cinecittà, [illegible] del gruppo cinematografico pubblico. e. b.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **I guerrieri del vento**, con Robert Mitchum, Ellen Burstyn, Rock Hudson, Fabio Testi, colori Or. 15,40, 17,25; 19; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.190). **Porky's III la rivincita**, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10, 17,45, 19,20, 20,55; 22,30 ingresso 6000

CAPITOL (via San ... 24, tel ...). **Il ... del silenzio**, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet. 14 (poliziesco). Or.: 15, 17,15 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110). **I favoriti della Luna**, di O. Josseliani con J. Pierre Beauviala, Christine Dailly (Gran Premio Giuria Venezia '84), commedia brillante, colori. Non viet. Orario 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40. Ingresso L. 6000, rid. Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.265). **L'uomo perfetto** (Les Fausses), di Tony Gatlif con Gerard Darmon, Muse Dalbray («Carcioli d'oro», Taormina, '84) Colori (... 105). Or. 15,05 17, 18,55 20,50 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.265). **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Cannes 85). Or.. 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45

CRISTALLO (via Gorio 6, tel. 652.71.05): **La leggenda del rubino malese**, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori Non viet. Or. 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.472) **Star's lovers** Nastassia Kinski, Harvey Keitel (commedia). Viet. 14 Or.. 15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **1997 Il principio dell'arca di Noè**, di R. Emmerich, col. Non viet. Or. 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingr. 5000; rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel 447.5241) **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, colori Viet. 18. Or. 16,15, 18,20; 20,25, 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Nightmare dal profondo della notte**, di Wes Craven, colori viet. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000 rid. 3000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **I guerrieri del vento**, con Robert Mitchum, Ellen Burstyn, Rock Hudson, Fabio Testi, colori Or.: 15,40, 17,25 19; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo ... 31, tel. 500.760): **Il piacere**, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori Viet 18. Or.: 15 16,30 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) **Scherzare col fuoco**, con Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen, colori Non viet. Or.. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel. 530.7502) **Le ambizioni di James Penfield**, con Jonathan Pryce, Tim Curry, di Richard Eyre Orario 18,30, 20,30 22,35 Ingresso 6000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). **Witness (Il testimone)**, di Peter Weir con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,10 22,30 Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Inferno in diretta**, Leonard Mann, Lisa Blount Viet. 14 (avventuroso) Or. 15, 17,05 18,55, 20,45, 22,35 Ingr. 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856). **Un corpo da spiare**, Sylvia Kristel Col Viet 18 Or.. 15, 16,35, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 6000 rid. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) **Chi più spende... più guadagna!** Or.. 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Colpi di luce**. Or. 15,35, 17,15, 19 20,45, 22,30 Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Le due vite di Mattia Pascal**, di M. Monicelli con M. Mastroianni, A. Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger. Col. Non viet. Or 16 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 6000 rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521): **Lianna (Un amore diverso)**, di John Sayles, con Linda Griffiths (Cannes 1983). Colori Viet 14 Or.: 16, 18,10, 20,20 22,35 Ingresso 5000; Aiace 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.788): **L'ultimo drago**, con Taimak, Julius J. Carry (avventuroso) Orario. 15; 17,05; 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI ... VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) **Terminator**, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton Ap. ore 16 ult 22,30, ridur Aiace Agis

FALCHERA (via Tiraboschi 30, tel 262.1085) **Giochi d'estate**, Massimo Ciavarro, Corinne Clery. Non viet Ingresso 3000 rid. 1600

FARO (via Po 30, tel. 832.714) **Birdy le ali della libertà**, di Alan Parker (Premio speciale Giuria Cannes '85), non viet. Ap. 20,15. Film 20,20, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 481.560) **Rocky III**, con Sylvester Stallone, Burgess Meredith Or. aperti 20,15, 22,20 ridur Aiace Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.803) **Starman**, un film di John Carpenter, ore 20,30 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Una domenica in campagna** di B. Tavernier con Louis Ducreux, Michel Aumont Ap. 20, ult. 22,30 Ingresso 3000, rid. 3000

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 740.33.62) **Innamorarsi** un film di Marvin Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep, musiche di Dave Grusin versione in high dynamic system mono 10... Non viet. Ap. 20, ult. 22,20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.280): **Toccami al mattino** (An American production 1985), con Veronika Hart Viet 18 Or 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Le due bocche di Marina**, con Marina Hedman, Sissy Parker Rassegna week end film hard core Viet 18 Ap 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Cernaia 15, tel 831.662) dalle 14,30 alle 22 continuato **Young and Horny** Novità assoluta ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.934) **Black transsexual - Erotico duale nero**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (... ore 24) Viet. 18 Ingresso 4500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 659.235) **Daniela Cumbus Perles**, con F. Gray, C. Alwer Colori Viet 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (borgo G. Cesare 105, tel ...874) **Piggie's for men**, colori Vietato 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) **Piaceri indecenti**, con Donna Pekova, colori. Viet. 18 Ap. 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.755) **... profondo**. Viet. 18 Ap 10 ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel 740.0951) **Erotic nurse - Trans sex love** Viet 18 Ap 15 ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 533.805) 2 films **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa (Usa)** Annette Haven, Vanessa Del Rio, **Giochi sessuali** (Usa) Arcadia Lake, Georgette Sanders Viet 18 Ap 10 ult 22,30 continuato L. 4000, rid 3000-3500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **Seduction hypersexual**, con Kelvin André Eric Edwards (New production American Hard Core) Viet 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 650.3017) **Supersexy baby, Transex lust**. Viet 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bozzoli 6, tel. 530.353): **Pleasure Channel**, con Brooke Fields, Laura Smith, colori Viet 18 Ap 14,30, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.042) **Patrizia come inesauribile - La giovane maligna** Viet 18, no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Professione poliziotto.

CHIERI

... 48 ore

SPLENDOR: Scuola guida.

CHIVASSO

MODERNO, 7 Hyden Park la casa maledetta.

POLITEAMA Impariamo ad amarci. V. 18

CIRIE'

CATALANO, Fuori servizio, viet. 14

ITALIA: Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassander. Col. Viet 18

NUOVO: Il gioco del falco, di J. Schlesinger Col Non viet

CUORGNE'

PERONA: Scuola guida.

MARGHERITA: Grande rosso sangue.

IVREA

POLITEAMA: L'ultimo drago.

ORBASSANO

MODERNO: 48 ore, Eddie Murphy

PINEROLO

ITALIA: 48 ore

HOLLYWOOD, Inferno in diretta.

RITZ Videodrome.

SETTIMO

DECCAR...: Splash, una sirena a Manhattan.

SUSA

CENISIO: Uvla del silenzio

VALPERGA

AMBRA: 7 Hyden Park la casa maledetta

TEATRI E CONCERTI

BALLET (via Pinelli 60) Stage danza classica con Perla Viviani 2-13 settembre, tel 473.0478

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza Classica diretta da Marika Besobrasova - iscr. dal 3-9 C. d'Azeglio, 17 tel 655.652

RITROVI

AL ...LE (Str. Cavoretto 21) ... dizembre.

BELLE ARTI (tel. 857.221) ore 15,30 e 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Le Matro

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 21 ... e Raffaele,

EDEN (via Pi... 10) Balliamo in allegria il nuovo liscio tradizionale Orch. Roma.

GARDEN: 15,30 Pomeriggio express, omaggi alle dame, ore 21, sempre ore liete del sabato sera

LA PERLA del Valentino: 15,30-21.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal musette.

MASSAUA DANZE: Questa sera ore 21 riapertura

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, fino al 31-12-85 Orario continuato 10-19, venerdì 10-21 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

GALLERIA LA ROCCA (via Mario Vittoria angolo via della Rocca) vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali state da noi.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali Novità esclusive Grafica d'autore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe. 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-19 domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,50, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9, 19 (da martedì a sabato), 9, 13 (domenica) chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA ... ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - ... dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14, Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63. Orario 10-21, venerdì e sabato fino ore 24, lunedì chiuso Ingresso L. 2000 Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

OGGI al NAZIONALE

SYLVIA KRISTEL, la donna più bella, più sexy, che sconvolse Parigi! Seducente, appassionata, volubile, ma soprattutto scandalosamente femmina.

SYLVIA KRISTEL

ITALIAN INTERNATIONAL FILM ... CANNON GROUP INC.

un corpo da spiare

MENAHEM GOLAN, YORAM GLOBUS ... CURTIS HARRINGTON

Per la scabrosità di alcune scene il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18

FINALMENTE UN FILM VERO!

OGGI ROMANO

MONICELLI dirige MASTROIANNI e 5 splendide signore per la vita, le passioni, le avventure di un uomo che giocava d'azzardo... anche con le donne

MARCELLO MASTROIANNI

le due vite di mattia pascal

FLAVIO BUCCI - ALESSANDRO HABER - NESTOR GARAY - LAURA MORANTE - LAURA DEL SOL - CAROLINE BERG - ROSALIA MAGGIO - CLELIA RONDINELLA - ANDREA FERREOL - SENTA BERGER - BERNARD BLIER ... MARIO MONICELLI

2 GRANDI SUCCESSI

DORIA

AFFASCINANTE IRRESISTIBILE

NASTASSIA KINSKI

STAR'S LOVERS ... JAMES TOBACK

AMBROSIO FIAMMA

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

Un misterioso intrigo Un terrificante massacro

ROBERT MITCHUM - ELLEN BURSTYN - ROCK HUDSON - FABIO TESTI - DONALD PLEASENCE

I GUERRIERI DEL VENTO

all'IDEAL

Azione suspense con un trio d'eccezione Burt Reynolds - Candice Bergen - George Segal

BURT REYNOLDS **SCHERZARE COL FUOCO** (Stick)

Diretto da BURT REYNOLDS

all'OLIMPIA in DOLBY STEREO

Un regista prestigioso: Walter Hill Un film «esageratamente divertente»

COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE... ED ESSERE PREOCCUPATI.

CHI PIÙ SPENDE PIÙ GUADAGNA Un Film di WALTER HILL

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LILLIPUT

HARRISON FORD in

WITNESS IL TESTIMONE

E' raro trovare un'opera prima di tale interesse — *La Repubblica*

JONATHAN PRYCE è autore di un'interpretazione davvero memorabile — *Reporter*

DA OGGI AL KING KONG

La BIM Distribuzione presenta JONATHAN PRYCE in **L'ambizione di James Penfield**

con TIM CURRY - ROSEMARY HARRIS - FRANK FINLAY - CHARLIE DORE regia di RICHARD EYRE

al VITTORIA

«Il film che si abbatterà su di voi in una miscela esplosiva di musica e karatè»

CON LE MUSICHE DI STEVIE WONDER, SMOKEY ROBINSON, THE TEMPTATIONS, SYREETA, ROCKWELL, CHARLENE, WILLIE HUTCH, ALFIE, VANITY e DeBARGE

L'ULTIMO DRAGO

ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA IN CRONACA

ANCORA PER QUALCHE GIORNO

per esaudire le innumerevoli richieste

eliseo rosso

A PROVA D'INFARTO LA NUOVA DIMENSIONE DELL'ORRORE

un film di WES CRAVEN **Nightmare DAL PROFONDO DELLA NOTTE**

COMUNICATO

Per improrogabili impegni contrattuali del CINEMA REPOSI le programmazioni di VIDEODROME il capolavoro-incubo di David Cronenberg saranno riprese tra breve in altro Cinema di Prima Visione

CENTRALE

OGGI inaugurazione stagione cinematografica 1985-86

Un universo in miniatura pieno di amabili prostitute, di ladri, di schiaffi, di adulteri

...spasso intelligente, compendio spiritoso d'una società caotica, una delle più gustose metafore della stagione... — *(Corriere della Sera)*

GRAN PREMIO DELLA GIURIA ALLA 41ª MOSTRA DI VENEZIA PREMIO OCIC PREMIO AGIS-BNL

i favoriti della Luna

OTAR IOSSELIANI

grand'eliseo

FANTASCIENZA DI DOMANI O REALTA' DI OGGI?

Dal Festival di Berlino un film intrigante ed ambizioso che dà dei punti a Spielberg

1997 IL PRINCIPIO DELL'ARCA DI NOÈ

Studio RITZ

2ª settimana

LIANNA un amore diverso JOHN SAYLES

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

al CAPITOL

A Chicago la polizia in guerra per stroncare il traffico della prostituzione e dei pornofilm

CHUCK NORRIS IL CODICE DEL SILENZIO Regia di ANDY DAVIS

al LUX

Il regista di «CANNIBAL HOLOCAUST» in AMAZZONIA per l'avventura più tragica, impressionante e scioccante mai apparsa sugli schermi

INFERNO IN DIRETTA un film di RUGGERO DEODATO

[illegible] 27 settembre al 13 ottobre grande no-stop al teatro Argentina

Roma giorno [illegible] notte col Varietà

Il nuovo spettacolo-omaggio di Scaparro con vecchie e [illegible] leve; inoltre «Addio al cabaret», film, musica e una mostra sullo Jovinelli

ROMA — Con [illegible] grande no-stop dedicata al genere del varietà [illegible] apre, il 27 settembre, la ventesima stagione del teatro Argentina: ci sarà un nuovo spettacolo intitolato Varietà e diretto [illegible] Maurizio Scaparro, ma ci saranno anche [illegible] cabaret (di Flaiano), il cinema, la musica e una mostra su un teatro romano, lo Jovinelli, che [illegible] tempio del varietà negli anni d'oro.

Nei giorni della manifestazione, fino al 13 ottobre, il teatro Argentina sarà aperto al pubblico a partire dalle 16: verrà proiettato un film (sul tema varietà nel cinema), seguirà un breve concerto, poi incontri, dibattiti, piccole esibizioni fino alle 19, ora in cui [illegible] teatro richiuderà le [illegible] porte per prepararsi ad [illegible] gliere lo spettacolo serale.

«E' un omaggio a tutti quelli che hanno vissuto, recitato e scritto per il varietà — ha spiegato Scaparro — ai nomi noti e meno noti che hanno contribuito, attraverso questo genere, a fare grande il teatro».

Gli spettacoli — Varietà è la ricostruzione, per grandi linee, del periodo che va [illegible] Café chantant [illegible] nascita della rivista: i testi, scelti da Oreste Del Buono e Mario Verdone, celebrano i grandi [illegible] [illegible] Viviani e di Petrolini, ricordano le riviste [illegible] Galdieri, rivolgono un omaggio a Garinei e Giovannini citando brani dalle loro prime riviste famose: «Cantachiaro» e «Soffia so'».

Massimo Ranieri col regista Scaparro (entrambi in secondo piano) durante le prove di «Varietà»

Lo spettacolo, che ha voluto privilegiare [illegible] parte [illegible] [illegible] e napoletana della storia [illegible] varietà, ha le scene di Roberto Francia, i costumi di Ambra Danon e le coreografie di Gino Landi. Vi recitano attori non più giovanissimi e interpreti dell'ultima generazione: Marisa Merlini e Toni Ucci, insieme con Massimo Ranieri, il giovane fantasista Arturo Brachetti, Livia Romano, Francesco De [illegible] e Isa Gallinelli.

L'accostamento ha una precisa [illegible]: «I primi offrono la loro memoria storica — ha detto Scaparro — i secondi verificano attraverso una prova pubblica, [illegible] validità di testi, musiche, balli e tecniche [illegible] varietà e scoprono se questo tipo di spettacolo, [illegible] oggi, riesce a sorprendere e a stimolare le nuove generazioni».

Al Flaiano dal 30 settembre, Addio cabaret proporrà [illegible] [illegible] regia di Ruggero Miti, una scelta [illegible] testi di autori famosi tra cui [illegible], Flaiano, Gaber, Fortini, Ambrogi, Valdi, Costanzo, Nebbia, Fo e Mazzucco.

Interprete [illegible] spettacolo è Sandro Massimini, accompagnato al pianoforte da Federico Troiani; per raccontare del cabaret, «questo figlio del varietà che ho studiato». [illegible] sarà anche un gruppo di interpreti giovani: la figlia d'arte [illegible] Nebbia e poi Laura Devoti, Daniela Giarratana, Domenico Irene, Rodolfo Laganà, Pierfrancesco Poggi e Giulietta Raccanelli.

La mostra — Prende il via con qualche giorno di anticipo rispetto agli spettacoli; è stata curata da Nicola Fano e allestita da Roberto Francia con la collaborazione di Amedeo Frati. Vi [illegible] esposti materiali scenici, documenti, bozzetti, manifesti, fotografie e soprattutto cimeli preziosi che riguardano la vita e [illegible] opere dei grandi protagonisti del varietà.

Franca Faldini ha messo a disposizione per l'occasione due costumi originali utilizzati da Totò per il suo «Pinocchio» e per «L'Otello»; sarà anche in mostra il grande ferro di cavallo che il commendatore Jovinelli aveva regalato al comico come portafortuna.

I protagonisti — Massimo Ranieri, che per la prima volta [illegible] lavora [illegible] [illegible] teatro di Roma, prova l'emozione di tornare alle origini: «Ho vissuto, agli inizi della mia carriera, l'ultima era dell'avanspettacolo, ho lavorato con gli ultimi grandi interpreti [illegible] questo genere e ora, dopo l'esperienza della prosa e del musical, ho la possibilità di tornare al varietà, in un teatro così importante e carico di storia come l'Argentina».

Marisa Merlini rivive, in tutti i sensi, l'epoca della giovinezza: debuttò all'Argentina, ma soprattutto, dopo tanti anni di cinema, torna a [illegible] in teatro: «Erano 12 anni che mancavo dal palcoscenico, dai tempi di «Cielo, mio marito».

Arturo Brachetti, che [illegible] pie 24 anni a ottobre, approda, dopo sei anni [illegible] esperienze all'estero e la partecipazione tv in Al Paradise quest'inverno, al suo primo palcoscenico italiano: «La gente che sapeva fare il varietà sta scomparendo. E importante che l'Italia dedichi una manifestazione a questo genere che altrove [illegible] è [illegible] stato abbandonato».

Fulvia Caprara

«Casi clinici» [illegible] Raiuno, subito dopo cena

Calcolosi e altri guai I piaceri del sabato tv

Mettiamo che uno spettatore stasera si localizzi su Raiuno dopo l'assai modesto sollazzo dello show [illegible] Sotto le stelle, ecco verso le [illegible] comparire una sigla allettante e misteriosa, con musica vivace, che pare introdurre un film di fantascienza. Invece è la sigla della rubrica [illegible] informazione medica Casi clinici.

Due servizi. Il primo, inglese, ha per titolo I calcoli presi al lazo, e comincia con un signore il quale dichiara: «Stavo guardando la tv, di sera, e mi ha preso un attacco tremendo [illegible] flatulenze, subito dopo, dolori spaventosi che mi facevano piegare in due...». Un presentatore vestito di scuro, baffoni neri e fiore all'occhiello, spiega che il signore dovrà essere operato e precisa che quei dolori per calcoli sono «tra i più forti che esistano».

Ospedale, esami minuziosi, si opererà dall'interno attraverso un tubo che verrà infilato nello stomaco e nell'intestino del paziente. E senza anestesia totale. «Ma come faccio a inghiottire un arnese così grosso?», chiede [illegible] signore visibilmente inquieto. «Non si preoccupi — dice il chirurgo — lo prego, inghiotta». L'intervento viene illustrato in contemporanea [illegible] un video che mostra piloro, duodeno, visceri palpitanti e rossastri, il tutto a colori, e la sonda che avanza e [illegible] force come un serpente.

Risultato: il calcolo non c'è, [illegible] già stato espulso. Niente paura, la suspense non cala, sotto un altro paziente — di novant'anni — e stavolta il calcolo è imbragato ed estratto, e trionfalmente esibito in ingrandimento, coperto di umori [illegible] e di sangue. Un metodo sicuro? «Be' — dice [illegible] chirurgo — c'è sempre [illegible] rischio [illegible] emorragie con l'immediata necessità [illegible] un'altra operazione».

A questo punto il terrorizzato spettatore — memore di quel personaggio [illegible] Jerome K. Jerome che dopo aver letto un manuale [illegible] pronto soccorso [illegible] sentiva affetto da tutte le malattie del mondo escluso «il ginocchio della lavandaia» — potrebbe credere di avvertire qualche spasimo al ventre e di avere bisogno pure lui del duodenoscopio e magari di una sfinterectomia.

[illegible] non basta. Secondo servizio, italiano, dal titolo Un dolore da impazzire. Voi credevate che i [illegible] da calcoli fossero i più forti; [illegible] c'è sempre un peggio nella vita, e ben più orribili [illegible] i dolori da nevralgia del trigemino, fitte mostruose definite dallo stesso primario «parossistiche e sconvolgenti». Anche qui un'operazione in primo piano con l'inserimento di aghi termocoagulanti tra collo e mandibola. «Naturalmente — ammonisce il commento — bisogna far attenzione a [illegible] colpire la carotide se no si provoca [illegible] flotto [illegible] sangue...».

A parte che in questi documentari il comune paziente d'ospedale è sempre colmato di premure e di cortesie e non viene fatto aspettare neanche un minuto, c'è indubbiamente da restare ammirati davanti ai progressi della scienza. Ma sono trasmissioni per il pubblico o soltanto per i medici in grado [illegible] valutare [illegible] tipo e l'utilità degli interventi e soprattutto [illegible] capire il linguaggio rigidamente e minacciosamente specialistico che li accompagna? E ancora: sono proprio trasmissioni da collocare in seconda serata, dopo cena, e da offrire agli spettatori come piaceri televisivi del sabato sera?

u. ba.

Fred Astaire danza un horror per Coppola

Delia Boccardo nel «Grande slalom per una rapina»

SULLE ALI DELL'ARCOBALENO (1968 [illegible] Rete 4 alle 22,30) suggestiva favola musicale di Francis Ford Coppola dove si esibisce un autentico mito di Hollywood, l'allora [illegible] settantenne Fred Astaire. Al centro della [illegible] [illegible] [illegible] magico attorno a cui danzano e cantano i vari personaggi. Petula [illegible] la fanciulla accusata [illegible] stregoneria, Don Franks l'innamorato, Tommy Steele il folletto, Barbara Hancock [illegible] ragazza muta e Keenan Wynn il [illegible] razzista trasformato [illegible] [illegible].

Il film all'epoca [illegible] [illegible] maltrattato dalla critica che [illegible] invece lo valorizza, più o meno per gli [illegible] motivi per cui lo aveva bocciato: ne è stato scritto: «Il fascino del film oggi deriva proprio dal suo ibrido, dalla sua miscela kitsch... una fiaba danzante che assume i toni da [illegible] orrifico, e [illegible] l'horror diventa un gioco esotico».

LE FOLLI AVVENTURE DI RABBI JACOBS (1973 su Raidue [illegible] 20,30) [illegible] Gérard Oury, risate a gogò con Louis De Funès, industriale e rabbino, che mentre sta per iniziare la cerimonia di nozze [illegible] figlia si ritrova coinvolto in un complotto internazionale e viene preso [illegible] ostaggio da un giovane capo rivoluzionario arabo, che stava [illegible] essere rapito, e trascinato in una girandola [illegible] di paradossali avventure.

GRANDE SLALOM [illegible] UNA RAPINA (1971 su Rete A alle 20,45) di George Englund, colpo grosso in una stazione invernale fra spettacolari esibizioni sciistiche lungo [illegible] [illegible] ghiacciaio: interpreti il campione di [illegible] Jean-Claude Killy con Danièle Gaubert, Vittorio De Sica, Delia Boccardo.

IL BACIO DI VENERE (1948 su Raiuno alle 13,45) di William Seiter con Ava Gardner e Robert Walker, commedia brillante e surreale dove un commesso, sedotto da una [illegible] [illegible] Venere, la bacia e quella si trasforma in meravigliosa donna. Il leitmotiv, Speak Love, [illegible] stato composto da Kurt Weill.

Nessun vincitore al Concorso di direzione d'orchestra

Parma: l'erede di Toscanini [illegible] è [illegible] apparso tra noi

NOSTRO SERVIZIO

PARMA — Nessun vincitore nel primo Concorso Internazionale di Direzione d'orchestra «Arturo Toscanini» promosso dall'Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna con il contributo del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Parma.

Nonostante le notevoli doti individuali dei tre finalisti, e [illegible] almeno un paio di altri elementi che per le ferree leggi aritmetiche del regolamento non avevano potuto emergere dalle semifinali, e nonostante, soprattutto, che gli otto finalisti prescelti nelle eliminatorie avessero tratto enorme giovamento dal corso di perfezionamento tenuto durante due mesi dal maestro Vladimir Delman, presidente della giuria internazionale composta da 14 musicisti e musicologi, la giuria stessa non ha assegnato che due secondi posti e un terzo.

Secondi classificati sono stati l'italiano Carlo Rizzi e il tedesco (occidentale) Stefan Anton Reck, venticinquenni, e terzo il danese Elmquist Martin, trentun anni.

Le finali sono consistite in due concerti pubblici nella meravigliosa sala [illegible] Teatro Farnese, eccezionalmente aperta per questa occasione, dedicati a quelle che erano state le materie [illegible] studio del corso di perfezionamento tenuto dal maestro Delman: le Sinfonie [illegible] Ciaicovski e il Falstaff di Verdi, eseguito un atto ciascuno dai tre concorrenti col concorso di una buona [illegible] compagnia internazionale [illegible] canto nella quale spiccavano [illegible] protagonista, Robert Poulton, inglese, e il quartetto femminile Maria Teneni, Alice, ungherese; Alessandra Rossi, Nannetta, italiana; Giacinta Nicholls, Quickly, inglese, di colore; Paola Romanò, Meg, italiana. Disposto sulle scalinate lignee della sala il [illegible] del Teatro Regio di Parma, diretto da Adolfo Tanzi, ha dato valido contributo all'esecuzione.

Autentico asse portante di tutta la manifestazione l'Orchestra giovanile dell'Emilia-Romagna (giovanile di nome, [illegible] di fatto ben matura), che nelle eliminatorie di giugno [illegible] ripetuto e perfilato i due pezzi d'obbligo per decine [illegible] concorrenti, e nel bimestre estivo si è macinata quotidianamente Sinfonie di Ciaicovski e atti del Falstaff.

Un [illegible] pubblico ha assistito all'esecuzione finale (che verrà ripetuta qui e in altri centri della provincia) e poi si è trattenuto a lungo in teatro per assistere alla premiazione, manifestando qualche dissenso con la classifica stilata dalla giuria.

m. m.

«Il viaggio» [illegible] Rossini alla Scala e in Galleria

MILANO — «Il viaggio a Reims» [illegible] Rossini, l'opera riproposta lo scorso [illegible] a Pesaro, dopo l'unica rappresentazione avvenuta in Francia oltre 150 anni fa, sarà «milanese» per sei recite [illegible] dal 9 settembre. L'opera, diretta da Claudio Abbado con la regia di Luca Ronconi e le scenografie e i costumi [illegible] Gae Aulenti, si svolgerà all'interno e all'esterno della Scala. La regia ha previsto che l'azione [illegible] luogo anche negli spazi adiacenti al teatro: piazza della Scala, la Galleria e piazza S. Fedele.

Valentini Terrani per Rossini

Per «Settembre musica» con Petroushka versione 1911

Abbado e la London Symphony gran ritorno stasera al Regio

TORINO — Ritorna questa sera alle 21 al teatro Regio, per «Settembre Musica», la LONDON SYMPHONY ORCHESTRA diretta da [illegible] [illegible] di cui i torinesi ricordano un memorabile concerto anni [illegible].

Oggi, come allora, il programma comprende un pezzo di Stravinski: questa volta si tratta di [illegible]A, nella versione originale del 1911, che ha segnato una delle più brillanti interpretazioni di Claudio Abbado.

Nell'ambito del ciclo dedicato a Ligeti, l'orchestra eseguirà in apertura di programma LONTANO, [illegible] dei brani più significativi del compositore, mentre la seconda parte della serata sarà interamente dedicata alla OTTAVA SINFONIA IN SOL MAGGIORE OP. 88 di Anton Dvorak.

Il programma di oggi del «Settembre» comincia in mattinata presso la Biblioteca Musicale, con [illegible] seconda giornata [illegible] convegno di studi su Gyorgy Ligeti.

Alle 11,30 [illegible]hiesa dello Spirito Santo ALBERTO RASI alla viola da gamba e PATRIZIA MARISALDI al clavicembalo.

Alle 18, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, concerto [illegible] del GROUPE VOCAL [illegible] FRANCE diretto da MICHEL TRANCHANT. In programma un repertorio interamente dedicato a Ligeti.

Ha suonato l'organista ungherese

Szathmàry in Duomo

TORINO — Frescobaldi e Ligeti, alternati e [illegible] sovrapposti: così l'organista ungherese Zsigmond Szathmàry ha impaginato il programma del concerto tenuto al Duomo per «Settembre musica».

L'accostamento non è parso stridente, nonostante la diversità abissale dei due musicisti scarsamente mascherata [illegible] un pezzo — per dir così — di collegamento: l'*Omaggio a Frescobaldi*, un ricercare che, in devoto omaggio al maestro dei maestri organisti, Ligeti compose nel 1953. Accostandolo al *Recercar cromatico post il Credo* dalla «Messa [illegible] Apostoli», Szathmàry ne ha svelato il modello, seguito fedelmente da Ligeti senz'ombra di ironia neoclassica, e quasi [illegible] apparente coscienza del dislivello storico che lo separa da Frescobaldi. Solo [illegible] fine il pezzo svanisce in [illegible] del tutto attuali come di sfuggenti segnali radio.

In apertura del concerto s'era ascoltato il *Capriccio sopra la battaglia* e la *Toccata scala*, entrambi dal «Primo libro [illegible] Toccate»; poi due studi, *Harmonies* e *Coulée* [illegible] Ligeti, [illegible] di illusionismo acustico fondati rispettivamente sulla sovrapposizione di accordi tenuti e sulla ondulazione baluginante di rapidi disegni ostinati.

Tutto sommato, niente più che un curioso e amabile *trompe-l'oeil* per l'orecchio. Il primo, *Harmonies*, sembra [illegible] riduzione in formato tascabile del grande *Volumina*, forse il più famoso tra i rari pezzi per organo della «Neue Musik», capace ancora [illegible] esercitare una presa notevole per l'accumulo a sorpresa di inauditi effetti sonori. Comincia con un'esplosione, come se da uno squarcio immenso uscisse, torrenziale, tutto il [illegible] sonoro racchiuso nello strumento; [illegible] seguito il pezzo consiste nel variare colore e intensità del flusso organistico attraverso suggestivi effetti sonori: brusii notturni, sferragliamenti, muggiti, ventate atone quanto mai sinistre, sinché una inattesa mareggiata [illegible] spegne, sibilando, in pianissimo.

A questo pezzo, collocato dal solista alla fine del concerto, si [illegible] giunti dopo essersi deliziati le orecchie e lo spirito con l'*Aria detta balletto* [illegible] «Secondo libro di Toccate» di Frescobaldi, [illegible] girotondo di gusto rinascimentale caratterizzato dalla stilizzazione dell'elemento popolare. Per nulla disorientato dal contrasto tra Frescobaldi e Ligeti, il pubblico ha seguito il concerto con attenzione, applaudendo cordialmente Zsigmond Szathmàry.

p. gal.

Da Trento «Live aid» per la Val di Fiemme

ROMA — Alcuni fra i più noti cantanti, cantautori, musicisti italiani [illegible] esibiranno gratis mercoledì 11 settembre per cinque ore dal vivo e in diretta alle 20,30 su Raidue dallo Stadio di Trento per raccogliere fondi per la ricostruzione della Val [illegible] Fiemme devastata.

Al concerto «Italy for Italy», la più lunga e importante «performance live» italiana condotta da Gianni Minà probabilmente con Lina Sastri, ci saranno Vasco Rossi, Edoardo Bennato, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Pino Daniele, Giorgio Gaber, Francesco Guccini, Teresa [illegible] Sio, Angelo Branduardi e Loredana Bertè, che hanno già dato la definitiva conferma mentre si attendono le adesioni di Claudio Baglioni, Ron, Lucio Dalla e Antonello Venditti. (Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20; 22; 24
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. **«Symphonie fantastique»**, coreografia di [illegible] Tonin Nikisch. Musica di Hector Berlioz con i solisti e il corpo di ballo dell'Opéra du Nord di Lilla. Regia di Nella Cirinnà. (Prima parte)
13,45 **Pomeriggio al cinema**, [illegible] **bacio di Venere** (1948) — Regia di William A. [illegible], con Ava Gardner, Robert Walker
15 — **Estrazioni del Lotto**
15,05 **Sabato sport** — In Eurovisione [illegible] [illegible]winkl, **Canottaggio**, campionati [illegible] [illegible]do; da Milano **Sci nautico**, campionati del mondo; da Riccione **Atletica leggera**, meeting internazionale; da Kobe **Universiadi**
18 — **Le ragioni [illegible] speranza**, riflessione sul Vangelo di don Oreste Benzi
18,40 **Trapper John** — Telefilm: **«Vieni a cena con me»**, [illegible] Pernell Roberts
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo — Che tempo fa**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà dell'estate con Eleonora Brigliadori e [illegible] Kid Creole and The Coconuts. Nona trasmissione
22,10 **Casi clinici**, a cura di Emilio Sanna. **I calcoli presi al lazo**, regia di Fiona Holmes; **Un dolore da impazzire**, regia di Ermanno Morena
23,10 [illegible] Todi, **Pallacanestro**, torneo di Todi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 0,05
10,30 Giavera Del Montello: **Ciclismo**. Campionato del mondo donne su strada
12,15 **Televideo**, pagine dimostrative
12,45-13,30 Giavera Del Montello. **Ciclismo**. Campionato del mondo dilettanti su strada
13,30 **Bella Italia: città, paesi, uomini e cose da difendere** proposti da Claudio Lavazza e Mario Meloni
14 — **Due e simpatia**, [illegible] sceneggiato al giorno «L'idiota», di Fjodor Dostoevskij. Riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi. Quarta punt[illegible]. Con Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianmaria Volonté, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri, regia di Giacomo Vaccari
15,10 **Simpatiche canaglie**, comiche
15,30 Giavera Del Montello. **Ciclismo**, Campionato del mondo. Finali
17,20 **Lo stregone delle meraviglie**, di Idalberto Fei e Mirella Marchi. Liberamente ispirato ad un intermezzo di Miguel [illegible] Cervantes. Con: Sergio Nicolai, Doriana Chierici. Regia di Idalberto Fei e Paolo Montesi
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,40 **Un [illegible] a Scotland Yard**, telefilm **«Ghiaccio e polvere»**, con David Yip e Derek Martin. Regia di Tom Clegg — **Meteo 2, previsioni del tempo**
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Le folli avventure di [illegible] Jacob** (1973), regia di [illegible] Oury. Con Louis de Funès, Josy Eisenberg, Renzo Montagnani, Suzy Delair, Dalio
22,25 [illegible] Bussoladomani di Lido di Camaiore **Tony Renis[illegible] in concerto**
[illegible] [illegible] **parte degli infedeli**

RAITRE

11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
19,25 **La cinepresa e [illegible] memoria**
18,40 **Speciale Orecchiocchio**, con Nanda e Nancy Costa
18,55 **Geo - Antologia**, un programma [illegible] Folco Quilici. **«Vita da vipere»**
20,30 **In diretta da Venezia - Biennale cinema '85: «Tuttocinema»**. Conducono Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi e Patrizia Carrano. Regia di Franco Morabito
21,55 **Stasera teatro**, dal salone Pier Lombardo di Milano Franco Parenti presenta: **«Il malato immaginario»** di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Con: Franco Parenti, Francesca Muzio, Manuela Verchi, Daniela Martelli, Giorgio Melazzi, Giovanni Battezzato, Roberto Gandini, Pier Do[illegible], Lucilla Morlacchi. Regia di Andrée Ruth Shammah

Lucilla Morlacchi con Franco Parenti nel «Malato immaginario» di Molière, Raitre, 21,55. Lo spettacolo è stato registrato al Pier Lombardo di Milano; allestito dalla Cooperativa Franco Parenti, la regia [illegible] di Andrée Ruth Shammah

Italia 1

8,30 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
9,15 **La ragazza del bersagliere**, film [illegible] Blasetti, [illegible] [illegible] Granata, A. Casagrande
11,15 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
11,40 **Sanford and Son**, telefilm
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket NBA**
16 — **Bim bum bam**: Scalab 2000 - Piccole donne - Flo la piccola Robinson, cartoni
18 — **Musica è...**
19 — **Be Bop a Lula**
20 — **Rascal il [illegible] amico orsetto**, cartoni
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda dei sette**, telefilm
22,30 **Manimal**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo
0,30 **Video Estate '85**, v[illegible] music

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **La sete del potere**, film di R. Wise, con W. Holden B. Stanwyck
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **Pietà per chi cade**, film di Mario Costa con A. Nazzari, [illegible] Lualdi
15,30 **L'oro del [illegible]** film di A. Grimaldi con R. Power, Al Bano, L. Christian
17,30 **Freebie [illegible] the Bean**, telefilm. «La seduzione di Bean»
18,30 **I confini dell'uomo**, documentario [illegible] Jacques Majol
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Il buon paese**, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi
23 — **La grande strage nell'impero del sole**, film di I. Lerner, [illegible] R. Shaw, C. Plummer

Rete quattro

11,15 [illegible] **dannato**, novela
12 — **I giorni di Brian**, telefilm
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana [illegible] pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **I giorni di Brian**, telefilm
18,50 **Avenida paulista**, novela
19,45 **Matt Houston**, telefilm
20,30 **Il [illegible] della morte**, di K. A. Dhuegh, con I. Tsu
22,30 **Sulle ali dell'arcobaleno**, film con F. Astaire, T. Steele, P. Clark
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,40 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

13 — **Catch**
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19,30 **Belle e Sebastien**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **La [illegible] giusta**, film [illegible] Paul Williams, [illegible] William Tepper, Virna [illegible]
22,30 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

17,30 [illegible] **dira l'altro**
19,30 **Aspettando [illegible] domani**, [illegible]
[illegible] **Grande slalom per una rapina**, film di George Englund, con Jean Claude Killy, Daniele Gaubert
22,30 **Il giorno più corto**, film di Sergio Corbucci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1ª parte)

Montecarlo

Telegiornale 19,45
19 — **Piccola storia della musica**, a cura di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo [illegible] domani**
19,25 **Voglia di musica**
19,45 **Capitol**, sceneggiato
[illegible] **Il violinista sul tetto**, film di Norman [illegible] [illegible] Topol, Norma Crane

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,50
15 — **I seguaci di Bruce Lee**, film
19 — **Mare immenso**, documentario
19,[illegible] **Helzacomic**, vecchio e nuovo humor
20,25 **L'altra casa ai margini del bosco**, film
22 — **Gli uomini della Raf**, telefilm
23 — **Combat**, telefilm

Svizzera

Telegiornale. 18,45; 20; 22,10
10,25-17,15 Treviso **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
20,30 **La linea d'ombra**, film di Andrzej Wajda e M. Darlow

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 21, 23 — 6 Onda verde week end; 10,15 La grande mela, 11 O. Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo, 12,26 Coco Chanel (7); 13,20 Master; 14 Tito Schipa (2); 15 Sono il sole, sotto la luna. 16,30 Doppio gioco, 18 Obiettivo Europa, 18,30 Musicalmente, 19,23 Fresser. 20,05 Centurion; 20,34 a pastone; 21,05 «S» come salute, 21,30 Giallo sera; 22,27 Terra di miracoli, varietà; 23,05 La telefonata. [illegible] 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30 — 8,32 Per noi [illegible]; 10 Gr [illegible] mini; 11 Long playing hit; 12,45-15,00 Hit Parade; [illegible] Ella gli fa del bene, di Umberto Saba, 15,35 Hit Parade, 16,32 Lobo; 16,37 Mille e una canzone; 17,32 In diretta dalla Laguna, [illegible] Buoni motivi per un piacevole incontro; 21 Concerto diretto da C. Davis; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 14,10, 18, 20,45 — 10,30 J. S. Bach, le cantate sacre (45); 11,30 Gemme di Vergy, 14,35 Musiche di Haydn, Chopin e Brahms, 15,30 Folk concerto, 16,30-19 Spaziotre, 21,10 Musica [illegible] 600, 22,30 Vaclav Tonusek; 22,45 Oscar Wilde. «La sfinge senza segreti»; 23 Il jazz; Stereo[illegible]: 24-6.

ALL'HEYSEL Dopo tre mesi [illegible] sport [illegible] violenza è tornato nello stadio della tragedia

Cova e Lewis trionfi a Bruxelles

L'azzurro ha vinto i 10 mila metri in una gara tattica senza record - Per l'americano ritorno al successo nei 100 e nel lungo

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Così come avrebbe dovuto essere in quel tragico 29 maggio, ieri sera all'Heysel è stata festa [illegible] sport. Una festa nella quale Cova è riuscito a centrare la vittoria, ma non il sospirato record. In compenso accanto al magnifico Aouita vicinissimo [illegible] primato mondiale dei 5000, ecco riproporsi un Carl Lewis che ha realizzato la doppietta 100-lungo destando ottima impressione. Il campione olimpico è in evidente progresso di forma già a Rieti il 4 settembre su di una pedana tradizionalmente favorevole ai saltatori potrebbe riattaccare il mondiale di Beamon (8,90).

Grande festa, dunque, come i [illegible] volevano per dimenticare più in fretta quella tragica notte. Sono tristemente ammirevoli in questo loro sforzo: in 24 ore sono riusciti a cancellare gli ultimi segni di quanto [illegible] successo rendendo agibile anche il famigerato «settore Z». Anzi, un irriverente striscione pubblicitario copriva la parte di muro crollata e ricostruita. Dimenticare, ecco il desiderio di questi belgi ben consci che il tempo lenisce il dolore. E per questo si è scomodato anche re Baldovino: [illegible] una [illegible] di quelle con la F maiuscola dello sport non poteva certo mancare.

Si è detto di Cova che ha fallito l'obiettivo del record anche quello italiano. Purtroppo i 10 000, pur ben lanciati dal neozelandese Crowe e [illegible] messicano Gonzalez, sono rimasti soltanto per 4 chilometri su tempi che erano [illegible] diretto rapporto con quelli di Mamede, quando a Stoccolma aveva corso in 27'13"81 siglando [illegible] primato mondiale.

Ma l'illusione si è spenta tra il 4° e il 5° chilometro. Il ritmo è andato scemando, quando già uno dei protagonisti, [illegible] statunitense Bickford, era miseramente crollato lasciando via libera agli avversari. Cova tra il 5° e il 8° chilometro ha incominciato ad andare in testa, alternandosi [illegible] canadese Williams trovando la collaborazione anche del tedesco Herle e dell'altro statunitense Nenow. Ma era poca cosa: il ritmo era troppo basso per sperare di centrare un qualche obiettivo: fallito quello mondiale, in pratica l'azzurro ha rinunciato anche a quello italiano visto che avrebbe dovuto sobbarcarsi [illegible] fatica interamente lui.

[illegible] alla fine gli è rimasto il successo, ottenuto con una bellissima volata. Il tempo [illegible] (27'31"48) sia dal limite personale [illegible] primatista olimpico e mondiale (27'37"59 nel 1983).

Gli spettatori dell'Heysel hanno comunque potuto entusiasmarsi [illegible] Lewis, protagonista sui 100 disertati [illegible] maggior parte dei più quotati avversari ma soprattutto ritrovatosi nel salto in lungo. Il quattro volte campione olimpico, dopo essersi imposto nella gara di velocità in 10"24 davanti [illegible] un Bapiste (10"30) lentissimo in avvio, si è rifatto nel lungo. Un nullo, due salti di 8,29 e 8,25, poi la magnifica risposta al connazionale Myricks che aveva appena raggiunto [illegible] 8,44. Rincorsa decisa, battuta piena, [illegible] stacco ed atterraggio a 8,62: misura che per gli avversari è irraggiungibile.

La riunione, dedicata al compianto mezzofondista Ivo Van Damme, era stata «lanciata» dalla bulgara Stefania Kostadinova, nuova stella del salto in alto femminile. [illegible] ventunesima vittoria consecutiva della stagione. Rimasta [illegible] gara da sola dopo gli 1,91, la ventenne saltatrice è arrivata fino a 2,04 tentando poi il «mondiale» a 2,08. Pregevole, ma sfortunata, la seconda prova. Per lei comunque l'appuntamento pare soltanto rinviato.

La Kostadinova, [illegible] si è esibita quando ancora si era in fase [illegible] presentazione del meeting, [illegible] pratica ha lanciato il resto delle gare nelle quali hanno fatto spicco quelle di mezzofondo. Dopo un 1000 non esaltante vinto [illegible] kenyota Koskei (2'14"85) le prime emozioni si sono avute nel miglio dove lo statunitense, [illegible] sudafricano, Sidney Maree ben «portato» è passato [illegible] 1200 metri addirittura [illegible] secondo in vantaggio sul tempo mondiale [illegible] Cram. Però non ha saputo chiudere bene, [illegible] il suo tempo finale è stato [illegible] lontano da quello del britannico (3'46"31).

Dopo aver registrato l'ennesima galoppata vincente [illegible] Mary Decker-Slaney nel miglio (3'57"24) ecco i [illegible] dove un magnifico Aouita ha [illegible] il terzo primato mondiale della stagione. L'obiettivo era il 7'32"01 del kenyota Rono ottenuto a Oslo nel '78. Aouita con un ultimo chilometro da 2'25"99 ci è [illegible] vicinissimo, con un finale di 7'32"94.

Nelle altre gare da segnalare l'ottimo triplo salto del primatista mondiale Banks atterrato a 17,58 e, nel finale, la bella rimonta di Bapiste (20"38) su Calvin Smith (20"41) che sembrava avviato a vincere i 200. In chiusura i [illegible] metri vinti dallo spagnolo Abascal (3'32"87) dove è mancato il duello tra Ovett (finito nelle retrovie) e Coe, che vista la presenza [illegible] connazionale-rivale ha preferito restarsene in tribuna.

Giorgio Barberis

Bruxelles. Carl Lewis e Alberto Cova, protagonisti della riunione atletica belga all'Heysel

Il Torino torna a casa

TORINO — A cinque settimane [illegible] partenza per Caldaro, sede del [illegible] precampionato e dopo aver disputato in trasferta le amichevoli e le prime tre gare di Coppa Italia, il Torino è finalmente tornato al [illegible] Filadelfia. Domani i granata affronteranno il Varese [illegible] stadio Comunale [illegible] quarto turno della Coppa Italia, nella quale sinora [illegible] partite hanno totalizzato cinque punti. Contro i varesini pare scontato il rientro di Junior assente a Trieste.

Ieri mattina la squadra si è così ritrovata allo stadio Comunale dove [illegible] dei 18 giocatori è stata fotografata [illegible] staff tecnico e i massaggiatori per l'immagine rituale a [illegible] inizio [illegible] stagione.

Nell'ultima fila in alto, partendo da sinistra, si riconoscono: [illegible] Beruatto, Dossena, [illegible], Zaccarelli, Pileggi, Cravero e Corradini.

Al centro, in piedi: il massaggiatore Tardito, Copparoni, Ezio Rossi, Fuscedda, Junior, Sabato, Ferri, Martina e il massaggiatore Giunta.

Seduti: Schachner, Danova, l'allenatore in seconda Cazzaniga, il tecnico Gigi Radice, l'altro vice allenatore Claudio Sala, Francini e Comi.

CALCIO D'ESTATE Colpo [illegible] scena alla vigilia del penultimo turno di Coppa Italia

L'Inter senza Brady: è già stanco

MILANO — Le critiche che hanno accompagnato le ultime prestazioni dell'Inter e in particolare la scarsa efficienza [illegible] suo centrocampo hanno provocato un po' di tensione nell'ambiente nerazzurro. A farne le spese sarà Liam Brady, ritenuto da [illegible] il più lento e il più [illegible]. Il giocatore nei giorni scorsi si era lamentato di alcuni [illegible] alle gambe provocati da un'errata preparazione e si [illegible] giustificato accusando le molte amichevoli e i continui trasferimenti per l'Italia che gli avrebbero impedito di recuperare.

Ieri alla ripresa degli allenamenti, dopo la gara di mercoledì contro l'Empoli, l'irlandese non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione facendo intendere con questo [illegible] atteggiamento di non essere d'accordo con le critiche ma anche di contestare i metodi di preparazione sin qui seguiti e alcune decisioni prese [illegible] dall'allenatore sulla sua posizione in campo.

Giovedì, appena rientrato da Firenze, Brady aveva dichiarato: *«Effettivamente a Vipiteno vedevo gli altri che correvano come lepi e [illegible] non volevo essere da meno, [illegible] ad andare di forza staccare dal gruppetto [illegible] sono andato troppo spesso oltre il limite della fatica e ora ne sto pagando le conseguenze. Inoltre stiamo giocando ogni tre giorni e alle partite dobbiamo pure aggiungere i continui viaggi in pullman della durata di 4-5 ore per volta. Oltre a giocare a calcio e ad allenarci stiamo perciò compiendo [illegible] vero e proprio giro d'Italia. E così adesso sono leggermente più lento nell'impostare l'azione. Un attimo in più di sosta che favorisce il ripiegamento dei difensori avversari. Ma di una [illegible] sono certo: la situazione non peggiorerà. E poi non [illegible] debbono prendere per oro colato i peggioramenti che si possono verificare dalla domenica al mercoledì. I problemi nostri [illegible] comuni a tante altre grandi squadre. Per [illegible] credo che per trarre dei giudizi definitivi sia meglio aspettare i primi responsi del campionato. Solo allora le squadre sveleranno il loro vero volto e Brady, credetemi, sarà il vero Brady»*.

[illegible] parte sua l'allenatore Castagner ha precisato: *«Vorrei vedere Liam in campo domani ad Ancona, anche [illegible] non [illegible] al meglio della forma. [illegible] se lui lo ritiene opportuno potrei anche concedergli un turno di riposo. Se me lo dovesse chiedere non avrei problemi a lasciarlo a casa. Comunque secondo me non è il caso [illegible] parlare di un caso Brady. Il giocatore, come sempre, è uno degli ultimi a entrare in forma e adesso siamo [illegible] tutti un po' stanchi. E' logico dopo [illegible] periodo di dura preparazione. [illegible] nelle prossime [illegible] dovremmo riprendere il nostro rendimento abituale»*.

Anche Rummenigge è d'accordo con il tecnico: «*Liam è stanco* — ha precisato il tedesco — *Aspettate [illegible] po' di tempo e rivedrete il solito Brady. Secondo me farebbe bene a non venire ad Ancona: un turno di riposo [illegible] potrebbe che fargli molto bene*».

Ieri [illegible], dopo l'allenamento, [illegible] Brady si riuniva un piccolo vertice. C'erano Castagner, Dal Cin ed i medici sociali. Il risultato è stato che l'irlandese [illegible] andrà ad Ancona. Dirigenti, tecnico e giocatori sono d'accordo: Brady è stanco ed [illegible] bisogno [illegible] riposare.

n. s.

Quanto valgono i gol d'agosto?

Ogni anno, di questi tempi, il calcio fa [illegible] gonare o arrabbiare i tifosi, i giocatori stessi (c'è chi si illude e chi non riesce a «vedere» la porta avversaria), e soprattutto gli allenatori. Questi ultimi vorrebbero poter parlare, e sentir discutere, sul gioco delle loro squadre indipendentemente dai risultati.

[illegible] sicuro la Coppa Italia nella prima sciéncata non può offrire risultati che valgono. Mischiate squadre di serie A, B e C, categorie diverse, necessità e modo di prepararsi a [illegible] opposte. Soprattutto diverso impegno: le «grandi» si cercano, le «piccole» contro di loro vogliono fare bella figura.

Due giornate «normali», la prima e la terza, ed una seconda da boom: in fatto di gol [illegible] Coppa Italia ha avuto un andamento alterno.

Sinora sono state giocate 71 partite (da recuperare Varese-Triestina, bloccata dal maltempo nella seconda giornata) con un totale di 163 reti: media buonissima, 2,29 per gara.

La maggior messe di reti è arrivata, paradossalmente, nella seconda giornata quando si è disputata una partita in meno: ben 78 bersagli in 23 gare, media gol di tre per partita, cose da calcio spettacolo spiegate da alcuni confronti (Juve-Casertana, ad esempio) nei quali il divario di forze era piuttosto marcato.

Ecco, intanto, la classifica dei cannonieri alla vigilia della quarta giornata:

5 reti, Cecconi (Empoli) leader solitario.

4, Tovalieri (Roma) con una tripletta.

3, Comi (Torino), Edinho (Udinese), Galderisi (Verona) e Serena (Juventus).

L'attaccante, 21 anni, è capocannoniere di Coppa Italia

Cecconi: «Far bene [illegible] Empoli per tornare alla Fiorentina»

EMPOLI — Nonostante le 5 reti segnate nelle prime tre partite di Coppa Italia, Luca Cecconi, il ventunenne attaccante rivelazione dell'Empoli, continua [illegible] essere quel modesto ragazzo che due anni fa arrivò dalla Primavera della Fiorentina. Nella formazione viola Cecconi è calcisticamente cresciuto dopo la consueta trafila nelle squadre giovanili [illegible] paese [illegible] cui è nato, Fucecchio.

Con [illegible] maglia viola e [illegible] l'abile e [illegible]ssionato [illegible] Cervato prima e di Guerini poi, «Cecco», [illegible] viene chiamato affettuosamente dagli amici, [illegible] disputato i tornei Allievi e Primavera vincendo varie manifestazioni fra cui uno scudetto, una Coppa Italia e il Torneo di Viareggio nel 1982: nella finale contro la forte compagine inglese dell'Ipswich Town segnò la decisiva rete della vittoria.

Nella stagione 1982-'83, quando l'Empoli fu promosso in serie B, ingaggio come allenatore Vincenzo Guerini: il tecnico [illegible] a Empoli con alcuni ragazzi della Fiorentina tra cui Luca Cecconi. Il giovane attaccante nel [illegible] anno in B mise a segno 5 reti, [illegible] alcune decisive (particolarmente quella contro la Pistoiese) ai fini della permanenza della compagine toscana nella serie cadetta.

Poi, conseguito anche il diploma di ragioniere, tornò in [illegible] Fiorentina, dove, nella [illegible] stagione, per una serie di infortuni ha disputato pochi incontri, siglando tuttavia due importantissime reti una delle quali ha permesso alla Fiorentina di superare la Juventus a Torino.

Ora che è di nuovo a Empoli, Cecconi vi è tornato con fermi propositi. Tanto che ha subito messo a segno 5 reti, quattro ad Ancona e una contro l'Inter sul Comunale di Firenze mercoledì scorso. Domani l'Empoli dovrà giocare sul campo di Montecatini contro l'Avellino.

«Le mie aspirazioni immediate — dichiara Cecconi — *sono quelle di chiudere in bellezza questa fase [illegible] Coppa Italia cercando di conservare il titolo di capocannoniere e far guadagnare all'Empoli la qualificazione al turno successivo. Per quanto riguarda il campionato spero che la fortuna mi assista e che possa dare il [illegible] valido contributo affinché l'Empoli raggiunga la salvezza [illegible] difficoltà. Per il futuro mi auguro [illegible] tornare [illegible] A con la mia squadra [illegible] origine, la Fiorentina, alla quale sono particolarmente legato per tanti motivi»*.

l. s.

Il Peñarol piace anche a Trapattoni

Gli uruguaiani vincono e divertono a Pinerolo

PINEROLO — *Dopo le cerimonie dei giorni scorsi gli uruguaiani [illegible] Peñarol hanno divertito il pubblico [illegible] «Barbieri» battendo 2-0 i «progenitori» del Pinerolo, anche [illegible] non ha giocato [illegible] causa di un infortunio il portiere titolare Fernando Alves, rivelazione sudamericana, pupillo di Roque Maspoli, che fu il portiere campione del mondo nel 1950 a fianco [illegible] Schiaffino e Ghiggia. Maspoli è ora il direttore tecnico dei gialloneri.*

L'entusiasmo del pubblico accorso a [illegible]rolo da tutta la provincia ha stimolato le due squadre che non hanno preso sottogamba l'impegno. Il notevole divario tecnico tra le due formazioni è apparso evidente, anche se i padroni di casa hanno messo in difficoltà gli ospiti nei primi minuti [illegible] gioco.

Il risultato [illegible] a 0 a favore degli ospiti sottolinea la buona opposizione del Pinerolo, che [illegible] ottimamente comportato fino al 35', quando Zalazar infilava Frison [illegible] un rasoterra. Il secondo gol è stato un capolavoro di Hurtado, che calibrava un millimetrico pallonetto imprendibile per il portiere biancoblù.

A fine gara ha avuto parole di elogio per il Peñarol Giovanni Trapattoni, tenuto a «spiare» i suoi probabili prossimi avversari nella Coppa [illegible].

Pinerolo: Frison (71' Bucco); Marangon, [illegible] (46' Rotolo); Romeo (82' Villone), Pava (46' Busolin), Pieracci; Bertuzzo (71' D'Anna), [illegible] Guida (39' Monetta), Bertone (46' Esposito), Fredioni, Berruti.

Peñarol: Pereira; Rotti, Perdomo; Herrera, Bossio, (46' Baraleghi); Rivero [illegible] Rodriguez), Silva (77' [illegible]), Da Silva (65' Guelmo), Oddine, Zalazar, Hurtado (55' Viera).

Arbitro: Pairetto.

Reti: 35' Zalazar, [illegible] Hurtado.

m. o.

Vinovo, trotto per i «3 anni»

VINOVO — Cavalli di tre anni in evidenza [illegible] sulla pista di trotto delle Torrette. Sono sette i concorrenti che disputano il Premio Trapani di 13 milioni e 800 mila lire sulla distanza di 2100 metri. Enguerillero (A. D'Agostino) parte all'interno dello schieramento, avendo ai fianchi Elshaffy (M. Milanol), Elkadiri (P. Kristofferson), Eudora Cp (M. Lovera), Eyebrow Lg (L. Gennero), Entozon (L. Guzzinati) e Ervis del Rio (S. Varetto).

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Alcamo: Diollla Sir, Dasolay; Pr. Salemi: Dudley, Canestro; Pr. Erice: Dillon, Dagara; Pr. Marsala: Embassy Lp, Ellicot; Pr. Calatafimi: [illegible] Lp, Samurai; Pr. Trapani: Elshaffy, Eudora Cp; Pr. Partanna: Agriano, Hollina; Pr. Castelvetrano: Renzo di Noè, Cristal Cla.

[illegible] in TV

RAI 1

Canottaggio — Ore 16.10 - 18.30: da Hazewinkel (Belgio) finali campionati del mondo femminili.

Sci nautico — A seguire: da Milano, campionati del mondo.

Atletica — A seguire: da Riccione, meeting internazionale e da Kobe, Universiadi.

Basket — Ore 23.10: da Todi, torneo.

RAI 2

Ciclismo — Ore 12.45 - 13.30 e 15.30 - 17.20: [illegible] Giavera del Montello, campionati del mondo donne e dilettanti.

Inter e Juve [illegible] finaliste oggi a Cuneo

CUNEO — Inter e Juventus sono le finaliste del torneo calcistico giovanile «Città di Cuneo». Entrambe le formazioni si sono qualificate ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari [illegible] erano conclusi a reti inviolate.

[illegible] finalissima si disputerà questa sera, [illegible] inizio alle 21,15; nel pomeriggio, alle 17, scenderanno in campo Torino e Cecoslovacchia per disputarsi il terzo posto.

I neroazzurri [illegible] imposti ai calci di rigore sul Torino (4-3), dopo un incontro spettacolare e tecnicamente molto interessante.

Nella seconda semifinale, la Juventus ha iniziato alla grande, colpendo una traversa al 1' con Col.

Dal dischetto i bianconeri si sono dimostrati più bravi realizzando tutti e cinque i tiri a disposizione, contro i tre trasformati dai cechi.

Città di Milano apre Juve-Como

MILANO — Comincia oggi all'Arena Civica il 5° Torneo di calcio «Città di Milano», organizzato dall'Figf [illegible] e riservato ai «giovanissimi» dei club professionistici. Vi partecipano Juventus, Como, Milan, Genoa, Atalanta, Monza, Torino e Varese.

Primo incontro, oggi [illegible] 15.30, Juventus-Como. Seguiranno [illegible] Milan-Genoa (16.45) e Atalanta-Monza (18). Le altre partite si disputeranno il 3, 5, 7 e 10 settembre. Finali il 12.

CICLOMONDIALI Tocca agli stradisti, oggi donne e dilettanti, domani l'atteso duello tra gli italiani [illegible] gli assi stranieri

Moser è stufo di fare miracoli

La fiducia [illegible] nostri corridori [illegible] trova molti riscontri ottimistici - Si spera in una riscossa [illegible] Saronni, più che in una grande prova del primatista dell'ora - Troppo facile [illegible] circuito per l'azzurra Canins, [illegible] [illegible] uomini la nostra «punta» è il monzese Bugno

DAL NOSTRO INVIATO

GIAVERA DEL MONTELLO — Dalla sala stampa più bella del mondo ciclistico — per [illegible] perfezionismo organizzativo faraonistico italiano che talora confina col servilismo — cerchiamo di mettere ordine nel sabba del ciclismo [illegible] su strada, che oggi e domani assegna i suoi tre titoli individuali proprio qui, a Giavera del Montello, arrivo davanti ad [illegible] chiesa di architettura molto spinta, verso il 2000 e anche un po' più in [illegible].

Oggi corrono le donne e i dilettanti, domani i professionisti. L'Italia ha chiuso i giorni della pista, a Bassano del Grappa, con tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. E' in [illegible] a una ideale classifica che un disastro o semplicemente una sconfitta domani può vanificare, che uno e anche due successi oggi non possono comunque imporre in assoluto presso i ciclomani. La corsa [illegible] domani, affrontata poi in maniera circospetta, per non dire tremebonda, [illegible] dodici azzurri (Amadori, Argentin, Baronchelli, Bombini, Cassani, Corti, Gavazzi, Leali, Mantovani, Moser, Pozzi, Saronni, c.t. Martini all'undicesimo mondiale) [illegible] presso le cosiddette masse nostrane [illegible] più importante, anzi l'unica che conta. Non la benedirà Bearzot, attesissimo ma fattosi sostituire da un telegramma.

Seguiamo l'ordine cronologico delle gare. Stamane [illegible] donne. La più forte ciclista del mondo, l'italiana anzi altoatesina anzi ladina, Maria Canins in Bonaldi, [illegible] giu[illegible] che non vincerà: percorso troppo facile. L'ha detto mentre molti [illegible] giurano su un percorso difficilissimo. Favorita la francese Longo, meno forte ma più veloce della Canins. Spazio anche nel pronostico per l'italiana Imelda Chiappa, bergamasca, e sui giochi di parole [illegible] popolo italiota. Qui conta [illegible] Angeles 1984 (prima Carpenter Usa, ora però ritiratasi, seconda Twigg idem, terza Schumacher Germania Ovest, quinta Canins), perché l'Esteuropa quasi [illegible] [illegible]. Invece non serve Los Angeles per i dilettanti (primo Grenwall Usa, secondo Bauer Ca[illegible] [illegible] professionisti), perché [illegible] i grandi sovietici, polacchi, tedeschi orientali e cecoslovacchi, che oggi possono vincere.

Di questa corsa dei cosiddetti «puri», che sono poi ben bene contaminati [illegible] denaro e inquinati dalle pozioni, non si [illegible] quasi nulla. Un pronostico è un atto di presunzione, se non [illegible] follia. Si parla di Bugno, italiano di Monza nato [illegible] Svizzera, come di un prossimo Merckx: già sentita abbastanza questa profezia-definizione. Non è neppure onesto vincolare i nostri al successo e [illegible] castigarli se non vincono. [illegible] sarà disonesto [illegible] belli con loro, se vinceranno: visto come il [illegible] [illegible] scura quasi sempre.

E siamo ai professionisti. [illegible] tema nuovo è la multinazionale, la squadra di marca che percorre, «succhiando» atleti, le squadre nazionali, e [illegible] impone come entità superiore. Il francese Hinault l'ha codificata, dicendosi pronto anche a lavorare per i suoi americani LeMond e Bauer. Noi italiani paghiamo molti stipendi agli stranieri, specie con [illegible] Carrera che in [illegible] ha soltanto Leali, un non leader [illegible] meglio Argentin che nella Sammontana Bianchi ha Prim e Segersall svedesi e Worre danese; e poi c'è Amadori che nell'Alpilatte tiene Lejarreta spagnolo, Demierre [illegible] e Wilson australiano (ma non c'è il rischio che sia Amadori a servire Lejarreta). Sono intrecci difficili [illegible] e neanche appassionanti. Fra belgi e olandesi c'è addirittura [illegible] mercimonio spinto e quasi graveolente.

Meglio, se non altro come regola per sopravvivere, rimanere ai vecchi valori (lasciati singoli. Hinault, Kelly, LeMond, Vanderaerden, Van Der Poel, Anderson, cioè Francia, Irlanda, [illegible] Belgio, Olanda, Australia. E l'Italia? [illegible] ha raggiunto, dalla sua affascinante l'alù di Giovo, i compagni di squadra soltanto [illegible] ieri [illegible]. Nel pomeriggio il c.t. Martini e poi anche Saronni, Argentin e Corti, con corollo di alcuni altri azzurri, si sono detti fiduciosi, speranzosi, vogliosi e altri «osi». [illegible] proposto l'Hinault che poche [illegible] prima a Vicenza aveva sparso guano [illegible] di noi [illegible] su tutto il ciclismo non suo, non siamo riusciti a farli ar[illegible]. In fondo, per chi ha superato una «Ruota d'oro» con gli esclusi Contini e Bontempi che vincono, rivincono e fanno gestacci, un Hinault soltanto sonoro è niente.

Così, per sensazione, aspettiamo Saronni a qualcosa di speciale. Attendiamo anche la [illegible] di oggi per avere un'idea dell'afflusso di folla, dopo i mega-ingorghi ad opera, ieri, di semplici curiosi, e per capire qualcosa del percorso, pensando che venga confermata la [illegible] vacuità, come già detto del campionato italiano del 23 giugno, vinto [illegible] Corti che domani magari sarà tutti noi. [illegible] stanchi, grosso modo quanto Moser, di contare sul miracolo [illegible] di Moser. Confidiamo di venire insultati, domani sera, per questo nostro pessimismo, irrito [illegible] fatti, sarebbe bellissimo.

Gian Paolo Ormezzano

Su queste strade [illegible] [illegible] all'iride

Oggi e domani il circuito del Montello, [illegible] km 14,750, assegnerà tre maglie iridate. Cominceranno oggi, partenza alle 9,30, le donne, con una prova di cinque giri, per km 73,800. Alle 13 prenderanno il via i dilettanti, in gara per 12 giri, pari a km 177. Domani tocca ai professionisti, partenza alle 9,30, in programma 18 giri per km 265,500.

Il tracciato, da Giavera a Giavera, su per la collina del Montello celebre durante la grande guerra mondiale, presenta la salita dopo un chilometro: ascesa sino al km 4,500, con un dislivello di 107 metri. Poi lunga discesa e pianura per ultimi 4 mila metri. Arrivo nel centro di Giavera del Montello, su un rettilineo largo m. 8,30.

Prezzi dei biglietti: oggi ingressi 15 mila lire (ridotti 8.000) più eventuali 25 mila lire per il posto in tribuna; domani ingressi 25 mila lire (ridotti 13.000) più 25 mila per la tribuna. Ingresso per due giorni, 35 mila lire.

Poche speranze nel nostro clan per le gare odierne

Roulette per i «puri» Donne, Longo favorita

GIAVERA DEL MONTELLO — «Ho formato la squadra azzurra secondo le caratteristiche del percorso — ha spiegato il c.t. [illegible] dilettanti — è una buona formazione che potrebbe anche consentirci di salire sul podio, magari sull'ultimo gradino». *Nell'ambiente azzurro si respira un'o[illegible] [illegible] [illegible] ottimismo.*

«I ragazzi hanno fiducia ma sanno [illegible] difficoltà e delle incognite che un mondiale presenta — *ha continuato Gregori* — Io [illegible] almeno centottanta dei duecento partenti e potrei fare cinquanta nomi lasciando fuori magari quello [illegible]. Le squadre dell'Urss, della Polonia e della Germania dell'Est sono le più forti».

La formazione azzurra [illegible] avrà un capitano. «Ci adegueremo alle circostanze — *ha proseguito il ct* — cercheremo [illegible] mandare qualcuno in tutte le fughe. Nel 1979 a Valkenburg, l'anno dell'ultima vittoria azzurra, Giacomini entrò nella prima, arrivò alla fine ancora con riserve di energie e vinse».

I due uomini più veloci della squadra sono l'imolese Roberto Pelliconi, 23 anni, vincitore a sorpresa nel campionato italiano e Gianni Bugno, un atleta nato in Svizzera da genitori lombardi ma residente da tempo appunto a Mon[illegible]. Bugno, 21 anni, è considerato una grande promessa.

Gli altri sono [illegible] ventenne trentino Maurizio Fondriest, il vicentino Federico Ghiotto, non [illegible] ventiduenne, il ventunenne Maurizio Vandelli, fratello [illegible] Claudio che ha gareggiato fra i cronomen.

Maria Canins è ovviamente [illegible] [illegible] uno delle donne, [illegible] il ct Maiocini non crede troppo a un suo successo. «Non è un circuito adatto a lei. Maria lo sa e non partirà convinta [illegible] vincere».

La grande favorita [illegible] Jeannie Longo, la francese che è [illegible] la più tenace avversaria della Canins nel Tour e che poi ha vinto il Giro d'America e la medaglia d'argento nell'inseguimento. E' probabile però che [illegible] Longo risulti handicappata dalla discordia che regna nella sua squadra e che l'ha portata addirittura [illegible] soggiornare sotto un altro tetto perché non vuole saperne di restare con [illegible] commissario tecnico e con le compagne.

Anche [illegible] Canins considera la Longo la rivale da battere, e vede [illegible] pericoli Schumacher, Kibardina, Thomson Carmine, Theunisse. «Non è proprio adatto [illegible] me questo percorso — *ha sottolineato Maria Canins* — con tutta quella strada dopo la salita ci saranno dei recuperi e la corsa finirà quasi certamente in volata. Indico come alternativa [illegible] la giovanissima Imelda Chiappa che è stata anche [illegible] Tour [illegible] delle più forti e che ha un notevole sprint».

Maria Canins è contrariata per essere stata costretta a usare un cambio di velocità diverso da quello al quale è abituata. Glielo ha imposto la Federazione e la [illegible] non è molto piaciuta alla vincitrice del Tour.

Carlo Valeri

Ecco i numeri sulle maglie

Donne: 58 Bonanomi [illegible]; 59 Canins Maria; 60 Chiappa Imelda; 64 Menuzzo Emanuela; 66 Seghezzi Luisa; 67 Spadaccini Patrizia.

Uomini: 190 Bugno Gianni; [illegible] Fondriest Maurizio; 193 Ghiotto Federico; [illegible] Giupponi Flavio; 197 Pelliconi Roberto; 202 Vandelli Maurizio.

Il francese conferma che in corsa si farà aiutare dai compagni della «Vie Claire»

Hinault spavaldo: «Voglio vincere»

Giavera. Hinault ieri [illegible] allenamento sul circuito iridato (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Eccoci alle prese con i pensieri di Bernard Hinault, offertici [illegible] ieri mattina a Vicenza presso lo stabilimento Campagnolo. Il francese, che corre col cambio italiano [illegible] [illegible] preciso, feroce, divertente: *«Arrivo da St. Moritz, dove ho fatto quattro giorni [illegible] alla quota, duemila metri, [illegible] prima avevo corso [illegible] giro del Colorado, stessa altitudine. Eccomi qui, [illegible] sostenuto ieri l'ultimo allenamento. [illegible] chilometri con sette amici miei, otto ore [illegible] sella, lo Stelvio e altri cinque colli dolomitici di cui neppure ricordo il nome. Ci sono belle salite anche [illegible] [illegible]lia, perché Torriani [illegible] le mette nel percorso del Giro? Sta bene, non temo nessuno. Voglio vincere, posso vincere. Sono [illegible] penultimo anno d'attività, un secondo titolo mondiale mi piacerebbe. Se però dopo Sallanches 1980, dove stravinsi, ci fossero sempre [illegible] circuiti duri come quello, avrei già conquistato la maglia iridata altre due o tre volte. Il circuito [illegible] Montello è facile? Beh, [illegible] ho vinto quest'anno un Giro d'Italia molto facile, almeno secondo le vostre definizioni, e l'ho vinto con la corsa di un giorno solo, la tappe [illegible] Val Gardena».*

Stupendo, irritante, gagliofo, sincero. Bello [illegible] odioso, grande e cattivo, cattivante e antipatico. *«Ho detto, e lo ripeto, che non potrò scordare [illegible] corsa gli interessi [illegible] [illegible] squadra di marca, la "Vie Claire". Abbiamo corridori in tante nazionali, correremo tutti insieme. Mai sarò contro la Francia, ma non chiedetemi di essere soltanto per la Francia. Il ministro francese [illegible] Sport (Alain [illegible]* grande pattinatore; n.d.r.) *si preoccupa? Direttamente non ne so nulla, [illegible] mi telefona lo rassicuro. Gli dico che [illegible] il primo non ipocrita nel mondo del ciclismo, dove [illegible] è sempre corso per il titolo mondiale pensando alle marche: nel [illegible] ad Altenrhein Fignon della Renault ha aiutato LeMond della Renault, perché domenica prossima deve [illegible] serci uno scandalo se io a[illegible] LeMond che adesso è mio [illegible] nella "Vie Claire"?».*

Hinault ha [illegible] sé nella [illegible] [illegible] transalpina quattro francesi, cioè Bernard, Vallet, Arnaud e Berard, lo statunitense LeMond suo cocco, il [illegible] Bauer, i [illegible] Andersen e Eriksen, gli svizzeri Ruttimann, Wyss, Winterberger. Fanno ridere i gregari che abbiamo noi italiani, che pure paghiamo [illegible] stipendi a tanti paesi. Hinault correrà per se stesso e per LeMond.

Hinault [illegible] crede profondamente negli italiani, se proprio costretto [illegible] benino di Argentin. Definisce «idiota» la corsa in prova unica. Anticipa per domani un campionato mondiale [illegible] professionisti dove conterà la squadra (*«Italia contro [illegible] Claire, perché no?. Sarebbe divertente»*), conterà il lavoro di squadra o il lavoro intersquadre. *«Se poi [illegible] sprinter sopravvi[illegible] alla selezione, che non vedo tremenda, vince lui. Vedo anche primo Frealer, lo svizzero vicino ormai alla grossa affermazione. E se l'Italia crede [illegible] schiantarmi con questo sole, [illegible] sbaglia: [illegible] piace da pazzi, [illegible] lo sto bevendo tutto».*

g. p. o.

UNIVERSIADI [illegible] arrivata finalmente [illegible] Giappone [illegible] giornata positiva per lo sport italiano

Il primo oro dalle ragazze del fioretto

Serrani nel martello è medaglia d'argento

KOBE — E' stata giornata piena ieri all'Universiade, con [illegible] conclusione del nuoto, l'atletica in orbita, altri sport a pieno ritmo. Riassumiamo l'essenziale partendo [illegible] medaglia d'argento [illegible] martellista Lucio Serrani, che all'ultimo lancio è risalito [illegible] quinto al secondo posto [illegible] 74,08 alle spalle [illegible] tedesco Weis [illegible] metri). E' il primo acuto [illegible] prestigio [illegible] ventiquattrenne ternano. Sempre nell'atletica, ha destato sensazione un 9"97 nel [illegible] del cubano Simon, spinto da 7 metri abbondanti [illegible] vento a favore, ma ha destato ancor più sensazione nella finale il perentorio [illegible] del nigeriano Imoh (10"22) proprio su Simon. Il quinto posto di [illegible] vivace Masullo nei 100 femminili (11"45) vinti [illegible] sovietica Slyusar in 11"23 è [illegible] cosa migliore in campo italiano dopo Serrani. In [illegible] oggi di giocare le carte migliori con Andrei nel peso (contro il cecoslovacco Machura) e con Mei nei 1500 che ieri si è qualificato bene per l'ultimo turno.

Risultato notevole nel giavellotto femminile da parte della diciannovenne cubana Leal Bravo che con 71,82 ha ottenuto [illegible] nona misura di [illegible] epoca. Nel basket una squadra raccogliticcia di giovani americani del college ha battuto per 93 a 84 l'Urss campione d'Europa guidata da Sabonis. Era l'ultimo incontro del girone eliminatorio, rivincita probabile e apertissima nella finale.

Nel nuoto Matt Biondi ha rinunciato alla quinta medaglia d'oro perché [illegible] foruncolo [illegible] una gamba dopo che si era tagliato con il rasoio gli ha impedito di prendere parte alla [illegible] mista. Per l'Italia il miglior piazzamento arriva dalla Van [illegible] Straten nei 200 dorso (sesta in 2'17"77, a 14 centesimi dal bronzo), l'ennesima delusione arriva da Franceschi che nei [illegible] misti non è riuscito a raggiungere la finale.

Nella pallanuoto grossa occ[illegible] persa contro l'Urss: in vantaggio per 8-4, gli azzurri si sono fatti rimontare fino a 9-9. Dopo il pareggio con la Jugoslavia, ora in qualificazione [illegible] affidata alla differenza reti. Intanto comincia per la pallavolo, oggi contro il Giappone, il girone semifinale [illegible] quale partecipano anche Svezia (già battuta dagli azzurri) e Grecia.

Sparaciari, Zalaffi, Gandolfi e Traversa hanno travolto le sovietiche nella finale: 9-1

DAL NOSTRO INVIATO

KOBE — *La prima medaglia [illegible] per gli studenti italiani è arrivata al settimo giorno dell'Universiade. E a proposito del fatto che questa medaglia abbia premiato davvero degli studenti [illegible] c'è [illegible] minimo dubbio perché [illegible] Lucia Traversa, una delle quattro fiorettiste che hanno vinto il titolo a squadre, [illegible] scivolato fuori dalla sacca il libro [illegible] di francese quando è andata a [illegible] la fila dopo gli abbracci festosi dati e ricevuti ad Annarita Sparaciari, Margherita Zalaffi, Annapia Gandolfi. Lucia s'era portata il libro appresso perché la giornata era stata lunga, nel salone della scherma, prima [illegible] approdare allo scontro decisivo con l'Urss, non vinto ma stravinto per [illegible] a 1. Una decina d'ore, per battere prima gli Stati Uniti (9 a 2), poi la Germania (9 a 6). Fra un incontro e l'altro un po' di ripasso della lingua ufficiale usata nei tornei di scherma, per Lucia, studentessa in lingue un po' in arretrato con [illegible] esami, anche se poi [illegible] pedana i gridolini e quel modo tutto [illegible] di sbuffare non assumevano affatto intonazioni francesi; semmai [illegible] po' di romanesco, [illegible] temperamento alla D'Artagnan.*

Lucia Traversa, [illegible] meno nota del quartetto, scartata dalla prova individuale in cui [illegible] migliore azzurra, la Gandolfi, si [illegible] piazzata quarta, è stata decisiva per arrivare in fretta all'oro; poteva [illegible] il punto debole della squadra, ha vinto i [illegible] tre assalti in modo perentorio e con punteggi ancor più perentori (5 a 2 [illegible] Chernyavsk, 5 a 0 alla Soboleva, 5 a 1 alla Velichko) dando animo con la sua grinta alla Zalaffi pallidina, alla capitana Sparaciari, alla Gandolfi.

D'altra parte chi meglio di lei poteva avere buon sangue schermistico nelle vene? Era entrata in una palestra [illegible] scherma, il Club di Roma, quando ancora non era nata, [illegible] mamma era incinta e accompagnava al club, dal maestro Salvatore Di Naro che è qui a Kobe il braccio destro di Fini per [illegible] settore femminile, i due maschietti della famiglia, di 5 e 6 anni. Se i fratelli Traversa non hanno fatto [illegible] strada [illegible] scherma, lei [illegible] premiato la costanza della mamma che ha continuato ad avviare ogni suo rampollo a questo sport.

Successo importante, quello di ieri, per tre ragioni, perché è il primo [illegible] dell'Italia all'Universiade, e si [illegible] un bel dire che queste manifestazione è [illegible] di altri significati, [illegible] qui già si cominciavano a fare i conti sul [illegible] della spedizione azzurra, più o meno un miliardo, e sulla resa di questo miliardo in metalli pregiati. E' importante poi perché per le fiorettiste, dopo il quinto posto dei mondiali di Barcellona, significa [illegible] parziale riscatto, nobilitato [illegible] presenza nella squadra sovietica di tutte le tiratrici più forti, ad eccezione della Sidorova. In terzo luogo questa vittoria è stata ottenuta nell'unico impianto in cui l'aria condizionata funziona bene. Dieci se è poco, in un luogo dove si [illegible] soltanto al pensiero di dover rinunciare [illegible] refrigerio della stanza d'albergo... Al [illegible] là della cella, pensate che ieri, una concorrente dei 10 mila metri, Bernadette Madigan, inglese venticinquenne, ha fatto un po' come quella famosa Anderson alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles: ha barcollato per un po', ha tagliato il traguardo e si è accasciata.

Oltre ai tre assalti vittoriosi della Traversa il [illegible] schermistico poggia sui due della Sparaciari (5 a 2 alla Soboleva, 5 a [illegible] [illegible] Velichko), due della Zalaffi (5 a [illegible] alla Velichko e 5 a 4 alla Vorhakina) e due della Gandolfi (5 a 2 alla Vorhakina, 5 a [illegible] alla Soboleva). Inframmezzati da un 2 a [illegible] subito [illegible] Chernyavsk). Se la medaglia avesse dovuto essere assegnata a peso, sarebbero bastate due delle mastodontiche sovietiche per mandare su la bilancia con tutte e quattro le azzurre. [illegible] per le ragazze italiane è la qualità che conta.

Gianni Romeo

● **McEnroe** ha superato il canadese Wostenholme 6-0, 7-6, 6-1 nel secondo turno degli internazionali di tennis a New York dove sono stati eliminati le azzurre Reggi e Garrone e il doppio composto da Claudio Panatta e Cané.

● **Hector Camacho** è stato designato come pugile del mese dal Wbc per aver strappato il titolo mondiale dei pesi leggeri al messicano José Luis Ramirez.

● **Le cestiste azzurre** sono state sconfitte per 69-67 dall'Ungheria nella quarta giornata del «Gran premio di Cecoslovacchia» di basket femminile.

● **A Piancavallo** l'equipaggio Tabaton-Tedeschini su Lancia Esso è al comando dopo la prima tappa nel Rally del Piancavallo, valido per il campionato europeo conduttori, che si concluderà stasera.

● **La Lancia Mar[illegible] [illegible] Patrese-Nannini** ha realizzato il miglior tempo nella prima giornata di prove della 1000 km di Francorchamps.

● **I velisti azzurri** fratelli Chieffi hanno ottenuto la terza vittoria consecutiva nella penultima regata del campionato mondiale di vela classe «470» in corso a Marina di Carrara, passando in testa alla classifica.

[illegible] campionati [illegible] mondo

Canottaggio [illegible] azzurri oggi in [illegible]

HAZEWINKEL — Il canottaggio az[illegible] affronta oggi le finali [illegible] Campionati del mondo [illegible] condizioni [illegible] assolutamente insperate. Anche l'otto, che mancava dalla prova decisiva [illegible] ben [illegible] anni, si è conquistato il posto in finale, schierando tra i vogatori an[illegible] Agostino, il terzo dei fratelli Abbagnale.

Con l'otto si batteranno per il titolo mondiale il due con Giuseppe e Carmine Abbagnale, il quattro con, il due senza, il quadruplo. Eliminati solo due dei [illegible] equipaggi in gara, cioè il singolista Marco Savino ed il quattro senza.

L'ottimo comportamento [illegible] azzurri è completato dai pesi leggeri, che hanno mandato in finale tutti e quattro gli equipaggi presenti ad Hazewinkel, cosicché oggi si batteranno complessivamente per il titolo ben nove equipaggi italiani. Tra i leggeri sono stati promossi in finale il singolista Verroca, il quattro senza, il doppio e l'otto.

FORMULA 1 [illegible] [illegible] concluse le prove Ferrari

Alboreto ottimista [illegible] prudenza

MONZA — *«Siamo andati bene, le prove hanno dato [illegible] sultati soddisfacenti e la macchina è migliorata sensibilmente. Non è però il caso [illegible] azzardare pronostici. L'importante è confermare questi risultati nelle prove ufficiali. Solo il confronto con le altre macchine darà un verdetto ai nostri progressi».* Questo il sintetico commento di Michele Alboreto alla conclusione dei test in preparazione del G. P. d'Italia.

Nonostante il cauto ottimi[illegible] del pilota milanese, nel clan Ferrari la soddisfazione per i progressi compiuti dalla vettura era evidente. Due giorni e mezzo di lavoro hanno permesso ai tecnici di Maranello di provare diverse soluzioni meccaniche e [illegible]namiche.

«Siamo soddisfatti — ha commentato l'ing. Postlethwaite — *sia delle prove di gomme che del consumo del carburante. Adesso le sospensioni lavorano meglio».*

Soddisfazione anche all'Alfa Romeo. Cheever ha ottenuto un significativo 1'29"15, con un motore ormai carico [illegible] chilometri che alla fine ha ceduto.

e. c.

I tempi: Alboreto (Ferrari) 1'28"39; Cheever (Alfa Romeo) 1'29"15; Streiff (Ligier) 1'32"11; Martini (Minardi) 1'34"43.

Totocalcio n. 2

Partita	Pronostico
Ancona-Inter	[illegible]
Cagliari-Udinese	[illegible]
Campobasso-Roma	[illegible]
Catanzaro-Bari	[illegible]
Cesena-Brescia	[illegible]
Como-Triestina	[illegible]
Empoli-Avellino	[illegible]
Lazio-Sampdoria	[illegible]
Messina-Ascoli	[illegible]
Palermo-Juventus	[illegible]
Parma-Bologna	[illegible]
Piacenza-Verona	[illegible]
Salernit.-Napoli	[illegible]

Totip n. 25

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA Cesena (trotto)	[illegible]
SECONDA CORSA Cesena (trotto)	[illegible]
TERZA CORSA Montreal (trotto)	[illegible]
Q[illegible] CORSA Napoli (trotto)	[illegible]
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	[illegible]
SESTA CORSA Roma (galoppo)	[illegible]

MOTO Prime prove a Misano del G.P. di San Marino

Il bicampione Spencer [illegible] forfait è [illegible] bagarre, [illegible] Lawson

MISANO — *«Spencer [illegible] home»* avevano scritto, su un [illegible] striscione ad Anderstorp tre settimane [illegible], tifosi stanchi [illegible] vedere vincere sempre lo stesso pilota. E Spencer, dopo aver conquistato nel Gran Premio di Svezia il titolo della classe 500, ha accolto il loro invito; se ne è tornato a casa e ci è rimasto decidendo di disertare il Gran Premio di [illegible] Marino.

La scusa ufficiale (pollice rotto [illegible] ginnastica) ha convinto poca gente ma in definitiva nessuno, a parte gli spo[illegible], si è strappato i capelli. Ieri nella prima giornata di prove tutti quelli che quest'anno hanno lottato per il secondo posto [illegible] [illegible] subito scatenati.

Si sono distinti, nella classe 500, Lawson con [illegible] [illegible] e Gardner, Mamola ed Haslam con le Honda. Tutti e quattro hanno girato al [illegible] sotto [illegible] record della pista [illegible] Spencer stabilì l'anno scorso.

c. f.

CLASSE 125: 1) Gresini (Garelli) 1'28"53; 2) Bianchi (MBA) 1'27"40; 3) Vitali (Garelli) 1'28"14; 4) Brigaglia (MBA) 1'28"17.

CLASSE 250: 1) Ricci (Honda) 1'23"39; 2) Lavado (Yamaha) s.t.; 3) Herweh (Rotax) 1'23"50; 4) Mattioli (Yamaha) 1'23"61; 5) Reggiani (Aprilia) 1'23"82.

CLASSE 500: 1) Lawson (Yamaha) 1'19"98; 2) Gardner (Honda) 1'20"49; 3) Mamola (Honda) 1'21"03; 4) Haslam (Honda) 1'21"23; 5) Sarron (Yamaha) 1'21"81; 10) Uncini (Suzuki) 1'23"03; 11) Lucchinelli (Cagiva) 1'23"08.

Morto Golinelli già allenatore [illegible] Benvenuti

IMOLA — L'ex allenatore di pugilato Libero Golinelli, 71 anni, [illegible] legò il [illegible] nome soprattutto alla carriera di Nino Benvenuti ma anche a quella di altri [illegible] come Carlo [illegible] e Salvatore Burruni, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Imola dove era ricoverato da circa tre mesi per disturbi al fegato. Tre giorni [illegible] [illegible] era entrato in coma.

I funerali saranno celebrati lunedì mattina, alle ore 9, nella chiesa del Piratello [illegible] Imola. Golinelli, prima di diventare preparatore atletico, era stato egli [illegible] [illegible] valido pugile. Per parecchi anni, nel dopoguerra, era vissuto in Brasile.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarani
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio
Direttore Generale Paolo Paloschi
Registrazione Tribunale di Torino 413 1824
Certificato n. 793 del 4-12-1984

le opinioni del sabato

Carosello di ferrovieri

[illegible] PIRANI

Stanno diventando ricorrenti le proclamazioni di sciopero da parte dei cosiddetti «Comitati per i trasferimenti» nei compartimenti ferroviari dell'Italia settentrionale. Questa agitazione si presta [illegible] alcune considerazioni di carattere generale [illegible] prima di tutto, deve essere conosciuta nei suoi esatti termini. Essa riguarda dai 12 ai 15.000 dipendenti delle FF.SS. di origine meridionale che rivendicano il trasferimento ai loro paesi di partenza per ragioni umanamente comprensibili (casa, ambiente, famiglia) anche se non riconducibili ad un diritto contrattuale, sindacalmente perseguibile. Vi è, però, da aggiungere che i concorsi sulla base dei quali vennero assunti, non erano nazionali ma compartimentali e, cioè, chi vi partecipava ben sapeva che essi corrispondevano esclusivamente alla necessità di coprire gli organici dei compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Bologna ecc.

Quelle disponibilità di assunzione si erano anzi verificate sulla base dei trasferimenti nel Mezzogiorno, ottenuti da altri ferrovieri, dopo un certo numero di anni prestati nel Nord (vigeva, ed è stato poi cancellato, il principio della permanenza nel compartimento per almeno cinque anni). C'è [illegible] più: l'amministrazione delle FF.SS. d'accordo con i sindacati decise addirittura di non riaprire i concorsi per i «vuoti» che si erano aperti, ma di assumere gli aspiranti in coda alle graduatorie [illegible] concorsi precedenti, così da accelerare i tempi.

Si può dire che, appena ottenuto il posto, i nuovi ferrovieri — tutti giovani sotto i trent'anni — hanno presentato la domanda di trasferimento per la quale ora scioperano. Se otterranno soddi[illegible] verranno assegnati alla rete ferroviaria del Sud, più che satura ormai di addetti, mentre quella settentrionale si troverebbe di nuovo nella necessità di riaprire i concorsi cui parteciperanno in stragrande maggioranza giovani disoccupati del Sud, in un carosello senza fine.

Lo stesso fenomeno, pur senza raggiungere forme così esasperate, si verifica in tutto l'apparato statale, dalle Poste [illegible] e il traffico clientelare dei trasferimenti ha costituito e costituisce un dato non secondario d'influenza politica, largamente utilizzato a spese dello Stato da ministri, deputati, [illegible]vi, ecc. Non getteremo, quindi, la croce sui ferrovieri perché molti li hanno spinti a considerare [illegible] norma d'eccezione come un diritto acquisito.

Ma è questa la strada per affrontare il problema della disoccupazione giovanile? Le 27.000 nuove assunzioni decise dall'amministrazione pubblica subiranno la stessa trafila? La riforma burocratica non potrebbe partorire un piccolo provvedimento stralcio per fissare norme oggettive di trasferimento e, almeno, il principio che se uno chiede e ottiene un posto a Torino, non matura il diritto a «godercelo» a Reggio Calabria?

E, soprattutto, non sarebbe giunto il mo[illegible]o di parificare le condizioni dei dipendenti del pubblico impiego che godono di uno statuto privilegiato in gran parte ormai privo di giustificazioni, [illegible] le condizioni di lavoro di tutti gli italiani?

Quanto alle FF.SS. e al ministri dei Trasporti non farebbero meglio a riprendere, come avveniva anche cinquant'anni orsono, la costruzione delle [illegible] per i ferrovieri piuttosto che oscillare tra la complicità a fini elettorali o la incerta resistenza nei confronti di una [illegible] inaccettabile ma non ingiustificata?

Faccia a faccia con Dio

SERGIO QUINZIO

La catechesi pontificia delle udienze generali del mercoledì, che per lo più insisteva su temi con dirette implicazioni morali, legati alla vita quotidiana degli uomini nella loro corporeità e sessualità, ha affrontato questa [illegible] un tema teologico altissimo ed estremamente arduo: quello della conoscibilità di Dio da parte delle sue creature.

Le espressioni usate da Giovanni Paolo II possono sorprendere. Poiché «l'Essenza di Dio oltrepassa tutto ciò che esiste nel mondo creato e tutto ciò che può essere pensato», Dio — ha detto — rimane non solo indefinibile, ma «ineffabile ed [illegible]tabile alla mente umana», «incomprensibile».

Sebbene il tema sia così eccelso, e diciamo pure [illegible] il Papa [illegible] perde d'occhio la concretezza della situazione [illegible]ira. Ha di mira, infatti, l'atteggiamento dei non credenti, i quali, modernamente abituati a pensare in termini di osservazione e verifica scientifiche, escludono perciò il pensiero di Dio. Ad essi oppone [illegible] proprio l'impensabilità di Dio implica in qualche modo il [illegible]scimento della sua «infinita, trascendente realtà, che non è catalogabile tra le cose di nostra comune esperienza e conoscenza».

Non basterebbe una biblioteca se si volesse raccogliere tutto ciò che nei secoli è stato scritto da teologi, mistici, esegeti circa la possibilità o no di conoscere Dio, di sperimentare o di vedere la sua essenza o le sue «energie». Sebbene non siano [illegible] anche su questo punto vistose oscillazioni fra i teologi del passato (quando ci si [illegible]pava, e accanitamente, di problemi come questo), la Chiesa insegna che al di là della morte, per i beati, c'è una fruizione «immediata e nuda, chiara e aperta» della divina essenza.

Ma per [illegible] quaggiù le [illegible] sono piuttosto confuse. Il Papa ci ripete che siamo nel [illegible] del «mistero»: dobbiamo accettare che sebbene Dio abbia dato all'uomo, con la ragione, la possibilità di conoscere e dimostrare la sua esistenza, e sebbene si sia rivelato all'uomo attraverso le Sacre Scritture, egli «rimane per l'intelletto umano Qualcuno che contemporaneamente è sì manifesto e incomprensibile».

E' difficile fare obiezioni a un mistero, ma non è facile restarne soddisfatti. Del resto, non è solo la nostra teologia a dibattersi al limite, o al centro, della contraddizione. Da millenni la Bibbia, Parola scesa dall'alto, ci dice a proposito di conoscibilità di Dio [illegible] diverse e incompatibili. L'uomo muore se vede Dio, ma Mosè — è scritto poche righe prima nell'Esodo — parla con Dio «faccia a faccia, come un uomo parla con un amico». Noi, dice Paolo, non possiamo che conoscere Dio come attraverso un oscuro enigma, ma molti secoli prima della suprema rivelazione in Cristo, Mosè — è scritto nel Libro dei Numeri — parlava con Dio «bocca a bocca, nell'evidenza, non in enigmi, e vedeva la sua forma».

Ma le contraddizioni dell'immaginoso linguaggio biblico mi sembrano più accettabili di quelle che emergono attraverso i tentativi teologici di distinguere fra «essenza» ed «energie», o di ricorrere all'«analogia dell'essere». Probabilmente, considerato che il riferimento a Dio non può che inchiodarci al nostro limite, ci vorrebbe una teologia — e di conseguenza una pastorale — più umile, più consapevole della comune debolezza.

Stati Uniti dello scudo?

[illegible] RIZZO

Il viaggio in Europa del generale Abrahamson, direttore del progetto [illegible] della «scudo stellare», è stato concordemente definito un successo. E infatti gli europei hanno ribadito al prestigioso interlocutore il loro interesse alla nuova fase scientifico-strategica avviata da Reagan ormai [illegible] fa. Con la nota [illegible] della Francia. Abrahamson, a sua volta, ha fornito ulteriori informazioni e delucidazioni.

In realtà, si è avuta soprattutto l'impressione di una crescente [illegible] degli Stati Uniti, riguardo a un progetto che, ancora un anno fa, veniva definito da molti utopistico. E non solo per le dichiarazioni di Abrahamson. Al convegno di Erice, pochi giorni prima, Edward Teller, uno dei maggiori ispiratori e sostenitori della svolta «stellare», aveva detto che lo «scudo», con tutte le sue sofisticazioni militari e tecnologiche, «potrebbe» essere pronto già tra cinque anni.

Di contro, l'i[illegible]esse degli europei appare generico e nebuloso. Sostanzialmente, esso si estrinseca nella volontà (comprensibilmente condivisa da [illegible] le industrie [illegible] continente, incluse persino quelle francesi) di partecipare alla ricca gara di appalti che il progetto americano comporta, e più generalmente alla imponente mobilitazione tecnologica, che potrà far compiere un salto anche all'industria civile.

Non mi sembra che si presti invece attenzione [illegible] prospettiva strategico-politica che la svolta reaganiana contiene, proprio nei rapporti tra Europa e America, e sulla quale lo [illegible] Abrahamson ha dato nuove indicazioni. Pare ormai accertato, sul piano teorico, che lo scudo americano potrà essere efficace non solo contro i missili intercontinentali diretti sugli Stati Uniti, ma anche contro gli [illegible] a medio raggio diretti verso l'Europa e poiché, per questi ultimi, il tempo di allarme e di risposta è parecchio più breve, tutto accadrà nel giro di una [illegible] di secondi, durante i quali i meccanismi automatizzati [illegible] scudo dovranno «parare» gli SS-20.

Per quanto tali meccanismi possano essere «programmati» col concorso degli europei, resta il fatto che la salvezza ultima del [illegible] o della sua parte occidentale, è fondamentalmente affidata, in tempi drammaticamente ristretti, a uno strumento americano, guidato da mani americane. [illegible] possibilità di consultazioni. E ciò implica, sul piano politico, una fiducia reciproca, anzi una identificazione totale, tra Europa e Stati Uniti, ben al di là di quanto sia stato finora nella «filosofia» della Nato. Indissolubilmente legati da un unico e decisivo strumento di difesa, europei e americani si troverebbero, di fatto, federati politicamente.

Questo può essere anche auspicabile, e inevitabile. Però non è un problema da poco, specie quando si pensa e si dice che nel Duemila l'Europa dovrà aver acquisito, finalmente, una sua identità, pur nella persistente alleanza con l'America. Certo, l'alternativa proposta dalla Francia è un oggetto misterioso, ma di [illegible] questo, e non solo della partecipazione alle «ricerche», bisognerebbe forse cominciare a parlare.

I GIAPPONESI ALLA RICERCA DI FORME [illegible] DI RELIGIOSITA'

Altari-computer per [illegible] fedi

Il 70 per cento si proclama shintoista, altrettanti buddisti: almeno 40 milioni, perciò, [illegible] religioni - 440 templi offrono prediche registrate buone per ogni occasione - Fioriscono [illegible] propongono [illegible] cocktail di cristianesimo e di buddismo Migliaia di donne si fanno «monache per un giorno» nel tempio di Kyoto che vende a buon mercato le estasi dell'ascetismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *L'altare del futuro è stato progettato da un ragazzo di 15 anni il cui modellino ha vinto il primo premio del concorso nazionale «Come saranno i nostri altari [illegible] nel 2001». [illegible] piedistallo [illegible] occiolo lucente poggia un semicerchio concavo sempre [illegible] acciaio puro inox, entro il quale si trovano un computer e uno schermo televisivo, vaselli di fiori facoltativi secondo il gusto e la stagione. Quando qualcuno si inginocchia davanti all'altare, lo schermo si accende e appare il volto dell'antenato: si può scegliere l'antenato da venerare premendo il bottone che lo contrassegna, sono tutti in memoria. E ecco che l'avo rivolge parole di conforto ai più discendenti mentre una voce tenue in sottofondo recita un sutra buddista.*

L'iniziativa di questo concorso indetto mesi fa in tutte le scuole del Giappone e al quale hanno partecipato tremila ragazzi è stata giudicata lodevole, un ottimo sistema per far riflettere un po' la gioventù d'oggi sul tema religioso. Perché in Giappone c'è, ovviamente, chi dice che «non c'è più religione» e «chissà dove andremo a finire di questo passo». Ma c'è mai stata «religione» in Giappone? E i più vecchi cosa hanno da tramandare ai giovani in quanto a fede, a spirito religioso? Per un funerale all'improvviso diventano buddisti, per un matrimonio si fanno cristiani, perché all'abito bianco e al velo «lei» non rinuncia, per un battesimo sono tutti giulosamente e nazionalisticamente shintoisti.

Se hanno problemi intimi, vale a dire esistenziali, ma anche seccature spicciole, basta che compongano un numero telefonico per sentirsi confortare e consigliare dalla voce di un bonzo registrata su nastro il quale recita un sermone buono per tutte le occasioni, per i cuori infranti e per le beghe aziendali. Sono 440 i templi che offrono prediche registrate, i [illegible] famosi hanno anche un centralino automatico [illegible] più linee perché, dice Moken Yoshino, religioso del tempio Enten-ji di Tokyo, «riceviamo un centinaio di telefonate al giorno, le punte massime però sono di notte. Gente che non riesce a dormire, cioè anime che non riescono a trovare pace. Viviamo un momento di crisi spirituale e la religione offre conforto».

[illegible] ragioni di questa crisi dipendono soprattutto, secondo lo scrittore e sociologo Michio Koruma, dal fatto che le nuove generazioni non hanno più nessun contatto con la natura e non comprendono l'inevitabilità del ciclo della vita e della morte. «Alla tele i ragazzi vedono cartoni animati dove un robot umanoide che è stato distrutto torna a agire, cioè a vivere, come prima. L'attore che vedono morire eroicamente nel telefilm [illegible]so da un canale, su di un altro sta battendosi per salvare la donna amata. Io penso che questo disturbi la percezione infantile della vita e della morte e i genitori non fanno niente per aiutarli. Ignorano la morte, così non apprezzano neanche la vita. I bambini schiacciano rabbiosamente le formiche perché pensano che siano mostri. Sanno infatti che c'è un "raggio" capace di ingrandirle a dismisura, l'hanno visto alla tele, nei cartoni animati. Pensi che ci [illegible] bambini che vanno nei negozi di giocattoli con uno scarafaggio morto e chiedono che gli mettano delle batterie nuove perché "non cammina più". Cose di questo genere succedono perché ai piccoli [illegible] è stato insegnato il [illegible] della morte e quindi [illegible] riconoscono nelle sue manifestazioni».

Ma nemmeno quelli che oggi hanno quarant'anni e più sembrano capire. «Ovvio, sono anche loro figli del benessere, vivono nell'abbondanza, spiega Koruma, però [illegible] sempre più uno strano malessere, uno scontento, come se ci si rendesse conto che l'epoca del progresso economico centrato sui beni materiali [illegible] ormai giunta alla fine. Tutti sono incerti [illegible] futuro, si sentono frustrati, così [illegible] a riflettere, a porsi [illegible] domande, le eterne domande della filosofia che contemplano la morte e danno così la forza di vivere. A questo punto sono pronti a compiere un altro passo, cioè a avvicinarsi alla religione».

Che dalla filosofia si passi per necessità alla religione è un'idea che [illegible] piuttosto strana a orecchie occidentali, abituate semmai a considerare più probabile il passaggio inverso, fatte le debite eccezioni. Ma vediamo cosa intendono oggi quando parlano di religione i giapponesi degli strati più colti i quali non si lasciano affascinare dal rituale e dalla richiesta di totale aderenza al gru[illegible] che caratterizza le «Nuove Religioni», [illegible] potentissime sette che predicano amore e pace universale, si ispirano sia al cristianesimo sia al buddismo e si interessano anche, spesso troppo attivamente, di politica e di affari.

Forse è stato il grande fiorire delle «Nuove Religioni», chiamate anche «Religioni segrete», a far ritenere che il Giappone sia oggi alla vigilia di una rinascita spirituale. Tuttavia, trascurando per il momento queste religioni «nuove» e tenendo conto soltanto delle «vecchie», a quale fede in particolare si rivolge di preferenza la gente, abituata come è a non distinguere fra religione e religione, o a praticarne e dichiararsi devoto di più d'una? I giapponesi sono 120 milioni ma i credenti sono in totale circa 170 milioni: shintoista, cioè seguace della religione nazionale tradizionale, si dichiara infatti il 70 per cento della popolazione, mentre i buddisti, compresi i seguaci delle «Nuove Religioni», sono anche loro il 70 per cento, il che dimostra che almeno una quarantina di milioni di giapponesi abbracciano da due a tre fedi per maggiore garanzia di pace dell'anima e contribuiscono, con le loro preghiere e offerte, all'esistenza di oltre 230 mila organizzazioni religiose.

Illuminazione

Sono queste cifre che fanno parlare di diffusa religiosità in Giappone? No, sostiene Koruma il quale intravede nelle nuove generazioni una ricerca più profonda di spiritualità. E Susumo Niha[illegible], segretario dell'Associazione dei buddisti laici, fa notare che sono sempre più numerosi gli studenti che si impegnano nella meditazione Zen. «Al sabato e alla domenica, al tempio Engakuji di Kamakura, vicino a Tokyo, gruppi di una trentina di ragazzi si svegliano prima dell'alba, al rintocco di una campana, assumono la posizione Zen e meditano. Certo, [illegible] convinto che ve ne sono alcuni che provano lo Zen soltanto per il gusto di provare qualcosa di ignoto, altri che sperano di ottenere "l'illuminazione" in un giorno. Ma io lo so per esperienza che quando [illegible] i piedi fanno male, il tempo sembra che non passi mai, [illegible] line [illegible] prova soltanto delusione. Ed è un bene, perché così ci si libera del proprio ottimismo superficiale e chi ha la forza di perseverare, alla fine ne trae grandi vantaggi. Sono proprio convinto che la meditazione Zen sia il miglior allenamento [illegible] volontà, specie per i giovani».

Ma a questo tipo di serio e filosofico approccio allo Zen se ne contrappongono altri, oggi assai pubblicizzati, che promettono «illuminazione» e pace dell'anima «istantanee». Un famoso tempio di Kyoto ha lanciato il programma «monaca per un giorno» che si svolge due volte al mese, ormai da tre anni [illegible] migliaia di donne, di [illegible] il Giappone e di tutte le età e condizioni sociali hanno provato l'estasi spirituale e la mortificazione dei desideri che ottengono coloro che si consacrano a una vita ascetica. La differenza è che, invece di dedicarvi una vita, in 5 ore, dalle 9 del mattino al pomeriggio alle tre, si è bell'e fatta l'esperienza.

Con diploma

Il tempio fornisce le tonache alle effimere monache le quali [illegible] tenute a indossare [illegible] mutandine bianche per scavalcare l'incensiere purificatorio a forma di elefante. Tutte allineate in ginocchio con la testa a terra, si sottopongono a una simbolica tonsura officiata da un bonzo che le sfiora appena col rasoio all'attaccatura dei capelli. Dopo aver consumato in silenzio un semplice pasto vegetariano, sotto la guida dei bonzi disegnano su carta riso una figura di santo buddista. Poco prima delle tre viene [illegible] nel tempio un grande fuoco sacro che scaccia tutti i mali. Per concludere, una breve cerimonia in cui viene consegnato alle partecipanti un attestato di frequenza del corso.

Logicamente il corso è a pagamento, non si diventa gratis «monache per un giorno» diplomate. Ma cosa spinge queste donne a [illegible] questa esperienza e quali [illegible] ne traggono? Lo [illegible] chiesto all'anziana monaca Seiko, proprietaria fino a pochi anni fa di uno dei ristoranti più di lusso di Kyoto, inventrice del corso di monachesimo istantaneo. «Il corso è benefico a condizione che le partecipanti arr[illegible] a comprendere che il futuro è nelle loro mani, che i dolori di oggi saranno le gioie di domani e che soltanto la preghiera e la meditazione possono dare conforto». Più articolata è l'opinione di Harumi Setouchi, scrittrice molto nota in Giappone, ex bella donna dai molti amori la quale si è fatta monaca undici anni fa e continua a scrivere su giornali e riviste di sesso e di affari di cuore e a farsi vedere alla televisione con il cranio rapato a zero.

Dice Jakucho, questo il suo nuovo nome buddista: «Oggi la gente che ha dei problemi vuole più essere ascoltata che ricevere dei consigli. [illegible] i bonzi, i preti, [illegible] ma oggi anche loro sono troppo occupati per continuare a svolgere questo servizio. Allora per calmare la mente io non vedo strada migliore della meditazione e della preghiera. Basta impadronirsi del metodo, magari seguendo un breve corso elementare come questo, e si riesce a ottenere un certo sollievo perché si può meditare dappertutto, anche a letto».

Saggezza orientale, anche se piuttosto spicciola, con un più il senso pratico tipico del Giappone? O piuttosto ancora una conferma del rifiuto giapponese alla psicanalisi, l'unica scienza occidentale che non è riuscita a imporsi qui nemmeno come «moda»? Il Giappone, civiltà della vergogna, non della colpa come per contrapposizione è stata definita la civiltà occidentale, forse non giudica la psicanalisi una scienza, per lo meno una scienza abbastanza esatta da posare al vaglio delle adorate intelligenze artificiali. Meglio quindi le religioni, vecchie o nuove che siano. E le scienze occulte, grande moda, ovvero grande passione del momento.

[illegible] Piau

Matrimonio buddista nell'antichissimo santuario Oyama, alla vetta del Tateyama a oltre tremila metri (da *Japon illustré*)

I PESCATORI DI FANO AIUTERANNO GLI ARCHEOLOGI

Si cercherà [illegible] tesori persa nella fossa del Diavolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FANO — La «fossa del diavolo», una zona di mare [illegible] di Fano che da secoli va restituendo ogni tanto reperti archeologici, anfore e cocci di antica fattura, sarà esplo[illegible] per iniziativa congiunta di studiosi e di pescatori fanesi con il coordinamento dell'assessorato alla Cultura del Comune di Fano e l'appoggio economico di una banca locale.

L'impresa, che dovrebbe andare in porto nella prossima primavera, è tra le più singolari. E' nata a un convegno su «I tesori sommersi in Adriatico», a cui l'assessore [illegible] Cultura di Fano, Alberto Berardi, [illegible] chiamato come interlocutori [illegible] i pescatori della cooperativa locale. Che, sia pure velatamente, si sentirono accusare di essere «i tombaroli del mare». Ma, respinto l'addebito, essi si sono invece offerti di cooperare a far luce sul mistero di un tratto di mare dove l'Adriatico sprofonda.

Sulla «fossa del diavolo», chiamata anche «delle preture», ossia degli appigli in quanto spesso i pescatori vi perdono le reti a strascico oppure le ritraggono lacerate, sono fiorite [illegible] secoli molte leggende. Ha contribuito a divulgarle e a [illegible] comprendere che molto probabilmente nella zona c'è un'antica nave affondata la vicenda dell'Atleta di Lisippo, una stupenda statua di bronzo priva dei piedi pescata nei primi Anni Sessanta. Era piena di incrostazioni e fu tenuta per qualche settimana nel sottoscala della [illegible] di un pescatore, dove la vide un antiquario umbro che la comprò per poche migliaia di lire. La statua finì poi in Svizzera e ora è in California, tra i pezzi più preziosi del Paul Getty Museum.

Di recente, alcuni studiosi hanno avanzato l'ipotesi che anche i due bronzi di Riace possano aver avuto una provenienza adriatica (sarebbero stati trasportati sulla costa calabra soltanto in un secondo momento) e lo stesso Federico Zeri, esperto di fama mondiale, non solo ha definito [illegible] «non improbabile» tale ipotesi, ma ha anche espresso l'avviso che nella «fossa del diavolo» anticamente sia colata a picco una nave con un grosso carico di statue forse partita da Ravenna e diretta verso Costantinopoli.

Nessuno, comunque, tranne i vecchi pescatori, è mai stato in grado di individuare la zona esatta (i meno esperti tra loro se ne tengono lontani per non rischiare le reti) e il fatto che si sia giunti a un'intesa, che dovrà poi avvalersi delle più avanzate tecnologie di scandaglio, è già un buon risultato. «Dovrà essere poi lo Stato ad intervenire nel recupero — ha detto il prof. Berardi —. Noi desideriamo soltanto svelare in futuro [illegible] "caso Lisippo"».

Ernesto Orlandi

SULLA CORDIGLIERA DEL PERU'

Scoperti antichi sarcofaghi nella valle dei Chachapoyas

VENEZIA — *In una delle parti più selvagge della cordigliera peruviana, al limite della foresta amazzonica, la spedizione «Antisuyo '85», organizzata dal Centro Studi Ligabue di Venezia e dall'Istituto di Archeologia Amazonica del Perù ha raggiunto la Valle Sacra dei Chachapoyas fra i fiumi Huallaga e [illegible] nel Dipartimento Amazonas. [illegible] operazione alpinistico-archeologica ha permesso di scoprire sette sarcofaghi di argilla in forma umana, a metà di una parete rocciosa alta un centinaio di metri.*

«All'interno di queste statue-sarcofaghi dipinte, [illegible] circa due metri, ha detto Giancarlo Ligabue, uno dei responsabili della spedizione, abbiamo trovato, intatti, mummie e corredi databili tra il X e il XIII secolo della nostra era».

Apparterrebbero a nobili del misterioso popolo di Chachapoyas, che sviluppò una originale cultura cinque secoli prima dell'arrivo degli spagnoli.

Fino a oggi nessun archeologo aveva potuto studiare da vicino un complesso di tombe ancora intatto.

Un rapporto del leader sindacale sullo «stato della nazione»

[illegible] dialogo o [illegible] Monito di Walesa a Jaruzelski

A cinque anni degli [illegible] di Danzica il «presidente» di Solidarnosc chiede la ripresa del negoziato «nell'interesse della società e dello Stato» - Kuron: cresce la resistenza

VARSAVIA — «*Cinque anni dopo gli accordi di Danzica, viviamo in un clima di repressione e di grave crisi nazionale. Bisogna assolutamente allontanarsi dalla repressione e tornare al dialogo*», [illegible] ha dichiarato ieri Lech Walesa, [illegible] vigilia [illegible] quinto anniversario della firma degli storici accordi sociali, in una conferenza stampa durante la quale ha presentato un voluminoso documento ([illegible] pagine) sullo «stato della nazione».

Nel rapporto, intitolato «*Polonia, cinque anni dopo agosto*», il «presidente» di Solidarnosc di fatto propone al potere, attraverso l'analisi del disastroso stato del Paese (dal punto di vista [illegible], morale, politico, economico, sociale e ecologico) la possibilità di [illegible] nuova [illegible] sociale che faccia uscire la Polonia dalla crisi e basata sulla fine della repressione, sul ripristino del pluralismo sindacale e l'attuazione di una vera riforma economica. Una tale intesa, sostiene il documento, «*è nell'interesse della società e dello Stato*».

Il documento nega che in un Paese come la Polonia, in quanto inserito nel «sistema di Yalta», le uniche alternative di cambiamento siano «*il crollo del sistema o una rassegnazione passiva ad esso*». Secondo Solidarnosc, è possibile fare di più e cioè «*promuovere un dibattito indipendente sulla situazione*» nel quale il potere, qualora lo volesse, potrebbe avere la sua parte per contribuire a porre fine alla «catastrofica» situazione del Paese ed alla «*distruzione della reciproca fiducia di base fra la popolazione e le autorità*».

Prima della conferenza stampa a Danzica Walesa aveva deposto fiori, con un giorno di anticipo, per commemorare il quinto anniversario degli accordi del 31 agosto '80, davanti al monumento alle vittime operaie del dicembre '70. «*Generale, non rinunceremo a Solidarnosc*», ha esclamato esclamato il premio Nobel (riferendosi a Jaruzelski): alcune centinaia di persone [illegible] hanno applaudito e hanno poi intonato con lui l'inno nazionale.

Oggi, anche il «Pron» (Movimento per la rinascita [illegible]zionale), [illegible] «strumento» [illegible] nuovo dialogo sociale creato [illegible] autorità dopo il colpo di Stato [illegible] 13 dicembre '81, terrà [illegible] cerimonia di [illegible] memorazione davanti al monumento.

Oggi, a cinque anni di distanza, di quegli accordi non rimane più niente, soltanto il monumento [illegible] vittime del 1970, la Messa [illegible] per radio la domenica e il razionamento [illegible] (ma stravolto). Sono scomparsi o dispersi quasi tutti i firmatari, da una parte e dall'altra dello steccato, [illegible] quel documento storico: il vicepremier ministro Mieczyslaw Jagielski messo in pensione e dimenticato, Anna Walentynowicz «esiliata» in un sobborgo operaio di Cracovia dove organizza scioperi [illegible] fame in [illegible] chiesa, Bogdan Boruszewicz, [illegible] altri, è in clandestinità, Bogdan [illegible] in prigione, Andrzej [illegible] appena uscito da un periodo di detenzione è anche lui quasi «isolato»; Lech Walesa, però, il simbolo forse più autentico di quei giorni, continua a fare il «presidente» e [illegible] esprimere opinioni ed idee a nome del sindacato.

Ricordando la breve «estate polacca», Jacek Kuron, fondatore del disciolto Kor, Comitato di autodifesa sociale, [illegible] un'intervista [illegible] quotidiano [illegible] *Libération* sostiene che l'opposizione in Polonia è diventata un «*fenomeno di massa*»: [illegible] di migliaia [illegible] persone, in [illegible] tutte tra [illegible] loro, leggono [illegible] stampa clandestina, si riuniscono in appartamenti privati, organizzano scioperi e manifestazioni. Confrontando il periodo attuale a quello dell'«estate polacca» — prosegue Kuron — vi è certamente stato un regresso, ma [illegible] guardiamo alla situazione esistente prima che [illegible] Solidarnosc vi è stato un incredibile progresso.

Bandiera rossa al patriarca

Mosca. Il primo vicepresidente del «Praesidium» del Soviet supremo, Vassilij Kuznetsov (a sinistra) ha consegnato al patriarca di Mosca e di tutte le Russie, [illegible], l'ordine [illegible] bandiera rossa del lavoro per [illegible] sua attività patriottica in difesa della pace [illegible] occasione del 75° compleanno (Tass)

Un rapporto dei «mujaheddin del popolo» sulle repressioni in Iran

La resistenza [illegible] denuncia In [illegible] cinquemila giustiziati

Ma il movimento di opposizione continua a crescere: 1500 «pasdaran» sarebbero [illegible] uccisi o feriti in scontri nelle città - Centinaia di automezzi distrutti, attentati

PARIGI — Cinquemila persone [illegible] state passate per [illegible] in Iran negli ultimi dodici mesi. Molti [illegible] loro erano stati arrestati [illegible] l'accusa [illegible] essere simpatizzanti dell'organizzazione [illegible] mujaheddin del popolo, il più grande movimento della [illegible] resistenza iraniana, il cui ufficio centrale, che si trova a Parigi, ha diffuso ieri un rapporto sull'attività della resistenza stessa dal 1° settembre '84 a oggi.

[illegible] documento si legge che, nell'ultimo anno, in più di 230 scontri tra i combattenti della resistenza e i pasdaran di Khomeini, a Teheran, [illegible] altre grandi città, e nel Kurdistan, almeno 1500 pasdaran («guardiani della rivoluzione» khomeinista) sono stati uccisi o feriti. Nello stesso periodo, sono stati distrutti più di [illegible] automezzi militari e [illegible] suole 60 centri di repressione e tortura e altri 1250 sono stati seriamente danneggiati. Oltre 250 le bombe carta fatte esplodere a carattere propagandistico, sono stati distribuiti quattro milioni di volantini che auspicavano la caduta del regime khomeinista e «*l'instaurazione della pace e della libertà*».

Il rapporto dei mujaheddin prosegue segnalando che in 200 caserme [illegible] sono stati [illegible] mila volantini e sabotati almeno venti aerei da [illegible] e 640 veicoli militari che servivano per gli obiettivi bellici [illegible] regime [illegible] dodici mesi «*la resistenza [illegible] ha subito alcun colpo strategico e il regime non è riuscito [illegible] arrestare i capi dell'opposizione, cresciuta del 400 per cento*». Le autorità [illegible] Teheran avrebbero invece incarcerato migliaia [illegible] persone, per la maggior parte cittadini inermi.

Il documento cita infine la conferenza stampa tenuta l'altro ieri [illegible] Rey Shahry, ministro della «Savak» di Khomeini, il quale ha tracciato un [illegible] dell'attività [illegible] suo dipartimento, dal quale traspare nettamente la [illegible] del regime di fronte [illegible] movimento popolare [illegible] resistenza. Secondo i mujaheddin, il regime iraniano sarebbe intenzionato a dare il via a nuove ondate di esecuzioni di prigionieri politici (pare che nelle carceri iraniane ce ne siano 140 mila).

BAGHDAD — Aerei militari iracheni hanno attaccato ieri il terminal petrolifero iraniano dell'isola di Kharg per la terza volta in due settimane. I jet hanno sganciato dodici [illegible] chilogrammi. Secondo un portavoce militare iracheno, «*lingue di fuoco e colonne di fumo [illegible] state viste [illegible] degli obiettivi*».

L'attacco è [illegible] prime luci dell'alba e aveva come obiettivo [illegible] impedire operazioni di recupero e prevenire che gli iraniani effettuassero riparazioni [illegible] impianti danneggiati nelle precedenti incursioni del 15 e del [illegible] agosto.

HARARE — Un gruppo di guerriglieri ha attaccato giovedì sera una scuola e alcune [illegible] Zimbabwe meridionale, facendo almeno 11 vittime. Lo [illegible] fonti ufficiali, le quali hanno fornito solo il nome [illegible] una persona data per dispersa, un agricoltore bianco, Neville Adams. La polizia e l'esercito sono sulle tracce dei ribelli, che si ritiene siano una quindicina. L'attacco è stato uno [illegible] più violenti di questi ultimi tre anni nelle [illegible] dello Zimbabwe, [illegible] è più attiva l'opera dei dissidenti.

NEW DELHI — Più di tremila persone sono state arrestate ieri a Madras e nello Stato del [illegible] Nadu, nel [illegible] dell'India, in seguito a violente dimostrazioni a favore degli indipendentisti Tamil dello Sri [illegible].

Tutti i treni in arrivo ed in partenza da Madras sono stati bloccati: dapprima i dimostranti hanno attuato un blocco ferroviario di protesta erigendo barricate lungo le strade ferrate. Successivamente, la [illegible] direzione compartimentale ha ordinato la sospensione del traffico ferroviario.

Duri provvedimenti amministrativi per evitare nuovi scioperi

La [illegible] «Ignorano il pericolo [illegible]»

TUNISI — In un clima già teso per la crisi [illegible] la Libia, la Tunisia affronta difficoltà anche [illegible] piano interno. Ieri è stata annunciata la sospensione di due facilitazioni [illegible] cesse ai sindacati sin [illegible] 1957. Il prelievo dell'un per cento [illegible] salari dell'amministrazione pubblica per destinarlo al finanziamento dei sindacati e il «distacco sindacale» di personale amministrativo.

In serata, il segretario generale dell'Ugtt, il principale sindacato, ha [illegible] «criminali» le [illegible] decise dal governo. Conversando [illegible] alcuni giornalisti, Achour ha annunciato che la sua organizzazione «*prenderà le decisioni necessarie di fronte a questi provvedimenti ostili, presi perché il [illegible] lascia addomesticare*».

Il provvedimento governativo, affermano fonti pubbliche, «*non è una dichiarazione di guerra all'Ugtt, ma è il segno di un disaccordo di fondo con la maggioranza [illegible] direttivo della centrale sindacale*». Al [illegible] la dello [illegible] governo-sindacati sull'aumento dei salari, l'esecutivo contesta all'Ugtt di non aver risposto in modo chiaro all'invito a sospendere tutti gli scioperi «*davanti ai pericoli che affronta il Paese nella crisi con la Libia*».

Di fronte alle grosse difficoltà economiche dovute al rimpatrio forzato di migliaia di emigrati tunisini dalla Libia (27.883 [illegible] 5 agosto ad oggi) il governo ha moltiplicato gli [illegible] pelli alla «tregua» [illegible] nuovi scioperi sono stati recentemente annunciati nei settori siderurgico, [illegible] poste e delle banche.

All'interno dell'Ugtt, tuttavia, il fronte a favore degli scioperi [illegible] sembra compatto. Nessun elemento nuovo concreto sembra d'altra parte emergere per ora [illegible] mediazione fra Tripoli e Tunisi messa in [illegible] Kuwait, che [illegible] organizzare un incontro [illegible] fra le parti in territorio neutro.

Intanto, l'agenzia di stampa tunisina Tap [illegible] annunciato oggi che il [illegible] di un diplomatico [illegible] a Tripoli è stato saccheggiato [illegible] «*elementi del regime libico*».

Per contenere il deficit del bilancio federale

Reagan blocca per [illegible] mesi lo stipendio degli statali

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — «*Bene, da oggi avremo un problema in più: perché a questo punto convincere un lavoratore qualificato a impiegarsi nell'amministrazione pubblica comincia a diventare terribilmente difficile*». E' il primo commento di [illegible] Ucelli, rappresentante dei 700 mila iscritti alla Federazione americana dei dipendenti del governo, davanti alla notizia che la Casa Bianca ha congelato per 18 mesi gli stipendi a più di due milioni di impiegati civili.

E' [illegible] Reagan, ieri, a bloccare [illegible] aumento di paga, con un messaggio presidenziale al Congresso, [illegible] giudica assolutamente incompatibile con la lotta dell'amministrazione [illegible] bilancio federale una proposta di aumento del 19,1 per cento: «*Vorrebbe dire aggiungere alle spese del bilancio un sovraccarico di oltre venti miliardi di dollari*» — ha spiegato il portavoce del Presidente — «*cioè una somma capace da sola di far fallire tutti i nostri sforzi di riportare il deficit sotto controllo*».

La decisione di Reagan era già nell'aria, dopo che Camera e Senato avevano introdotto l'idea del congelamento degli stipendi nel compromesso raggiunto con il governo sul problema del bilancio, prima della vacanza estiva: il Presidente aveva addirittura chiesto al Congresso, a febbraio, di arrivare ad una riduzione degli stipendi dei [illegible]pendenti federali civili [illegible] 5 per cento: secondo gli osservatori parlamentari questa minaccia (come quella, alternativa, di ridurre 125 mila posti di lavoro per tagliare i costi) doveva agire [illegible] la Casa Bianca [illegible] pressione sul Parlamento per giungere ad un'intesa sul congelamento delle paghe.

Benché annunciato, il blocco degli stipendi ha colpito l'opinione pubblica, perché è la prima volta dopo moltissimi anni [illegible] non ci sarà alcun aumento per i dipendenti governativi. I funzionari del Bilancio non ricordano addirittura [illegible] quanto tempo l'amministrazione non ricorreva al congelamento: probabilmente bisogna risalire ai tempi della grande depressione. Per legge, dal 1972, il Presidente degli Stati Uniti ha la possibilità entro il 31 [illegible] di ogni anno di pronunciarsi sull'adeguamento degli stipendi dei dipendenti [illegible] al livello dei lavoratori del settore privato: un adeguamento che scatterebbe automaticamente se la [illegible] Bianca non avanzasse un suo piano alternativo. Nei suoi quattro anni di presidenza, Reagan ha concesso ogni volta un aumento, ma sempre inferiore alla quota necessaria per raggiungere le paghe [illegible] settore privato. Un ritocco annuale era [illegible] scelta lo ogni anno anche [illegible] tre precedenti Presidenti. e. m.

Dure [illegible] di Mosca ai ribelli

«Ex soldati Usa in Afghanistan»

MOSCA — Per la prima volta la *Pravda*, nella sua edizione di ieri, [illegible] Uniti di «*partecipazione diretta nella guerra non dichiarata contro l'Afghanistan*».

In un lungo editoriale il quotidiano comunista, dopo aver [illegible] i numerosi aiuti politici, economici e militari [illegible] Washington [illegible] guerriglieri islamici, scrive: «*Nello stesso tempo si ampliano le proporzioni [illegible] partecipazione diretta degli americani alla guerra non dichiarata contro il popolo afghano. In America sono stati aperti centri di reclutamento [illegible] veterani della guerra del Vietnam e di altre guerre, destinati ad addestrare i ribelli afghani*».

«*Stando alla stampa internazionale* — continua la *Pravda* — *in formazioni di banditi che armi in pugno si battono contro il potere popolare afghano, si trovano anche volontari americani, ex-militari degli Stati Uniti*».

L'editoriale [illegible] le accuse [illegible] segretario generale del [illegible] Gorbaciov — pronunciate giovedì dopo l'incontro con il segretario generale del partito popolare rivoluzionario mongolo Jambyn Batmunh — [illegible] confronti di Washington, che alimenterebbe [illegible] tensione internazionale e vorrebbe destabilizzare la regione asiatica.

Beirut, rapiti 5 dipendenti dell'aeroporto

BEIRUT — Cinque libanesi sono stati rapiti ieri all'aeroporto internazionale di Beirut.

Lo ha annunciato nel tardo pomeriggio la radio falangista.

L'emittente, che non ha dato particolari sulla dinamica del rapimento, ha aggiunto che i sequestrati sono cristiani e dipendenti dell'aeroporto, fornendo anche un [illegible] dei nomi.

Il più duro colpo dei «contras» al regime sandinista

[illegible] attentati il [illegible] Nicaragua

MANAGUA — Squadre di operai sono impegnate a normalizzare il servizio elettrico in una vasta zona nel Nord del Nicaragua dopo un'incursione di guastatori «contras» [illegible] giovedì hanno fatto saltare con la [illegible] tralicci dell'alta tensione nei dintorni della città di Estelì, 150 chilometri a Nord di Managua. [illegible] al [illegible] zone abitate.

Il ministero degli Interni [illegible] riferito [illegible] uno dei piloni di sostegno [illegible] linea percorsa [illegible] energia elettrica a 138 mila volt è stata fatta saltare con esplosivi del tipo «C-4» da sabotatori del comando regionale «Nicarao», facente capo [illegible] Forza democratica nicaraguense, [illegible] si è avvicinato a Estelì all'inizio di agosto.

L'esercito sandinista, [illegible] l'appoggio di elicotteri da combattimento Mi-8 e Mi-24, ha attaccato la colonna ribelle forte di circa 1800 uomini sulle colline [illegible] zona, impedendo così il minacciato assedio di Estelì, capoluogo della provincia omonima. Le autorità hanno [illegible] che i [illegible] causati [illegible] elettrica [illegible] rilevanti e che i lavori di riparazione richiederanno almeno cinque giorni, per cui il servizio non potrà essere normalizzato prima di lunedì. [illegible] fonti ufficiali concordano: «il fatto che si è trattato [illegible] più grave atto di sabotaggio compiuto dai «contras» dall'inizio della lotta armata contro il governo sandinista.

Rappresentanti [illegible] Chiesa cattolica e del governo sandinista hanno frattanto ripreso i colloqui interrotti tre mesi fa nel tentativo di alleggerire le tensioni. Monsignor [illegible] Bosco Vivas, segretario della Conferenza episcopale [illegible] Nicaragua, ha detto [illegible] in questo incontro, avvenuto [illegible] scorso, non è avvenuto [illegible] nulla di nuovo. Rodrigo Reyes, ministro per gli affari di governo, ha dichiarato che i partecipanti all'incontro hanno deciso di tenere il prossimo meeting a settembre. «*Stiamo cercando di trovare una soluzione ed uno [illegible] di pregiudizi reciproci. Siamo ambedue impegnati a ricercare il bene comune e dobbiamo trovare un accordo*», ha [illegible] Reyes.

[illegible] sovietici [illegible] giapponesi

TOKYO — Aerei dell'aviazione giapponese hanno [illegible] nella prima [illegible] bombardieri sovietici Tu-95 «Bear-G» che sorvolavano il Mar della Cina orientale. E' la prima volta che il Bear-G, un bombardiere [illegible] che può volare con una autonomia di 8300 chilometri ed un carico di 11 tonnellate di bombe, viene scorto in volo così vicino al Giappone.

Una direttiva del Centro federale per il controllo delle malattie

Usa, [illegible] i [illegible] l'Aids

A New York un distretto scolastico aveva respinto allievi malati o sospetti portatori

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *La rivolta è scoppiata nel Queens. A un certo punto il provveditore agli Studi di New York, Nathan Quinones, è corso alla sede del distretto scolastico 27 (il più grande [illegible] città, con 35 scuole, 30 mila studenti, 4 mila insegnanti) per convincere genitori e professori a cambiare idea, ma non c'è stato niente da fare. All'unanimità, il Consiglio scolastico ha votato la decisione di bandire dalle aule ogni ragazzo malato di Aids, o anche solo sospetto portatore.*

Adesso, i genitori del [illegible] dovranno per forza di cose cambiare idea. Giovedì, infatti, il Centro federale per il controllo delle malattie ha reso nota una direttiva nazionale che, pur non avendo forza di legge, impone di fatto a tutti gli istituti americani di aprire le porte ai bambini in età scolare colpiti dall'Aids, perché il virus non si trasmette senza contatti di tipo particolare. Il distretto 27 di New York ha già fatto sapere che si appellerà al commissario di Stato per l'educazione. Dietro lo scontro giuridico, c'è l'ultimo incubo americano: quello [illegible] marcia mortale dell'Aids fra i bambini.

E' un incubo che ecco confermato anche dalla direttiva «garantista». [illegible] Centro per il controllo [illegible] Pur premettendo che il beneficio [illegible] ritorno a scuola dei malato supera il rischio del contagio, il Centro ha distribuito nelle scuole e nei distretti un [illegible] e proprio libretto di [illegible] anti-Aids e di precauzioni profilattiche e psicologiche che confermano il pericoloso mistero della malattia: chi entra in rapporto con bambini con l'Aids deve lavarsi le mani dopo ogni cambio di pannolini o ogni contatto con i fluidi corporali, deve adottare procedure di sicurezza prima di manipolare sangue o liquidi, deve gettare fazzoletti e asciugamani dopo l'uso, [illegible] disinfettare quando è possibile le superfici solide. Per ora, la direttiva ha escluso che [illegible] possano richiedere test del sangue per ammettere i bambini a scuola.

I problemi più gravi, infatti, nascono con i bambini più piccoli. Il «Centro federale per il controllo [illegible] malattie» [illegible] che i malati di Aids in età prescolare e alcuni handicappati dal punto di vista neurologico affetti [illegible] virus non [illegible] essere ammessi negli [illegible] «perché non governano le funzioni [illegible] corpo e possono mordere gli [illegible] piccoli».

Nel libro rosso dell'Aids, è contenuta anche la carta dei diritti del bambino colpito dal virus: a scuola, il personale che segue gli scolari vittime dell'Aids deve rispettare il suo diritto alla privacy, tenere le informazioni riservate, senza pubblicizzare la particolare condizione del bambino. Un'inversione di rotta culturale per un Paese [illegible] cui fino ad oggi nessun bimbo con Aids (sono 183 e il numero dovrebbe raddoppiarsi in un anno) è stato ammesso nelle scuole, disposte a pagare insegnanti privati ai ragazzi — si scopre oggi — purché rimangano a casa.

Ezio Mauro

Parigi dice «Sproporzionato il panico per l'Aids»

PARIGI — Il panico creato dall'Aids è sproporzionato e la malattia è molto meno mortale di altre che non terrorizzano la gente. Questo il senso di una conferenza [illegible] tenuta dal segretario di Stato alla Sanità francese Edmond Hervé, e da due specialisti francesi dell'Aids, il prof. Montagné dell'Istituto Pasteur, e il dottor Rozenbaum dell'ospedale [illegible] Salpêtrière.

[illegible] gigantesco ciclone avvistato dagli astronauti del «Discovery»

Elena si abbatte sull'America

Emergenza in Florida, Alabama, Mississippi e Louisiana: 145 mila persone abbandonano la costa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alle sei di ieri mattina era andata a prendere forza sopra le acque [illegible] Golfo del Messico. Lì l'hanno trovata gli astronauti del «Discovery», quando hanno puntato le telecamere [illegible] navicella sopra di lei, la tromba d'aria «Elena», in corsa verso la costa americana.

«*Una tempesta spettacolare* — ha comunicato Joe Engle dallo spazio — *non ha ancora il classico occhio, [illegible] sembra proprio che stia ormai [illegible] sviluppando*».

Secondo i calcoli dei vecchi navigatori d'uragani, l'occhio sarà pronto a mezzanotte, quando è previsto l'impatto con la costa. «Elena», che ha vagato nel cielo americano rallentando e accelerando i suoi venti a capriccio, e moltiplicando le attese e gli allarmi a terra, si scaricherà sulle spiagge atterrite del [illegible] balneare di Pensacola, nella lunga vigilia deserta [illegible] «Labor day», [illegible] obiettivi tivù, promettendo di diventare il grande show [illegible] lungo weekend americano.

Ma il [illegible] show [illegible] è un lungo pezzo d'America la paura. «*Se uno sembra la tromba d'aria colpire proprio la Florida*» — avverte il governatore Bob Graham — «*la gente ha soltanto due scelte: o resta [illegible] rischiando di essere colpita a morte, oppure accetta lo sgombero e si salva*».

L'evacuazione, insieme con lo stato d'emergenza, [illegible] stati dichiarati oltre che in Florida anche in Alabama, Mississippi e Louisiana. In pratica, [illegible] mila persone hanno lasciato [illegible] e imbarcazioni sulla costa, sotto la minaccia di un'ombra nera lunga 380 miglia, che soffia a 95-100 miglia all'ora e che sta ancora immagazzinando forza prima di scatenarsi. «*E' dovere una cosa molto seria*» spiega Bob Sheets, un veterano del centro uragani di Coral Gables. «*Rallentando, "Elena" rafforza i [illegible] venti: credo proprio che alla fine sarà un uragano da più di un miliardo di dollari*».

Basta pensare, [illegible] parte, [illegible] solo ai danni, ma al costo [illegible] sgombero. Ieri le strade delle tre contee che costeggiano il mare avevano code di [illegible] lunghe [illegible] miglia. Il cantiere navale di Pascagoula, decisivo per le commesse militari, ha [illegible] chiudere le porte e mandare a casa [illegible] 11.500 lavoratori, a Gulfport gli istruttori del Centro oceanografico hanno usato in tutta fretta carri speciali con acqua e ghiaccio per muovere i delfini dal loro rifugio e trasferirli al sicuro [illegible] piscine degli alberghi. A New Orleans, si sono viste code ai negozi e ai supermercati, per le compere di tutto ciò che serve ad attraversare la lunga notte dell'uragano.

Fuori città, ci sono alberghi chiusi e sbarrati, ma anche hotel che [illegible] di fare affari con la tromba d'aria, proponendo ribassi di un terzo per una notte, con l'offerta di camere sicure a 60 dollari.

In mare, la «Fernalia» [illegible] con il suo carico di 13 scienziati americani e inglesi era riuscito due settimane fa a «cavalcare» la tromba «Danny», non sa ancora se rientrare in porto e provarci di nuovo.

Fermandosi, uscendo di rotta, ripartendo, fa impazzire gli uomini del servizio per le previsioni nazionali, che non sanno ancora con certezza dove sarà il centro della tempesta e sono costretti a [illegible] scommesse, supposizioni, calcoli di probabilità. Per sicurezza, i dottori del Memorial Hospital nel Mississippi hanno precettato tutte le infermiere della sala parto. La pressione causata da «Elena» potrebbe anticipare il travaglio alle donne incinte da più di sei mesi, portando alla luce i primi «figli dell'uragano».

(Continua a pag. 5)

Il punto sulle principali vertenze sindacali in provincia

Patelec Cem, ripresa difficile Risolta la crisi alla Tre Rossi

Lavoro solo per 15 giorni nell'azienda della Val Cerrina - Nuova proprietà per il biscottificio

Mentre si [illegible] compiendo ogni possibile [illegible] per far uscire [illegible] attuale grave crisi la Patelec Cem della Val Cerrina, un'azienda di Ovada, il biscottificio «Tre Rossi» ha trovato finalmente una nuova proprietà, con buone prospettive per il futuro. Infine il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli ha escluso il pericolo di inquinamento dell'acquedotto a causa dell'industria Baratta di cui, nelle scorse settimane, aveva bloccato con un'ordinanza l'attività.

Patelec Cem. [illegible] amministratori [illegible] Comuni della Val Cerrina, del Comprensorio casalese, [illegible] Casale, [illegible] Provincia e [illegible] presidente dell'Api, il senatore Riccardo Tri[illegible], [illegible] incontrati con l'assessore regionale all'Industria e al Lavoro Piero Genovese per [illegible] esame della grave crisi della Patelec Cem che, [illegible] tre stabilimenti e 320 lavoratori, è l'unico complesso industriale della vallata.

Gli amministratori hanno concordato sulla necessità [illegible] azioni comuni, anche di solidarietà verso le famiglie dei lavoratori più bisognose, per difendere la potenzialità produttiva della Patelec, azienda portante dell'economia della Val Cerrina. Lunedì ci sarà un nuovo incontro tra amministratori e sindacalisti, presente l'assessore Genovese che quindi convocherà i responsabili dell'azienda per esaminare il piano di risanamento economico-finanziario.

Alla Patelec è intanto ripreso il lavoro, ma [illegible] rientrati solo [illegible] lavoratori e la produzione è prevista per appena 15 giorni; altre decisioni verranno prese il 5 settembre. [illegible] sono preoccupazioni economiche per i lavoratori, che [illegible] in arretrato sul salario e dovranno attendere per mesi i compensi della cassa integrazione, per questo il sindacato intende promuovere un fondo di solidarietà.

Tre Rossi. Lo stabilimento ovadese del [illegible]biscottificio «Tre Rossi» (un altro impianto della società, fallita negli scorsi anni, [illegible] a Visone d'Acqui) [illegible] stato acquistato da [illegible] nuovo gruppo che ha trattato col Tribunale di Acqui.

E' già iniziata la ristrutturazione ed è assicurato il riassorbimento dei 23 lavoratori impiegati attualmente.

Dopo il fallimento un operatore ovadese, Angiolino Puppo, aveva affittato lo stabilimento di Ovada allo scopo di assicurare la continuità della produzione e quindi i posti di lavoro.

L'operazione è riuscita, l'azienda è stata salvata ed ora è stata acqu[illegible] dalla società a responsabilità limitata «Tre Rossi» costituita da tre soci: Renzo Puppo e Fellino Somaglia, figlio e genero di Angiolino Puppo, e da un imprenditore dolciario di Rossiglione, Elio Minetti, che nel [illegible] laboratorio produce pasticceria [illegible] in particolare [illegible] amaretti.

Proseguirà la produzione [illegible] famosi biscotti della salute, cavallo di battaglia della «Tre Rossi», e verrà affiancata anche la pasticceria [illegible], mentre è già stato acquistato un nuovo forno e si sta lavorando per ammodernare produzione [illegible] lezione.

E' stato pure siglato l'ac[illegible] con il [illegible]o.

Unico problema insoluto quello del marchio di cui la nuova società è divenuta proprietaria acquistando [illegible] stabilimento ovadese ma che dopo il fallimento della vecchia «Tre Rossi» era [illegible] registrato da un'altra ditta. Sarà il tribunale a decidere.

Baratta. L'acqua erogata dall'acquedotto di Alessandria può essere utilizzata con tutta tranquillità per gli usi alimentari perché [illegible] presenta tracce di inquinamento: l'ha ribadito il sindaco [illegible] che aveva fatto sospendere l'attività della fabbrica che comportava l'impiego di sostanze inquinanti.

Il problema, hanno spiegato i responsabili dell'Amag (la municipalizzata che gestisce l'acquedotto) e della S.O.A., la società incaricata di scoprire la fonte di inquinamento di alcuni pozzi, era quello di bloccare tempestivamente ogni rischio, e così è stato fatto.

Nei prossimi giorni sarà definito il programma di bonifica del terreno. r. s.

A Campo Ligure mostra di gioielli in filigrana

CAMPO LIGURE — Mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento da domani nelle sale del Palazzo comunale. Sarà inaugurata alle 11 dal prefetto di Genova e resterà aperta al pubblico nelle cinque domeniche di settembre. E' alla diciottesima edizione, l'organizza come sempre la Pro loco ed è una rassegna unica al mondo nel suo genere.

Quest'anno si apre all'insegna della contestazione: i filigranisti sostengono infatti che la mostra [illegible] ripete ogni anno con [illegible] stesso identico cliché mentre sarebbe indispensabile, soprattutto per attirare nuovi visitatori, allestire alcune manifestazioni collaterali. (r. bo.)

A Valenza chiude l'asilo di via Sassi

VALENZA — L'asilo comunale di via Sassi non funzionerà il prossimo [illegible] scolastico: lo ha chiuso il commissario prefettizio Raffaele Rega (che guida l'amministrazione cittadina, dopo la sospensione del Consiglio comunale), [illegible] considerazione dello scarso numero di bambini iscritti.

Personale e bambini [illegible] stati suddivisi tra gli altri due asili comunali, il «Rola» [illegible] il «Camurati».

La decisione è stata presa durante [illegible] riunione con i rappresentanti dell'amministrazione, in cui [illegible] è parlato fra l'altro di come ridurre al[illegible] delle molte spese che gravano sulle dissestate finanze comunali. (p. b.)

Le manifestazioni in programma per il fine settimana in provincia

Le cento sagre di fine agosto

A Lobbi e Arquata Scrivia cani in passerella - Valmacca festeggia il Po - Palio dei cantoni a San Maurizio di Conzano - La festa dell'uva a Mantovana [illegible] Predosa e quella della motosega a Odalengo Piccolo - Marce [illegible] competitive a Tortona, a Gavi e a Roccagrimalda - Concerti ed elezioni di miss

Ovada, da oggi al via la mostra del dolcetto

E' la quindicesima edizione - Il programma

OVADA — Alle 17,30 di oggi si inaugura la quindicesima edizione della «Mostra mercato [illegible] dolcetto di Ovada». Quindicesima edizione quella '85, e quest'anno la mostra mercato ha una sede veramente prestigiosa: l'antica Loggia di San Sebastiano. Durante una conferenza stampa al ristorante «Da Pietro», il sindaco Renzo Bottero e gli assessori Andrea Oggero, Claudio Chiroli e Alessandro Laguzzi hanno presentato la mostra.

La viticoltura è una voce importante per l'economia dell'Ovadese, con una produzione di barbera e cortese del Monferrato e del dolcetto di Ovada. Un vino quest'ultimo che ha caratteristiche veramente eccellenti, apprezzate da esperti e consumatori.

In questo spirito di promozione l'Amministrazione comunale da quindici anni organizza la [illegible] mercato che tradizionalmente si tiene nella seconda settimana di settembre e che quest'anno è stato anticipato da oggi all'8 settembre per farlo coincidere con i «Campionati mondiali di [illegible] dell'oro» che si tengono, nello stesso periodo, nell'Ovadese.

Durante l'intero arco della mostra mercato gli organizzatori hanno programmato una serie di appuntamenti nelle suggestive cornici di piazza Assunta, cuore del centro storico ovadese, e di alcune tra le più antiche e artistiche chiese della città, con concerti popolari, complessi, spettacoli di folclore locale, protagonisti anche artisti ovadesi.

Questa sera alle 21, in piazza Assunta, concerto del Corpo bandistico «Rebora» diretto dal maestro Renato Bellocini, domani sera, sempre in piazza Assunta, canterà Wilma De Angelis. f. m.

Cani in passerella domani a Lobbi per il secondo raduno abbinato all'esibizione di cani guida per ciechi [illegible] scuola nazionale del Lyons Club di Milano allo scopo di illustrare le difficili tecniche di addestramento e gli eccezionali risultati rag[illegible]nti.

Al raduno, che si inizia alle 10, saranno presenti circa 150 esemplari. Molti i premi in palio.

Cani da caccia, invece, saranno in mostra domani pomeriggio ad Arq[illegible] Scrivia (piazza Caduti).

A Serravalle Scrivia, per il «Settembre serravallese», domani alle 9 primo Trofeo «Bar Luigi», marcia non competitiva per le vie del centro storico con moltissimi premi.

In località Torre Isola di Valmacca [illegible] festeggia oggi il fiume Po: durante la giornata giochi per bambini e varie gare; dalle 20 cena all'aperto, danze ed elezione della «Miss».

Palio dei cantoni, questa sera a S. Maurizio di Conzano seguito da [illegible] spaghettata in piazza; domani mostra di bestiame, pranzo in piazza, giochi fra i cantoni, cena campagnola ed elezione di «Ragazzo e ragazza in».

Odalengo Piccolo propone da oggi a lunedì serate di danza, caccia al tesoro (do[illegible] alle 16), tornei di bocce e, lunedì, la prima «Festa della motosega».

Elezione di «Miss simpatia estate» con esibizione di ballerini stasera a Villaromagnano.

Ad Ozzano per la festa patronale, oltre alle danze serali, da segnalare una caccia al tesoro (oggi alle 14,30), una rassegna cinofila [illegible] cani da attacco e difesa (domattina alle 9) e incontri di calcio (domani pomeriggio). Lunedì sera giochi fra i sei rioni, martedì elezione di «Miss Polisportiva» ed infine mercoledì esibizione di ballo su pattini a rotelle.

Il Teatro Tenda di Lilia Parodi ospita questa sera un revival musicale [illegible] Anni 60 di Arturo e Claudio; ospite Gian Pieretti, [illegible] Clau[illegible] Damiani. Domani «Sagra del raboto e del salamino di vacca» con salumi, vini doc e formaggi nostrani. Prima festa dell'uva oggi e domani a Mantovana [illegible] Predosa con balli, gare di bocce e stands gastronomici.

A Santa Margherita Staffora, a chiusura dell'Agosto Cegnese questa sera saranno premiati [illegible] imprenditori che si sono distinti nel campo economico e turistico e il miglior gruppo folcloristico canoro delle Valli Staffora, Curone e Trebbia.

Moltissimi gli appuntamenti per [illegible] festa patronale di Castellazzo Bormida che si inizia st[illegible] e proseguirà fino all'8 settembre. Tante le [illegible] danzanti; questa sera gara a scopone, domani «personale» di fotografie di Gustavo Milozzi e incontri di calcio. Martedì mostra agricola e commerciale e giochi per bambini.

Concerto della banda musicale «Giacomo Panizza» diretta dal maestro Giovanni Bagnus questa sera a Ovi[illegible]glio; inizia alle 21 in piazza Umberto I.

Da domani [illegible] settembre pesca di beneficenza all'oratorio San Bastian di Villa del Foro per raccogliere fondi [illegible] cui restaurare l'antica chiesa parrocchiale di S. Venera dove domattina alle 8,15 il vescovo mons. Ferdinando Maggioni officerà una messa seguita dall'ingresso della statua di San Baudolino.

A Casale oggi alle 16, all'aeroporto «Francesco Cappa» si aprirà la sesta edizione di «Incontro con il volo» manifestazione aviatoria promossa dall'Aeroclub cittadino «Palli» e dall'Avionord 85.

Si disputa domattina a Tortona la prima [illegible] della «Stratortona», una marcia non competitiva organizzata dall'Atletica Derthona.

Prenderà il via alle 9 dall'ex caserma Passalacqua e il percorso, di dieci chilometri, comprende le vie del centro e la periferia; la quota d'iscrizione costa 3000 lire e tutti i concorrenti riceveranno, come ricordo, [illegible] francobollo d'argento.

Alla stessa ora [illegible] Gavi una passeggiata ecologica, guidata da un esperto, nella zona del torrente Neirone: la camminata è inserita nell'ambito delle manifestazioni [illegible] la tradizionale sagra del miele.

Infine alle 16 di oggi un'altra marcia, con [illegible] percorso [illegible] oltre quattro chilometri, è in programma a Roccagrimalda. e. c.

Polemica «al miele» fra Gavi e Serravalle

SERRAVALLE [illegible] — Rischia [illegible] scoppiare la [illegible] del miele» tra Serravalle e Gavi, per la concomitanza di due manifestazioni dedicate al dolce prodotto. «Da tempo avevamo fissato per il primo settembre la nostra festa del miele e in base agli accordi i gaviesi avrebbero scelto un'altra data per la loro sagra, invece c'è stata una concomitanza che ci danneggia», accusano gli apicoltori serravallesi.

Anche l'assessore serravallese al Turismo, Emanuele Parodi, ribadisce le accuse: «Ci sono stati incontri per evitare sovrapposizioni di date; gli impegni sono stati traditi». (w. gt.)

Esami di riparazione da lunedì per 5 mila studenti in provincia

Ultimo weekend di studio

Nelle scuole del capoluogo le prove interessano 1328 alunni - Il calendario degli scritti

ALESSANDRIA — Un weekend di incertezza per alcune migliaia [illegible] studenti alessandrini [illegible] lunedì inizieranno gli esami di riparazione.

Sono almeno cinquemila — la cifra esatta anche al Provveditorato affermano di non conoscerla — gli studenti delle medie superiori della provincia che, trascorse le vacanze senza poter del tutto scordare l'impegno [illegible] libri, dovranno ora dimostrare di aver lavorato bene durante l'estate, in modo da meritarsi nella sessione settembrina la promozione sfuggita loro durante gli scrutini del mese di giugno.

Lunedì sarà affrontata la prima prova, quella di italiano. La seconda prova scritta è [illegible] programma invece [illegible]tedì 2 settembre, quindi, [illegible] 4, si passerà [illegible] esami orali che dovranno concludersi en[illegible] sabato 7 settembre, per iniziare, il lunedì successivo, gli scrutini.

Tutto ciò per poter dare modo di predisporre ogni cosa, a cominciare dalle iscrizioni, per la ripresa normale delle lezioni nelle scuole, il 12 settembre.

[illegible] almeno cinquemila, abbiamo detto, gli studenti alessandrini che da lunedì dovranno affrontare gli esami di riparazione. Di questi [illegible] affronteranno la prova nel capoluogo. E' un numero abbastanza elevato, a riprova che la scuola, almeno per quanto riguarda le medie superiori, sta ritrovan[illegible] quella severità che si era un poco allentata negli anni passati, [illegible] la promozione spesso troppo facile.

Una severità, è fuori dubbio, che maggiormente colpisce [illegible] studenti al primo anno delle superiori, questo perché dalla media inferiore s[illegible] arriva con promozioni che una maggiore severità, senza andare all'eccesso, bloccherebbe certamente.

Tra le scuole alessandrine è in testa, in materia di studenti rimandati, l'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», con 290 [illegible]didati alla prova d'appello.

Segue l'istituto commerciale «Leonardo Da Vinci» (ragionieri), con 232, poi [illegible] poco distanziati l'uno dall'altro, l'istituto per geometri «Nervi» (174), il Liceo scientifico «Galileo Galilei» (171) e l'istituto magistrale «Diodato Saluzzo» (166).

Seguono ancora, più staccati, l'istituto industriale «Enrico Fermi» e l'istituto per il commercio «Migliara» (93).

Gli esami di riparazione, si ricorderà, sono stati aboliti nelle scuole medie dell'obbligo, dove si è promossi a giugno oppure si deve ripetere l'anno, e la percentuale dei bocciati è sempre molto bassa.

Il ritorno [illegible] prova autunnale rimane invece — ad eccezione dell'esame di maturità — per gli studenti delle medie superiori e per l'anno scolastico [illegible] la media [illegible] rimandati è stata abbastanza elevata.

Per migliaia di studenti alessandrini, e per le loro famiglie, le [illegible] estive [illegible] quest'anno non sono state certo le migliori, con la preoccupazione dell'esame di riparazione e, di conseguenza con il problema delle lezioni private per cercare di recuperare durante l'estate quel grado di preparazione che non era stato raggiunto, per alcune materie almeno, durante i nove mesi dell'anno scolastico.

Con le lezioni private, all'assillo per lo studio e la vacanza in parte rovinata, si è aggiunta anche una preoccupazione finanziaria, specialmente se le materie [illegible] ricuperare sono più di una.

Le ripetizioni, infatti, hanno un costo oscillante sulle 25 [illegible] lire l'ora. Tenuto conto che per avere una valida preparazione le ore devono essere almeno [illegible] venti, è facile calcolare quanto le famiglie degli studenti rimandati hanno dovuto sborsare per dare ai propri figli la possibilità di rimediare a settembre a un anno scolastico concluso a giugno in modo non brillante.

Franco Marchiaro

A Hong Kong una bottiglia di Cortese all'antigelo

HONG KONG — Il dipartimento dazi e dogane di Hong Kong [illegible] noto di aver riscontrato tracce di glicole dietilenico (un prodotto tossico che viene usato normalmente nella fabbricazione di liquidi antigelo) in una bottiglia recante etichetta italiana.

Si tratta della prima volta che nella città asiatica viene trovata la sostanza tossica, utilizzata sia come dolcificante sia come anticongelante, in un vino italiano.

Secondo quanto comunica il dipartimento, l'etichetta porta la scritta: «Vendemmia Cortese di Gavi, Berretta Giorgio, 1984». (Agi/Ap)

Una serie di furti alla piscina di Novi

NOVI LIGURE — La piscina comunale continua ad essere oggetto delle scorribande dei ladri.

Alcuni giorni [illegible] era stata rubata una [illegible] scaletta di ferro che servono per scendere in acqua, nella notte tra mercoledì e giovedì l'obiettivo è stato invece il bar.

I ladri hanno scavalcato la cancellata e, dopo aver infranto il vetro di una delle porte laterali, hanno fatto irruzione nei locali.

Hanno saccheggiato le casse dei giochi elettronici, impossessandosi di monete per circa 600 mila lire. Inoltre hanno prelevato [illegible] televisori e numerosi generi alimentari. (f. u.)

Il «Città di Alessandria» dedicato al compositore

Al concorso per chitarristi ci sarà Joachin Rodrigo

ALESSANDRIA — Il concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» è giunto quest'anno alla diciottesima edizione.

La prestigiosa manifestazione, ideata dal musicologo alessandrino Michele Pittaluga, che del concorso è coordinatore e presidente, è pressoché unica nel [illegible] genere e ha fatto con[illegible] Alessandria nel mondo.

Quest'anno il concorso sarà dedicato al compositore spagnolo Joachin Rodrigo, ottan[illegible]tenne, cieco, il quale sarà presente alla manifestazione con la moglie.

Il «Città di Alessandria» avrà luogo dal 30 settembre al 6 ottobre ma dal 9 al [illegible] settembre alla Sala Ferrero [illegible] «Comunale» si terrà un corso di perfezionamento per chi[illegible] classica riservato a non più di 15 allievi scelti, dopo [illegible] prova, fra i molti che hanno chiesto di parteciparvi (gli altri potranno assistere come uditori).

Insegn[illegible]te del corso sarà il celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz, che [illegible] anche, come sempre, presidente [illegible] giuria del concorso composta [illegible] Rocio Herrero (Spagna), Robert Vidal (Francia), Carlo Palladino, Alvaro Company e Michele Pittaluga (Italia) e che suonerà il «Concierto de Aranjuez» al Teatro Comunale la [illegible] del 6 ottobre.

Nella stessa serata si esibiranno il vincitore del concorso o il meglio classificato — non sempre infatti, la severissima giuria assegna il primo premio — e l'Orchestra del Laboratorio Lirico Alessandrino, diretta dal maestro Edoardo Muller.

Alla importante manifestazione musicale, che apre ai giovani chitarristi le porte di tutti gli Auditorium del mondo, già si sono iscritti concorrenti provenienti da Spagna, Italia, Belgio, Portogallo, Inghilterra, Germania, Jugoslavia, Giappone, Argentina, Brasile, Messico, Stati Uniti, Canada, Sud Africa, Uruguay e Paraguay.

Lo scorso [illegible] vinse un messicano, Jimenez Rojas Rafael, seguito dall'argentino Edoardo Castañera, [illegible] l'edizione 1983 fu appannaggio dell'italiano Francesco Moccia.

Il concorso internazionale di chitarra classica è finanziato dal Comune con cui collaborano Provincia, Cassa [illegible] Risparmio, Istituto San Paolo e Alo, dell'organizzazione si occupa [illegible] Pittaluga, rientrato in questi giorni [illegible] Brasile dove ha tenuto un ciclo di conferenze. e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible] Porky's III - La rivincita.
AMBRA: Amadeus.
COMUNALE: [illegible] rosa purpurea del Cairo.
CORSO: Rue barbare.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: La schiava bianca.
MODERNO: Scherzare col fuoco.

ACQUI TERME
ARISTON: Starman.
CRISTALLO: Il piacere.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Star a lavora.
[illegible] Le [illegible] di Hell Street.
VITTORIA: Colpi di luce.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Phenomena.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Rue barbare.
[illegible]: Scuola guida.
MODERNO: Storia di un soldato.

OVADA
LUX: Amadeus.
MODERNO: I due carabinieri.

TORRIELLI: [illegible] rivincita del Nerds.

TORTONA
MODERNO: C'era una volta in America.

In fiamme un bosco a Malvicino

MALVICINO — Momenti [illegible] panico, ieri pomeriggio, per un incendio che ha minacciato [illegible] propagarsi anche all'abitato, dopo aver distrutto oltre cinquemila metri quadrati di bosco, attorno al paese.

Le fiamme sono divampate verso le 14,30 (probabilmente un fuoco di sterpaglie mal controllato) trovando facile esca nelle piante e nel sottobosco di regione Soltani e località Chiappa. Il fuoco è arrivato fino a poche decine [illegible] metri dalle prime case, prima di essere fermato dai vigili del fuoco. (c. r.)

SOCIALE: Ghostbusters.
VERDI: La casa in Hell Street.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'avventura degli Ewoks.

VALENZA PO
SOCIALE: Tutto in una notte.

VOGHERA
GALVANI: Scuola guida.
ROMA: Oscar Detroit.

FARMACIE
Alessandria: Oumo, c. Roma; notturna: Ospedale, v. Venezia.
Acqui: Bollente, c. Italia e Terme, v. XX Settembre.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Baldi, v. Ghiardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. [illegible].
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 51 031
Stazione Ferroviaria 51 632

CALCIO - Delusione ad Alessandria per il ritardo: scontata la decisione della Caf?

Imperia-Siena, si deciderà a settembre

«E' inconcepibile rinviare tutto a dieci giorni dall'inizio del campionato» - La situazione societaria

ALESSANDRIA — Con un telegramma giunto giovedì sera la Caf (Commissione di appello federale) di Roma ha comunicato che il recl[illegible] presentato dall'Alessandria circa il presunto illecito di Imperia-Siena del 2 giugno scorso verrà esaminato solo giovedì 12 settembre [illegible] 15,30.

«Non so più che cosa dire. Ci hanno costretto a dimezzare i tempi per la proposizione del ricorso e poi si riuniscono a dieci giorni dall'inizio dei campionati di C1 e C2. E' inconcepibile», dice amareggiato il segretario Gianfranco Coscia.

Fra l'altro proprio lunedì scorso sono stati affissi i calendari delle gare senza attendere il giudizio, inappellabile, lo ricordiamo, del massimo organismo della giustizia sportiva.

Sul fronte [illegible]etario, intanto, sembra che qualcosa si stia muovendo.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Priano hanno preso a cuore le sorti dell'orso grigio e ieri hanno incontrato Gian Marco Calleri, socio di maggioranza dell'Alessandria, accompagnato dai soci di minoranza Mario Iacampo e Nando Cerafogli e dal ds Repetto.

Calleri ha ribadito la sua intenzione di lasciare la società, dicendosi disposto comunque a cedere, gratuitamente, nelle mani del sindaco la società stessa, senza giocatori.

Nel caso non si trovassero nuovi soci Calleri ha [illegible] che resterà ma con programmi decisamente ridimensionati.

Il sindaco Mirabelli ha detto di voler continuare i contatti presi con un gruppo che sembra interessato alla società; l'assessore Priano, invece, ha assicurato il massimo impegno del Comune per la sistemazione definitiva [illegible] stadio «Moccagatta». r. g.

Pallavolo, la [illegible] riprende la preparazione

NOVI LIGURE — Dopo il calcio anche la pallavolo novese si appresta a tornare al lavoro in vista della prossima stagione agonistica. Lunedì prossimo, infatti, si riu[illegible] ufficialmente la Facemenia (C1 maschile), anche se, per la verità, i pallavolisti novesi [illegible] hanno mai smesso di giocare, avendo partecipato durante l'estate a numer[illegible] tornei internazionali.

Ai nastri di partenza la società del presidente Barbagelata si presenta con molte novità, a cominciare dal settore tecnico che ha visto la partenza dell'allenatore Marco Scipione e del vice Domenico Brignani, sostituiti rispettivamente da Alberto Mallarino e Aldo Massa.

Alberto Mallarino, impiegato, 27 anni, neo consigliere comunale (psi) è, a ragione, considerato una bandiera ed un [illegible] per la Facemenia, in quanto in undici anni di attività agonistica ha sempre militato nella società.

Sul fronte giocatori le novità maggiori sono l'ormai certo trasferimento di Riccardo Gallia, 18 anni, nazionale juniores, che a giorni firmerà per il Cus Torino, e le partenze per il servizio militare di Capello, Montessoro e Astori. I sostituti sono già pronti anche se non si tratta di nuovi acquisti, in quanto Mallarino ha deciso di promuovere in prima squadra alcuni elementi delle giovanili. l. u.

Amichevole fra [illegible] e [illegible]

NOVI LIGURE — Esordio ufficiale per la Comollo (Prima categoria) che questa sera affronta al «Comunale», alle 21, il Qualtordio. E' la prima uscita della formazione allenata da Giampiero Oneto.

C'è molta attesa per vedere all'opera la nuova Comollo. I dirigenti si sono dati da fare per allestire una rosa in grado di migliorare il terzo po[illegible] conquistato la stagione scorsa. [illegible]no arrivati il portiere Bellasera, il difensore Cumo, la mezz'ala Tulipano, l'attaccante [illegible] [illegible] i centrocampisti Tacchino, Mandirola e Repetto.

«Per completare l'organico però — dice il ds Luigi Schierra — ci mancano ancora un regista d'esperienza per sostituire Marenglia e una punta di peso». (l. u.)

La protesta (doveva finire oggi) continuerà fino a martedì

Ospedale, altri 2 giorni con i medici in sciopero

Non si sblocca la vertenza sugli orari d'ambulatorio - Ancora disagi per i cittadini

Aosta. L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale. Le emergenze [illegible] ancora garantite (Telefoto)

AOSTA — Continua la protesta [illegible] medici. Ai cinque giorni di sciopero dichiarati [illegible] e che si concludono oggi, seguiranno altre due giornate [illegible] completa astensione dall'attività (escluse le urgenze) lunedì e martedì. Lo ha deciso ieri l'assemblea generale dei medici [illegible] ospedalieri assieme alle organizzazioni sindacali [illegible] categoria.

E' un altro brutto colpo per i cittadini e per i ricoverati che riceveranno soltanto l'assistenza minima. Proseguirà anche la chiusura degli ambulatori e delle sale chirurgiche.

I sanitari lamentano l'impossibilità [illegible] confronto [illegible] la parte pubblica, cioè Regione e Unità sanitaria locale. [illegible] settimana c'è stato un incontro, definito ufficioso, [illegible] l'assessore [illegible] Voyat che non è comunque servito a far ripartire le trattative sindacali.

I medici pretendono «l'applicazione integrale del [illegible] tratto di lavoro, delle leggi vigenti e dell'istituto dell'incentivazione alla produttività». Ieri l'assemblea dei medici ha emesso un comunicato nel quale si ribadisce che la determinazione delle ore di ambulatorio da effettuare [illegible] orario di servizio «non può che [illegible] basata sui parametri contenuti nei piani di lavoro che fanno parte integrante della legislazione regionale».

Una parte del documento stigmatizza l'atteggiamento della parte pubblica «che perde [illegible] tempo, disinteressandosi dello stato di grave disagio cui è sottoposta la popolazione». Per i sanitari il loro contratto di lavoro resta quasi totalmente inapplicato «in svariati aspetti anche [illegible] attinenti l'istituto dell'incentivazione». L'accenno è riferito, per esempio, all'inquadramento e all'indennità notturna [illegible] e festiva. Sul proseguimento del confronto in sede tecnica (tra i primari e l'ufficio di direzione dell'Usl) i medici esprimono la [illegible] perplessità.

[illegible] lo sciopero sarebbe proseguito [illegible] prevedibile, dopo il rifiuto [illegible] Voyat e del presidente dell'Usl Roberto Viequéry a partecipare [illegible] dibattito pubblico organizzato [illegible] sanitari dell'ospedale.

Ieri, all'uscita dall'assemblea, i medici hanno [illegible] «In settimana non si [illegible] registrate novità di alcun tipo. La Regione e l'Usl non hanno nemmeno tentato un avvicinamento [illegible]. La nostra protesta penalizza i cittadini, ma non era possibile scegliere una via più morbida».

I sanitari [illegible] le loro organizzazioni sindacali faranno lunedì un [illegible] tentativo per riprendere il dialogo con la controparte. Alle 11 si riuniranno al Beauregard, per un secondo dibattito al quale sono stati nuovamente invitati [illegible] il presidente dell'Usl [illegible] l'a[illegible] regionale alla Sanità. [illegible] quel giorno si aprirà uno spiraglio lo [illegible] però già stabilito per martedì potrebbe venire [illegible]. «In quel caso continuerà comunque lo stato di agitazione» hanno precisato i medici.

Adesso si tratterà di aspettare la reazione dell'amministrazione regionale e dell'Unità sanitaria. Viequéry accetterà di rimmettere [illegible] confronto sulla delibera con [illegible] i sindacati di categoria? [illegible] l'assessore Voyat tornerà [illegible] ruolo [illegible] mediatore, dopo aver demandato [illegible] primari e agli organi tecnici dell'Usl la discussione sulle prestazioni [illegible] laboratorio? Per [illegible] c'è risposta.

Intanto sono arrivate [illegible] prime sollecitazioni politiche. [illegible] stati i comunisti a muoversi in [illegible] doppia direzione. Il loro capogruppo al Comune, Francesco Caracciolo, ha chiesto con una lettera [illegible] sindaco Bich che l'amministrazione municipale segua da vicino lo stato di disagio che [illegible] è verificato all'ospedale, affinché il Comitato [illegible] gestione dell'Usl «receda dalla chiusura sindacale». In Regione [illegible] capogruppo del pci Demetrio Mafrica si è invece rivolto [illegible] presidente della giunta Augusto Rollandin, suggerendogli di intervenire [illegible] più presto per dirimere la controversia tra i medici ospedalieri e l'Unità sanitaria locale.

d. cr.

A Nus 50 esperti apistici

Un congresso per il miele

C'è [illegible] rimedio [illegible] varroa? - Il mercato

NUS — Stamane alle 11 cinquanta esperti apistici francesi giungeranno a Nus per il primo congresso [illegible]nizzato [illegible] Valle sui problemi del miele. Saranno ospiti [illegible] un apicoltore di Nus, Mario Berti, che [illegible] mese fa aveva partecipato al congresso di Epernay, una cittadina 30 chilometri a Nord [illegible] Parigi: l'idea dell'incontro a Nus [illegible] nata in quell'occasione.

Agli apicoltori della Savoia, che già l'anno scorso avevano trascorso una giornata [illegible] studio a Nus, si sono aggiunti adesso i 50 esperti. I temi in programma [illegible] le malattie dell'ape e la commercializzazione [illegible] miele. [illegible] congresso avrà dunque due momenti: uno strettamente scientifico in cui [illegible] studiosi si confronteranno e l'altro legato, invece, agli interessi di [illegible] del miele.

Vi sarà uno scambio [illegible] informazioni con parecchie esperienze a confronto: [illegible] apicoltori francesi vengono sia [illegible] Savoia sia dal [illegible] del Paese.

Dice Mario Berti: «Speriamo [illegible] di avere notizie confortanti sulla lotta alla varroa, [illegible] difficile da debellare e la cui comparsa significa morte dell'alveare».

Il minuscolo parassita non ha per ora varcato i confini [illegible] Valle, ma la sua vicinanza preoccupa gli apicoltori. Nei Comuni del Cuneese la [illegible] ha sterminato migli[illegible] di api.

I prodotti in commercio per sconfiggerlo non sono soddisfacenti, alcuni [illegible] rivelati potenti veleni per l'acaro, ma hanno inquinato il miele. Gli apicoltori hanno così [illegible]vato [illegible] api, ma perduta [illegible] produzione [illegible] miele.

L'apicoltore di Nus introdurrà i lavori [illegible] con [illegible] relazione [illegible] flora presente in Valle d'Aosta e sui problemi dell'apicoltura regionale.

«Quest'anno la produzione [illegible] stata buona: quantità soddisfacente e ottima qualità», [illegible] Mario Berti. E aggiunge: «L'umidità del miele ha raggiunto un valore compreso tra il 15,6 e 16 per cento, di solito oscilla tra il 17 e il 18 per cento. Il prodotto [illegible] quindi un gusto molto gradevole e si [illegible] a lungo».

[illegible]no anche affrontati i temi della vendita del miele spesso ostacolata [illegible] prodotti meno genuini e a [illegible] prezzo. E proprio [illegible] prezzo è [illegible] dei maggiori problemi del miele valdostano.

e. m.

Lunga [illegible] per il «34»

Aosta. «La coda della speranza» di fronte al botteghino del lotto di [illegible] Croce di Città (De Tommaso)

Speranze e illusioni del gioco

La gente attende l'apertura delle ricevitorie fin [illegible] del mattino - Discussioni sui pronostici - Molti hanno spe[illegible] un capitale - Chi consiglia di smettere non è ascoltato

AOSTA — Ore 11, ricevitoria del lotto numero [illegible] in via Croix de ville: una ventina [illegible] persone attende, con calma, fuori della porta, il proprio turno per giocare il 34, [illegible] numero «ritardatario» della ruota di Napoli. L'interno dell'ufficio [illegible] è stipato all'inverosimile.

«Sono arrivata [illegible] questa mattina, per assicurarmi la priorità nella giocata», dice una donna. Ma non è la prima: davanti a lei vi sono altri tre clienti.

Con le 146 settimane di ritardo, il «34» sta turbando [illegible] serenità [illegible] molte persone, di quelle, soprattutto, che credono in questo tipo di fortuna e che hanno intaccato i loro risparmi. Una [illegible] dice: «Ho impegnato quasi tutti i miei buoni fruttiferi per il 34, ma [illegible] certa che [illegible] sua uscita [illegible] questione di poche settimane».

Spera, quindi, di ricavare con la vincita il capitale speso? Risponde [illegible] fermezza: «Lo triplicherò».

C'è chi, in questa situazione, prova una sorta [illegible] pudore nell'ammettere di aver giocato grandi somme di denaro. E' il [illegible] di un pensionato che, aspettando il suo turno, sorseggia una birra: «Ho giocato, fino ad ora, somme abbastanza forti, ma non tali da trovarmi sul lastrico».

Situazione analoga alla ricevitoria numero 52 di via Sant'Anselmo. Un gruppo di persone in attesa invade il marciapiede. Alcuni [illegible] innervositi. Altri non si distraggono un attimo per timore di perdere il posto «conquistato» alle prime luci dell'alba.

Dice [illegible] turista [illegible] Genova: «Sono qui dalle 6,30, ma penso che questa [illegible] l'ultima settimana che gioco il 34». Non accenna a cifre spese, ma ammette di aver giocato «molto». Per ingannare l'attesa, i giocatori azzardano pronostici.

«E' certo, il 34 uscirà nella seconda settimana di settembre», sostengono in molti, ma una donna che si dice esperta [illegible] cabala risponde: «Falso, uscirà nella prima settimana di settembre». In mano ha un [illegible] consistente di bollette. Aggiunge: «Con questa vincita cambierò l'arredamento dell'alloggio».

Giorno dopo giorno i «professionisti» del lotto [illegible] danno retta alle raccomandazioni [illegible] di coloro che dicono: «Quando finalmente uscirà il 34, la vincita ci ripagherà soltanto a metà». In questa dispendiosa altalena di speranze ed illusioni, molti si affidano ai cartomanti e chiaroveggenti, altri preferiscono i calcoli matematici, altri ancora si limitano a rivolgere suppliche ai santi.

Dal lunedì al venerdì, in entrambe le ricevitorie passano nella sola mattinata (l'orario è unico [illegible] 8 alle [illegible], oltre [illegible] centinaio di giocatori.

Sottolineano [illegible] reggenti dei rispettivi uffici: «Lavoriamo in modo precario sia per l'angustia dei locali sia per la carenza [illegible] di personale. Nel periodo critico, poi, si aggiungono i turisti e diminuisce l'organico a causa delle ferie. Con la chiusura, inoltre, di [illegible] di Torino e Ivrea, la situazione è diventata insostenibile».

Sandra Lucchini

Questo pomeriggio [illegible] Verrès

L'ultimo «atto» della Scontrada

Ma il Borgo ha già vinto - Domani mercatino

VERRES — Domani, lungo [illegible] vie [illegible] centro storico di Verrès, si svolgerà l'ultimo [illegible] quattro mercatini estivi dell'occasione e dello scambio che la Pro loco propone [illegible] turisti, agli appassionati e ai curiosi da alcuni anni. Questa volta Verrès non offrirà soltanto antiquariato, oggetti curiosi e tutto ciò che ci si aspetta di trovare in un piccolo «marché aux puces»; infatti [illegible] manifestazione coincide con [illegible] festa patronale e gli appuntamenti che promettono una divertente e allegra giornata sono numerosi.

[illegible] oggi pomeriggio a Verrès [illegible] respirerà [illegible] di festa con la staffetta gigante che concluderà la «Scontrada». La gara vedrà impegnati, ancora una volta, i [illegible] del [illegible] il Borgo e il Martorey che si sono finora fronteggiati impegnando [illegible] meglio le capacità di tutti [illegible] abitanti disponibili [illegible] simpatica [illegible]

Ci [illegible] aspetta [illegible] gara combattuta anche [illegible] il vantaggio che quest'anno il Borgo è riuscito [illegible] accumulare [illegible] praticamente incolmabile. Il punteggio, dopo i giochi e i quiz di giovedì sera, è infatti di 245 a 207 a favore del Borgo. Per Martorey la ri[illegible] sembra impossibile.

Oggi pomeriggio verrà inoltre inaugurata nella saletta d'arte, gestita dalla [illegible] loco, la mostra [illegible] pittori professionisti [illegible] e dilettanti locali. La giornata si concluderà con [illegible] veglia danzante nelle suggestive [illegible] del castello medievale di Verrès.

[illegible] la mostra degli [illegible] e degli artigiani locali e [illegible] manifestazione dedicata all'«Arc dans la rue» faranno da cornice [illegible] mercatino.

Alla sera si svolgeranno i concorsi «La grande zucca», in cui verrà premiato l'agricoltore [illegible] avrà presentato [illegible] zucca più [illegible] e «La zucca in tavola» dove, previo assaggio [illegible] parte di una giuria qualificata, verrà premiata la specialità gastronomica che [illegible] ritenuta più appetibile al palato.

Inaugurazione oggi nel grande padiglione di St-Christophe

Nove giorni di fiera dei vini [illegible] «stand» di prodotti tipici

Molte le novità - Le «isole di sosta» per la degustazione - Interessante mostra mercato

Saint-Christophe. Tre bottiglie da collezione per la fiera

SAINT CHRISTOPHE — La Fiera [illegible] vini sarà inaugurata oggi [illegible] 17 nel grande padiglione [illegible] regione Aeroporto, a [illegible] Christophe. La manifestazione, organizzata [illegible] società Ceva (Centre d'exposition Vallée d'Aoste) con il patrocinio della Regione e dell'Azienda autonoma di soggiorno di [illegible] chiuderà domenica [illegible] settembre.

Fino ad allora nel padiglione espositivo alle porte [illegible] A[illegible] saranno aperti cinquanta stand (26 espositori). Molte le novità introdotte dal Ceva nell'organizzazione di [illegible] edizione della Fiera dei vini.

L'area della fiera, moderna e spaziosa, [illegible] stata allestita in modo da favorire il più possibile [illegible] permanenza [illegible] visitatori tra gli stand. Ogni quattro espositori di vini, infatti, [illegible] state allestite le «isole di [illegible]» con tavoli e sedie: permetteranno [illegible] visitatori di degustare con tranquillità i prodotti tipici della Valle, oltre, naturalmente, al vino.

Un'altra novità è rappre[illegible]ta quest'anno dalla mostra mercato, collaterale a quella dei vini, che presenterà articoli [illegible] d[illegible] settori merceologici. Ampio spazio sarà dato agli attrezzi per la lavorazione della vigna e dell'uva e per la conservazione del vino. Sarà anche possibile ammirare [illegible] e soluzioni particolari per l'arredamento [illegible] cantine e tavernette.

La [illegible] mercato avrà un settore dedicato ad altri prodotti tipici della Valle: il cioccolato con miele e nocciole, l'artigianato presentato dalla cooperativa Sant'Orso che offrirà dimostrazioni su come [illegible] una grolla [illegible] una coppa dell'amicizia in legno o in ceramica. E ancora prodotti per l'apicoltura, articoli [illegible] abbigliamento sportivo, per la scuola, marmi, dolciumi e articoli per il riscaldamento.

E' prevista una serie di spettacoli, uno per sera, che si svolgeranno nell'area esterna dotata [illegible] palco [illegible] sedie per [illegible] pubblico. Questa [illegible] primo spettacolo in programma: l'esibizione [illegible] gruppo corale e folcloristico [illegible] Atessa (L'Aquila). [illegible] esibizioni [illegible] gruppi valdostani. La serata del 4 settembre [illegible] dedicata [illegible] liscio [illegible] la discoteca mobile di Radio Monte Rosa: l'8 concluderà la fiera l'esibizione di un gruppo folcloristico jugo[illegible].

b. m.

Questa sera ai 2200 metri degli alpeggi di Dondena

Champorcher festeggia i più vecchi muntagnin

Altre manifestazioni: film sulla natura [illegible] Cogne, mostre di pittura

AOSTA — In quasi tutti i centri della [illegible] oggi e domani si concludono gli appuntamenti delle manifestazioni estive.

Champorcher — Questa sera al rifugio Dondena, nell'alta valle di Champorcher, si svolge [illegible] festa del «Munta[illegible]n». [illegible] rifugio a 2200 metri di quota, circondato [illegible] numerosi alpeggi, è il luogo [illegible] raccogliere il gran numero [illegible] alpigiani dei mayen circostanti.

La Pro loco di Champorcher offrirà un riconoscimento al «muntagnin» [illegible] maggiore anzianità sugli alpeggi del Comune.

Non sono più numerosi coloro che hanno passato [illegible] vita su[illegible] alpeggi e che [illegible] ancora fedeli a questo appuntamento annuale. Tra questi Severino Aurelio Savin ha superato il record del mezzo secolo sugli alpeggi del paese. Con la moglie Ernestina, sale [illegible] anno sugli alpeggi della Cooperativa Agricola Dondena in località Bapy, Glasel e Pendente. Fra i suoi ricordi: il tempo in cui scendeva dall'alpeggio Perolsa [illegible] Valle della Legna, naturalmente a piedi, in tre ore [illegible] cammino, con [illegible] carico di oltre 70 chili di formaggio.

Aosta — In [illegible] Chanoux [illegible] ancora allestita [illegible] mostra dell'antiquariato. Nella Cattedrale è possibile visitare il Museo del tesoro.

Arnad — Domani festa del lardo.

Brusson — Domani festa degli alpini.

Cogne — [illegible] «Maison de glia» vicino alla chiesa parrocchiale è allestita l'esposizione delle «dentelles», famosi pizzi al tombolo lavorati [illegible] un'antica tradizione tramandata di madre in figlia. Da domani all'8 settembre rassegna di film naturalistici.

Courmayeur — Domani, organizzata dall'Azienda di soggiorno, premiazione del concorso «Courmayeur fiorita». Si apre domani e chiuderà al 15 settembre la mostra di René Willien.

Etroubles — Si conclude oggi nella casa del Comune [illegible] mostra «Ecole d'autrefois en Vallée d'Aoste».

Gaby — Ultimo giorno oggi per visitare la mostra «Carnaval de Bosses et de la Com[illegible] Froide».

Gressoney — Quest[illegible] alle 21,15 [illegible] chiesa parrocchiale di Gressoney Saint Jean esibizione del coro da camera di Milano della Civica Scuola [illegible] Musica [illegible] da Mino Bordignon. La serata è organizzata dall'Associazione Amici della Musica.

La [illegible] — Nella chiesa [illegible] paese è possibile ammirare il [illegible] immagini sacre raccolte nelle varie cappelle della parrocchia.

b. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw (Usa, 1984)

ITALIA: Rue barbare, regia di Gilles Behat, con B. Giraudeau, J. P. Kalfon, C. Boisson, B. P. Donnadieu (Francia, 1984)

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Another country, regia di Marek Kanievska, con R. Everett, C. Firth (GB 1984)

COGNE

GRAN PARADISO: Top secret, regia di Jack Abrahams, Jerry e David Zucker, con V. Kilmer, J. Kemp, O. Sharif (Usa 1984)

[illegible]

MONTE BIANCO: Omicidio a luci rosse, [illegible] di Brian De Palma con C. [illegible], G. Henry, M. Griffith (Usa 1984)

VERRES

IDEAL: Scuola di polizia, regia di Hugh Wilson, con S. Guttemberg, B. Smith (Usa 1984)

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

- 12,10 [illegible] de la V[illegible]
- 14 — Itinerari '85: I rifugi, un programma di Carlo Rossi e Giorgio Squarzino
- 14,30 Voix de la Vallée

[illegible]

- 19,05 TG3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

- 7,10 Dai giornali di oggi
- [illegible] La voce delle stelle
- 8 — Una mattina cantacronica
- 9 — Liscio in libertà
- 10,15 E qui ci siamo noi
- 11,30 Loretta e le carte
- 12 — Buon appetito
- 12,30 Notiziario regionale
- 13 — Marlboro Grand Prix
- 14 — Superclassifica cantacronica
- 16 — Il meglio del Dee Jay time
- 17 — Football e basket, con D. P[illegible]
- 18 — Appuntamenti weekend
- 19 — Collegamento con Seconda [illegible]

SECONDA [illegible]

- 9 — Supermattino
- 10,15 Disco in pensione
- 12 — Inter music
- 15 — Pomeriggio giovane
- 16,30 Supercompilation
- 16,45 Disco in pensione
- 17 — I tedeleschi
- 19 — Notturno

RADIO REPORTER ESTATE

- 11,02 Qui estate
- 11,05 Self service
- 14,06 Self service
- 17,14 Inventa un disco
- 18,50 R.R. un'estate tel

RADIO GAMMA

- 9,14 Disco Gamma
- 10 — Musica e notizie
- 11,30 Gamma Bori
- 11,45 Chesterfield News
- 15 — Gamma Borse
- 19 — Gamma notizie
- 11,30 Piccoli annunci

ANTENNE 2

- 13,35 Lou Grant
- 14,30 Les jeux du stade
- 18 — Le magazine été
- 18,50 Des chiffres et des lettres
- 19,15 A[illegible] régionales Fr 3
- 19,40 Hôtel du siècle
- 20 — Le journal
- 20,35 Festival du cirque de Monte-Carlo [illegible]
- 21,35 Les enfants du rock
- 23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

- 13 — Téléjournal
- 13,05 Belle[illegible]: Un espoir de Odessa
- 14,05 Le rêve de Hassan Fathy
- 15,05 Astron
- 16,30 Cyclisme
- 17,30 La Suisse tel belle
- 17,50 Série
- 18,50 Dancin'Days
- 19,30 Téléjournal
- 20,05 Maguy
- 20,35 Tarzan et la femme Léopard
- 21,55 Téléjournal
- 22,10 Sport
- 23,10 [illegible] è malaise
- 0,10 Les [illegible] Dracula

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della [illegible] d'Aosta procederà ad [illegible] licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex farmacia [illegible] presidio ospedaliero di viale Ginevra in Comune di Aosta. L'importo [illegible] lavori a [illegible] d'asta ammonta a L. 1.180.000.000.

La gara verrà esperita [illegible] le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e [illegible] successivo art. 3 della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [illegible]. [illegible] cui [illegible] D.M. 25-2-1982 per un importo minimo [illegible] L. 1.500.000.000.

Le Imprese che intendessero concorrere do[illegible] far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 11 settembre 1985 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà [illegible] alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

I rossoneri hanno sconfitto lo Châtillon, squadra di Seconda categoria

L'Aosta dimentica i molti guai e per 90' gioca bene e segna

Le reti [illegible] Stefano Serravalle - «Bell'impegno e buone cose, ma la partita non fa testo», dice Gianni Mialich

CHATILLON — Giovedì sera l'Aosta, portandosi dietro tutti i suoi problemi, si è [illegible] e [illegible] per [illegible] l'impegno preso con la squadra [illegible] Seconda categoria allenata da Sergio Porazzone. I rossoneri hanno vinto 2-0, [illegible] doppietta del «baby» Stefano [illegible] le che [illegible] fatto un gol per tempo, entrambi molto belli.

Mialich ha mandato in campo questa formazione-base (se si può [illegible] così): Caregaro (nel [illegible] tempo Bravi), Ercoliani, Telesforo, Anile, nel ruolo di libero, Tarulli, Vasciminno, Serravalle, Esposito, Parussini, Valera, Money (poi Casetta e infine Isidori).

[illegible] tecnico ha adattato un paio [illegible] centrocampisti in difesa; è il caso [illegible] Ercoliani e Telesforo e soprattutto quest'ultimo è piaciuto anche nella per lui insolita posizione di terzino. In panchina, oltre all'allenatore, sono andati il presidente Luciano Bolzon e il padre di Serravalle, mentre [illegible] tribuna c'era anche il vice presidente Mirko Pasciola.

L'Aosta non è dispiaciuta, ma la sgambata contro lo Chatillon (squadra [illegible] Seconda categoria al quarto giorno di preparazione seria) non fa testo e non deve assolutamente [illegible] dirigenti e tifosi. L'Eccellenza [illegible] un'altra cosa.

Mialich, però, è costretto a fare il fuoco con la legna che ha e, assieme a tutti i giocatori, va ammirato per la [illegible] rieta dimostrata in questi giorni contrassegnati da un «bailamme» societario senza precedenti.

Stefano Serravalle, goleador

Della squadra vista giovedì [illegible] il tecnico [illegible] detto: «*Bell'impegno e buone cose, anche [illegible] ragazzini, ma il giudizio si ferma qui, al momento contingente di una amichevole senza [illegible]. Posso riconoscere che il centrocampo si è mosso discretamente grazie all'intesa che esiste fra Valera, Esposito e Vasciminno. I giovani si [illegible] comportati bene, ma non bisogna dimenticare che avevano [illegible] fronte una formazione [illegible] Seconda categoria che ha appena cominciato gli allenamenti*».

Ieri pomeriggio l'Aosta è tornata ad allenarsi e si ritroverà ancora questa mattina al Puchoz dove è previsto un colloquio con il presidente Bolzon che verterà soprattutto sugli arretrati dei rimborsi spese che i giocatori della squadra della passata stagione stanno an[illegible] aspettando. Soltanto dopo verranno decise le convocazioni per [illegible] partita [illegible] Coppa Italia, domani pomeriggio a Saint [illegible].

Giovedì [illegible] Mialich ha avuto un nuovo incontro [illegible] l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey che [illegible] ha chiesto di pazientare ancora un paio di giorni. Il «vertice» si farà questa [illegible] alla presenza di nuovi e vecchi [illegible] rigenti.

S'intuisce, ormai, che forze e capitali freschi entreranno nella società soltanto se alcune forze del passato (ormai indebolite) si metteranno [illegible] parte. Chi è addirittura sparito dalla scena, sorprendendo tutti, è l'ex direttore sportivo Vittorio Brillada. Ad Aosta nessuno lo ha [illegible] visto e sembra che da parecchi giorni non sia più rintracciabile nemmeno a Torino. A mistero si aggiunge mistero.

Adesso il destino dei [illegible] neri è nelle mani dell'assessore Borbey e del commercialista Romano Bo.

Dario Crestodina

Un derby zeppo di interrogativi

Quali rossoneri in campo [illegible] il Maros?

CHATILLON — A Roma, al telefono degli uffici della Lega calcio dicono: «*Per noi Saint-Vincent - Aosta si gioca domenica alle 16,30. La società [illegible] non [illegible] ha chiesto alcun rinvio*». A Saint-Vincent i dirigenti [illegible] Maros dicono: «*Né Bolzon né altri ci hanno domandato se eravamo d'accordo a spostare la partita. Adesso è tardi. I manifesti [illegible] già fuori e non faremmo più in tempo a programmare un'amichevole che sostituisca la Coppa Italia*».

Un punto interrogativo c'è ancora e si riferisce alla consistenza della squadra che la società rossonera manderà [illegible] campo a Saint-Vincent. Giocheranno soltanto i giovanissimi o saranno della partita anche i vari, Bravi, Tarulli, Valera, Esposito e Vasciminno?

E' un nodo da sciogliere considerando una serie di presupposti. 1) I giocatori della vecchia guardia pretendono garanzie economiche, [illegible] addirittura contratti scritti. [illegible] non saranno certi [illegible] [illegible] pagati non andranno in campo. 2) L'Aosta deve ancora regolarizzare in Lega la posizione di alcuni suoi uomini. 3) Giocatori come Bravi, Tarulli, Valera e Vasciminno se disputeranno l'incontro di domani saranno praticamente «congelati» a livello [illegible] mercato e potranno esser ceduti soltanto in categorie superiori o inferiori all'Eccellenza. Sull'incontro di domani pesa dunque questa situazione tutt'altro che limpida.

Il [illegible] Aosta», tuttora aperto, [illegible] trovato vasta eco negli ambienti [illegible] Maros Saint-Vincent, [illegible] in questo momento sa di avere le carte in regola per soppiantare il sodalizio rossonero nel cuore degli sportivi valdostani. Domani il derby sarà ricco di motivi d'interesse, al di là di ogni attesa di tipo tecnico.

I tifosi del Maros hanno cercato di mettere [illegible] parte i [illegible] panilismi: «*Spiace sapere [illegible] un'Aosta così malridotta, ma la colpa della crisi è della [illegible] dirigenza che ha cullato presuntuosamente sogni di grandezza che [illegible] erano [illegible] portata delle sue casse*».

d. cr.

Tutto pronto per la 22ª edizione della [illegible] ciclistica

Sette tappe per un Giro che promette spettacolo

Lunedì [illegible] [illegible] crono-prologo [illegible] Saint-Vincent - [illegible] favorito è [illegible] Flavio Giupponi

AOSTA — Giovanni Ramires, Raymond Jans, Giovanni Cossavella e [illegible] altri componenti [illegible] comitato organizzatore [illegible] soltanto più studiando gli ultimi dettagli: ormai è tutto pronto per ospi[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] che parteciperà [illegible] ventiduesima edizione del Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta, riservato [illegible] dilettanti.

Il «via» a questo classico appuntamento sportivo (è tra le competizioni ciclistiche che più si elevano [illegible] pur nutrito calendario delle corse per «puri» che [illegible] corrono in Europa) è alle 18 di lunedì [illegible] centrale piazza Vittorio Veneto di Saint-Vincent, [illegible] [illegible] un anello cittadino di 1720 metri si svolgerà il consueto prologo [illegible] cronometro a squadre.

Poi, fino a domenica 8 settembre, la carovana si sposterà nei vari centri, sede delle previste sette tappe: [illegible] percorso di quasi [illegible] chilometri [illegible] strade della Valle con un solo [illegible] breve) sconfinamento in Piemonte.

La squadra della Bresciaplast dello scorso anno. Il primo da destra è Flavio Giupponi, il favorito

Dice il direttore dell'organizzazione, Giovanni Ramires: «*Sulla carta ritengo che questa nuova edizione del Giro della Valle abbia tutte le carte in regola per mantenere alto il prestigio sportivo, organizzativo e anche turistico della nostra regione. E' [illegible] importante l'opera di sensibilizzazione portata avanti dal presidente del Giro Ennio Pedrini in vari ambienti e alla consueta disponibilità [illegible] Regione e della Cassa [illegible] Risparmio di Torino*».

Al richiamo degli organiz[illegible] del Giro hanno risposto diciassette società per un totale di 85 corridori. «Per motivi di carattere logistico e finanziario con molto dispiacere siamo stati costretti a [illegible] la partecipazione ad altre [illegible] compagini altrimenti avremo sicuramente superato le cento iscrizioni», dice [illegible] Giovanni Ramires.

Squadra da battere sarà ancora la Bresciaplast capeggiata da Flavio Giupponi, vincitore lo scorso anno, che assieme [illegible] [illegible] compagno di scuderia Elli (anche lui presente al Giro) sabato a Bassano [illegible] Grappa difenderà i colori italiani nel campionati del mondo per dilettanti. Ma tutti i corridori partecipanti sono di primo piano e tra loro figurano parecchi «seconda serie», di buon talento.

[illegible] via da Saint-Vincent ci [illegible] anche i «veterani» [illegible] Giro, Godio, De Mitri, poi Badelloni, Caletto, il trentino e nazionale Pondriesi e attesissimo, dopo la buona prestazione dello scorso anno (23° assoluto su [illegible] giunti al termine della competizione) anche Bruno Brunod, il ventiduenne muratore [illegible] Chatillon che gareggia per la Caravelle Careglio.

Dice Giovanni Ramires: «*Ho un quadro completo dei partecipanti si avrà soltanto lunedì poco prima del via. Le prove iridate che si stanno svolgendo nel Veneto potrebbero anche portare variazioni all'elenco degli iscritti e arricchire [illegible] Giro di ulteriori protagonisti*».

Walter Barbero

Cogne, campionato di palet riservato alla vallata

C'è attesa per la rivincita tra i big Gimillian e Epinel

Trasferta difficile per gli «epinolen» - Si giocherà alla «bouma»

COGNE — Saranno [illegible] nuovo di fronte domani [illegible] squadre delle frazioni Gimillian e Epinel di Cogne per la tradizionale sfida di palet. La manifestazione ricorda le gare d'un tempo tra i due villaggi «rivali».

Le partite verranno dispu[illegible] nella frazione Gimillian che in primavera aveva sconfitto Epinel [illegible] il punteggio di 765 punti contro 763 e aveva così vinto il trofeo messo in palio.

Per gli «epinolen» sarà una trasferta difficile soprattutto per il particolare modo di giocare a Gimillian. E' il metodo chiamato alla «bouma», con un paletto di legno infisso nel terreno a indicare il punto in cui bisogna gettare il palet.

Cogne. Giorgio Guichardaz accanto alla tradizionale «bouma»

E' un tipo di gioco unico in Valle d'Aosta: rispecchia una vita sociale particolarmente chiusa in villaggi isolati dal resto della vallata e della regione. La «bouma» è per gli abitanti di Gimillian un vanto perché hanno saputo conservare l'antica tradizione fino ai giorni nostri.

Anche i palet [illegible] diversi da quelli usati abitualmente nelle partite dello sport popolare. Il palet «cognein» è piatto da ambedue le parti, ha un diametro maggiore rispetto [illegible] altri e anziché «piantarlo» nel punto voluto il giocatore lo fa slittare, quasi come fosse una boccia, sul terreno di gioco [illegible] alla «bouma», che fa da pallino.

Le squadre [illegible] Epinel abituate [illegible] grande palet, che è comune a tutta la vallata di Cogne, sono, invece, meno preparate a avvicinare il disco di legno alla [illegible]. [illegible] qui il motivo del [illegible] del pronostico per le nove squadre di Gimillian.

Domani si giocherà, quindi, un piccolo campionato [illegible] palet, riservato ai «cogneins». Le loro squadre non partecipano, invece, [illegible] gare regionali proprio per [illegible] differenza di gioco e di palet.

E. P.

La gara di ski roll è la quarta prova del «tricolore»

Gressan-Tivet, [illegible] [illegible] ricerca [illegible] «record»

Lo scorso [illegible] vinse in 38'6" - Al «via» i migliori specialisti

GRESSAN — Tutto è pronto per ospitare gli oltre 200 atleti che domani mattina, con partenza alle 9,30, daranno vita alla terza edizione della Gressan-Tivet, competizione di ski roll su di un percorso di 10 chilometri di salita, valida quale quarta prova del campionato italiano.

E' la prima volta che la Valle ospita una gara tricolore di questa disciplina sportiva emergente e la Pro Loco di Gressan in collaborazione con [illegible] ski-roll [illegible] Aosta e con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Gressan ha curato l'organizzazione per garantire il successo [illegible] manifestazione.

Remo Brocard, istruttore nazionale di fondo, già campione italiano juniores, è tra i più attivi in queste ultime ore. Dice: «*Nelle due precedenti edizioni della Gressan-Tivet abbiamo avuto la possibilità di fare molta esperienza e siamo sicuri che domani mattina sapremo essere all'altezza del compito che ci ha affidato [illegible] Federazione italiana*».

I concorrenti iscritti sono molti perché nel calendario del campionato tricolore quella di Gressan è la prima gara in salita della stagione e i migliori specialisti nelle varie categorie hanno confermato [illegible] tempo la loro adesione. La strada regionale che da Gressan sale a Tivet sarà chiusa al transito con decreto del presidente della giunta dalle 9 fino alla conclusione della competizione.

Dado Raspino, responsabile per la Valle d'Aosta della Federazione italiana ski roll, dice: «*Sotto il profilo organizzativo ogni particolare è stato curato con la massima attenzione. [illegible] importante la presenza della Cassa Rurale, ancora una volta sensibile alle esigenze delle attività turistiche sportive della zona. Il contributo finanziario ha consentito agli organizzatori di preparare un ricco parco premi*».

[illegible] numerose le categorie presenti: possono partecipare [illegible] atleti dai [illegible] anni agli ultrasettantenni. I percorsi saranno naturalmente diversi con partenze distribuite [illegible] go il percorso. Per tutti, però, il traguardo è a Tivet. Vicino allo striscione d'arrivo funzionerà una rifornita buvette curata dal gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) di Gressan.

Tra i valdostani in gara (saranno più di 70) molto attesa la prova di Giovanni Venturini che si è confermato campione regionale domenica [illegible] scorsa a Champorcher ed è il vincitore della Gressan-Tivet dello scorso anno: il suo tempo era stato un record: 38'6".

Carlo Gobbo

OLLOMONT — Si è svolta nella conca di By, a Ollomont, una elimi[illegible] del ventottesimo concorso regionale [illegible] [illegible] [illegible] reines».

Nella prima categoria ha vinto «Bellino» [illegible] Miraldo Letey di Gignod [illegible] ha [illegible] «Allegra» di Prosper Anservin [illegible] Valpelline.

Nella seconda categoria, il successo è andato a «Princesse».

I ragazzi [illegible] «Gran Paradiso» a Marina [illegible] Andora

Un ritiro in [illegible] al [illegible] per i giovani atleti [illegible] sci

Aldo Brocard: «Un'esperienza positiva» - I metodi di allenamento

COGNE — Trentacinque ragazzi dello [illegible] club Gran Paradiso di Cogne, nati negli [illegible] fra il 1969 e il 1978, partiranno domani per un periodo di allenamento di otto giorni a Marina di Andora, in Liguria. La preparazione è finalizzata ai prossimi impegni agonistici invernali e consisterà in [illegible] ginnastica, preparazione di base ed esercizi specifici per le varie spe[illegible].

E' il secondo anno che lo sci club Gran Paradiso organizza questo tipo di attività. I ragazzi saranno seguiti da tre allenatori.

Aldo Brocard, nuovo presidente del sodalizio sportivo di Cogne, dice: «*Abbiamo voluto ripetere l'esperienza [illegible] ritiro in una località di mare per i nostri ragazzi perché [illegible] [illegible] anno ci ha soddisfatti, ha avuto un esito positivo*».

Gli atleti che praticano lo sci di fondo avranno con loro bicicletta e ski roll. [illegible] allenamenti [illegible] nno centrati per la specialità nordica, ad affinare la nuova tecnica del passo pattinato, con esercizi a corpo libero che preparino l'atleta al nuovo movimento.

I trentacinque giovani sono venticinque fondisti e dieci discesisti. Fra gli specialisti delle prove nordiche vi sono Carmen Perret, Stefano Jeantet e Doriana Jeantet che hanno partecipato all'ultima edizione dei [illegible] della gioventù a Roccaraso ottenendo buoni piazzamenti e poi Lucrezia Savin, Tiziano Comlotto, Miriam Brocard, Andrea Cavagnet, [illegible] Benetti e Manuela Savin, tutti con esperienza agonistica.

Nella squadra di discesa gli elementi di maggiore spicco sono Davide Allera e Mirko [illegible]d. I giovani atleti del fondo saranno impegnati in attività agonistiche subito dopo il rientro dal periodo di allenamento al mare: è infatti intenzione dello Sci club Gran Paradiso farli partecipare al maggior numero possibile di gare di ski roll.

d. a.

Domani la gara che chiude il campionato carretti

«Bolidi» [illegible] [illegible]

Ad Aymavilles percorso molto impegnativo - Le prove ufficiali

[illegible] — Ultima sfida domani [illegible] Aymavilles del campionato regionale dei «carretti». La prova è organizzata [illegible] comitato [illegible] Aymavilles dell'Associazione valdostana tsarettoun e si disputerà, come sempre, in due manches, con partenza alle 9,30 e alle 14,30.

La pista è lunga 1900 metri con un dislivello di 110. Il tracciato è «molto veloce e tecni[illegible] non permette errori da parte degli equipaggi», dice Walter Zilio del direttivo regionale dei tsarettoun.

E' la prima volta che [illegible] gara dei carretti si disputa ad Aymavilles: i tecnici dovranno quindi valutare quali saranno le reazioni degli equipaggi su [illegible] pista mai percorsa prima. Data la [illegible] già ieri c'è stata molta affluenza alle prove ufficiali che continuano anche oggi.

«In pratica gli equipaggi che hanno partecipato alla gara di domenica a Champdepraz si [illegible] allenati per tutta la settimana», ha detto il presidente della [illegible]one tsarettoun, Ettore Vuillermoz. Piloti e frenatori hanno in questi giorni revisionato i «bolidi» di legno e hanno studiato la pista di Aymavilles percorrendola più volte a piedi e in macchina, così da avere ben chiare le difficoltà del percorso.

Questo fine di stagione si profila denso di impegni agonistici. Infatti, subito dopo l'assegnazione del titolo rossonero nelle varie categorie (carretti e carioli maschili e femminile e bob-car) una quindicina di equipaggi valdostani parteciperà all'ultima prova [illegible] per il campionato italiano a San Colombano (Lombardia). Se le giornate resteranno belle anche nel mese di settembre in parecchie località ci saranno ancora gare, organizzate dalle Pro loco.

Le competizioni di «carretti» sono ormai molto conosciute ed apprezzate: sono [illegible] derate un modo per [illegible] interesse e divertire [illegible] il pubblico nelle varie manifestazioni e sagre locali.

«Speriamo soltanto che domenica sia una bella giornata. La [illegible] di Champdepraz è stata rovinata dal maltempo. Con una competizione che dura l'intera giornata il sole è necessario altrimenti il pubblico se ne va», conclude Ettore Vuillermoz.

b. bas.

DUE GIORNI DI «INCONTRI CON IL VOLO» CON DECINE DI VELIVOLI

Un eincrocio acrobaticoo della formazione delle Alpi Eagles

Da oggi pomeriggio grande raduno di mongolfiere che partiranno da vari punti della città portando in quota un deltaplano che verrà sganciato a 500 metri

Domani prove decollo e volo di elicotteri e mezzi militari

Si esibiranno poi i quattro aerei della pattuglia «Alpi Eagles» e un biplano degli Anni Trenta

Mongolfiera in volo e una a terra ancora in fase di gonfiaggio

Casale, [illegible] l'aeroporto?

Una tradizione aerea che parte da Natal Palli - Nuove possibilità economico-turistiche [illegible] scalo

DAL NOSTRO [illegible]

CASALE MONFERRATO — Undici mongolfiere oggi pomeriggio si leveranno in cielo da vari punti della città. Sarà il segnale silenzioso, ma esaltante, dell'apertura dell'«Incontro con il volo '85», organizzato dall'Aero Club Palli e dalla società Avianord. E' una manifestazione aerea importante voluta [illegible] «copertina» [illegible] progetto più vasto, che [illegible] per obiettivo il lancio economico-turistico dell'aeroporto di Casale.

La vocazione aerea del Casalese ha radici antiche. Fu nel cielo del Monferrato che si svolsero [illegible] 1911 le prime ricognizioni aeree durante le grandi [illegible] militari che segnarono, in pratica, la nascita dell'aviazione da guerra. Dal 22 al 29 agosto otto biplani e monoplani sorvolarono Moncalvo, Vignale, la valle del Po per [illegible] i movimenti delle truppe.

Era il tempo dei «temerari sulle macchine volanti» e Casale diede [illegible] prima generazione [illegible] piloti [illegible]: il famosissimo Natale Palli, eroe della Grande Guerra, divenuto comandante della flottiglia aerea «Serenissima» volò con D'Annunzio [illegible] cielo [illegible] Vienna il 9 agosto del [illegible]. Morì nel marzo del 1919 per assideramento dopo un atterraggio di fortuna [illegible] Alpi, sorpreso [illegible] bufera di neve, durante il tentativo [illegible] raid andata e ritorno «no stop» tra l'Italia e Parigi.

Erano di Casale anche i Cappa: Francesco, che precipitò nel 1917 nel cielo di Latisana e Umberto divenuto nel dopoguerra comandante del Genio aeronautico. E poi [illegible] cora Guglielmo [illegible] che nel 1933, quando [illegible] l'aviazione era diventata «adulta», stabilì a Pesaro il primato mondiale di velocità per idrovolanti, alla media di 629 km/h.

E Casale può vantare anche [illegible] delle prime fabbriche [illegible] aeromobili: quella dei fratelli [illegible] e Andrea Bobbio [illegible] che dal 1913 costruirono monoplani in legno e [illegible]la, utilizzando motori francesi.

Una [illegible] che nel [illegible] condo dopoguerra portò alla nascita dell'Aeroclub, [illegible] lato a Natale Palli, e [illegible] realizzazione di un piccolo [illegible] porto alla periferia [illegible] città. «Abbiamo un centinaio di soci e quattro velivoli con i quali organizziamo corsi [illegible] volo per il conseguimento dei brevetti di primo e secondo grado — precisa il vicepresidente Carlo Gatero —.

«Crediamo nella possibilità di creare una base di aerotaxi in una zona economica dove i clienti non mancherebbero: dagli orafi di Valenza agli operatori vinicoli monferrini» spiega Marco Mazzucco, studente di ingegneria aeronautica, tra i soci fondatori della [illegible] Avianord. C'è poi il [illegible] dei piccoli voli charter [illegible] scopo turistico che avrebbe possibilità di sviluppo interessantissime. L'associazione agrituristica «Terre del grignolino» ospiterà nelle cascine piloti e tecnici che interverranno alla manifestazione.

Per richiamare l'attenzione su questi temi le due giornate di incontro [illegible] il volo proporranno oggi pomeriggio, oltre [illegible] raduno [illegible] mongolfiere, il primo [illegible] di un deltaplano da un pallone. Il deltaplano salirà [illegible] metri di quota portato da una mongolfiera e poi si sgancerà nel vuoto, planando sulla pista dell'aerodromo.

Domani, giornata clou della manifestazione, con esposizione a terra [illegible] nel pomeriggio di decine di aerei e elicotteri. Ci saranno [illegible] dell'aviazione leggera dell'Esercito, delle [illegible] (elicottero Agusta-Bell [illegible]) [illegible] gio), dei Carabinieri, Polizia e della Finanza (elicottero anfibio Breda-Nardi).

Infine esibizioni acrobatiche della pattuglia «Alpi eagles», composta da quattro Siai-Marchetti pilotati [illegible] ex ufficiali [illegible] «Frecce Tricolori» cui si affiancherà un biplano Tiger Moth del 1930, e volo finale delle mongolfiere, con possibilità [illegible] salire a bordo [illegible] per una ascensione con brivido garantito.

Sergio Miravalle

I ricordi e [illegible] troppe tristezze dei musicisti vercellesi

Mandolino, che passione!

STROPPIANA — La mandolinistica torna di moda. [illegible] è proprio alla musica per strumenti a plettro che è stato riservato uno spazio di rilievo durante la patronale del paese.

Chitarristi e mandolinisti che un tempo animavano le serate nei piccoli centri, con serenate sotto i balconi al chiaro di luna, hanno subito [illegible] logica evoluzione: [illegible] in giro con «pick-up» e amplificatori.

A far concerto sul ballo a palchetto sono sempre i musicanti [illegible] vecchia guardia, sopravvissuta sull'onda [illegible] «revivals». Anche se [illegible] fanno chiamare «Cubana folk», se agli strumenti di un tempo hanno aggiunto banjo e chitarra-basso e se in repertorio, con «Reginella campagnola», c'è l'ultima di Baglioni, i suonatori sono sempre gli stessi che si esibivano nei «saloni» di barbiere quando quelli, per far quadrare i conti, facevano anche i sarti.

L'estate dei «cubani» è trascorsa in tournée su [illegible], da un cortile all'altro del paese. [illegible] sta di banjo-mandolino, afferma: «Andiamo dove ci assoldano (la paga è il vino) o dove ci troviamo particolarmente bene».

Giovanni Mollnaro, chitarra ritmica, è l'eminenza grigia del gruppo. [illegible] un [illegible] butore di benzina in via Roma a [illegible] la, [illegible] in una «vera» orchestra. Dice, [illegible] merito a[illegible] mandolinistica: «Anche questo è un modo per sentirci più giovani».

Il più «cubano» di tutti, «Carlin» Carenzo, ha persino mutato il suo nome e ora si [illegible] Carlos [illegible] Pablo. Racconta: «Le canzoni in spagnolo le ho imparate da mio padre, che suonava il flamenco e che era emigrato in Argentina».

g. b.

Una singolare iniziativa per rilanciare il turismo in Valle Varaita

Cantando si cammina meglio? A Sampeyre [illegible] convinti di sì

Gruppi musicali piemontesi [illegible] dànno appuntamento domani a Becetto - La festa è stata battezzata «Lu cianto-viol», che in occitano significa «Canta-sentieri»

[illegible] INVIATO

SAMPEYRE — Escursione in montagna e musica popolare [illegible] possono convivere e rendere [illegible] più allegra una festa. A Rore, graziosa frazione di Sampeyre, hanno proprio pensato a questo originale abbinamento e dal progetto [illegible] passerà domani ai fatti. L'idea è [illegible] componenti la cooperativa «Lu Viol», [illegible] in occitano vuol dire appunto [illegible] sentiero».

Spiega il presidente Piero [illegible] Matteis, che [illegible] l'attività di [illegible] a Torino per vivere in montagna: «Abbiamo notato già da molto tempo che alcuni sentieri [illegible] Sampeyre [illegible] caduti in disuso, mentre potevano [illegible] ripristinati a beneficio di chi [illegible] camminare in montagna. E' così nato il progetto [illegible] ripulire i tracciati invasi da cespugli e erba e [illegible] segnalarli molto chiaramente soprattutto in [illegible] quota, [illegible] anche in agosto può formarsi [illegible] nebbia».

Quelli prescelti per il primo percorso «ufficiale» sono cinque e [illegible] inaugurati domani da alcuni gruppi [illegible] cali e strumentali, che li percorreranno cantando in una manifestazione che è stata intitolata proprio «Lu cianto-viol», ossia «il cantasentieri». L'arrivo per tutti è nella frazione Becetto.

I punti di partenza e i tragitti per i vari gruppi, ai quali potrà aggregarsi chiunque, [illegible] 1) Villaretto (ore 9), Chioppano, Meira Roina; 2) Sampeyre (ore 9), la Miretta, Meira Roina; 3) Sampeyre (ore 9,30), Forti [illegible] Becetto; 4) Rore (ore 7), Passo di Malaura, Dragoniere; 5) Pian Munè (Valle Po, ore 8), Costa della Gardiola.

[illegible] mezzogiorno e l'una tutti i gruppi confluiranno a Becetto, dove parteciperanno alla messa cantata al Santuario. Si farà poi il pranzo all'aperto [illegible] polenta e salsiccia, al quale seguiranno spettacoli per tutto il pomeriggio, con la partecipazione del Balarin dal Besè, compagnia locale di danzatori che propongono [illegible]i occitani come la gigo, la countrio ecc. Verso le 17,30 i gruppi [illegible] daranno a Sampeyre seguendo tre diversi [illegible] e si distribuiranno nei vari ristoranti del capoluogo, dove intratterranno chi parteciperà alla cena. Sia la polentata sia [illegible] avranno un [illegible] concordato molto conveniente: 4000 e 10000 [illegible] (forfait di 13000 per tutte e due).

I gruppi partecipanti alla festa rappresentano il Canavese [illegible] (Coro Baiolese, Cantori di Lorantè, Cantori [illegible] Castelnuovo Nigra, i chentarini 'd Tavagnasc, [illegible] quintet canavsan), le Langhe (Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri), il Pinerolese (La Cantarana), le Valli Varaita, Po, Pellice e Chisone (Gruppo «Da pare 'n fieul») e [illegible] Valle Maira (Trambalier d'Estrop).

«I sentieri — dice ancora Piero De Matteis — sono stati [illegible] studiati in modo da coprire l'intero territorio sampeyrese nel versante solatio, l'adreco. Vi [illegible] due «sentieri balcone» che a quote diverse attraversano il territorio da monte a valle. Essi sono collegati fra loro e [illegible] il fondovalle [illegible] otto «bretelle». Infine abbiamo individuato delle varianti in quota dei percorsi-balcone, che raggiungono le zone più alte dei pascoli».

Numerosi enti e aziende hanno dato il loro contributo perché la festa riesca bene. La cooperativa «Lu viol» che [illegible] nel 1982 proprio per dare impulso alla vita di [illegible] piccolo centro [illegible] Rore, che offre una serie di attività interessanti e in espansione: la bottega artigianale di Lele [illegible] e [illegible] Aimo, [illegible] h'essi transfughi dalla città, specializzati in terracotta e riproduzione [illegible] vecchie fotografie; l'Edredon di Nicolas e [illegible], emigrati in Francia e rientrati nella zona d'origine, che fabbricano trapunte e piumoni; l'Albergo degli Amici, che offre cucina tipica; [illegible] bottega di prodotti gastronomici locali.

L'ultima iniziativa è quella [illegible] allevamento di cavalli Merens, una [illegible] pirenaica [illegible] grande resistenza e [illegible] abitudini alimentari molto frugali. Se ne occupa Beppino Garnero, vicepresidente de «Lu viol», che conta di lanciare [illegible] prossimo anno il «Centro alpino di escursionismo equestre».

Leonardo Osella

Il concorso (giunto alla XIV edizione) si tiene a Noli

Il premio [illegible] poesia «Streghetta» [illegible] conquistato [illegible] un piemontese

Ha vinto Pietro Silvano [illegible] Ovada - Un torinese al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — «Con la terra, insieme» si vince. [illegible] premio [illegible] poesia «Noli-Streghetta» [illegible] arrivato in Piemonte e più precisamente nella [illegible] Pietro Silvano, di Ovada. La giuria del concorso ha premiato il poeta ovadese per «la carica [illegible] espansiva, genuina partecipazione e sincera tenerezza, sorretta [illegible] affiato lirico che [illegible] una compiutamente l'elaborato».

L'ambito riconoscimento è stato consegnato a Pietro Silvano nei giorni scorsi a Noli, l'antica capitale marinara della Riviera [illegible] Ponente, nella suggestiva cornice dell'anfiteatro di piazza Chiappella gremita [illegible] pubblico attento. La poesia dell'ovadese è stata scelta fra i 120 elaborati giunti alla giuria del premio. Alla sua XIV edizione la «Streghetta» ha ormai varcato gli stretti confini regionali raggiungendo, oltre ad [illegible] ottima e qualificata [illegible] partecipazione, [illegible] risonanza nazionale. Pietro Silvano [illegible] vinto il primo premio (assegno di [illegible] lire dell'Azienda autonoma e targa [illegible] d'argento «Serena Siniscalco», promotrice del premio negli ormai lontani Anni Sessanta), mentre [illegible] piazza d'onore è stata conquistata da Lorenzo Masetta [illegible] Torino con l'opera «Insieme nello spazio». Terzo premio ad Anna Salvo [illegible] Trapani che [illegible] presentato «E [illegible] che siamo?».

Gli altri premi sono stati assegnati a: Giovanni Ghione [illegible] Varazze, [illegible] Biga Bestagno [illegible] Sanremo, [illegible] Bastragno [illegible] Savona, Gabriella Gasparini [illegible] Vado Ligure, Piero Melloni di Savona, Ernesto [illegible] di Varazze, Mary Cuccurullo [illegible] Borgio Verezzi, Antonio Ciminiera di Riva [illegible], Renzo Cappello di Savona, Valeria Mendiola Bevilacqua di Savona, Alessandro Piandra di San Giuseppe di Cairo, Davide Profumo di Savona, Natale Trincheri di Dolcedo, Pia Bandini di Genova, Maria Rosa Musso Sanguinetti di Savona, [illegible] Traversi di Varazze e Livia Zagnoni Bernat di Quiliano.

Ferruccio Billò, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Noli e membro della giuria del premio, parlando dello «Streghetta» ha detto: «Con questa edizione il nostro premio di poesia ha varcato i confini locali come dimostra l'elenco [illegible] opere pervenute da poeti e aspiranti, residenti nelle più disperate regioni italiane. Con la qualità [illegible] poesie presentate il [illegible] ha [illegible] raggiunto una precisa maturità [illegible] punto [illegible] voci emergenti e significative».

Qualificata anche la giuria, composta [illegible] Capasso, presidente onorario, Serena Siniscalco, promotrice del premio, Delia Boccolini, stilista, Enrico Bonino, poeta, Francesco Borgna, poeta, Carla Bologna Fola, pittrice, Esperia Caracciolo, operatrice culturale, Liana De Luca, scrittrice, Claudio Stellini, medico e letterato, e Ferruccio Billò, presidente dell'Azienda autonoma.

Fiorenzo Parlero

Oggi si apre la 47ª edizione della rassegna

Artigianato [illegible] in [illegible] a Saluzzo

Cinquanta ambientazioni sono allestite nel Palazzo dell'Arte

Saluzzo. Alcuni «pezzi» dell'artigianato artistico (Solavaggione)

SALUZZO. — Inaugurazione ufficiale, oggi pomeriggio, nel Palazzo dell'Arte, alle 17, per la quarantasettesima edizione della tradizionale «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento»: da domani il pubblico potrà quindi visitare le oltre 50 ambientazioni, allestite nei quattro piani del palazzo, fino a domenica 29 settembre.

E' un appuntamento prestigioso che si rinnova ogni anno in occasione del «Settembre saluzzese», ricco calendario di manifestazioni, del quale la rassegna è il «fiore all'occhiello».

Quest'anno la mostra segna il debutto ufficiale di un'importante iniziativa concordata tra l'amministrazione comunale e gli operatori artigiani: il «marchio d'origine [illegible]» i manufatti artistici [illegible] legno e [illegible] ferro battuto».

Si tratta, in sostanza, di una [illegible] di doc apposta a fuoco sui mobili e gli arredi prodotti nelle centinaia [illegible] botteghe che operano [illegible] tutto il Saluzzese, secondo precisi criteri [illegible] manualità e genuinità [illegible] materiali impiegati.

Spiega il presidente del consiglio di amministrazione del palazzo dell'Arte (ente [illegible] quale è affidata la gestione pratica [illegible] «marchio»), Pierino Tesio: «E' un'iniziativa molto importante dalla cui riuscita può dipendere il futuro stesso delle nostre botteghe e quindi una parte importante dell'economia della zona. Il marchio tutela gli artigiani, ma garantisce anche i clienti che, acquistando un manufatto firmato dal simbolo della città [illegible] certi di acquistare mobili assolutamente originali, unici».

Così il palazzo dell'Arte, pubblicizzando la mostra, ha fatto installare numerosi cartelloni [illegible]ali che reclamizzano il marchio con l'invito esplicito al pubblico: «Esigete il marchio d'origine a tutela dei vostri acquisti». Commenta Germano Coccolino, presidente dell'Associazione artigiani: «Quest'iniziativa era necessaria e non poteva essere rinviata. Da qualche tempo siamo bombardati da [illegible] insistente pubblicità che definisce artigianali mobili che, in realtà, le botteghe non le hanno mai viste. In questo modo si danneggia sia noi operatori che gli stessi acquirenti, disorientati [illegible] informazioni non vere».

Aggiunge Piero Analdi, presidente del consorzio «Artigianato saluzzese»: «Naturalmente il marchio viene apposto solo sui pezzi nati artigianalmente, dopo un attento esame compiuto da un'apposita [illegible] commissione di esperti che si reca nelle varie botteghe. Inoltre, ogni laboratorio, è segnalato da un'apposita targa che riporta il simbolo del marchio».

Così la mostra è una composita vetrina [illegible] stili, arredi, soluzioni d'ambiente proposti [illegible] gusto al pubblico, sempre più numeroso all'appuntamento con il «mobile d'arte».

La rassegna è aperta tutti i giorni: [illegible] lunedì al venerdì dalle [illegible] 15 [illegible] sabato [illegible] 10.30-12.30 e 15-22; domenica ore 10.30-12.30 e 14.30-20.

[illegible] Godda

La città in festa per il cinquantenario della fondazione

La Cuneense è qui

Grande mostra fotografica e cimeli allestita dall'Ana Cuneo

CUNEO — Il giovane alpino ha il dono di tre uova, tutto ciò che gli potevano offrire i contadini russi che hanno poi accettato l'istantanea ricordo scattata dal dottor Domenico Strumia, capitano del battaglione «Ceva» Cuneense, capo gruppo Ana Sommariva Bosco. Come altre centinaia di immagini inedite, la foto è esposta mostra della divisione alpina aperta nel salone dell'Amministrazione provinciale fino a domani sera.

La prima manifestazione delle tre giornate dedicate alla «Cuneense» è l'inaugurazione della fotografica allestita dalla sezione Ana di Cuneo nel salone dell'amministrazione provinciale.

Sono esposte quasi cinquecento fotografie che, spiega Angelo Brero, presidente dell'Ana Cuneo, «abbiamo raccolto una lunga ricerca cui hanno collaborato gruppi e Ana Piemonte, Liguria e Toscana direttamente dai superstiti o dai congiunti per quelli che non sono tornati. immagini sono state poi ingrandite nel formato 18X24 dal socio Aldo Tibaldi».

Un settore della è dedicato alla storia del «Quarto reggimento artiglieria», che faceva parte della «Cuneense» e che è stato raccolto con certosina pazienza dal generale Giovanni Simonetti. Alla mostra fotografica che rievoca l'epopea e la vita di tutti i giorni degli alpini della «Cuneense», anche esposti concessione della famiglia in mantellina, il cappello e l'elmo che Marcello Soleri, futuro statista liberale, portava nella Grande Guerra quando era colonnello del 1° Rgt. Alpini.

(Servizio di Giorgio Martinat a pagina 3).

Ancora interrotta l'erogazione

Manca l'acqua Bra Il sindaco denuncia la ditta appaltatrice?

BRA — Il Comune ha intenzione di promuovere una causa civile per recupero dei danni causati cittadinanza dall'ultimo inconveniente verificatosi nell'erogazione dell'acqua potabile, interrotta per circa quattro ore mercoledì pomeriggio per rottura di un trasformatore di energia elettrica in uno dei pozzi di attingimento.

Lo ha annunciato l'altra sera in Consiglio comunale il neo sindaco avvocato Piero Cravero, dichiarando che proporrà ai colleghi giunta di chiedere al Tribunale di stabilire se il guasto è stato causato da un evento imprevedibile oppure da carenze manutenzione e altri tribuibili alla ditta appaltatrice del servizio, la Spiga.

L'occasione l'annuncio è stata offerta dalla risposta a una mozione il quale il gruppo del pci chiedeva tra l'altro l'adesione del Comune al Consorzio per l'acquedotto delle Langhe. si è subito allargato — come sempre quando si tocca il tasto dell'approvvigionamento idrico — ha avuto aspetti vivacemente polemici.

Il consigliere comunista dottor Claudio Zanon ha fatto la cronistoria delle disfunzioni del servizio: «*Tra guasti agli impianti, inquinamenti da sabbia e da batteri, pozzi e serbatoi inadeguati, da anni i braidesi non ricevono l'acqua nella quantità e qualità cui hanno diritto per legge.*

La situazione è insostenibile, il Comune deve tutelare i cittadini nei confronti società che finora è stata fin troppo incoraggiata nella politica di privatizzare i profitti e socializzare le perdite».

Secondo Zanon per quanto riguarda la qualità dell'acqua «*è irresponsabile che si continui ad attingere anche a vecchi pozzi che l'Ussl aveva, diffidato, sconsigliato utilizzare perché interessati passato ripetuti inquinamenti di origine organica*».

L'ex sindaco comm. Piero negato che esistano provvedimenti questo senso, sostenendo che «*se in quest'estate torrida si sono avute interruzioni carenze nel servizio, il merito è decisione un posso- sunta precedente amministrazione.*

Anche Cravero rassicurato i consiglieri potabilità dell'acqua: secondo le dichiarazioni del responsabili dell'Ufficio tecnico, le analisi effettuate dopo l'incidente di mercoledì hanno evidenziato solo la presenza di ferro, «*inevitabili in caso sospensione dell'erogazione, a che i non siano acciaio inossidabile*».

Da tutti riconosciuto invece il problema dell'insufficienza delle scorte in di guasti. Ha concluso il sindaco: «*Il serbatoio della Zizzola ha un'autonomia di sole due ore, se la riparazione richiede più tempo l'acqua manca. Naturalmente il guasto può doppio a di forza maggiore, ma il principio è che il servizio va assicurato comunque*».

— Grazia Novellini

Una serie sagre per il settembre

Fossano, borghi in oggi comincia S.

Galà musicale e giochi in piazza - Le prossime settimane toccherà San Bernardo, Piazza e Salice - Iniziative anche per i ragazzi

FOSSANO — Per i fossanesi che non si rassegnano fine dell'estate i vari borghi offrono una serie di sagre che li terranno occupati fino alla fine di settembre.

A dare il via è il quartiere Sant'Antonio, la cui festa si svolge oggi, domani e 2 settembre in piazza Dompè, vicino al Foro Boario. momento centrale rappresentato «Galà musicale», la partecipazione varie bande musicali. Il concerto s'inizierà questa sera alle 21.

Domani, invece, giochi piazza con sfida fra i vari borghi cittadini. Alle 19 gran polentata seguita ballo piazza con il complesso. La festa avrà un'appendice lunedì 2 con una gara fra complessi musicali.

Borgo San Bernardo, la cui festa avrà luogo sabato e domenica settembre sul piazzale alla chiesa, preferisce dedicarsi al podismo. Per sabato, infatti, è in programma camminata non competitiva, con partenza alle 15 e premi per tutti. Alle 14,30 domenica ritrovano i rappresentanti borghi in una singolare gara podistica a staffetta.

Spera nella concessione del degli Acaja il Borgo Piazza che fa festa il 14 e 15 settembre. Per è prevista un'esibizione maghi seguita una originale sfilata per designare la migliore fotomodella.

Nel pomeriggio della domenica, giochi popolari e, verso sera, cena e danze. Ai ragazzi è invece riservato un concorso di disegno.

Chiude la rassegna il Borgo Salice (21 e 22 settembre). Il comitato di quartiere ha confermato per il sabato sera la sfilata di moda in corso Colombo con al pomeriggio della domenica ancora sfida fra i borghi. a. c.

Priero — Si conclude stasera a Priero il «Trittico di "Indoor-cross"» iniziato a Sant'Agostino di Ceva e proseguito sulla Piana San Pietro. Nel pomeriggio si disputeranno prove; le gare cominceranno alle 20,30.

Tennis, Grand Prix da oggi Fossano

FOSSANO — Si disputa e domani sui campi Tennis club di via Salinour, il master finale del settimo Grand prix «Fruttero sport», torneo tennis riservato ai non classificati.

I vari tornei eliminatori, che si sono svolti nei mesi scorsi in provincia e a Chieri, hanno selezionato i sedici finalisti che si batteranno la prima volta nella mattinata di oggi, alle 9 e 11, per gli ottavi di finale.

Ecco l'ordine degli accoppiamenti: Roberto Maschio (Sporting Stampa Torino)-Gianfranco Serafino (Tc Moretta), Cravero (La Favorita Bra)-Danilo Gaeta (Tc Beinasco), Mauro Perini (Tc Saluzzo)-Ernesto Genesio (Polisportiva Cherasco), Carlo Bosco (Tc Alba)-Alberto Busoni (Tc Fossano), Fabrizio (Country Cuneo)-Mirco Serafino (Tc Moretta), Giacomo (Tc Alba)-Giorgio (Tc Alba), Antonio Meliano (Tc Fossano)-Dario Genesio (Polisportiva Cherasco), Alessandro Caro (Tc Alba)-Luca Sala (Nord tennis Torino). c.)

— Fabio Castellino della Cuneo-Formento confezioni ha centrato sul traguardo di la sesta vittoria stagionale, imponendosi nel «Gran premio amaretti Vincenzi» per esordienti.

Il ciclista cuneese, promotore della fuga decisiva, ha staccato i compagni d'avventura con uno scatto irresistibile sulla salita finale, a duecento metri traguardo.

Sempre nella categoria esordienti ottima prova dei ciclisti dell'Esperia Piasco Astesano e Lombardo classificatisi rispettivamente al secondo e terzo posto nel «Trofeo San Rocco» disputato sulle strade del Saluzzese. (p. L.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Porky's 3.
FIAMMA: I guerrieri vento.
ITALIA: French erotica.

COMUNALE: stagioni re.

Dal profondo notte.

FOSSANO

Cotton club.

SALUZZO

CIVICO: Nudo e selvaggio.
ITALIA: lotta importante.

Cristianamente come visse, alla soglia dei 91 anni, è mancata
Carolina Rinaldi
Lo annunciano il figlio Fiorenzo, la figlia Margherita vedova Frusi, la nuora Maddalena Costamagna, con le rispettive famiglie, il fratello Matteo, la cognata Elisabetta, nipoti, cugini e parenti tutti. Sabato 31 alle ore 15, dopo la benedizione nell'ospedale di Borgo, la salma verrà traslata a Cherasco per la messa funebre che sarà celebrata nella chiesa della Madonna del Popolo alle ore 16,30. Si ringraziano il dottor Armellini, i medici e le suore curanti, suor Rosmida, la signora Consolino e tutto il personale che con tanta cura l'assistette.
— Borgo S. Dalmazzo, 30 agosto 1985.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba. Assicurarsi telefonando.

Le manifestazioni di fine settimana

Appuntamenti ghiotti bagnet

— *L'Alta Langa propone due appuntamenti per questo week-end di fine agosto: mostra-mercato del formaggio Murazzano a denominazione origine controllata a cominciare domani mattina, in piazza Cerrina, a Murazzano e l'antica fiera zootecnica di Cravanzana che, sempre domani, comprende nel cartellone che mostra fotografica, concerto della corale «Tre Castelli» e una merenda costine, «bagnet» e vino.*

Sempre nelle Langhe, a San Benedetto Belbo, *ecco la «Festa di settembre»: questa sera, falò rievocativo della distruzione del paese; poi distribuzione di polenta, salsiccia e serata musicale. Domani mattina si disputerà gimkana automobilistica, partenza 9,30 e, alla sera, sarà eletta «Miss Agrifoglio 85».*

Dalla Langa a Mondovì *per tradizionale «Sagra del Dolcetto delle Langhe monregalesi» organizzata nel borgo Ferrone. In programma una marcia podistica di circa otto chilometri, il «Giro del merlo», con partenza alle 15,30, poi la premiazione dei vincitori del di poesia dialettale «Antonio Giordano».*

In alta Gesso, «Laparot del Lourusa» di Valdieri *si ritroveranno quelli de «I fià curt», l'associazione raggruppa i fondatori soci del gruppo corale «La Baita».*

Due appuntamenti per gli appassionati della musica occitana: quest'oggi, alle 15, al Colle della Maddalena, con «Slan fraires», un incontro italo-francese organizzato dalla Comunità montana da varie associazioni della Valle Stura, domani a Santo Lucia Coumboscuro, *in valle Grana, con il «roumiage de setembre». Una festa musicale itinerante è quanto propone cooperativa «Lu Viol»* Sampeyre *per domani, con la partecipazione di numerosi gruppi popolari piemontesi (vedere servizio nelle Cronache Piemontesi).* p. p. l.

Appuntamenti il moscato e con Pavese a S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Due appuntamenti importanti oggi a Santo Stefano Belbo. Alle ore 15.30 inaugurata la «Quinta festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante», promossa dal Comune. Contemporaneamente sarà aperta mostra delle attività economiche con degustazione di vino. Serata di festa con un concerto bandistico e majorettes. Domani 21 «Cantavino», rassegna canzoni popolari dei presentata da Meo Cavallero e Piero Montanaro.

Nell'ambito dei festeggiamenti che proseguiranno fino all'otto settembre, lunedì sera 21) presso il Centro studi Cesare Pavese conferenza-dibattito sul tema «Agricoltura e ambiente».

L'altro appuntamento organizzato dal Centro produttori e amici del Moscato di Santo Stefano la consegna alle dei premi letterari «Cesare Pavese» e «Langhe» presso la cantina sociale Valle Belbo che ha concesso la sponsorizzazione.

L'iniziativa, che si propone richiamare l'attenzione sul paese natale dello scrittore, sui luoghi pavesiani, sulle Langhe in generale e sui prodotti tipici, Moscato naturale d'Asti e Asti spumante, è stata promossa Centro produttori e amici del Moscato in collaborazione con l'Associazione italiana medici scrittori. g. f.

incontro di edicolanti

CUNEO — Gli oltre cento edicolanti dei comprensori di Cuneo e Mondovì si incontrano domani pomeriggio alle 15 a Mellana di Boves per il raduno annuale.

L'adunata è promossa dal sindacato provinciale giornalai e prevede, tra l'altro, gara di bocce con ricchi premi in palio offerti da enti pubblici e istituti di credito, e giochi per i bambini.

Spiega il segretario provinciale del sindacato, Giuseppe no: «Questo primo raduno, che speriamo l'anno prossimo di allargare a tutta la Granda, serve a una maggiore conoscenza e per approfondire l'amicizia fra tutti gli operatori del settore vendita giornali e riviste».

Lunedì la prova scritta di italiano

Esami di riparazione ci in

CUNEO — In duemila, lunedì, ritornano sui banchi di scuola. Sono i ragazzi delle scuole secondo grado che devono sostenere gli esami di riparazione.

Spiegano in provveditorato: «*E'* cifra che da un po' di tempo rimane costante nella nostra provincia: sono diminuite le bocciature e è intensificato il ricorso riparazione a settembre. una cifra comunque approssimativa in quanto le non sono tenute a comunicare ai uffici il numero degli alunni rimandati».

La media, istituto per istituto, è comunque di oltre duecento rimandati per «Gallo e Bonelli», gli istituti tecnici Cuneo, oltre un centinaio per l'Itis. In un gradino sotto magistrali, licei e istituti professionali. Come è tradizione l'esame di riparazione s'inizierà lunedì mattina con la prova scritta di italiano.

La grande fatica degli esami di riparazione dovrà concludersi entro il 9 settembre per consentire il regolare inizio delle lezioni. Dicono ancora provveditorato: «*Le scuole di ogni ordine e grado riapriranno quest'anno i battenti il 12 settembre. Quindi che tutti gli esami terminino entro il per consentire alle segreterie degli istituti di completare le classi sulla base dei risultati ottenuti dagli alunni rimandati*».

Nella Granda, così come in tutta Italia, l'esame riparazione ha significato, nei mesi estivi, il ricorso alle lezioni private oscillanti, ogni ora di lezione, 15 e 30 mila lire, soprattutto per quanto riguarda materie classiche. l. s.

Guarene — Una del pittore Dino Pasquero sarà inaugurata oggi pomeriggio a Castelrotto di Guarene, suo paese d'origine, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, su iniziativa del locale circolo Acli. Una parte del ricavato dall'eventuale vendita di opere in esposizione sarà devoluto a fini sociali.

Il gusto [illegible] visita al quartiere espositivo della fiera della provincia Granda

Viaggio nell'isola dentro la città

Una passeggiata [illegible] gli stand - [illegible] per la Ferrari [illegible] Formula 1 e curiosità per le vecchie [illegible] della [illegible]

Due immagini della Fiera della Provincia Granda che ottiene molto successo. Curiosità ha destato il laghetto artificiale realizzato al centro del quartiere espositivo (Foto Bedino)

CUNEO — In fondo [illegible] semplice: basta acquistare [illegible] cassa [illegible] biglietto, lasciarsi alle spalle gli affanni quotidiani e il traffico [illegible] città, seguire il tappeto verde che ti porta per lunghi corridoi, lasciarsi attrarre da musica e parole, suggestioni e prove. La Fiera è questo, da dieci anni: [illegible] piccola-grande isola all'interno della città, con le mille tentazioni, le molte curiosità, i tanti affari da fare subito e da concludere con calma.

E' passeggiare davanti a[illegible] [illegible] stand, ciondolare con gli occhi pieni di curiosità davanti [illegible] mercante [illegible] computer e pellicce, riempirsi le mani di pieghevoli e foglietti pubblicitari per costringere poi il solerte vecchietto a raccattarli per terra e buttarli nel bidone. In fondo, allora, è semplice avventurarsi nel pianeta Fiera, camminare per una [illegible]ona mezz'ora tra il vociare negli stand e il primo freddo che arriva dalle montagne, tra il laghetto e il prato verde pettinati [illegible] vento e l'eterna voglia di ritornare bambini e lasciarsi attrarre dal paese dei balocchi.

Ma la Fiera non è solo questo, per carità: [illegible] anche [illegible] specchio, più o meno fedele, di una provincia [illegible]e produce e commercia, che inventa e fa affari, che promette e mantiene, è l'immagine [illegible] [illegible] commercio (e di una industria) sempre diverso. Per questo [illegible] novità si assommano [illegible] conferme, le anime della Fiera si confondono.

Vediamole una ad una, attraverso [illegible] piccolo vademecum della decima [illegible].

La novità. Lo scorso anno imperversavano i computer? Adesso è la volta dei televisori e [illegible] pellicce, [illegible] [illegible] e del miele. Quasi [illegible] tutto scomparsi i miracolosi coltelli che [illegible] anni scorsi affettavano [illegible] prodigiosa rapidità ecco [illegible] novità dei cuscinetti che vibrano e fanno sparire affanni e reumatismi, crampi e lombaggini, dolori cervicali e perfino stitichezza. Li vendono in due stan[illegible] bianchissimi e la fila delle signore che provano il cuscino con [illegible] largo sorriso e la borsetta sulle ginocchia è sempre più lunga.

Le banche. Un'altra novità [illegible] costituita dalle banche: sono presenti in Fiera [illegible] «Nuovo Ambrosiano» e il San Paolo. Il primo istituto di credito presenta al pubblico i risultati del suo nuovo corso, il secondo affida a un vecchio libro l'immagine di serietà, efficienza, cortesia. E avanti: ecco il grande stand [illegible]e gomme da auto, moto e trattori che obbliga i giovani a fermarsi per ammi[illegible] la rossa Ferrari, quella guidata dai grandi campioni di ieri e oggi; le novità [illegible] lampade finlandesi che illuminano a giorno le notti di [illegible] uffici, magazzini; le porte ricoperte e abbellite, i tetti ricoperti con materiali impermeabilizzati.

E le stufe delle nonne? Sono sempre più grandi e più belle, il freddo dell'inverno [illegible] in [illegible] [illegible] implacabile avversario. E [illegible] pellice? Aumentano gli stand in una Fiera che guarda immancabilmente all'inverno: ma a pochi passi dagli stand una parete ricoperta da manifesti fa venire qualche dubbio alle potenziali clienti. Per av[illegible] una pelliccia, sussurrano i manifesti, occorre uccidere decine di animali.

Stand culturali. Mario Verri, di Boves, cerca dieci milioni per coro[illegible] il suo sogno: partecipare ad una regata di [illegible] me[illegible] organizzata dalla marina inglese [illegible] studiare coste, animali, clima [illegible] [illegible] continenti. Chiede ai visitatori un piccolo obolo, di rinunciare al caffè o alla [illegible] per permettergli [illegible] coronare il sogno accarezzato leggendo mesi fa un articolo sulla rivista «Airone».

Mario apre un altro capitolo sulla Fiera, ci porta ad un altro genere di stand: quello sociale e culturale. Ecco all'ingresso i padiglioni riservati alle sezioni cuneesi dell'Aido (donatori organi) e dell'Anffas (fa[illegible] handicappati), alla Lega contro i tumori e contro la sclerosi multipla. Una voce silenziosa, un poco dolente che ricorda [illegible] pubblico festoso [illegible] Fiera [illegible] realtà quotidiana, i mali dell'uomo, la lotta contro le sofferenze e il dolore.

Poi, dieci minuti [illegible] percorso più in là, ecco la [illegible] un po' roca di Sergio Arneodo che copre quella squillante degli altoparlanti e da un vid[illegible] fa conoscere gli aspetti più singolari di Sancto Lucio de Coumboscuro, la capitale provenzale del Cuneese. Uno stand che unisce libri e dischi, che chiede firme per salvare le scuole alpine, che vende miele, formaggio, pane, artigianato artistico, tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minoranza etnica che vuole continuare ad esistere.

I visitatori. Vanni Viglino e [illegible] [illegible] Rugo arrivano da Alba: per loro la Fiera è l'occasione per fare un acquisto. Dicono: «*Siamo venuti per comprare un completo di sci di fondo. I prezzi ci sembrano favorevoli, l'offerta* [illegible] [illegible] [illegible] *nese molto valida*».

Luigi Sugliano

L'insolito stand di Marco Verra, [illegible] anni, di Boves

Un giovane avventuroso spera nella generosità

Marco Verra, il giovane che in fiera cerca contributi

CUNEO — Di questi tempi dieci milioni non sono una cifra esorbitante, ma nemmeno una bazzecola. Raccogliere la somma di denaro per prendere parte [illegible] «Operazione Raleigh» [illegible] dalla Marina britannica è l'obiettivo che si è posto un gio[illegible] di Boves, Marco Verra, 24 anni, s[illegible] dell'ultimo [illegible] della facoltà di Veterinaria. Il quale, schiettamente, lo chiede ai visitatori della «Fiera [illegible] Provincia Granda» dove ha affittato un mezzo stand, il n. 247, per raccogliere le sottoscrizioni.

Spiega [illegible] giovane: «*Quella* [illegible] *Marina inglese* [illegible] *una spedizione scientifica aperta* [illegible] *giovani dai 17 ai 24 anni di tutto il mondo che a turni trimestrali su un peschereccio dotato delle più sofisticate attrezzature percorrerà fino alla fine del* [illegible] *i mari e gli oceani facendo tappa nei luoghi più interessanti dal punto di vista naturalistico*».

Dei quattromila giovani ospiti, tremila sono o saranno inglesi [illegible] americani, mille rappresenteranno le altre nazioni del globo. In Italia «L'operazione Raleigh» è propagandata dal mensile «Airone» che ha selezionato 75 aspiranti esploratori i quali devo[illegible] [illegible] [illegible] però [illegible] spese [illegible] viaggio e del soggiorno, 5 [illegible]a dollari, appunto 10 milioni di lire.

Se [illegible] Verri riuscirà a raggiungere l'obiettivo finanziario potrà scegliere tra il viaggio alle Falkland-Malvine per [illegible] studio sulla conservazione dell'ambiente (da dicembre a febbraio), le [illegible] del Pacifico e l'Antartide per una missione geologica (mar[illegible]), la Nuova Guinea e l'Australia alla ricerca dei rettili più rari (giugno-settembre).

Il giovane studente [illegible] no (abita in [illegible] Benvenuto Re 3) [illegible] l'aiuto di amici, dei parenti e di qualche sponsor ha racimolato finora due mi[illegible] [illegible] Gliene mancano [illegible] atto.

Fiducioso nella gente ha affittato quel mezzo stand alla Fiera, dove ogni giorno transitano, ma pochi [illegible] fer[illegible] migliaia di visitatori. Alcuni cartelli scritti a mano spiegano alla folla l'originale appello di Marco Verri.

In [illegible] si legge: «*Non vi chiedo offerte cospicue, mi* [illegible] *l'equivalente* [illegible] *un caffè*».

g. d. m.

Questionario distribuito ai visitatori della Fiera

Commercianti interrogano i consumatori della Granda

CUNEO — I consumatori mugugnano per il carovita. I prodotti [illegible] [illegible] non sono sempre di qualità e la merce è esposta [illegible] modo disordinato? I commercianti ammettono che qualche critica è giusta, sono anzi intenzionati a raccogliere e discutere le proposte per migliorare la [illegible] attività e per questo motivo quest'anno partecipano alla «Fiera della Provincia Granda» con quattro stands attigui affittati dall'associazione di categoria e approfittano della notevole affluenza di visitatori per intervistarli attraverso un questionario sulle loro abitudini quando vanno dal negoziante a fare la spesa.

Spiega Ezio Bonino, direttore dell'Unione commercianti: «*Il questionario-inchiesta ha dieci domande attraverso le quali cerchiamo di capire quali* [illegible] [illegible] *forme* [illegible] *acquisto privilegiate (negozi tradizionali, mercati ambulanti, supermercati, spacci* [illegible] *cooperative di consumo, compere per corrispondenza*».

Un quesito cui l'Unione annette molta importanza è questo: l'apertura serale dei negozi le risulterebbe utile, indispensabile o inutile? Altra domanda [illegible] attualità: ritiene il sistema dei sal[illegible] e delle liquidazioni stagionali molto, discretamente o poco interessante?

L'Unione provinciale commercianti di Cuneo approfitta della «Fiera della Provincia Granda» per sponsorizzare [illegible] interessante iniziativa dei macellai del Cuneese che dovrebbe cominciare nel mese [illegible] settembre, subito dopo il convegno provinciale organizzato per il 5 settembre con la partecipazione del presidente e del segretario nazionale del sindacato.

Si tratta di un marchio di qualità denominato «Macellai carni cuneesi» che, spiega il presidente provinciale Mario Carignano «non vuole es[illegible] sere solo uno slogan, ma l'impegno dei macellai *che aderiscono a vendere esclusivamente carni della pregiata razza bovina piemontese, igienicamente garantite, al giusto prezzo. Il marchio che comparirà* [illegible] *vetrofania sulle vetrine dei negozi vuole anche essere una referenza per chi sta dietro il bancone, a conferma della professiona*[illegible] [illegible] *macellaio* [illegible] *quale mette a disposizione* [illegible] *cliente la propria esperienza per fornire la* [illegible] *più adat*[illegible] [illegible]*e singole esigenze*».

I macellai si rendono conto, anche se non si sentono colpevoli, che il consumatore appare diffidente quando [illegible]tra nella bottega, soprattutto per le notizie sull'uso [illegible] estrogeni nell'allevamento dei vitelli, ma escludono che [illegible] [illegible] trattate siano in vendita nei loro negozi. La categoria da tempo protesta invece per [illegible] macellazioni abusive dove manca il controllo sanitario cui sono invece sottoposti i bovini che entrano nel mattatoio per essere abbattuti. [illegible] soddisfazione ha quindi suscitato la circolare della Regione, [illegible]condo la quale è tassativamente vietata la macellazione a domicilio a [illegible] che non si disponga di un macello autorizzato.

g. d. m.

Domani sera Retequattro

CUNEO — Secondo spettacolo, domani sera, nell'arena della decima edizione della «Fiera provincia Granda». Dagli schermi di Retequattro arriva la troupe di «M'ama non m'ama» spettacolo musicale con giochi a premio.

Sulla pedana, nelle vesti di presentatori, Ramona Dall'Abate e Jocelyn. Tra gli ospiti la cantante Viola Valentino e l'illusionista Giucas Casella.

Lo spettacolo s'inizia alle 21.30; biglietti d'ingresso a [illegible] settoriale.

Ricco programma nel paese che vanta quattro prodotti della vigna ad altissimo livello

Arte e vino in coppia da venerdì a Neive

Al centro dei festeggiamenti la finalissima del «Festival della canzone enoica» - Consegna dei «premi fedeltà»

Un momento del Festival della Canzone Enoica (la troppa di Aosta) e uno scorcio di Neive

NEIVE — «Artevino 85: baccanale d'arte». Neive richiama per tre giorni, da venerdì 6 a domenica 8 settembre, l'attenzione degli amanti del buon vino, della musica, della canzone enoica.

Un abbinamento che ha già dimostrato la sua validità negli anni passati e che viene riproposto, quest'anno, da Pro loco e Comune, per lo più preciso di far conoscere Langhe, Neive e i suoi vini pregiati, diffonderne una buona immagine.

«Il nostro paese è uno dei pochi centri italiani che possono vantare ben quattro vini di grande livello» ricorda il sindaco Carlo Rabellino, rieletto primo cittadino dopo le ultime edizioni *«per questo Neive è chiamata anche Terra dei quattro vini»*.

Sono il Barbaresco, a denominazione di origine controllata e garantita, il Moscato, il Dolcetto e il Barbera. Aggiunge il sindaco: *«Le loro promozione ci sta a cuore essendo una fonte importante di reddito, un settore fondamentale della nostra economia»*.

Per richiamare l'attenzione sui grandi vini delle Langhe, Neive organizza il singolare «Festival nazionale della canzone enoica» giunto alla terza edizione. Ogni anno dal paese langarolo si diffondono decine di canzoni inedite, spumeggianti come il vino a cui s'ispirano, portatrici di messaggi di amicizia e allegria.

Dopo tre serate di semifinale svoltesi con grande partecipazione di pubblico a Loano (13 luglio scorso), ad Aosta (10 agosto) e a Rocchetta Tanaro (17 agosto), sabato 7 settembre (ore 21) si terrà la finalissima a Neive, nella suggestiva cornice del borgo antico per la consegna del «grappolo d'oro». Saranno presentate le quindici canzoni finaliste selezionate nelle tre serate eliminatorie.

Franco Rivetti, presidente della Pro loco, commenta: «Quest'anno hanno risposto molti autori. Sono pervenute quasi cento canzoni. Una giuria di esperti ne ha scelto e ammettere al festival. La selezione è stata piuttosto severa proprio per qualificare sempre più questa manifestazione la cui notorietà è andata aumentando, di anno in anno, ed ha ormai varcato i confini regionali».

Ma il «festival della canzone enoica» è soltanto un momento, seppure importanto, di «Artevino». L'appuntamento settembrino per la cui organizzazione da mesi l'attiva Pro loco è cui parte oltre il presidente Rivetti, Italo Sobrino, Fulvio Reiso, Marco Cavallo, Monica Basso, Ado. re, Torchio, Renso Rivetti, Pelissero, Renato Barbero, Federico Nannerini, Pier Paolo Bordino, Paola Boffa, Daniele Stazzarino, Adriano Vacchina.

Sono quasi tutti giovani disponibili a sacrificare il proprio tempo volontariamente, impegnarsi in qualcosa di utile per il paese. Tra le tante iniziative in programma nei tre giorni, significativa la consegna dei «Premi fedeltà Neive» prevista per le di venerdì 6 settembre durante una cena dell'amicizia tra neivesi nel salone «Mezzocolle».

Italo Sobrino della Pro loco: *«Ogni anno vengono consegnati riconoscimenti a persone che si sono dedicate per un lungo tempo ad attività del paese, con particolare impegno e dedizione»*.

Negli anni passati sono stati premiati i contadini più anziani, le maestre ultracinquantenni, i commercianti e industriali con molti anni di attività. *«Quest'anno»* anticipa Franco Rivetti *«saranno premiati due medici di Neive, il dottor Pietro Vallese e Vincenzo Di Gregorio, il veterinario Amabile Pizzigalli e, alla memoria, essendo scomparso poco tempo fa, il farmacista dottor Ugo Moffei. Un altro riconoscimento andrà al dipendente comunale, ora in pensione, Luigi Pelissero»*.

«Sono tutte persone» dicono a Neive *«che hanno lavorato quasi tutta la loro vita nel paese, prodigandosi per la comunità»*.

Tra gli appuntamenti più interessanti della rassegna, la terza gara nazionale di ricerca tartufi (sabato 7 settembre) ore 15,30. I trifolau in abito tipico da ricerca, con il loro cane, potranno cimentarsi nella gara che consiste nel cercare e trovare, nel tempo massimo di tre minuti, uno o più tartufi.

Italo Sobrino osserva: *«Un'occasione per i tartufai di dimostrare la loro abilità e piacere numerosi premi in palio. Per i turisti l'opportunità di assistere dal vivo alla ricerca, a un rito, al quale tanto fascino presenti dato l'alone di mistero e di segretezza che ha sempre circondato questo mestiere ad anche per il fatto che, spesso, la raccolta avviene di notte e comunque lontano da occhi indiscreti»*.

Merita di essere segnalata una «grande serata sotto le stelle» (domenica 8 settembre, ore 21, in piazza Italia) con la compagnia teatrale la «Trebisonda» di Candiolo. Il ricavato della serata sarà devoluto alla lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Cuneo, delegazione di Alba. **Gianfranco Fiori**

In due anni l'enoteca ha richiamato turisti persino dagli Stati Uniti e dall'Australia

Una bottega per palati sopraffini

La bottega del vino, autogestita dai produttori, richiama a Neive ogni anno centinaia di turisti

NEIVE — Negli itinerari turistico-enologici delle Langhe, da due anni, è inserita anche la bottega del vino di Neive e enoteca comunale aperta nell'83 nelle antiche cantine, pregevolmente ristrutturate, del palazzo comunale.

Il presidente Carlo Toso dice: *«La bottega è diventata una meta per molti turisti alla ricerca del buon vino, soprattutto nel periodo autunno-inverno. Spesso giungono comitive in pullman, talvolta anche di stranieri. Sono già venuti svizzeri, tedeschi, inglesi, olandesi, americani e persino australiani. Da parte nostra, come bottega del vino, abbiamo già partecipato a diverse fiere in varie regioni per far conoscere i nostri prodotti, allacciare rapporti, prendere contatti, sperando che possano sfociare in risultati concreti. Un lavoro — prosegue Toso — che esige costanza, impegno, ma che comincia a portare i suoi frutti»*.

Al confine tra le province di Cuneo e di Asti, Neive è un paese delle Langhe facilmente raggiungibile dalle valli Tanaro e Tinella. La sua bottega del vino è aperta alle visite tutti i sabati pomeriggio e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. E' autogestita dai soci, circa 35 produttori neivesi, che la tengono aperta a turno. Il segretario, Elia Pasquero, osserva: *«Per essere ammessi all'enoteca i vini devono superare un esame di idoneità da parte di un'apposita commissione di esperti. Una garanzia di serietà per il visitatore-consumatore»*.

A Neive si calcola che vi siano circa 180 produttori, alcuni grossi, altri piccoli, ma solo una parte, per ora, è interessata alla vendita del vino in bottiglia. Alcuni vendono le uve alle cantine, altri il vino sfuso in damigiana. Alla bottega si possono trovare i quattro grandi vini neivesi: Barbaresco a docg, Dolcetto d'Alba, Moscato naturale d'Asti e Barbera d'Alba, tutti doc. Per quanto riguarda il Barbaresco quest'anno è entrata in vendita, dopo l'invecchiamento obbligatorio di due anni, l'annata 1983 che gli esperti hanno definito «storica».

Nella graduatoria della Camera di Commercio sulle «migliori annate» in provincia di Cuneo, il Barbaresco '83 è indicato a cinque stelle, cioè «eccezionale», al massimo livello.

Colore rosso granato, con riflessi aranciati, profumo intenso ma delicato, di fiori appassiti, con prevalenza di viola, è un vino di elevata gradazione alcolica (minimo prescritto 12,5 gradi), di buon corpo, generalmente adatto a un lungo invecchiamento. Il sapore è asciutto, morbido, delicatamente vellutato. Si presta a molti abbinamenti gastronomici, particolarmente con le tradizionali cucina piemontese, ricca di gusti e sapori. Dal 1980 il Barbaresco è riconosciuto, con pochi altri vini italiani, a denominazione di origine controllata e garantita.

Durante «Artevino» dal 5 all'8 settembre, la bottega del vini neivesi sarà costantemente aperta alle visite. Domenica mattina (8 settembre) vi sarà la possibilità, per i turisti che lo vorranno, di effettuare una visita guidata alle cantine dei produttori. Per i trasferimenti verranno messi a disposizione dei pullman.

Anche durante l'anno i visitatori possono trovare all'enoteca tutte le indicazioni per eventuali rifornimenti e un po' più consistenti, direttamente alle cantine.

Franco Rivetti, presidente della Pro loco, commenta: *«Riteniamo che la bottega svolga una preziosa azione promozionale per i vini locali. Dopo le prime difficoltà si cominciano a vedere i risultati»*. **g. f.**

Presentati esposti denuncia ai magistrati di 17 Comuni

La Lega ambiente dal pretore «Fermare l'inquinamento»

«Un degrado che in pochi anni potrebbe diventare [illegible] disastro ecologico» - Allarmanti analisi a Sanremo - I casi - Una «casella del bagnante»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — [illegible] del mare in Liguria. A che punto siamo? «La situazione — hanno spiegato ieri in una conferenza stampa i dirigenti della Lega ambiente — non può affatto definirsi catastrofica. Ma, sulla base dei dati in [illegible] possesso, rileviamo uno stato di progressivo degrado che in pochi anni potrebbe diventare una vera e propria rovina ambientale e turistica. [illegible] si adotteranno le contromisure. [illegible] reato previste dalla legge».

Ormai la stagione volge [illegible] e l'attenzione è puntata sull'estate 1986. Perché vengano eliminate ormai storiche inadempienze, la Lega ambiente ha inviato un esposto-denuncia ai pretori di 17 paesi del litorale, da Ventimiglia a La Spezia, chiedendo di «individuare responsabilità passate e prevenire altre [illegible] infrazioni alla legge 470 del 1982 relativa alla qualità delle acque e riassuntive [illegible] norme emanate dalla Comunità europea».

[illegible] un contrasto che, fino ad ora, è parso insanabile: quello che deriva dalla necessità turistico-economica di propagandare un «mare pulito», a qualunque costo, per non scoraggiare il turismo, e la difesa della salute.

Sotto accusa, soprattutto, le analisi [illegible] mare. Un esempio: su dieci campionature effettuate davanti alle spiagge della città di Sanremo, solo quattro rientravano nella norma. In un caso, l'inquinamento è risultato addirittura superiore di [illegible] volte al limite consentito. In altri centri le analisi sono [illegible] sospese a metà agosto, e hanno riguardato solo l'accertamento della presenza di colibatteri fecali, trascurando gli altri dieci «elementi di insidia» previsti dalla legge, come colorazione e trasparenza delle acque, indagini riguardanti la salmonella, tracce di oli minerali, residui di lavorazione [illegible] stabilimenti.

Naturalmente gli ecologi tornano a battere vecchi tasti del degrado: lo stabilimento «Stoppani» di Cogoleto che scarica residui di cromo nel mare di Voltri, il fiume Magra «diventato una fogna a cielo aperto», altri [illegible] e torrenti che portano al [illegible] «paurose masse inquinanti».

E le analisi? «Vengono [illegible] piuto — è la risposta — molto spesso [illegible] di fuori di quanto impone [illegible] legge: il rado due volte al mese, come è prescritto, e spesso in condizioni di mare particolarmente favorevoli».

[illegible] accadere così che [illegible] bagnante che può [illegible] sabato, trovi sulla spiaggia il lunedì successivo i cartelli di divieto.

La Lega ambiente chiede inoltre [illegible] la Regione informi correttamente, all'inizio dell'estate, e pubblicando un opuscolo aggiornato, sulla situazione nei diversi centri del litorale. Suggerita anche una «casella del bagnante»: [illegible] buca da lettere nella quale inserire reclami e suggerimenti sullo stato ambientale del mare e della costa, nel paese ove il turista si trovi: «Anche in base a queste segnalazioni — dicono gli ecologi — sarà possibile formulare precise richieste di intervento e, [illegible] il caso, addirittura inoltrare denunce per reati di carattere penale».

Guido Coppini

Chiavari, il bagno non è più vietato

CHIAVARI — Il sindaco De Petro ha revocato ieri pomeriggio il divieto di balneazione, imposto il 16 agosto scorso, per tutta la fascia litoranea dall'Entella al porto [illegible]o. I prelievi effettuati in questi giorni dall'Istituto di Igiene e Profilassi di Genova hanno avuto un saliscendi di risultati, ma i più recenti hanno [illegible] esito favorevole. La quantità [illegible] colibatteri è cioè risultata inferiore al 100 per cento millilitri d'acqua, e quindi entro il limite previsto dalla legge.

Da ieri pomeriggio, così, gli utenti dei bagni «Lido», «Giardini», «Esperia» e della spiaggia libera, hanno potuto nuovamente tuffarsi in acqua dopo essere stati costretti, in questa settimana, a cercare un po' di refrigerio (a pagamento) nella piscina del «Lido».

Continuano intanto in città le polemiche sulle cause dell'inquinamento [illegible] fiume Entella, tra i principali responsabili del divieto di balneazione alla foce del fiume. Tra queste cause, la fognatura cittadina che, per stessa ammissione del sindaco De Petro, è tutt'altro che funzionale.

[illegible] nuovo tratto dovrebbe entrare in funzione a breve tempo, sostituendo la parte più antica e più piccola di quella oggi esistente, ma le cose, a quanto pare, andranno per le lunghe. I lavori alla centralina di sollevamento della fognatura di corso Garibaldi sono infatti sospesi perché, nella vasca di raccolta, sono state scoperte infiltrazioni d'acqua marina.

m. r.

Ieri [illegible] altre due comunicazioni giudiziarie, altre [illegible] attese per oggi

Caso Gualco, l'inchiesta si allarga In Regione sono spariti due dossier

Coinvolti l'amministratore delegato della «Publieb» e il coordinatore dei corsi di formazione professionale - Interrogato Di Mattei, ex segretario del vicepresidente - [illegible] dal giudice

GENOVA — Due nuove comunicazioni giudiziarie, un'interrogatorio [illegible] quasi quattro ore dell'ex segretario personale [illegible] Giacomo Gualco, [illegible] testi nell'ufficio del giudice istruttore: anche ieri, l'inchiesta sullo scandalo dei corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione (o, in taluni casi, [illegible] organizzati all'al[illegible] contributo della Cee, ha vissuto una intensa giornata [illegible] confronti e di verifica delle posizioni [illegible] alcuni fra i quaranta indiziati. Per [illegible] sono previste altre tre [illegible]nicazioni giudiziarie, destinatari un noto politico regionale, un funzionario, un personaggio dello spettacolo.

Tutto questo mentre, nella clamorosa indagine, [illegible] inserito un giallo: [illegible] spariti due dossier che il giudice Dino Di Mattei ha cercato invano nelle sue ispezioni in Regione. Difficile pensare [illegible] uno smarrimento casuale: uno [illegible] fascicoli «scomparsi», infatti, riguarda [illegible] di [illegible] ottenuto dall'impresa [illegible] famiglia Valle, di Arenzano, al cui [illegible] per edili, in gran parte «fantasma», è legato anche un episodio [illegible] corruzione. Per «aiutare» questi stages, [illegible] funzionario regionale, Alberto Verardo, ancora agli arresti domiciliari, avrebbe ricevuto tangenti [illegible] danaro e, in regalo, un'appartamento di otto vani.

Una comunicazione giudiziaria ha raggiunto Raimondo Lagostena, [illegible] anni, amministratore delegato della società «Publieb» editrice del quotidiano «Il Lavoro» e direttore generale [illegible] settimanale «Il Buongiorno».

L'accusa per Raimondo Lagostena [illegible] peculato, in [illegible] corso con Giacomo Gualco, per il quale viene così a concretarsi una quarta imputazione, dopo quelle [illegible] dell'editore Michele Dell'Olio (contributi al «Piccolo Cottolengo» e alla ditta di abbigliamento per bambini, [illegible] «Santo Dasso» [illegible] Pontedecimo. Il

Giacomo Gualco

«Buongiorno» organizzò [illegible] per tastieristi, [illegible] allievi, tra la fine del [illegible] e il 1982, ottenendo [illegible] sovvenzione di 80 milioni.

«Corsi perfettamente regolari — ha affermato ieri Lagostena — che hanno raggiunto e mantenuto finalità occupazionali».

L'altra comunicazione giudiziaria della giornata è giunta [illegible] un funzionario regionale, [illegible] Di Gennaro, [illegible] anni, che fu coordinatore [illegible] corsi di [illegible] professionale per [illegible] anni, [illegible] ordini [illegible] tre diversi assessori. Ora è coordinatore [illegible] sistema informativo regionale. Secondo l'ufficio [illegible] pubblico ministero, avrebbe [illegible] concessione di contributi per alcuni stages [illegible] manie[illegible] regolare».

Dalle 10 alle 14, è [illegible] interrogato ieri dal giudice [illegible] Dino Di Mattei [illegible] segretario [illegible] Giacomo Gualco, il dottor [illegible] Caran[illegible], 45 anni, sposato, due figli, da tre legislature assessore dc al [illegible] di Varese Ligure. Fu arrestato al Passo [illegible] Brallo, sui monti del Pavese, mentre si trovava in [illegible]. Nei suoi confronti l'accusa è di peculato e corruzione. Alcuni degli imputati [illegible] accusano [illegible] aver ricevuto tangenti per far approvare contributi, [illegible] oltre 200 milioni, a Giuseppe Micheloni, titolare [illegible] la «Italcarp», impresa di carpenteria a Santo Stefano Magra, [illegible] Spezzino. In questa impresa avrebbero dovuto svolgersi [illegible] carpentieri [illegible] in realtà, [illegible] condotti [illegible] fuori dalle norme previste dalla legge.

La raffica di comunicazioni giudiziarie aumenta il clima di tensione [illegible] in Regione, dove basta [illegible] l'arrivo di un carabiniere per provocare panico. [illegible] anche, nelle «torri» [illegible] via Fieschi, sedi del governo ligure, [illegible] gioco [illegible]. In questo [illegible] colloca la visita [illegible] ieri al giudice [illegible] Mattei dal[illegible] alla Sanità Giuseppe Iosi, inseguito e tormentato da voci di [illegible] che lo indicavano come destinatario di un prossimo avviso [illegible] reato. Iosi [illegible] chiarito la sua posizione. [illegible] ad eliminare i pettegolezzi e la corsa alle poltrone ritenute in pericolo?

g. c.

Incendio alla Mortola, in pericolo le squadre d'intervento per alcuni residuati bellici

Tra il fuoco scoppiano le bombe

[illegible] Ventimiglia a La Spezia è quasi un rogo ininterrotto - Potrebbe [illegible] chiesto l'aiuto dell'esercito

[illegible] Liguria continua a bruciare: [illegible] Ventimiglia sino a La Spezia è un rogo quasi ininterrotto.

Ventimiglia — [illegible] incendi più gravi in località Monte Calvo e La Mortola. [illegible] intervenuti a più riprese i Canadair della Protezione civile italiana e francese, che hanno effettuato diversi passaggi. Il calore provocato [illegible] fiamme ha fatto esplodere alcuni re[illegible]i bellici.

I lanci di acqua e ritardanti sono stati così sospesi per circa un'ora. Sul posto i [illegible] fuoco italiani e della Costa Azzurra, [illegible] guardia forestale [illegible] e squadre di volontari. [illegible] ettari coinvolti sono circa 60. L'incendio, nella tarda [illegible]rata, era ancora in corso. [illegible] Imperia, altri due focolai [illegible] vaste dimensioni: in località Monte Grazie e Diano S. Pietro. Durante la notte altri incendi (tutti spenti) sono stati segnalati un po' ovunque.

Savona — Ancora una giornata difficile nell'Albenganese: bruciano i boschi di Campochiesa, Vendone; Onzo, Moglio (Alassio), Verzi (Pietra Ligure), in località Melogno (Finale Ligure) e Magliolo.

In Valbormida [illegible] andati a fuoco [illegible] ettari [illegible] bosco nel Comune di Piodio. Il rogo si è avvicinato pericolosamente ad un gruppo di case; gli abitanti, intossicati dal fumo, sono fuggiti. Un elicottero [illegible] guardia forestale ha coordinato l'opera [illegible] pompieri, al comando [illegible] maggiore Michele Costantini, della forestale e dei volontari.

Alle 18 la situazione era quasi sotto controllo. Tranquilla, invece, la Riviera. Gli ettari di [illegible]o distrutti [illegible] circa 50. Il bilancio a Savona è drammatico: negli ultimi [illegible] giorni [illegible] stati 174 incendi.

Genova — Focolai in Val Graveglia, a Ne nell'entroterra [illegible] Chiavari, nel [illegible] (Genova), Nostra Signora della Guardia a Montoggio. In quest'ultima località le fiamme si [illegible] sviluppate in una [illegible] inaccessibile e le guardie forestali hanno incontrato molte difficoltà.

L'intervento è in corso da oltre 60 ore.

Nello Spezzino [illegible] segnalazioni: a Monte [illegible] e la [illegible] Rissa. Nella [illegible] serata i focolai [illegible] però circoscritti. Il quadro [illegible] le [illegible] sempre più grave: l'intero organico della guardia forestale è stato mobilitato per far fronte all'emergenza. Sono stati raddoppiati i turni di servizio e per molte guardie i periodi di riposo sono limitati a tre sole ore al giorno. Le guardie sono ormai al limite dello sfinimento. Nelle prossime ore, se [illegible] situazione [illegible] dovesse migliorare, sarà chiesto l'intervento dell'esercito, attraverso [illegible] prefetture della Liguria, [illegible] province di Imperia, Savona e Genova.

m. mu.

Perché solo 250 guardie?

GENOVA — Il problema degli incendi boschivi verrà discusso dal consiglio regionale. Il consigliere dei Verdi, Piero Villa, ha infatti presentato una interpellanza al presidente della giunta, dopo aver verificato che la Liguria detiene, [illegible] ormai due anni, il triste primato [illegible] regione con la più alta incidenza di incendi di bosco. Solo nel [illegible] hanno distrutto (dati Istat) ben 7216 ettari [illegible] superficie boschiva, contro i 4162 della Lombardia, i 2138 della Toscana e i 1447 della Sardegna.

Il danno del [illegible] legno distrutto dal fuoco lo scorso anno è calcolabile in circa cinque miliardi. A ciò si deve aggiungere il danno — praticamente incalcolabile — dell'impoverimento del terreno, [illegible] perdita [illegible] humus e del degrado ambientale e paesaggistico.

Nell'interpellanza Villa chiede [illegible] l'altro «quali misure siano state prese in relazione ai dati emersi dall'indagine Istat», considerando che i mesi più «caldi» non sono soltanto quelli estivi, ma anche, in certe condizioni, quelli di novembre e dicembre, e per quale motivo sia così esigua (250 persone) la consistenza del Corpo forestale in Liguria e «[illegible] non si ritenga utile istituire un numero telefonico di facile uso — tipo 113 — [illegible] consentire una rapida segnalazione dei focolai [illegible] incendio».

Ripristinato il volo Roma-Genova

[illegible] — L'Alitalia ha reso noto, in un comunicato, che da lunedì 2 settembre con la riapertura alle operazioni notturne dell'aeroporto di Genova, chiuso per lavori di rifacimento al manto della pista, verrà ripristinato il volo serale Roma-Genova AZ 050 delle ore 22,10 con frequenza giornaliera.

Allarme in Comune per l'affiorare [illegible] alcune crepe

Alassio, niente paura il «muretto» è solido

ALASSIO — Il «muretto» non sta per crollare [illegible] gode ottima salute: le [illegible] dei carrubi sovrastanti non minacciano la sua stabilità. Il [illegible] è venuto dopo un accurato sopralluogo [illegible] un lungo consulto fra l'assessore comunale al Verde, Gianni Caviglia, ed il [illegible] dei giardinieri, [illegible] Novarro.

L'allarme che era stato lanciato sarebbe quindi ingiustificato. «A dire la verità — afferma Caviglia — abbiamo appreso [illegible] pericolo incombente sul muretto [illegible] leggendo i giornali. Noi i fratelli Berrino ci avevano segnalato il fatto. Le [illegible] nel muro e fra le piastrelle ed il muretto [illegible] dovute [illegible] grossolanità del materiale usato per [illegible] mentarle».

Rientrano quindi le preoccupazioni degli alassini e dei turisti che al muretto sono affezionati. Si [illegible] infatti detto che le radici [illegible] cinque carrubi posti sul dehors che sovrasta [illegible] raccolta [illegible] 547 firme passate su piastrelle in ceramica crescendo avrebbero finito per gonfiare il terreno ed aprire delle profonde fessure.

«Possiamo anche aggiungere — dice l'assessore Caviglia — che entro il mese di ottobre prenderanno il via i lavori di risistemazione di tutto [illegible] giardini pubblici a ponente del municipio.

I lavori di ristrutturazione [illegible] pubblici, [illegible] soppressione della parte a monte di [illegible] Cavour (da corso Dante alla stazione ferroviaria), impegneranno il [illegible] quasi quattrocento milioni [illegible]

r. pr.

Mario Soldati denunciato [illegible] gioca più col sindaco

LA SPEZIA — Il regista-scrittore Mario [illegible] è in «guerra» [illegible] l'Amministrazione comunale [illegible] Lerici che lo ha denunciato al pretore [illegible] Sarzana per un abuso edilizio.

Soldati a Tellaro, un antico borgo marinaro [illegible] golfo della Spezia, possiede una [illegible] con vista sul mare e tempo addietro effettuò [illegible] recinzione davanti all'edificio inglobando una parte [illegible] scogliera. Quarantacinque [illegible] quadrati di proprietà demaniale che hanno fatto scattare la denuncia degli uffici tecnici del Comune di Lerici.

Lo scrittore in recenti interviste aveva polemizzato con gli amministratori pubblici di Lerici, criticando concessioni [illegible] permessi di edificare.

Questa «guerra» ha prodotto un primo risultato: sono state interrotte le partite di scopone. Soldati, appassionato di questo gioco al quale [illegible] dedicato un libro, invitava [illegible] al tavolo il [illegible] Lerici, [illegible] Ferrari.

Grazie a una recente sentenza della Corte Costituzionale

A Chiavari minorenne ottiene l'annullamento del matrimonio

Si era sposata in chiesa quando doveva compiere ancora 16 anni

CHIAVARI — Si è chiuso nei giorni scorsi in Tribunale, [illegible] l'annullamento di un matrimonio, [illegible] vicenda che, [illegible] i suoi [illegible] costituzionali, aveva appassionato il mondo giuridico [illegible]. [illegible] nozze [illegible] minori di [illegible] anni, vietate in municipio, possono essere [illegible] ed avere effetti civili se avvengono in chiesa con rito cattolico?

In base alla legge [illegible] del 1929, che applicava per lo Stato Italiano i patti [illegible] Concordato si, ma di fatto ciò costituiva una disparità di trattamento, visto che chi si sposa [illegible] chiesa poteva prescindere dal requisito dell'età [illegible] nei limiti (12 anni) [illegible] diritto canonico.

La [illegible] chiavarese, e le sue implicazioni, erano divenute uno dei motivi [illegible] recente disposizione della Corte Costituzionale con la quale è stato dichiarato il contrasto tra [illegible] della Costituzione [illegible] e gli [illegible] 12 e 16 del Concordato.

Alla radice della [illegible] [illegible] '77, il matrimonio [illegible] C.D.T., maggiorenne e C.O., minore di 16 anni, celebrato il 13 luglio 1978 con rito cattolico e «trascritto», secondo quanto disponeva il Concordato, anche agli effetti civili.

La causa, avviata e portata davanti [illegible] Corte Costituzionale dagli avvocati [illegible] Pezzi per la moglie e [illegible] Catano per il marito, aveva portato nel [illegible] ad un primo clamoroso risultato: il Tribunale di Chiavari [illegible] sospeso l'udienza, rinviando gli atti [illegible] Costituzionale [illegible] quale aveva proposto una questione di legittimità.

La vicenda umana di [illegible], e di C.D.T. è molto [illegible]: una coppia in attesa [illegible] un bimbo, [illegible] matrimonio di riparazione, ben presto fallito nonostante la presenza di un figlio (che il tribunale ha affidato alla madre), e del quale, [illegible] di [illegible]za, la [illegible] aveva chiesto l'annullamento.

Avendo meno di 16 anni, per la legge la sposa aveva, secondo la tesi dei patroni, «subito le conseguenze di una scelta non liberamente e coscientemente adottata». [illegible] per [illegible] articoli 12 e 16 [illegible] Concordato questa impo[illegible] possibile, andava[illegible] — come [illegible] fatti è successo — dichiarati incostituzionali questi specifici articoli.

E la recente sentenza chiavarese è la prima in Italia ad applicare la decisione della Suprema Corte.

Marco Raffa

Recco, guidava un'auto rubata

Non si ferma all'alt e poi esce di strada

Si è schiantato pochi metri dopo il posto di blocco

RECCO — Un giovane di 27 anni, [illegible] Leganà, nato a Catania e residente a Genova in via Commercio 9/8, pregiudicato, è stato bloccato nelle prime ore di ieri mattina da [illegible] pattuglia dei carabinieri [illegible] alla quale [illegible] tentato di sfuggire. Il fatto è avvenuto intorno alle 4.

Leganà era alla [illegible] di una Fiat 126, risultata rubata [illegible] Anna Visieri, 68 anni, abitante a Nervi. Il furto era stato compiuto intorno alle 21 di giovedì e pertanto, essendo trascorsa la flagranza del reato, il giovane [illegible] è [illegible] arrestato: sarà denunciato a piede [illegible].

I carabinieri non hanno [illegible] avuto il tempo di [illegible] a bordo [illegible] pulmino per l'inseguimento: Leganà, che non aveva obbedito all'«alt», ha perso il controllo dell'auto dopo [illegible] percorso appena una cinquantina di metri. Il giovane è stato estratto dall'auto dai militari. A [illegible] dell'urto ha [illegible] la testa contro il parabrezza, procurandosi [illegible] contusione cranica.

Trasportato all'ospedale di Recco, Leganà è stato in seguito trasferito al San Martino di Genova; è stata emessa [illegible] prognosi [illegible] dieci giorni.

Altre quattro denunce a piede libero sono state emesse dai carabinieri della Compagnia di Santa Margherita a carico di altrettanti minorenni, abitanti nella [illegible] rivierasca, accusati di aver derubato alcuni coetanei.

Il gruppetto fermava gli altri ragazzi e, [illegible] minacce, si impadroniva di accessori dell'abbigliamento, in particolare di cinture «alla gaucho», alla moda tra i giovani.

a. pl.

Due interessanti appuntamenti nel Levante per un fine settimana tra sport e folclore

E' di scena il nuoto di fondo [illegible] la traversata del Tigullio

PORTOFINO — Appuntamento da non perdere [illegible] gli appassionati del nuoto di [illegible]: oggi infatti si disputa la nona [illegible] della «Portofino-Sestri Levante», tradizionale traversata [illegible] Golfo del Tigullio sulla [illegible] di otto miglia marine (circa 15 km), che vedrà in gara i più forti specialisti italiani.

[illegible] manifestazione è [illegible] nizzata, [illegible] sempre, [illegible] Yacht Club [illegible] Levante e anche quest'anno l'attivissimo presidente Giorgio Repossi l'ha abbinata al «Trofeo Sebastiani». I partecipanti si radunano questa mattina (ore [illegible]) presso la sede del circolo sestrese in via Queirolo e successivamente (ore 10,30) raggiungeranno Portofino: la partenza della gara verrà data intorno a mezzogiorno, l'arrivo dei concorrenti è previsto alle 17 circa presso i bagni Liguria a Sestri Levante e più tardi (ore 18) presso i locali dello Yacht [illegible] Sestri Levante si svolgerà la tradizionale premiazione.

Alla «Portofino-Sestri Levante» prendono parte sia nuotatori singoli che staffette; i singoli (con [illegible] barca d'appoggio) hanno a disposizione cinque [illegible] e mezza.

Nel mare i gozzi lanciano la sfida [illegible] anche Sestri [illegible]gna il [illegible] pali[illegible]

SESTRI LEVANTE — [illegible] disputa domani pomeriggio la seconda prova effettiva del Palio remiero del Tigullio (domenica scorsa, come è noto, le gare in programma a Santa Margherita non si sono [illegible] a [illegible] delle proibitive condizioni del mare). Il campo di gara, segnalato da boe, è stato ricavato nello specchio acqueo antistante il lungomare Descalzo.

L'appuntamento per gli otto equipaggi [illegible] niores è fissato alle [illegible] 14 [illegible] la presentazione dei capiroga alla giuria. Alle [illegible] 15 inizierà la prima delle due batterie a quattro riservate ai gozzi da 22 palmi, imbarcazioni lunghe 5 metri e mezzo; l'ultimo posto classificato non è ammesso alla finale a sei che si disputa verso le 17. In mezzo la prova unica [illegible] quarto di miglio marino riservata agli juniores, vogatori fino ai 16 anni, che gareggiano su imbarcazioni da 18 palmi.

Ai nastri di partenza due imbarcazioni in più rispetto al debutto chiavarese della manifestazione: San Michele e Sestri Levante. Quest'ultimo equipaggio sembra molto affiatato e potente: nelle prove ha ottenuto tempi molto vicini a quello dei ragazzi di Santa Margherita, vincitore a Chiavari.

L'entusiasmo ed un sano spirito campanilistico ha spinto i concorrenti a sottoporsi a massacranti allenamenti, iniziati [illegible] sedute in palestra quest'inverno: si gareggia per la gloria e per riportare Sestri Levante, che lo scorso anno non aveva partecipato, nel lotto degli armi migliori.

La classifica dei gozzi da 22 palmi è la seguente: Portofino punti 20; Santa Margherita 18; San Michele 15; Sestri Levante 12; Zoagli 10; Chiavari 6; Rapallo e Lavagna 4.

a. b.

COPPA ITALIA SERIE C — Stasera al «Riva» (ore 21) l'anticipo tra biancazzurri [illegible] biancoblù

Sanremese nervosa in guerra con i tifosi

Non [illegible] il pullman per Albenga - Fontana: «Mi interessa il campionato» - Assente Cichero, confermati Fantinato-Bizzarri

SANREMO — [illegible] Coppa Italia regala l'ennesimo derby: questa sera (ore 21) Sanremese e Savona si sfidano al «Riva» di Albenga in [illegible] match che [illegible] puntuale ogni estate.

«*La Coppa Italia conta relativamente. Mi interessa il campionato*», ripete Elvio Fontana, mister della Sanremese, fin [illegible] di luglio. Ma sa che l'effetto psicologico di una battuta di arresto contro il Savona [illegible] forse al di là dell'effetto tecnico. Perciò raccomanderà ai suoi la massima concentrazione e qualche progresso rispetto alle ultime uscite. «*Leggerò Cichero [illegible] a riposo per non rischiarlo. Domani riprenderà una preparazione differenziata. Per il resto [illegible] poca scelta: gli uomini sono questi contati*», aggiunge il tecnico.

Senza il capitano e senza Biangero [illegible] alle prese con i problemi [illegible] recupero dal grave infortunio della scorsa stagione, giocherà la formazione-tipo di questi tempi fidando, in avanti, in zona-gol, [illegible] buona vena [illegible] duo Fantinato-Bizzarri che finora [illegible] funzionato bene, ma non abbastanza da fugare i dubbi [illegible] un loro impiego fisso in campionato.

Un interrogativo sul match è rappresentato dai tifosi. La

L'allenatore Fontana

vigilia è stata caratterizzata da [illegible] piccolo «giallo». [illegible] Sanremese aveva promesso un pullman (viaggio e ingresso: lire 9.000) per portare i tifosi ad Albenga chiedendo al [illegible] Boazzo di gestirne l'organizzazione; il club, però, riallacciandosi alle polemiche d'estate per l'arrivo di Elvio Fontana quando aveva promesso che i suoi soci non avrebbero più seguito la Sanremese fino a quando la squadra [illegible] avrebbe dato garanzie di competitività, ha rinunciato a collaborare. Una telefonata a denti stretti tra il presidente biancazzurro Sciolli e il presidente del club Ormea ha sancito questo ennesimo capitolo caldo nel quadro [illegible] rapporti [illegible] tra società e tifosi.

Un modo per accontentare i tifosi [illegible] (e mister Fontana) sarebbe quello di allargare [illegible] rosa con nuovi acquisti. Soprattutto il mediano incontrista. «*Lo stiamo cercando*», assicura Sciolli. De Falco, attualmente in prova, difficilmente verrà confermato; è tramontato anche l'ingaggio di Zanandrea [illegible] Vicenza, [illegible] ragazzo del [illegible] di cui si dice un gran bene, per la [illegible] opposizione di alcuni dirigenti vicentini che ritenevano sprecato il ragazzo in [illegible]. Molto difficilmente verrà aggregato alla rosa a disposizione di Fontana l'imperiese Oddone che si sta allenando con la Sanremese: il ragazzo sarebbe già in parola con un club di C2 e, comunque, [illegible] rientrerebbe nei piani [illegible] Fontana.

Intanto la Lega ha fissato la data [illegible] recupero del match di Asti in Coppa Italia, rinviato domenica per la pioggia: si farà mercoledì 11 settembre.

b. m.

E' già tempo di promossi e rimandati

La Coppa Italia, piccolo campionato d'agosto, arriva questa sera e domani al terzo turno. Sanremese, Savona e Cairese hanno due punti, manca il recupero fra l'Asti e la squadra di Fontana. Quest'anno la Coppa sembra più interessante del solito. C'è la novità [illegible] dalla Cairese, i derby sono anche più indicativi del solito, la gente nuova da vedere e tanto.

Le tre liguri — perché no? — hanno cominciato bene. Per prima la Sanremese, mettendo in mostra i suoi giovani promettenti. Il campionato di C1 sarà senza dubbio un'altra cosa, ma c'è stata una discreta partenza. La Cairese, poi, è riuscita a vincere il primo duello con il Savona e a presentarsi nel modo migliore sul palcoscenico del nuovo stadio. Il Savona, infine, vittorioso sull'Asti e con qualche buona indicazione arrivata anche da Cairo.

Adesso siamo a nuove sfide. I tecnici utilizzano giustamente la Coppa per fare esperimenti, a nessuno interessa passare il turno, vittorie e sconfitte hanno un valore puramente formale. Ma è altrettanto vero che la Coppa [illegible] ancor meno sopportato per chi perde, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, e che si tratta pur sempre di [illegible] buona palestra.

Stasera, ad Albenga, si gioca Sanremese-Savona. La società di Sciolli è l'unica a non aver tratto particolari vantaggi economici dalla Coppa, per via dell'indisponibilità del Comunale; ignora quindi quale possa essere la prima risposta del pubblico alla campagna compravendita. Brin ha fatto un buon mercato (anche con gente di Savona), la squadra biancoblù ha ottenuto quel migliaio di spettatori che possono già considerarsi [illegible] buona base su cui lavorare.

Partono anche altre verifiche tecniche. La Sanremese valuterà il suo impianto generale, il Savona (ancora in trasferta) sarà pur sempre chiamato, contro l'unica formazione di categoria superiore del girone, a ribadire che la sconfitta di Cairo è stato un episodio e nulla più; la Cairese, ancora, trarrebbe grande vantaggio da una seconda positiva prestazione.

Ci sono infine i singoli giocatori «vecchi» e [illegible] sui quali sono puntati gli occhi di tutti. Esami importanti anche per via degli ultimi ritocchi: guai a sbagliare, gli acquisti di ottobre si rivelano spesso fallimentari.

Sandro Chiaramonti

Il Savona gioca la carta Iossa la panchina preoccupa Sacco

Gabbana ancora a riposo - Il tecnico: «Mancano i rincalzi, il rendimento [illegible] risente» - La società alla ricerca di rinforzi - Quagliaroli in difficoltà

SAVONA — Iossa in campo sin dal primo minuto, Gabbana in tribuna: non ci sono altre novità nel Savona che stasera affronterà, ad Albenga, i biancazzurri della Sanremese per la Coppa Italia. Si affretta a dire Giovanni Sacco: «*Va bene così, le nostre novità di questi tempi non sono troppo piacevoli*».

Il mister non nasconde una certa preoccupazione. Le assenze dello stopper Gabbana e [illegible] centrocampista Iossa, dovute a infortuni nella gara d'esordio in coppa contro l'Asti, si sono fatte sentire a Cairo Montenotte. «*La panchina è corta, adesso anche l'impatto psicologico non è presente, sia la Coppa Italia che le amichevoli hanno scarsa importanza. Ma il campionato è vicino, tra l'altro ci attende un [illegible] in salita*», osserva ancora Sacco.

[illegible] società è [illegible] corrente di questi problemi, però l'ingegner Bartoli è prudente nelle [illegible]. Le voci relative a prossimi ingaggi (una punta di sfondamento, da Balducci dell'Akragas a [illegible] del Novara) [illegible] trovano conferme ufficiali in piazza Diaz dove, comunque, le riunioni serali si sono recentemente intensificate. E di solito questi «vertici» [illegible] il segnale di qualcosa che [illegible] in pentola.

Ma torniamo alla Coppa. [illegible] L'ex biancazzurro Iossa sarà stasera regolarmente in campo contro la Sanremese. Ieri si è allenato regolarmente, sia il medico Stellatelli che [illegible] hanno garantito il suo completo recupero. Per Gabbana, [illegible] serve ancora del riposo precauzionale. Il ginocchio migliora ma non appare ancora in condizioni [illegible] garantire allo stopper la perfetta efficienza.

A che risultato punta il Savona? Sentiamo Sacco: «*La rosa ristretta condiziona il nostro impegno [illegible] campo. Mi spiego: c'è sempre paura [illegible] farsi del male, di pregiudicare l'inizio del campionato. Ma [illegible] andremo certo in campo rassegnati. Sono convinto, [illegible] definitivo, che sarà una [illegible] partita. Tanto noi che la Sanremese non abbiamo, almeno mi sembra, problemi di far risultato a tutti i costi. Insomma dovrebbe [illegible] un [illegible]ontro piacevole*».

Ieri, al Bacigalupo, ultimo allenamento della settimana. Tutti in campo, anche Gabbana. [illegible] po' in disparte, invece, Quagliaroli. Il «puntero» ha qualche problemino. Si vocifera persino di un'infiammazione all'appendice. «*Non rischio a rompere il fiato*». [illegible] limita a considerare l'attaccante, per il quale Sacco è prodigo [illegible]. Probabilmente si tratta solo di qualche difficoltà nello smaltire la fatica accumulata durante la preparazione.

E gli altri? Tutto ok, il quadro è a tinte [illegible]. Capitan Barlassina: «*Il nostro obiettivo [illegible] il campionato, [illegible] perdiamo di vista anche i risultati di Coppa Italia: rischieremmo di creare delusioni fra i tifosi*».

[illegible] settimana c'è [illegible] un'amichevole a Finalborgo, durante la quale mister Sacco ha tenuto d'occhio alcuni giovani. Ma per stasera si affiderà ai «soliti».

L. p.

Formazioni in campo

SAVONA		[illegible]
Conti	1	Bobbo
Piacentini	[illegible]	Mucci
Pampaloni	[illegible]	Baesso
Martinelli	4	Lancetti
Barlassina	[illegible]	Giusto
Baldi	[illegible]	Arecco
Vignati	[illegible]	[illegible]
Iossa	8	Conti
Iuculano	[illegible]	Stacchiotti
[illegible] Luca	10	Profumo
Quagliaroli	11	Fantinato

Vignati

Domani parte la Coppa Italia mentre molte squadre rifiniscono [illegible] la preparazione [illegible] rinforzi

Con tanti derby un avvio di fuoco

Sestri-Lavagnese e Fossese-Libarna

Scatta domani la Coppa Italia dilettanti e ai nastri di partenza sono allineate anche cinque formazioni levantine. Sammargheritese e Rapallo (Interregionale), Fossese, Sestri Levante e Lavagnese (Promozione) tentano [illegible] tenere alto il nome del football rivierasco ma devono [illegible] misurarsi in alcuni derby.

Sammargheritese-Rapallo — Le squadre di Delfino e Bonaldi si trovano di fronte domani al campo «Broccardi» (ore 16,30) e disputeranno il return match domenica 8 settembre: la vincente accederà [illegible] secondo turno (15 e 25 settembre) [illegible] entrambe le contendenti pensano soprattutto al campionato facendo della Coppa Italia un'occasione speciale per allenarsi.

Sestri Levante-Lavagnese — Tradizionale confronto levantino domani al «Sivori» (ore 17) tra due compagini che stanno ancora cercando la miglior condizione. I ros[illegible] [illegible] di Biagnaro si [illegible] affidati ai giovani (Ertola & C.) e devono ancora raggiungere il necessario amalgama. I bianconeri lavagnesi di [illegible] hanno confermato invece l'ossatura [illegible] passata stagione.

Fossese-Libarna — Dopo le amichevoli con il Migliarina e il Pontedecimo i rossoneri di Seghezza [illegible] presentano nuovamente al «Riboli» (ore 17): stavolta però ci [illegible] i due punti in palio e sarà interessante vedere come reagiranno Lorenzelli e compagni di fronte a questo stimolo.

a. c.

La Fossese ancora acerba soffre con il Pontedecimo

L'amichevole finita con una rete per parte - Mandato: «Siamo al cinquanta per cento della forma»

LAVAGNA — *Nella quiete dell'Hotel Astoria la Fossese si sta preparando all'[illegible] in Coppa Italia e mister Angelino Seghezza suggerisce ai suoi uomini gli accorgimenti tecnico-tattici per il confronto di domani con il Libarna: giovedì sera nell'amichevole [illegible] il Pontedecimo (1-1, gol rossonero [illegible] Celeri) l'équipe lavagnese ha dimostrato d'aver intrapreso [illegible] strada giusta per raggiungere [illegible] calda condizione, ma alla corte del presidente Santino Nucero c'è la consapevolezza di aver ancora molto da lavorare.*

«Siamo al cinquanta per cento della forma — dice il *general manager Ettore Mandato* — e per dare un giudizio definitivo [illegible] squadra dovremo attendere i primi impegni del campionato: il [illegible]vo allenatore Seghezza [illegible] lavorando [illegible] grande serietà, pian piano i giocatori apprenderanno gli schemi e la Fossese diverrà estremamente competitiva. Siamo appena all'inizio della stagione e se avessimo [illegible] raggiunto il top della condizione [illegible] rebbero davvero guai».

Continua: «I nostri tifosi devono soltanto avere un po' di pazienza e [illegible] vera Fossese si vedrà negli appuntamenti che contano. [illegible] partite disputate con il Brugnato, il Migliarina e l'altra sera con il Pontedecimo non fanno testo perché si tratta soltanto di tappe d'avvicinamento alla miglior forma».

Contro il Pontedecimo sono stati tenuti a riposo gli infortunati Bottari (noie alla caviglia) e Croci (dito malconcio) e i due diserteranno anche la sfida con il Libarna: gli altri giocatori della [illegible] sono stati impiegati tutti e mister Seghezza ha potuto così farsi un'idea precisa circa l'undici titolare che scenderà in campo domani nella prima gara ufficiale della stagione.

«Ci sono elementi [illegible] in palla [illegible] Porro e Argenziano — *aggiunge Mandato* — e altri [illegible] invece devono [illegible]re lavorare [illegible] Cereghino: naturalmente [illegible] ci facciamo problemi, sappiamo che [illegible] il tempo tutti raggiungeranno il massimo della condizione e bisogna soltanto aspettare i nuovi? Perica sta andando fortissimo, Lorenzelli e Traverso si comportano più [illegible] bene, mentre Gaspari sembra [illegible] tantino affaticato. Tutti comunque stanno seguendo [illegible] entusiasmo il programma stabilito da Seghezza. In seno alla squadra s'è creata una grande armonia».

In effetti nel clan [illegible] c'è tanta fiducia e tutti credono nelle possibilità della squadra: dopo aver sfiorato la promozione nelle ultime due stagioni, la Fossese riparte alla carica e al terzo assalto consecutivo potrebbe finalmente centrare l'obiettivo dell'Interregionale.

«Adesso ci attendono [illegible] prime gare [illegible] Coppa Italia — *conclude Mandato* — in cui cercheremo di comportarci onorevolmente».

Aldo Costa

L'ex [illegible] in campo nel derby di Coppa contro il Rapallo

Affanni debutta nella Samm[illegible]

Ghiotte novità si preannunciano per il derby di Coppa Italia fra Sammargheritese e Rapallo in programma domani pomeriggio al «Broccardi». Nelle file arancioni debutterà sicuramente Mario Affanni, il libero in forza lo scorso campionato alla Sarzanese.

La società arancione ed il trentenne esperitissimo difensore si sono accordati, restano da risolvere alcuni dettagli. Difficile invece che scenda in campo Paolo Fornali centrocampista proveniente [illegible] Molassana: [illegible] tratta di un elemento di valore [illegible] cui mister Delfino crede ciecamente, ma che non si è ancora perfettamente inserito nel collettivo della Sammargheritese.

Il Rapallo presenterà all'attacco Marco Limetti, [illegible] 1967, cresciuto nel vivaio dell'Inter. Il bomber-baby, benché a corto di preparazione, [illegible] mostrato nelle amichevoli doti notevoli di controllo di palla, dribbling e tiro, il tutto al servizio di un'azione lineare e [illegible].

Limetti, durante la scorsa stagione benché giovanissimo ha compiuto alcune apparizioni [illegible] campionato di C2 con la maglia della [illegible] il presidente Verrone ed il direttore sportivo Vignolo hanno perfezionato ieri il passaggio di Limetti nelle file bianconere. Il giocatore si è già sottoposto alle rituali visite mediche: domani sarà al fianco di Palmiere, l'altra giovane punta del Rapallo. I due cercheranno di impensierire la rocciosa difesa arancione.

Altro volto nuovo nelle file bianconere potrebbe essere quello di Luca Guazzi, 18 anni, portiere [illegible] Primavera del Genoa. Mister Bonaldi potrebbe optare per quest'ultimo, visto che Marocchi, che [illegible] gode della fiducia di tutto l'ambiente [illegible]onero, non è [illegible] al meglio della condizione. Federico Marocchi, che due stagioni or sono disputò un campionato eccellente, lo scorso anno ha giocato pochissimo a causa [illegible] servizio militare e di un incidente.

s. b.

BASKET - La società festeggia 10 anni [illegible] attività

Il Sestri dei giovani centrerà il canestro?

Si cercano rinforzi per il team femminile impegnato in C

SESTRI LEVANTE — Tutto [illegible] insegna della gioventù il basket Sestri Levante che [illegible] appresta ad iniziare [illegible] stagione [illegible] la [illegible] cietà presieduta [illegible] Francesco Baratta festeggia infatti dieci anni di vita. La promozione del quintetto femminile [illegible] serie [illegible] maschi invece si presenteranno ai nastri di partenza [illegible] Promozione) rende ancora più lieta la ricorrenza: adesso anche il basket sestrese ha il suo posto al sole.

Gli organici [illegible] formazioni comprendono molti diciottenni, alle loro spalle scalpita un ricco vivaio, circa 300 ragazzi.

«*Il nostro obiettivo principale* — conferma il presidente Baratta — *è quello* [illegible] *far crescere i giovani nello sport. Diamo molta importanza all'attività sportiva intesa come servizio sociale*». Il raggiungimento [illegible] serie [illegible] parte del quintetto femminile impone comunque un notevole sforzo, anche economico, per poter ben figurare in un girone piuttosto agguerrito.

«*Stiamo trattando tre elementi, una pivot e un paio* [illegible] *esterne, per dare il giusto equilibrio* [illegible] *squadra. Indietro con una play-maker come Liliana Volta e guardie come Rosa Sannino, Monica Ricatti e Lorenza Scotto siamo ben coperti* — dice il presidente del sodalizio sestrese — *purtroppo in riviera* [illegible] *esiste mercato, se si esclude il movimento delle atlete del Pio* [illegible] *Genova che sono confluite nel Rapallo. Fuori regione i prezzi salgono notevolmente, soprattutto per le giocatrici lunghe, ma cercheremo comunque di allestire una squadra in grado di restare senza troppi patemi d'animo in serie C*».

La [illegible] comprende anche Maria [illegible], Natalina Cecconi, Gloria Rebori, Monica Zeba, Alessandra e Ma[illegible] Calessi, Barbara Spolo, Stefania Bregante e Cinzia Gabelli. Allenatore, riconfermato, Lorenzo Tasso, [illegible] anni, che è anche giocatore nel quintetto maschile. Questo è guidato, come per le stagioni passate, da Luciano Bertolassi, uno dei migliori tecnici liguri, ex coach dell'Emerson Genova: [illegible] qualche anno preferisce dedicarsi [illegible] giovani e afferma che l'esperienza sestrese gli sta regalando parecchie soddisfazioni.

Gli obiettivi, nel campionato che inizierà ad ottobre, sono rapportati [illegible] media della rosa che è sui 18 anni (fra i più anziani appunto Lorenzo Tasso).

«*Sarà un campionato* [illegible] *preparazione* — spiega Baratta — *poi l'anno prossimo si punterà* [illegible] *alto. La caratteristica tecnica c'è, i ragazzi devono* [illegible] *fare esperienza*».

L'inizio della preparazione è fissato per il 9 settembre (le ragazze inizieranno il giorno dopo).

s. b.

Gara a Palermo per i nuotatori della Sturla

GENOVA — Mercoledì prossimo la formazione «master» della Sportiva [illegible] sarà impegnata nelle acque siciliane [illegible] traversata internazionale «*Sferracavallo-Mondello Lido*».

La squadra della Sportiva Sturla sarà formata da Renato Delpino, campione mondiale sui [illegible] metri stile libero (categoria 60) ai recenti «*Master Games*» di Toronto, Ettore Boschetti, Franco [illegible]leddu, Franco Lo Cascio e Gianni Vassallo.

(a. c.)

VELA — [illegible] PUNTATI SULLA APPASSIONANTE SFIDA [illegible] MONDIALE [illegible]

Varazze, il titolo juniores va [illegible] Desenzano per gli skipper liguri il podio resta proibito

VARAZZE — Felci e Della Torre, due ragazzi di Desenzano del Garda, [illegible] i nuovi campioni italiani di vela [illegible]goria juniores classe 4,20 [illegible] sono laureati al termine [illegible] sei combattutissime regate disputate da lunedì fino a ieri nelle acque di Varazze, dove il Club Nautico [illegible] organizzato un'impeccabile edizione dei tricolori.

Il successo di Felci e Della Torre è stato costruito con puntigliosità fin dalle prime battute [illegible] gara, tant'è [illegible] che i portacolori del CN Desenzano [illegible] aggiudicati già la seconda prova, per ripetersi giovedì mattina nella quarta manche, al termine della quale erano [illegible] comando, grazie anche alla squalifica del favorito, il verbano Caverzasio.

[illegible] due capolista è poi bastato il quinto posto nell'ultima prova, vinta dai sorprendenti fratelli Alberti di Monfalcone, per conquistare lo scudetto '85. Ovviamente, [illegible] per tutto il campionato è ruotato sulla discussa squalifica di Caverzasio, reso protagonista di due irregolarità nel corso delle regate di giovedì: [illegible] falsa partenza in quella del mattino, una manovra [illegible] regolamentare nel pomeriggio.

Tutto questo non toglie nulla ai vincitori, meritevoli del primo posto finale, e confermatisi tra gli equipaggi più affidabili della giovane vela nazionale. La graduatoria finale ha visto dietro a Felci e Della Torre, i piazzamenti dei fratelli [illegible] (Sebino), [illegible] Casalnari e Ulisse (Sebino), di Bonavita e Castagna (Sebino anche loro): quasi una beffa, per la loro società, vedersi sfuggire proprio il primo posto.

Quinto assoluto il primo equipaggio interamente femminile, formato dalla Pontillo e dalla Pavesi, [illegible] Sebino pure loro. Poi i fratelli [illegible] Punta Marina, i fratelli Memola [illegible] Verbano, finalmente il primo duo ligure, quello degli imperiesi Valdini e Rognoni, la sorpresa più positiva tra gli [illegible] di casa.

Erano per la verità più attesi i loro compagni di club Gentili e Bottazzini, giunti solo decimi, ed anche il va[illegible] Frolli, salvatosi per miracolo (quindicesimo) dal naufragio che ha coinvolto un po' tutte le barche liguri. Nelle varie regate, i piazzamenti migliori sono stati proprio di Valdini, terzo nell'ultima prova, e quarto nella [illegible] conda.

L'ultima delle sei regate in programma (se ne sono poi calcolate solo cinque per equipaggio, [illegible] possibile «scartare» [illegible] peggiore), ha visto i partenti impegnati con poco vento (3-4 metri al secondo) e mare quasi calmo. Hanno vinto come detto i fratelli giuliani Alberti, davanti a Casalnari e Ulisse, all'imperiese Valdini, alla Pontillo e al capolista Felci.

Durante [illegible] lunga cerimonia di premiazione, perfettamente allestita nei locali della Lega [illegible] Varazze, si è persino stemperato il nervosismo che ha fatto seguito alle polemiche per la squalifica [illegible] Caverzasio. La tensione ha lasciato il posto [illegible] doverosi complimenti verso i vincitori, anche se i portabandiera del fortissimo club Sebino hanno già annunciato fin d'ora voglia di riscatto [illegible] i campionati [illegible]

r. bg.

Pallone elastico Juve Imperia vince coi giovani

IMPERIA — La squadra imperiese della Juventus hotel Ambassador ha vinto giovedì il primo Torneo giovanile organizzato [illegible] Federazione pallone elastico, Fipe, valido per l'attribuzione [illegible] la coppa «Albergo Italia».

Nella partita finale disputata contro la formazione della Caragliese i ragazzi capitanati da Alberto Sciorella si sono imposti per 9 a 2, senza lasciare mai prendere l'iniziativa agli avversari. A fianco di Sciorella si schieravano [illegible] Andrea Lanza, [illegible] Luca [illegible] e Cristian Calè.

Il torneo è valso a completare la preparazione della Juventus in vista dell'inizio del girone finale per l'aggiudicazione del titolo nazionale di categoria. Prima, [illegible] avversaria sarà la [illegible] squadra [illegible] Cassa di Risparmio di Caraglio che [illegible] è qualificata vincendo il girone piemontese.

(b. v.)

A Diano scoppia il «caso Sud Africa»

I cecoslovacchi si sono ritirati per protesta - Gli inglesi sembrano nettamente favoriti

DIANO MARINA — Prende il via oggi a Diano il campionato mondiale di vela classe «Fireball», dopo che si è conclusa all'insegna [illegible] predominio degli equipaggi inglesi [illegible] Settimana velica internazionale.

Nello specchio d'acque di Diano Marina [illegible] daranno battaglia i migliori equipaggi [illegible] mondo della specialità. E' prevista la partecipazione di una sessantina [illegible] scafi, in rappresentanza di 11 nazioni: Australia, Francia, Germania Occidentale, [illegible] Bretagna, Irlanda, Svezia, Sud Africa, Svizzera, Kenya, Canada e Italia. Le regate in programma sono sette.

La macchina organizzativa e il folto gruppo di partecipanti, giungono perfettamente «carburati» all'appuntamento iridato, grazie alla Settimana velica internazionale.

Articolata in cinque regate, [illegible] Settimana velica ha fatto registrare la supremazia degli equipaggi inglesi: nelle prime dieci posizioni della classifica finale, se ne contano [illegible] cinque. Ad imporsi [illegible] stata la coppia Wetherell-Penty che con ben tre vittorie di giornata si è guadagnata la simbolica vittoria [illegible] «stage» e, cosa più importante, i galloni di favorita per i mondiali. [illegible] Negri: «*Questo equipaggio ha letteralmente dominato. Ha regolato gli avversari con venti leggeri, medio forti, [illegible] correnti, con e senza onde, mettendo [illegible] seria ipoteca sul titolo*».

Da segnalare poi il terzo posto [illegible] Rushall-Rees.

Alla vigilia, a godere [illegible] favori del pronostico [illegible] equipaggi australiani, [illegible] sinora non hanno fatto vedere granché. In classifica si registra [illegible] soltanto il decimo posto di Myles-Wallis. Il rilancio della formazione è affidato al rientro del leader Cobbin, sinora [illegible] impegnato a Carrara nei «470».

In buona luce i velisti sudafricani, con tre piazzamenti [illegible] rilievo. [illegible] si [illegible] classificati Gobbens-Kitchen,

Diano Marina. Le imbarcazioni sono pronte per l'[illegible] del campionat[illegible]

al quarto posto Hibberd-Tarboton, all'ottavo Kitchen-Kohl.

Per incontrare il primo equipaggio italiano, [illegible] deve scorrere la classifica sino [illegible] 20° posto ottenuto [illegible] genovesi Caffarena-Cotelli. Fra gli equipaggi azzurri, il favorito [illegible] comunque quello dei fratelli Bonuarrivа [illegible] Alassio che non ha preso par[illegible] Settimana di gare, per mettere a punto l'imbarcazione [illegible] vista del campionato.

[illegible] è innestata anche [illegible] vicenda a sfondo politico: i [illegible] equipaggi cecoslovacchi [illegible] gareggeranno, come [illegible] preannunciato, alle regate valide per il titolo, e, un po' a sorpresa, non hanno neppure partecipato alla Settimana internazionale. Agli organizzatori, quando ormai gli scafi erano già stati scaricati a terra (la formazione veniva dagli «open» di Francia), hanno detto: «*A rendere impossibile la nostra partecipazione, è la presenza degli equipaggi sudafricani. E' per lo stesso motivo che non abbiamo ottenuto il visto per concorrere al titolo mondiale*».

f. d.

Presentati esposti denuncia ai magistrati [illegible] 17 Comuni

La Lega ambiente dal pretore «Fermare l'inquinamento»

«Un degrado che in pochi anni potrebbe diventare un disastro ecologico» - Allarmanti analisi a Sanremo - I casi - Una «casella del bagnante»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Stato del [illegible] in Liguria. A che punto siamo? «La situazione — hanno spiegato ieri in una conferenza stampa i dirigenti della Lega ambiente — non può affatto definirsi catastrofica. Ma, sulla base [illegible] dati in nostro possesso, rileviamo uno stato di progressivo degrado che [illegible] pochi anni potrebbe divenire una vera e propria rovina ambientale e turistica, se non si adotteranno le contromisure, del resto previste dalla legge».

Ormai la stagione volge al termine e l'attenzione è puntata sull'estate 1986. Perché vengano eliminate ormai storiche inadempienze, la Lega ambiente ha inviato un esposto-denuncia ai pretori di [illegible] paesi del litorale, da Ventimiglia a La Spezia, chiedendo di «individuare responsabilità passate e prevenire altre future infrazioni alla legge [illegible] del 1982 relativa alla qualità delle acque e riassuntiva delle [illegible] emanate dalla Comunità europea».

C'è un contrasto che, fino ad ora, è parso insanabile: quello che deriva dalla necessità turistico-economica di propagandare un «mare pulito», a qualunque costo, per non scoraggiare il turismo, e la [illegible] della salute.

Sotto accusa, soprattutto, le analisi del mare. Un esempio: su dieci campionature effettuate d[illegible] alle spiagge della città di Sanremo, solo quattro rientravano nella norma. In un caso, l'inquinamento è risultato addirittura superiore di nove volte ai livelli consentiti. In altri centri [illegible] sono state sospese a metà agosto, e hanno riguardato solo l'accertamento della presenza di colibatteri fecali, trascurando gli altri dieci «elementi di insidia» previsti dalla legge, come colorazione e trasparenza delle acque, indagini riguardanti la [illegible], tracce di oli minerali, residui di lavorazione di stabilimenti.

Naturalmente gli ecologi tornano a battere vecchi tasti del degrado: lo stabilimento «Stoppani» di Cogoleto che scarica residui di cromo nel mare di Voltri, il fiume Magra «diventato una fogna a cielo aperto», [illegible] fiumi e torrenti che portano al mare «paurose masse inquinanti».

E le analisi? «Vengono compiute — è la risposta — molto spesso al di fuori [illegible] quanto impone la legge: di rado due volte al mese, come è prescritto, e spesso in condizioni di [illegible] particolarmente favorevoli».

Può accadere così che [illegible] bagnante che può tuffarsi il sabato, trovi sulla spiaggia il [illegible] successivo i cartelli di divieto.

La Lega ambiente chiede inoltre che la Regione informi [illegible] correttamente, all'inizio dell'estate, e pubblicando [illegible] opuscolo aggiornato, sulla situazione nei diversi centri del litorale. Suggerita anche una «casella [illegible] bagnante»: una buca da lettere nella quale inserire reclami e suggerimenti sullo stato ambientale del mare [illegible] nel paese ove il turista si trovi: «Anche in base a queste segnalazioni — dicono gli ecologi — sarà possibile formulare precise richieste di intervento e, dove [illegible] il caso, addirittura inoltrare denunce per reati [illegible] carattere penale».

Guido Coppini

Chiavari, il bagno non è più vietato

CHIAVARI — Il sindaco De Petro ha revocato ieri pomeriggio il divieto di balneazione, imposto il 16 agosto scorso, per tutta la fascia litoranea dall'Entella al porto turistico. I prelievi effettuati in questi giorni dall'Istituto di Igiene e [illegible] di Genova hanno avuto un saliscendi [illegible] risultati, ma i più recenti hanno dato esito favorevole. La quantità di colibatteri è cioè risultata inferiore al 100 per cento millilitri d'acqua, e quindi entro il limite previsto dalla legge.

Da ieri pomeriggio, così, gli [illegible]nti dei bagni «Lido», «Giardini», «Esperia» e della spiaggia libera, hanno potuto nuovamente tuffarsi in acqua dopo essere stati costretti, in queste settimane, a cercare un po' di refrigerio (a pagamento) nella piscina del «Lido».

Continuano intanto in città [illegible] polemiche sulle cause dell'inquinamento del fiume Entella, tra i principali [illegible] bili del divieto di balneazione alla foce del fiume. Tra queste cause, la fognatura cittadina che, per stessa ammissione del sindaco De Petro, è tutt'altro che funzionale.

Un nuovo lotto dovrebbe entrare in funzione a breve tempo, sostituendo la parte più antica e più piccola di quella oggi esistente, ma le cose, a quanto pare, andranno per le lunghe. I lavori alla centralina di sollevamento della fognatura di corso Garibaldi sono infatti sospesi perché, nella va[illegible] di raccolta, sono state scoperte infiltrazioni d'acqua marina.

m. r.

Ieri [illegible] altre due comunicazioni giudiziarie, altre sono attese per oggi

Caso Gualco, l'inchiesta si allarga In Regione sono spariti due dossier

Coinvolti l'amministratore delegato [illegible] «Publieb» [illegible] il coordinatore dei corsi di formazione professionale - Interrogato [illegible] Mattei, ex segretario del vicepresidente - Iosi [illegible] giudice

GENOVA — Due nuove comunicazioni giudiziarie, un'interrogatorio di quasi quattro ore dell'ex segretario personale di [illegible] Gualco, una sfilata di testi nell'ufficio del giudice istruttore: anche ieri, l'inchiesta sullo scandalo [illegible] corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione (o, in taluni casi, non organizzati affatto) col contributo della Cee, ha vissuto una intensa giornata di confronti e di verifica delle posizioni di alcuni fra i quaranta indiziati. Per oggi sono previste altre tre comunicazioni giudiziarie, destinatari un noto politico regionale, [illegible] funzionario, un personaggio dello spettacolo.

Tutto questo mentre, nella clamorosa indagine, si inserisce un giallo: sono spariti due [illegible] che il giudice Dino Di Mattei ha cercato invano nelle [illegible] ispezioni in Regione. Difficile pensare ad uno smarrimento casuale: uno dei fascicoli «scomparsi», infatti, riguarda il miliardo di lire ottenuto dall'impresa edile della famiglia Valle, di Arenzano, ai cui corsi per edili, in [illegible] parte «fantasma», è legato anche un episodio [illegible] corruzione. [illegible] «aiutare» questi stages, un funzionario regionale, Alberto Verardo, ancora agli arresti domiciliari, avrebbe ricevuto tangenti in danaro e, in [illegible]lo, un'appartamento di otto vani.

Una comunicazione giudiziaria ha raggiunto Raimondo Lagostena, 34 anni, amministratore delegato della società «Publieb» editrice del quotidiano «Il Lavoro» e direttore generale del settimanale «Il Buongiorno».

L'accusa per Raimondo Lagostena è di peculato, in [illegible] corso con Giacomo Gualco, per il quale viene così a concretarsi una quarta imputazione, dopo quelle dei corsi dell'editore Michele Dell'Orto, i contributi al «Piccolo Cottolengo» e alla ditta di abbigliamento per bambini, la «Santo Dasso» di Pontedecimo. Il «Buongiorno» organizzò corsi per tastieristi, una decina di allievi, tra la fine del 1981 e il [illegible] ottenendo una sovvenzione di 80 milioni.

Giacomo Gualco

«Corsi perfettamente [illegible] — ha affermato ieri Lagostena — che hanno raggiunto e mantenuto finalità occupazionali».

L'altra co[illegible] giudiziaria della giornata è giunta ad un funzionario regionale, [illegible] Di Gennaro, 50 anni, [illegible] fu coordinatore dei corsi di formazione professionale per sei anni, agli ordini di tre diversi assessori. Ora è coordinatore [illegible] sistema informativo regionale. Secondo l'ufficio del pubblico ministero avrebbe [illegible] alla concessione di contributi per alcuni stages svolti in maniera non regolare».

Dalle 10 alle 14, è stato interrogato ieri dal giudice istruttore Dino Di Mattei [illegible] segretario di Giacomo Gualco, il [illegible] Maurizio Caranza, 45 anni, sposato, due figli, [illegible] tre legislature assessore dc al Comune di Varese Ligure. Fu arrestato al Passo del Bralio, sui monti del Pavese, mentre si trovava in vacanza. Nei suoi confronti l'accusa è di peculato e corruzione. Alcuni degli imputati lo accusano [illegible] aver ricevuto tangenti per far approvare contributi per oltre 200 milioni, a Giuseppe Micheloni, [illegible] la «Italcarp», impresa di [illegible] penteria a Santo Stefano Magra, nello Spezzino. In questa impresa avrebbero dovuto svolgersi corsi per carpentieri che, in realtà, sarebbero [illegible] al di fuori delle [illegible] previste dalla legge.

La raffica [illegible] comunicazioni giudiziarie aumenta il clima di tensione [illegible] si avverte in Regione, dove basta ormai l'arrivo di un carabiniere per provocare panico. C'è anche, nelle «torri» di via Fieschi, sedi della governo ligure, un gioco al massacro. In questo clima si colloca la visita [illegible] ieri al giudice [illegible] Mattei dell'assessore alla Sanità Giuseppe Iosi, inseguito e tormentato [illegible] voci di corridoio che lo indicavano come destinatario di un prossimo avviso di reato. Iosi [illegible] chiarito la sua posizione. Basterà ad eliminare i pettegolezzi e la corsa [illegible] poltrone ritenute in pericolo?

E. C.

Incendio alla Mortola, in pericolo le squadre d'intervento per alcuni residuati bellici

Tra il fuoco scoppiano le bombe

Da Ventimiglia [illegible] La Spezia è quasi un rogo ininterrotto - Potrebbe essere chiesto l'aiuto dell'esercito

La Liguria continua a bruciare: da Ventimiglia sino a La Spezia [illegible] rogo quasi ininterrotto.

Ventimiglia — Gli incendi più gravi in località Monte Calvo e La Mortola. [illegible] intervenuti a più riprese i Canadair della Protezione civile italiana e francese, che hanno effettuato diversi passaggi. Il calore provocato dalle fiamme ha fatto esplodere alcuni residuati bellici.

I lanci di acqua e ritardanti sono stati così sospesi per circa un'ora. Sul posto i vigili [illegible] fuoco italiani e della Co[illegible] Azzurra, la guardia forestale e squadre di volontari. Gli ettari coinvolti sono circa 60. L'incendio, nella tarda serata, era [illegible] in [illegible] Imperia, altri due [illegible] di vaste dimensioni: in località Monte Grosso e Diano S. Pietro. Durante [illegible] notte altri incendi (tutti spenti) [illegible] stati segnalati un po' ovunque.

Savona — Ancora una giornata difficile nell'Albenganese: bruciano i boschi di Campochiesa, Vendone, Onzo, Moglio (Alassio), Verzi (Pietra Ligure), in località Melogno (Finale Ligure) e Magliolo.

In Valbormida sono andati a fuoco 50 ettari di bosco nel Comune di Piodio. Il rogo si è avvicinato pericolosamente ad un gruppo di case; gli abitanti, incalz[illegible] dal fumo, sono fuggiti. Un elicottero della guardia forestale ha coordinato l'opera dei pompieri, al comando del maggiore Michele Costantini, [illegible] forestale e dei volontari.

[illegible] la situazione era quasi sotto controllo. Tranquilla, invece, la Riviera. [illegible] ettari di bosco distrutti sono circa 90. Il bilancio a Savona è drammatico: negli ultimi [illegible] giorni ci sono stati 174 incendi.

Genova — Focolai in Val Graveglia, a Ne nell'entroterra di Chiavari, nel Monte Fasce (Genova), Nostra Signora della Guardia e Montoggio. In quest'ultima località le fiamme si sono sviluppate in una zona inaccessibile e le guardie forestali hanno incontrato molte difficoltà.

L'intervento è in corso da oltre 60 ore.

Nello Spezzino altre segnalazioni: a Monte Parodi e in località [illegible]. Nella tarda serata i focolai erano però circoscritti. Il quadro generale si fa sempre più grave: l'intero organico della guardia forestale è stato mobilitato per far fronte all'emergenza. Sono stati raddoppiati i turni di servizio e per molte guardie i periodi di riposo sono limitati a tre sole ore al giorno. Le guardie sono ormai al limite [illegible] sfinimento. Nelle prossime ore, se la situazione non dovesse migliorare, sarà chiesto l'intervento dell'esercito, attraverso le prefetture della Liguria, per le province di Imperia, Savona e Genova.

m. nu.

Perché solo 250 guardie?

GENOVA — Il problema degli incendi boschivi verrà discusso dal consiglio regionale. Il consigliere dei Verdi, Piero Villa, ha infatti presentato una interpellanza al presidente della giunta, dopo aver verificato che la Liguria detiene, da ormai due anni, il triste primato di regione con la più alta incidenza di incendi di bosco. Solo nel 1984 hanno distrutto (dati Istat) [illegible] 7216 ettari di superficie boschiva, contro i 4162 della Lombardia, i 2131 della Toscana e i 1447 della Sardegna.

Il danno del solo legno distrutto dal fuoco [illegible] anno è calcolabile in circa cinque miliardi. A ciò si deve aggiungere il danno — praticamente incalcolabile — dell'impoverimento del terreno, della perdita di humus e del degrado ambientale e paesaggistico.

Nell'interpellanza Villa chiede tra l'altro «quali misure siano state prese in relazione ai dati emersi dall'indagine Istat», considerando che i mesi più «caldi» non sono soltanto quelli estivi, ma anche, in certe condizioni, quelli di novembre e dicembre, e per quale motivo sia così esigua (250 persone) la consistenza del Corpo forestale in Liguria e «se non si ritenga utile istituire un numero telefonico di facile uso — tipo 113 — per consentire una rapida segnalazione dei focolai di incendio».

Ripristinato il volo Roma-Genova

GENOVA — L'Alitalia ha reso noto, in un comunicato, [illegible] da lunedì 2 settembre con la riapertura alle operazioni notturne dell'aeroporto di Genova, chiuso per lavori di rifacimento al manto della pista, verrà ripristinato il volo serale Roma-Genova AZ 050 delle ore 22,10 con frequenza giornaliera.

Allarme in Comune per l'affiorare di alcune crepe

Alassio, niente paura il «muretto» è solido

[illegible]SSIO — Il «muretto» [illegible] per crollare ma gode ottima salute; le [illegible] carrubi sovrastanti [illegible] minacciano la sua [illegible] il responso è venuto dopo [illegible] accurato sopralluogo ed un lungo consulto fra l'assessore comunale [illegible] Verde, Gianni Caviglia, ed il capo dei giardinieri, Matteo Novarro.

L'allarme che era stato lanciato sarebbe quindi ingiustificato. «A dire la verità — afferma Caviglia — abbiamo appreso del pericolo incombente sul muretto [illegible] leggendo i giornali. Mai i fratelli Berrino ci avevano segnalato il fatto. Le crepe nel muro e fra le piastrelle ed il muretto sono dovute alla grossolanità del materiale usato per cementarle».

Rientrano quindi le preoccupazioni degli alassini e dei turisti che al muretto sono affezionati. Si era infatti detto che le radici di cinque carrubi posti sul dehors che sovrasta la raccolta delle 547 firme passate su piastrelle in ceramica [illegible] avrebbe[illegible] finito per gonfiare il terreno ed aprire delle profonde fessure.

«Possiamo anche aggiungere — dice l'assessore Caviglia — che entro il mese di ottobre prenderanno il via i lavori [illegible] risistemazione [illegible] tutta la zona dei giardini pubblici a ponente del municipio».

I lavori di ristrutturazione dei giardini pubblici con [illegible] soppressione della parte a monte di via Cavour (da corso Dante [illegible] ferroviaria), impegneranno il Comune con una spesa di quasi quattrocento milioni di lire.

r. sr.

Mario Soldati denunciato non gioca più col sindaco

LA SPEZIA — Il regista-scrittore Mario Soldati è in «guerra» con l'Amministrazione comunale di Lerici che lo ha denunciato al pretore [illegible] Sarzana per un abuso edilizio.

Soldati a Tellaro, un antico borgo marinaro del golfo della Spezia, possiede una [illegible] vista sul mare e tempo addietro effettuò una recinzione davanti all'edificio inglobando una parte [illegible] scogliera. Quarantacinque metri quadrati di proprietà demaniale che hanno fatto scattare [illegible] denuncia degli uffici tecnici del Comune di Lerici.

Lo scrittore in recenti interviste aveva polemizzato con gli amministratori pubblici di Lerici, criticando concessioni [illegible] permessi di edificare.

Questa «guerra» ha prodotto [illegible] primo risultato: sono state interrotte le partite di scopone. Soldati, appassionato di questo gioco al quale ha dedicato un libro, invitava spesso al tavolo il sindaco di Lerici, Ignazio Ferrari.

STASERA ESTATE — Ultimi appuntamenti per il cartellone di agosto

A Sanremo gemellaggio in nome del folclore

Chitarra classica a Vado - «Festa in classa» a Diano Castello - Sagra gastronomica a Peagna

ALBISOLA — Per il penultimo appuntamento di «Albisola Ti Sorride», regata velica nello specchio acqueo di Albisola Capo. [illegible] sera (inizio ore 21), al cinema Leone, il film «Il bambino e il grande cacciatore».

CAIRO M. — Per i festeggiamenti in onore di S. Matteo, in località Ville, alle 21, serata danzante [illegible] il noto gruppo musicale «I Merenderos».

VADO L. — Alle 21, a Villa Groppallo, concerto del chitarrista Domenico [illegible]no. In programma musiche di Villa-Lobos, Sanz, Turina, Rodrigo e Brouwer. La manifestazione è [illegible] organizzata dal comune e dalla scuola «Toscanini».

FINALE — Si conclude questa sera la IX edizione della mostra-mercato «Artigianato vivo» organizzato nei giardini della scuola elementare di Varigotti da comune, azienda autonoma di Soggiorno e consiglio circoscrizionale di Varigotti.

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Con una processione serale e uno spettacolo pirotecnico (ore [illegible]0 sulla passeggiata [illegible] mare) si conclude la quattro giorni dedi[illegible] [illegible] Madonna della Guardia.

[illegible] — [illegible] chiude al Teatro Verde di Villa Scarsella la serie di concerti dei partecipanti ai corsi [illegible] perfezionamento [illegible] tecnica e interpretazione per canto, danza classica, danza contemporanea, danza modern jazz e jazz. L'inizio è previsto per le 21,30. L'ingresso è libero.

DIANO CASTELLO — «Festa in classa» questa sera [illegible] piazza Matteotti, organizzata dal gruppo «Amici del Castello». A partire dalle 21, giochi, musica e danze.

CISANO SUL NEVA — Si apre stasera, sul campo sportivo del paesino nell'entroterra albenganese, [illegible] Festa dell'Unità che si concluderà nella serata di domenica.

PEAGNA — In concomitanza con la Fiera regionale del libro di Liguria, sempre organizzata dall'Associazione Amici di Peagna (Ceriale), quarta edizione della [illegible] gastronomica [illegible] turchi. Sono promessi gastronomia e divertimenti.

SANREMO — Gemellaggio folkloristico tra Sanremo e il centro siciliano di Giardini Naxos nei pressi di Taormina. [illegible] alle 21, nell'ambito dell'iniziativa, sfileranno [illegible] centro cittadino il gruppo sanremese «Canta e sciuscia» e il [illegible] folkloristico Naxos. A Pian [illegible] Poma due spettacoli (ore 16 e 21) del Gran Circo di Francia. Sulla passeggiata Imperatrice continua la «Fiera [illegible] Libro», mercatino editoriale in bancarella. Al mer[illegible] dei fiori di [illegible] Garibaldi prosegue il Mosc 85, mostra-mercato dell'artigianato: gli stands sono aperti dalle 16,30 alle 24; sul palcoscenico, alle 21, concerto dei «New [illegible] Men». Musica e danze al Morgana con i «Flash» e al roof-garden [illegible] casinò con l'orchestra [illegible] Sergio Nanni, la cantante [illegible] Anderson e il balletto parigino [illegible] Light»; nel salone delle feste della [illegible] casa [illegible] gioco continua la mostra antologica dedicata allo scultore Francesco Messina.

[illegible] — Al pa[illegible] del [illegible] penultimo giorno dell'esposizione delle vignette partecipanti al 38° [illegible] internazionale dell'Umorismo sul tema «l'uomo e la te[illegible]»: orario 16-21.

APRICALE — Alle 21 concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta per l'occasione dal maestro Giovan[illegible] Forrnasieri [illegible] Hector Passarella solista [illegible] bandoneon, [illegible] speciale fisarmonica: in programma musiche [illegible] Vivaldi ed Haendel.

MENTONE — Sul sagrato della chiesa di San Michele, alle 21,30, nel quadro del trentaseiesimo Festival di musica da camera, concerto dell'Orchestra Liszt di [illegible]pest. Saranno eseguiti [illegible] di Bach, Haydn e Mendelssohn.

MONACO — [illegible] quadro dell'VIII Festival mondiale del teatro dilettantistico, al Teatro Principessa Grace saranno di [illegible] alle ore 20, le rappresentanze di Trinidad e Tobago; alle 21 quelle della Cina. Sempre [illegible] Principato, nella [illegible]a des Etoiles dello Sporting d'Eté, seconda serata (alle [illegible]) dello spettacolo del gruppo brasiliano Oba-Oba '[illegible].

A Cervo cala il sipario con il violino di Mintz

CERVO — Si conclude questa sera, [illegible] un concerto d'eccezione, la [illegible] festival internazionale [illegible] musica da camera [illegible] Cervo. A chiudere la rassegna, quest'anno particolarmente ricca ed interessante, sarà il violinista [illegible] Shlomo Mintz, considerato uno dei massimi talenti al mondo della giovane generazione. Si esibirà in coppia con il pianista Paul Ostrovsky.

Mintz, 28 anni, è un ospite fisso delle più famose orchestre del mondo, fra cui quelle [illegible] Vienna, Berlino, New York, Londra, Los Angeles, Parigi, Filadelfia, Cleveland, Boston, Chicago. Si esibisce anche [illegible] la English Chamber orchestra.

Ostrovsky, che [illegible] '79 negli Stati Uniti collabora stabilmente [illegible] Mintz, in passato ha compiuto numerose tournées con complessi da camera e con violinisti e violoncellisti in Russia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Bulgaria e Jugoslavia. Attualmente, [illegible] che all'attività concertistica, si dedica all'insegnamento presso la scuola musicale «92th [illegible] Y» di New York.

L'inizio del concerto è previsto per le 21,30, sul sagrato della chiesa.

f. d.

Stasera sfila il corteo con sbandieratori e figuranti

A Finale un giorno di Medioevo

FINALE LIGURE — Ritorno per un giorno il [illegible] e [illegible] Ligure con la settima edizione della Rievocazione storica organizzata dal «Centro storico Finalese» con il patrocinio [illegible] Comune e dell'Azienda autonoma. Si tratta della riedizione dell'incontro di Lazzarino II, marchese [illegible] Carretto, signore del Finale, con la sua promessa sposa, la nobildonna genovese Isabella cugina [illegible] Paolo Guinigi, Signore di Lucca.

Una manifestazione che ricorda le celebrazioni e lo splendore di quello che è stato uno dei periodi più fulgidi della storia di Finale Ligure. [illegible] manifestazione prenderà l'avvio questa [illegible] ore 20 con la partenza da piazza [illegible] Ignoto del corteo del marchese Lazzarino II e di sua sorella Ilaria del Carretto e contemporaneamente da Piazza Abbazia a Finalpia di quello di Isabella di Genova.

I due cortei saranno scortati da figuranti e dei «paladini» dei quattro rioni finalesi: i «Cagioni» di Borgo, i «Gnabbri» di Marina, i «Goracci» di Pia ed i «Saraceni» di Varigotti. L'incontro dei due cortei avverrà [illegible] le 21 in Piazza S. Giovanni Battista a Marina dove [illegible] terranno subito dopo i giochi campestri per la disputa del palio. Parteciperanno [illegible] rievocazione i gruppi storici: gli sbandieratori [illegible] Ventimiglia, il [illegible] storico dell'antica repubblica marinara di Noli ed il gruppo storico «Raffo Doria» di Loano.

In piazza S. Giovanni Battista funzionerà inoltre una vecchia osteria con forno a legna realizzata, per l'occasione, dai pittori finalesi del gruppo «I Spegassi». Alla rievocazione storica è abbinato quest'anno il concorso fotografico «Caccia al personaggio» con primo premio di 250.000 lire, oltre a coppe, targhe ed altri premi messi [illegible] palio da Foto studio Aesis.

a. d.

Bordighera, delegazione da Pandolfi per il ritardo degli aiuti

I floricoltori: «Ora basta»

A sette mesi dalle gravi gelate, le pratiche per i mutui sono [illegible] ferme - L'assessore Acerbi: «Le delibere sono ormai definite» - Troppo scarsi i contributi per la Liguria

BORDIGHERA — Sono trascorsi sette mesi dalle nevicate che lo scorso inverno avevano provocato danni ingentissimi alla produzione floricola della provincia [illegible] Imperia. Il gelo aveva distrutto intere coltivazioni di rose, garofani, verde ornamentale. Il peso della neve [illegible] sfondato decine di serre. Molti tubi degli impianti irrigui erano scoppiati sotto la pressione del ghiaccio. Danni incalcolabili: si era parlato [illegible] cinque, poi dieci, infine venti miliardi.

L'economia era stata messa in ginocchio da un evento naturale che non si ripeteva da oltre cinquant'anni. Sette mesi dopo le ferite sono ancora aperte. I floricoltori attendono [illegible] gli stanziamenti regionali e governativi; i mutui agevolati; tutte le forme di aiuto promesse dalle autorità durante i primi sopralluoghi.

Gli organismi sindacali [illegible] produttori di fiori hanno sollecitato inutilmente uno sveltimento delle pratiche. Ieri, in occasione della presenza a Bordighera del ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, giunto in mattinata per la sigla dell'accordo italo-francese sul vino, le segreterie provinciali della Coldiretti, dell'Unione degli Agricoltori e della Confederazione Italiana Coltivatori hanno organizzato un dibattito pubblico in un cinema del centro.

In precedenza una delegazione si era incontrata con il rappresentante [illegible] governo. Pandolfi ha convocato a Roma per il 19 settembre prossimo i segretari dei tre organismi sindacali per esaminare la situazione venutasi a creare nelle aziende floricole dell'Imperiese dopo il maltempo di gennaio.

All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni Battista Acerbi, che ha rassicurato [illegible] operatori floricoli in merito all'esito delle domande di mutui presentate nello scorso inverno: «Il 80 per cento delle pratiche sono ormai definite — ha detto —. E' solo questione di tempo».

I produttori floricoli hanno presentato al ministro dell'Agricoltura un [illegible] promemoria nel quale sottolineano [illegible] la proposta [illegible] riparto dei fondi stanziati per andare incontro alle aziende agricole che avevano subito gravi danni a causa del gelo penalizzi la regione Liguria rispetto [illegible] altre regioni, egualmente colpite dal maltempo.

«Dei 300 miliardi previsti dalla legge [illegible] — ha detto Dario Biamonti della Confcoltivatori — sono andati [illegible] Liguria soltanto 5 miliardi e 922 milioni, pari all'1,97% dello stanziamento».

Le aziende imperiesi che hanno presentato domanda per poter accedere ai benefici della legge 198 [illegible] quasi 9000 Spiega Biamonti: «Seimila hanno chiesto un contributo a fondo perso. Sono quelle che hanno perduto tutto. Altre tremila hanno chiesto dei prestiti a tassi agevolati. Moltissime (si parla di oltre 1800) hanno chiesto dei mutui particolari [illegible] poter ricostruire [illegible] serre, sfondate dal peso della neve, mista a ghiaccio».

Confcoltivatori, Unione agricoltori e Coldiretti hanno sollecitato anche un provvedimento del ministero affinché anche la floricoltura, [illegible] [illegible] avviene per grano, mais, venga inserita fra le colture ammesse alla assicurazione agevolata. Oggi i massimali sono troppo bassi: 8 milioni per [illegible] ettaro; sono 800 mila [illegible] per ogni mille metri quadrati. Nulla se si considera le superfici coltivate a fiori di ogni singola azienda. [illegible] ha assicurato un suo intervento a livello governativo.

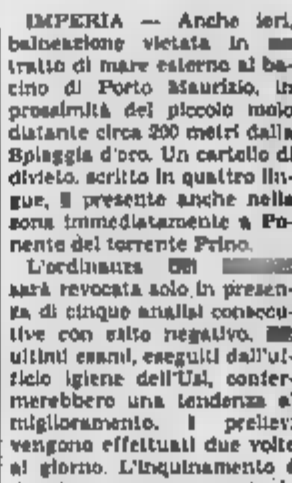
I problemi scaturiti dal dibattito degli operatori verranno portati a Roma nel prossimo mese di settembre. Con l'inizio della nuova stagione floricola, potrebbero cominciare ad arrivare i primi aiuti, anche se, per il momento, sono in pochi a cre[illegible]

Gian Piero Moretti

Bordighera. Il sindaco [illegible] Olivo, a sinistra, riceve i ministri Nicolazzi e [illegible]

A inquinare sarebbero gli scarichi del Comune vicino

L'assessore di Imperia «Diano sporca il mare»

Anche ieri, in alcune zone, [illegible] vietato fare il bagno - Sotto accusa anche le condutture di Capo Berta - Ormai indispensabile il nuovo collettore - Quali misure per il futuro

IMPERIA — Anche ieri, balneazione vietata in [illegible] tratto di mare esterno al bacino di Porto Maurizio, in prossimità del piccolo molo distante circa 200 metri dalla Spiaggia d'oro. Un cartello di divieto, scritto in quattro lingue, è presente anche nella zona immediatamente a Ponente del torrente Prino.

L'ordinanza [illegible] [illegible] sarà revocata solo in presenza di cinque analisi consecutive con esito negativo. [illegible] ultimi esami, eseguiti dall'ufficio igiene dell'Usl, confermerebbero una tendenza al miglioramento. I prelievi vengono effettuati due volte al giorno. L'inquinamento è dovuto a una percentuale troppo elevata di colibatteri.

Quali le cause [illegible] dell'inquinamento?

Gerolamo Saglietto, assessore all'ecologia: «Nel periodo di Ferragosto, al culmine della stagione turistica, si è verificato un carico straordinario sulle condotte fognarie. Le acque della nostra città hanno subito anche un inquinamento d'importazione, proveniente da Diano Marina, che in questi giorni versa in mare [illegible] quantità [illegible] [illegible] liquami, attraverso lo scarico antistante la zona di Capo Berta. Tra le diverse correnti che si incrociano nella zona, la più costante è quella che da Levante spinge verso Oneglia. Per rendersi conto della situazione, basta osservare il golfo dall'alto di Capo Berta».

Aggiunge Saglietto: «E' vero però che anche a Imperia, nonostante il netto miglioramento rispetto agli anni scorsi, il problema degli scarichi a [illegible] non è stato ancora definitivamente risolto. [illegible] primo importantissimo passo avanti si avrà quando tutti gli scarichi saranno convogliati in un unico collettore: dopo un primo trattamento, i liquami si verseranno in mare a una distanza di tre chilometri dalla costa. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'estate '86. La tappa successiva, che richiede un grosso sforzo economico e politico, per trovare un accordo fra i Comuni [illegible] zona, è rappresentata dall'impianto di depurazione a livello consortile».

Gerolamo Saglietto

Diano Marina come risponde alle accuse? Dice il sindaco, Candida Ferrari: «La conduttura sottomarina è lunga circa 600-700 metri. Il nostro Comune ha particolarmente a [illegible] il problema dell'inquinamento e l'ha [illegible] quando ha deciso di accogliere, nella propria rete, anche gli [illegible]chi di Castello, a maggiore tutela del litorale. Il [illegible] dell'inquinamento si può risolvere solo con interventi globali, [illegible] alcuni Comuni, anche [illegible] quelli che gravitano sul golfo dianese, spesso preferiscono agire [illegible] modo isolato».

Aggiunge la Ferrari: «Il nostro Comune ha chiesto a più riprese un intervento finanziario della Regione per la costruzione di un depuratore e il potenziamento delle condutture. La spesa, complessivamente si aggira sui due miliardi e mezzo e [illegible] casse comunali non bastano. Le varie richieste, però, non hanno ancora avuto risposta».

Maurizio Fico

Diano, il psdi disponibile a nuovi accordi

DIANO MARINA — Il direttivo socialdemocratico [illegible] Diano Marina, superando precedenti posizioni che precludevano possibilità di accordo con formazioni comprendenti i sei «ex» di Nuova Diano [illegible] confluiti nel psi, ha [illegible] [illegible] nuova linea che prevede la disponibilità alla collaborazione con qualsiasi schieramento politico.

Si legge, [illegible] l'altro, nel documento [illegible] l'altra sera: «Constatata l'impossibilità di approdare ad un accordo pentapartitico, il comitato comunale del psdi si dichiara disposto a collaborare con tutte le forze presenti in Consiglio comunale, per arrivare al più presto alla formazione della giunta».

Nei giorni scorsi si è registrata la proposta del psi di formare una maggioranza con psi, pri e lo stesso psdi.

I giardini di Ventimiglia presidiati dalle forze dell'ordine

Corsia di emergenza [illegible]l mercato gli ambulanti non trovano posto

Una delegazione dei commercianti ricevuta dal sindaco - Blanco: «Non cambiamo idea»

VENTIMIGLIA — Nessun incidente ha turbato il mercato di Ventimiglia nonostante l'attuazione della corsia d'emergenza istituita per i mezzi di soccorso all'interno della settimanale fiera [illegible] venerdì.

La città di confine è stata «presidiata», se così [illegible] può dire, da circa 150 uomini delle forze dell'ordine. Molti agenti di polizia sono giunti da Genova in previsione di qualche disordine. In[illegible] i circa cento venditori ambulanti che non hanno trovato posto [illegible] sono radunati, pacificamente, davanti [illegible] Palazzo comunale mentre una loro delegazione è stata ricevuta dal sindaco Mario Blanco.

Il primo cittadino di Ventimiglia ha affermato: «Il problema della ristrutturazione del mercato resta e solo in tre o quattro mesi si potrà concludere. Poi si discuterà se spostarlo, e dove. Gli interventi attuati oggi sono solo dei palliativi ma in attesa delle risoluzioni permanenti l'Amministrazione [illegible] poteva fare diversamente».

E venerdì prossimo? «Saranno attuate le medesime misure odierne», [illegible] confermato Blanco.

La tradizionale fiera settimanale di Ventimiglia, che fa parte anche [illegible] folklore per i turisti, è iniziata nell'immediato dopoguerra ma non ha mai avuto una delibera d'istituzione da parte dell'amministrazione comunale. Da un centinaio di banchi di allora si è avuta via via una continua lievitazione, fino a giungere agli attuali 500 circa.

Una parte [illegible] essi non ha trovato posto ieri perché, attuando la corsia d'emergenza, gli spazi sono [illegible] ridotti.

Il sindaco ha anche [illegible]mentato: «L'Amministrazione non recederà dalle posizioni assunte e continuerà su questa linea».

I commercianti ambulanti in così gran numero a Ventimiglia, possono giungere da ben cinque province confinanti o adiacenti oltreché dalla propria. Savona perché confinante, Genova perché limitrofa come pure Alessandria, Cuneo perché confinante e Torino perché limitrofa.

Inoltre i titolari delle licenze possono delegare un altro al loro posto: in questo caso non è escluso che ciò avvenga dietro versamento di somme assai elevate.

L'attuale presa di posizione [illegible] giunta e l'ordinanza del sindaco [illegible] creare [illegible] corsia d'emergenza all'interno [illegible] [illegible]ato, è arrivata a seguito di un esposto inviato al primo cittadino e al comandante dei vigili urbani dall'avv. Giovanni Canapa.

Il professionista, che s'è visto rimuovere con il carro attrezzi la propria vettura parcheggiata sotto casa mentre altri veicoli di ambulanti non sono stati oggetto [illegible] sanzioni, [illegible] evidenziato l'inesistenza di misure per la circolazione di mezzi [illegible] soccorso in caso d'emergenza all'interno del mercato.

Nel documento il legale concludeva che se non fossero state prese misure idonee entro 30 giorni avrebbe sottoposto i fatti alla procura della Repubblica di Sanremo.

Italo Mario

La Cassa riduce il tasso sui prestiti

IMPERIA — Il comitato della Cassa [illegible] risparmio di Genova e Imperia ha deliberato [illegible] proporre [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] riduzione di un punto dei tassi sui prestiti alle imprese. In particolare è prevista per il «prime-rate» una riduzione dal 17 al 16%, mentre anche il «top-rate» scenderà [illegible] un punto (dal 21,50 [illegible] 20,50%).

Controlli anti-crimine nel [illegible]nese

IMPERIA — Pattuglione dei carabinieri, l'altra notte, nel Dianese: l'operazione è durata dalle [illegible] alle 3 del mattino.

Sono stati controllati numerosi esercizi, pensioni e locali notturni, e istituiti diversi posti di blocco. Il servizio rientra nel quadro del piano predisposto per la prevenzione della criminalità.

Sanremo, volevano fare il bagno a mezzanotte

Rubano una barca a vela e rischiano di affogare

I due giovani si sono salvati a nuoto - Denunciati per furto d'uso

[illegible]MO — Peggio di così non poteva andare a due giovani di Sanremo che, a conclusione di una notte brava, avevano deciso di prendere in prestito una barca a vela e di andare a fare un bagno ad un paio di miglia al largo [illegible] Arma di Taggia. [illegible] sono tuffati, poi nel buio [illegible] sono persi di vista. L'imbarcazione si è allontanata e [illegible] stati costretti a rientrare a nuoto, intirizziti, senza abiti, senza le chiavi dell'auto, denaro, documenti. Non solo: sono stati anche denunciati per furto. Doveva essere una notte diversa dalle altre e, soltanto per un caso, [illegible] [illegible] è conclusa in carcere, o peggio, in tragedia.

Protagonisti dell'insolita avventura Andrea Corradi, 20 anni, strada San Giovanni 100 e Umberto Poggi, 32 anni, via Dante Alighieri 251. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti della polizia di Sanremo, i due l'altra sera si sarebbero impossessati di una piccola barca a vela, di proprietà di un circolo privato di Arma, per andare a fare un bagno [illegible] largo.

«Era nostra intenzione riportarla al suo posto» hanno detto più tardi [illegible] agenti.

Giunti ad una certa distanza [illegible] costa l'imbarcazione ha cominciato a fare acqua. Poggi si è tuffato per andare a [illegible] aiuto. Stremato, ha raggiunto la spiaggia. In costume, tremante per il freddo, si è presentato al portiere dell'albergo Vittoria e ha dato l'allarme. Due giovani di Arma sono usciti [illegible] mare a bordo di un «gozzo». [illegible] hanno rintracciato il secondo naufrago, ancora a bordo della barca a vela ormai semiaffondata.

I due, poco più tardi, si sono ritrovati all'ospedale Villa Spinola. Nulla di grave: soltanto un leggero stato di choc. Il peggio doveva ancora venire: qualche ora dopo, infatti la polizia ha ricostruito la dinamica dell'avventura e li ha denunciati per furto d'uso. E' un reato meno grave del furto che, tuttavia, potrà avere per loro, entrambi incensurati, gravi ripercussioni in futuro.

g. p. m.

Va in giro con la pistola è arrestato

SANREMO — Girava armato, senza essere in [illegible] del regolare porto d'armi: è stato bloccato [illegible] una [illegible]glia della polizia [illegible] stato.

Protagonista Rinaldo Berro, 21 anni, di Sanremo, via Borgo Tinasso 227. Berro era stato notato l'altra sera alla festa di San Bartolomeo con una grossa pistola infilata nella cintura.

I volontari della Federazione ricetrasmissioni

La salvezza arriva con le onde radio

IMPERIA — Nell'«esercizio» della protezione civile, diretto e coordinato dalla prefettura di Imperia, un ruolo molto importante è quello svolto dai volontari della Federazione italiana ricetrasmissioni-servizio emergenza radio. Più conosciuti col nome di «CB», anche in questi giorni hanno collaborato [illegible] vigili del fuoco, forestale e volontari, nelle zone maggiormente devastate dagli incendi boschivi.

[illegible] provincia di Imperia, gli iscritti sono circa 60, suddivi[illegible] in quattro zone: Radio club Imperia, Radio club Valle Argentina, Unione [illegible] radio Sanremo-Bordighera e Radio Club Vallecrosia.

I responsabili della protezione civile, hanno affidato ai «CB» un compito importante. Spiega il presidente provinciale, Bartolomeo Pellegrino: «Il territorio è stato suddiviso in dieci zone. Il [illegible] servizio di emergenza radio dovrà garantire i collegamenti tra il Comune principale di queste aree (sede del centro operativo misto) e i paesi limitrofi».

L'attività dei «CB», nell'ambito della protezione civile, si è iniziata nell'83.

«Nei mesi scorsi abbiamo svolto diverse prove, in condizioni [illegible] calamità simulate. Sono stati messi a punto dettagliati piani di intervento, per riuscire a coprire tutte le zone della provincia, anche le più impervie. Con linee telefoniche ed elettriche fuori uso, solo attraverso i collegamenti radio sarebbe possibile organizzare e guidare i primi interventi di soccorso», spiega Giancarlo Pighini, presidente del Radio Club di Imperia.

L'intervento dei «CB» è stato prezioso anche in altre occasioni: «Ricordo, ad esempio, l'Sos di un'imbarcazione francese captato nel novembre scorso da un nostro iscritto, e l'intervento sulle alture di Ventimiglia per assistere una carovana di nomadi che si era persa nel tentativo di superare il confine» aggiunge il presidente Pellegrino.

La «mappa» delle dieci zone è stata presentata nei giorni [illegible]: «Per verificare che tutto funzioni nel migliore dei modi, saranno effettuate nuove prove. Abbiamo anche in programma di migliorare la nostra attrezzatura con l'acquisto di alcune tendine da campo, per ospitare centri ra[illegible] d'emergenza», continua Pellegrino.

Tra gli iscritti ai vari Radio club, sono presenti anche numerosi giovani. «C'è grande entusiasmo: alcuni ragazzi, [illegible] recenti casi di emergenza, hanno fatto dei turni [illegible] trasmissione di diverse ore, dal mattino alla sera, [illegible] interruzione».

Questi i dieci Comuni che ospiteranno il centro operativo misto: Imperia, Diano Marina, Taggia, [illegible] Bordighera, Ventimiglia, Borgomaro, Pieve di Teco, Triora e Pigna.

m. f.

La [illegible] del soccorso

IMPERIA — Il territorio della provincia, per organizzare meglio gli interventi [illegible] di protezione civile, è stato suddiviso in dieci zone. In ognuna, il Comune principale è [illegible] del centro operativo misto, che fa da «ponte» fra la centrale operativa della prefettura di Imperia e le zone periferiche. Delle 10 zone, contrassegnate con lettere dell'alfabeto, dalla A alla M, sette si trovano lungo la costa e tre hanno la base principale nell'entroterra.

La provincia [illegible] Imperia ha una superficie di circa 1155 Kmq (59% di montagna, 40% di collina e solo 1% di zone pianeggianti).

Zona A - Diano Marina comprendente Cervo, Dia[illegible] Arentino, Diano Castello, Diano S.Pietro, S.Bartolomeo al Mare e Villa Faraldi.

Zona B - Imperia. Civezza, Dolcedo, Pietrabruna, Prelà, San Lorenzo al Mare, [illegible]sio.

Zona C - Taggia: Castellaro, Cipressa, Costarainera, Pompeiana, Riva Ligure, S.Stefano al Mare, Terzorio.

Zona D - Sanremo: Bajardo, Pigna, Ceriana, Ospedaletti.

Zona E - Bordighera: Perinaldo, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia.

Zona F - Ventimiglia Airole, Olivetta S.Michele, Camporosso, Dolceacqua.

Zona G - Borgomaro: Aurigo, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio.

Zona I - [illegible] di Teco: Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Vessalico.

Zona L - Triora: Badalucco, Carpasio, Molini di Triora, Montalto Ligure.

Zona M - Pigna: Apricale, Castelvittorio, Isolabona, Rocchetta Nervina.

SCUOLA A SANREMO — Una radiografia in vista della riapertura

Per il prossimo anno didattico tanti problemi [illegible] qualche novità

SANREMO — Il 12 settembre, dopo le vacanze estive, la scuola riaprirà i battenti. [illegible]me si annuncia il 1986 per [illegible] popolazione scolastica sanremese?

[illegible] ripeteranno [illegible] manifestazioni di protesta, gli scioperi, le lamentele di studenti e genitori per carenza di aule, disservizi, doppi turni, edifici pericolanti che hanno sempre caratterizzato gli avvii degli anni passati o qualcosa è cambiato?

Il viaggio nel «pianeta scuola» questa volta inizia con una nota positiva. Niente di eccezionale, molti problemi come quello dei geometri sono ancora [illegible] risolvere, però qualcosa [illegible] stato fatto. Per i presidi, per esempio, l'anno didattico che sta per cominciare si annuncia [illegible] po' più [illegible] del passato per quanto riguarda la rapidità degli interventi di piccola manutenzione.

Ieri sera la Giunta comunale, all'unanimità, ha infatti deliberato di stanziare 34 milioni per «piccole spese di ordinaria manutenzione» dei locali scolastici. Sedici milioni (4 a testa) [illegible] [illegible]gnati [illegible] rispettivi presidi degli istituti superiori (professionale di Stato per l'agricoltura, professionale di Stato per il commercio, liceo Cassini e Magistrali).

Diciotto milioni [illegible] ai quattro circoli didattici delle elementari. Ha dichiarato l'assessore al patrimonio Ninetto Sindoni: «Da settembre i vari direttori e presidi tutte le volte che si registreranno piccoli guasti come la rottura di un vetro o luci che saltano non dovranno più telefonare in Comune per riparare i guasti, interverranno direttamente. A fine anno dovranno solo inviare in Municipio i vari giustificativi di spesa. Si guadagnerà tempo e tutto dovrebbe filare meglio».

Le cose fatte. Durante i mesi estivi gli operai del Co[illegible] sempre su indicazioni di Sindoni, hanno provveduto ad eseguire vari interventi presso diversi complessi scolastici. «Abbiamo speso circa 50 milioni — spiega Gastone Rossi, consigliere comunale addetto al settore scolastico — per lavori modesti, ma importanti. Per esempio [illegible] [illegible] provveduto a tinteggiare aule, a cambiare serrature e rubinetti rotti.

Attualmente ci sono in corso lavori per oltre 350 milioni. Il Comune ha stanziato per esempio 60 milioni per sistemare l'interno e l'esterno della scuola elementare di San Bartolomeo; altri 200 milioni per Villa Mercede. Nella scuola [illegible] Liguria «Alcardi» muratori ed idraulici sono impegnati a sistemare i servizi igienici.

Le cose da fare. «A Sanremo, come [illegible] tutta Italia, [illegible] questo settore c'è da fare ancora molto — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione — però stiamo cercando di muoverci con serietà ed impegno». Su questa scia ieri la Giunta ha provveduto a preparare due avvisi di [illegible] per lavori [illegible] interessano le scuole magistrali e le elementari del «Castillo».

La spesa supera i 340 milioni di lire. Per il completamento e la ristrutturazione dell'edificio scolastico delle ex Colonie milanesi (quest'anno ospiteranno anche [illegible] quarta magistrale) palazzo Bellevue ha stanziato 158 milioni. Per la ristrutturazione del primo piano del «Castillo» l'importo [illegible] di gara è di 84 milioni.

Quando inizieranno i lavori? «Appena i vari iter burocratici saranno conclusi — ha dichiarato l'assessore Sindoni — potrebbe essere questione solo di un paio di mesi. Stiamo lavorando anche per razionalizzare tutte le scuole elementari della zona Polo Nord. Il nostro impegno su tutto il territorio comunale è preciso: eliminare al più presto doppi turni, dotare i vari circoli ed istituti di aule idonee ed immobili sicuri».

Roberto Basso

(1 - Continua)

Ci sono insegnanti solo per 20 alunni

Dolcedo, dieci bambini alla ricerca di un asilo

DOLCEDO — «Abbiamo trenta bambini che hanno diritto ad iscriversi alla scuola materna di Dolcedo; per loro abbiamo pronti locali e servizi, che sono stati rammodernati, assumendo a nostro carico gli oneri del personale di cucina e pulizia. Paradossalmente, tuttavia, la direzione didattica del quarto circolo ci ha fatto sapere che più di venti non potranno essere ammessi. Gli altri dieci dovrebbero essere trasferiti ogni mattina a qualche altra scuola materna di Imperia; un vero controsenso»: lo sfogo è di Paolo Gandolfo, sindaco di Dolcedo, portavoce del malumore di trenta capifamiglia, fra i quali anche qualche tedesco che ha preso ufficialmente domicilio in paese e che intende inserire i suoi figli completamente nella realtà locale.

Come è noto, Dolcedo è il paese dell'entroterra ponentino che ha il maggior numero di residenti con nazionalità straniera: sono più numerosi dei locali.

La lievitazione del numero dei bambini da venti a trenta è dovuta anche al completamento [illegible] grande complesso di case popolari realizzato dallo Iacp. Osserva Gandolfo: «Con quale criterio potremmo discriminare fra un bambino ed un altro? Tutti hanno uguali diritti: come si può pretendere di ma[illegible]re ogni mattina d'inverno un bambino di tre, quattro anni, ad una scuola di Imperia quando i posti in loco ci sono?».

La giustificazione addotta dal Ci[illegible] didattico per imporre la contestata limitazione è che l'organico insegnanti previsto per la scuola materna di Dolcedo si riferisce a soli venti allievi e non a trenta. Ribatte Gandolfo: «Abbiamo già protestato contro questa giustificazione ricorrendo anche alla Prefettura. Pare a tutti che sia più facile, ed anche meno dispendioso, adeguare questo organico insegnanti che non obbligare dieci bambini a recarsi tutti i giorni a Porto Maurizio, con enorme disagio loro e delle famiglie, composte da gente che lavora. Comunque, indipendentemente da ciò, si tratta di un diritto alla scuola che va garantito».

b. v.

Ieri mattina per oltre un'ora

Aurelia bloccata dai lavoratori del Campanella

SAVONA — Ieri mattina dalle 11 a mezzogiorno gli operai del cantiere Campanella hanno bloccato l'Aurelia davanti al cantiere per protestare contro la cassa integrazione che ha coinvolto 180 operai su 217.

Lunedì i lavoratori si schiereranno dinanzi alla prefettura: sarà distribuito un documento per rendere nota la drammatica situazione del cantiere.

Nel corso di un incontro all'Unione Industriali tra i segretari della Fim, i delegati del consiglio di fabbrica e i rappresentanti dell'azienda (alcuni dirigenti erano però assenti, un fatto aspramente criticato dai sindacalisti) sono emersi particolari ancora inediti della crisi che preannunciano un inverno difficilissimo per i Campanella.

La fabbrica ha perso una importante commessa di lavoro: quattro rimorchiatori di una società genovese saranno costruiti al cantiere «Ferrari» di La Spezia. Erano tre i concorrenti: i «Ferrari», Campanella e Rosvall di Savona. E qui la vicenda si tinge di giallo: secondo indiscrezioni raccolte nell'ambiente sindacale, l'offerta della Rosvall sarebbe stata inferiore a quella degli altri concorrenti. Avrebbe dovuto vincere l'appalto, conquistato invece, come si è detto dagli spezzini.

Durissimo il commento dei segretari Fim Luciano Ravazza, Renato Viazzi, Giovanni Scavuzzo e Silvio Ricci: «*Qualcosa non è chiaro in tutta questa vicenda: la cantieristica savonese, ormai all'orlo dell'estinzione, non riesce più ad acquisire commesse di lavoro. Eppure, questa volta, c'erano i presupposti legali e tecnici. Abbiamo la sensazione che sia in atto un piano preordinato in alto loco per abbattere le ultime possibilità di ripresa del settore, naturalmente a vantaggio di cantieri di altre province*».

La Fim, per il momento preferisce non specificare quali sono i bersagli della polemica, fra gli operai si respira un'atmosfera di tensione e di malumore contro «*i gruppi di potere politico-economico genovesi da tempo impegnati a sottrarre il capoluogo e il levante dalla crisi, affossando Savona e provincia*».

Qualcuno ricorda con amarezza che i fondi Fio '84 per i porti sono andati a Genova e Voltri. Il comprensorio di Vado-Savona è rimasto tagliato fuori. Ed è solo un esempio fra i tanti. Cosa succederà al Campanella? I dirigenti hanno descritto un quadro drammatico: l'azienda non ha più denaro, nemmeno per pagare gli stipendi di agosto e le liquidazioni, i fidi bancari sono bloccati, i creditori non pagano. Il governo messicano che aveva ordinato quattro pescherecci (270 mila dollari ciascuno) non ha soldi. Non c'è più lavoro, salvo qualche piccola commessa.

I proprietari del Campanella stanno cercando di vendere il cantiere.

Massimo Numa

Corso a Giovo di formazione per sindacalisti

SAVONA — Si terrà dal 4 al 7 settembre, a Giovo Ligure, un corso regionale di formazione sindacale organizzato dalla Cisl della Liguria. Il corso è destinato ai nuovi dirigenti della Cisl-scuola entrati a far parte dell'esecutivo nell'ultimo congresso.

I neosindacalisti avranno la possibilità di conoscere i particolari dei nuovi contratti collettivi di lavoro e i contenuti della piattaforma rivendicativa nazionale. Interverranno il segretario Michele Levico, Diego Cattivelli, della segreteria regionale, e Gianni Manuzio, della federazione savonese. (m. nu.)

Drammatica caccia all'uomo a Ortovero: due sono già stati presi, imminente la cattura del terzo

Tre banditi assaltano una banca e cercano di fuggire nei boschi

La rapina nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona del piccolo centro dell'entroterra di Albenga. Erano a viso scoperto, armati di pistola e fucile - Una fuga improvvisata - L'inseguimento nella macchia

ALBENGA — Caccia all'uomo sulle alture dell'entroterra albenganese. Settanta carabinieri — appoggiati da un elicottero e da cani addestrati portati da Torino — stanno stringendosi attorno all'ultimo dei tre rapinatori non ancora catturato. Gli altri suoi due complici sono finiti nella rete subito tesa dai carabinieri a circa un'ora dalla rapina alla Cassa di Risparmio di Savona di Ortovero, nell'entroterra ingauno: il primo (Giuseppe Pegoraro, 28 anni, di Valdagno, pregiudicato) è stato fermato ad Arnasco a bordo dell'Alfetta color argento targata Bergamo che è servita per la fuga; mentre l'altro (Maurizio Rossato, 24 anni, senza precedenti penali) è stato fermato da un carabiniere che si trovava, fuori servizio in borghese, a Onzo.

Una veduta della banca subito dopo l'assalto dei rapinatori

Mentre stanno scendendo le ombre della sera, nella fitta boscaglia in località «*Castello di Onzo*», il terzo bandito sta vagando, probabilmente con la borsa in cui sono stati stipati i biglietti di banca della refurtiva (circa 50 milioni di lire), senza alcuna possibilità di sfuggire alla morsa che gli si sta serrando attorno. Alle 16 di ieri, un gruppo di carabinieri era riuscito a giungere a una decina di metri dal malvivente che per fuggire ha esploso due colpi di pistola.

Ricostruiamo il lungo pomeriggio su per le strade di fondovalle e di alta cornice della Valle Arroscia. Sono le 12.25: nella piccola sala di attesa della Cassa di Risparmio di Savona a Ortovero, un centro agricolo della piana albenganese, ci sono otto persone: quattro uomini e quattro donne una delle quali col figlio, Andrea Conforti, 2 anni.

Fanno irruzione a viso scoperto, brandendo un fucile e una pistola, due componenti del terzetto di banditi. Dentro una sacca di plastica bianca e blu è nascosta una mazza da spaccapietra: servirà per infrangere lo spesso vetro divisorio del reparto cassa. Viene intimato ai presenti di gettarsi a terra.

Adele Corrado, 46 anni, che gestisce il bar del palazzetto dello sport di Albenga, ha tre milioni in contanti che sta per versare. Si avvicina ad una finestra e fa scivolare fuori le banconote, che riuscirà così a recuperare. Un'altra cliente ha con sé un milione e 300 mila lire che le vengono strappate di mano. Alle sue timide proteste un bandito la rassicura ironico: «*Mi dia l'indirizzo che poi glieli rimando a casa*».

Un bimbo di due anni inizia a piangere, il bandito loquace ed espansivo lo rassicura: «*Niente paura, finirà tutto bene*». Intanto il direttore Paolo Auxilia, 39 anni, e il cassiere Luigi Ferrari, 30 anni, di Pieve di Teco, non possono che obbedire agli ordini secchi e perentori della coppia di rapinatori, che riempiono la sacca da tennis con circa 50 milioni di lire.

Poi inizia la fuga.

Il piano dei malviventi deve probabilmente prevedere il trasferimento sino alla frazione Pogli (tre chilometri a monte di Ortovero) con una macchina di fortuna. Salgono dapprima su una spider Alfa Romeo di un uomo che si trovava in banca ma l'auto non parte; smontano e raggiungono una Opel familiare, ma anche questa vettura non si mette in moto.

Infine la «*Fiat Uno*» di Gino Serra, 50 anni, di Onzo, che sta facendo il pieno di benzina, si avvia. Nella fuga il fratello del sindaco di Ortovero, Giuseppe Gaggino, 40 anni, cerca di fermare i malviventi infrangendo con un mattone i vetri laterali dell'utilitaria. Giunti a Pogli, i due rapinatori salgono sull'Alfetta sulla quale li attende il complice.

Dopo poche centinaia di metri lasciano la statale di fondovalle e raggiungono l'alta cornice a Onzo: due scendono, il terzo prosegue in auto verso Arnasco dove viene coraggiosamente intercettato dall'Alfetta dei carabinieri che, già in allarme, con a bordo il capitano Rinaldi e il sottotenente Guzzocrea sta risalendo.

Uno dei banditi appiedati si ferma intanto a Onzo a chiedere informazioni a Daniele Chiappe, padre del sindaco Stefano. Ma il figlio capisce la situazione e avvisa un carabiniere, residente a Onzo, il quale insegue e blocca il rapinatore.

Romano Strizioli

Gino Serra proprietario della Uno usata dai banditi

L'interno dell'agenzia: la vetrata infranta con le mazze

In un negozio di Finale recuperati gioielli e argenteria trafugati nell'aprile scorso

Antiquario nasconde preziosi rubati

Gli investigatori messi sulle tracce da alcuni oggetti venduti al Banco dei pegni - Denunciati il proprietario e un savonese

SAVONA — Il sovrintendente principale Augusto Del Maschio della volante di Savona, dopo mesi di indagini, è riuscito a smascherare l'autore di un furto avvenuto ad aprile in casa di Adreina Rebella, 60 anni, via Mignone 4. Il bottino era stato di oltre 50 milioni. Erano stati rubati gioielli, argenteria e mobili in stile. Per compiere il furto i ladri si erano serviti di un camioncino.

E' stato denunciato a piede libero con l'accusa di furto con scasso per trascorsa flagranza Aldo Caserini, 43 anni, Savona, via Bartoli 3. Con lui è stato denunciato un antiquario di Finale Ligure, Umberto Rotelli, 52 anni, via Generale Arnaldi, che dovrà rispondere di ricettazione o di incauto acquisto.

Le indagini sono state lunghe e laboriose. Gli agenti della volante due settimane fa hanno compiuto una serie di accertamenti al Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Savona.

Tra gli oggetti impegnati hanno trovato alcuni gioielli, per un valore di circa 10 milioni, che corrispondevano perfettamente alle descrizioni fornite da Andreina Rebella nella sua denuncia. E' stato sufficiente consultare i registri per risalire a Aldo Caserini. L'uomo è stato bloccato nella sua abitazione e accompagnato in questura dove è stato interrogato a lungo. Ha finito per ammettere di essere stato l'autore del furto ma non ha voluto fare il nome dei suoi complici.

Le indagini intanto sono proseguite e si sono indirizzate in tutti i negozi di antiquariato della provincia.

A Finale, finalmente, in un negozio di via Generale Arnaldi sono stati notati alcuni vassoi e orologi che forse facevano parte della refurtiva. Il sottufficiale ha accompagnato a Finale la derubata.

E' entrata nel negozio chiedendo di poter acquistare un orologio «parigino» che era in vetrina. L'antiquario le ha risposto che non era in vendita. Ma la donna ha potuto vedere l'oggetto con attenzione e non ha avuto dubbi. Faceva parte della sua collezione. La volante pochi istanti dopo, munita di un mandato di perquisizione ha fatto irruzione nel magazzino. In un ripostiglio c'erano caffettiere d'argento, vassoi, lampadari, soprammobili statuette di bronzo. g. p. c.

Savona, operaio muore folgorato nel bagno del nuovo appartamento

SAVONA — Un operaio di 45 anni, Salvatore Spatafora, abitante in via Traversagni, nel quartiere di Villapiana, è morto ieri pomeriggio folgorato nel bagno dell'appartamento che stava sistemando (ci sarebbe andato a abitare tra qualche mese) in via Silvio Pellico. Era con un amico e un idraulico.

L'uomo stava sistemando le piastrelle del bagno. Improvvisamente si è accasciato al suolo. Quasi certamente ha urtato con uno scalpello un fascio di fili che passano attraverso i tubi e che alimentano il condominio. I suoi colleghi hanno sentito urlare. Hanno cercato di rianimarlo con un massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca.

E' stato dato l'allarme. Pochi istanti dopo è arrivata in via Silvio Pellico una ambulanza della Croce Bianca.

Anche loro hanno tentato di rianimare l'operaio.

Sulle cause dell'infortunio sono in corso indagini da parte dell'Ispettorato del lavoro. Salvatore Spatafora era molto esperto, forse ha toccato inavvertitamente i fili. Il pavimento del bagno (anche l'idraulico stava lavorando) era impregnato d'acqua.

E' stata questa, forse, la causa della morte istantanea. Nella tarda serata di ieri sono arrivati al pronto soccorso del San Paolo parenti e amici. L'operaio che abitava solo era stato sfrattato dall'appartamento di via Traversagni. Aveva da poche settimane affittato l'alloggio, al primo piano in un condominio di via Silvio Pellico. In questo periodo era in ferie (lavorava per una impresa edile) e aveva deciso di risistemarlo. g. p. c.

Il Consiglio di Savona il 9 settembre

SAVONA — Sarà convocato per il 9 settembre il consiglio comunale: entro questa data i partiti dovranno decidere quale sarà la nuova maggioranza.

C'è ancora abbastanza incertezza al proposito: sembra confermato il «no» del pri ad una giunta di sinistra. Inoltre anche i socialisti che preferiscono, prima di entrare nell'amministrazione, attendere il congresso straordinario. Potrebbe essere così riconfermato il monocolore comunista. (m. nu.)

Savona, il brigantino bloccato per 12 anni in porto da una vicenda giudiziaria

Il «Costa do Sol» potrà finalmente partire

SAVONA — Il giudice Renato Acquarone, dopo 12 anni, ha chiuso la lunga vicenda giudiziaria del «*Costa do Sol*», lo splendido brigantino abbandonato su uno scaletto nel cuore della vecchia darsena.

Il magistrato ha autorizzato la partenza della nave (costruita nei primi anni del '900) verso il porto di Genova dove sarà riallestita completamente dall'armatore greco Alexandros Mylonadis.

Il «*Costa Do Sol*» arrivò a Savona, proveniente dalla Francia, il 16 settembre 1973. Non avrebbe dovuto fermarsi a Savona ma un'avaria al motore costrinse l'equipaggio ad una sosta. Durante la notte il veliero fu preso d'assalto da persone rimaste sconosciute che si impadronirono di attrezzature di bordo e che provocarono una falla nello scafo. La nave fu così alata in fretta e furia sullo scaletto.

Da quel giorno del '73 Mylonadis ha iniziato una guerra a colpi di carta bollata per far navigare di nuovo il «*Costa do Sol*». Ora è soddisfatto: «*C'è voluto un decennio per ottenere l'autorizzazione. Ma ho sempre avuto fiducia nella giustizia italiana che ha finalmente accolto il ricorso del mio avvocato, Ottavio Pasquali di Savona*». L'armatore greco sorveglia personalmente da anni la sua nave. Con pazienza l'ha mantenuta, almeno per quanto riguarda l'opera viva (così assicura), in buone condizioni.

Il giudice gli ha imposto una sola condizione: provvedere a contrarre una polizza assicurativa che copra eventuali danni causati durante il varo e l'abbandono della darsena. Mylonadis è comunque certo di riuscire a trasferire il veliero a Genova. «*Con calma organizzerò il varo*».

Vuole fare del «*Costa do Sol*» una nave da crociera. L'armatore per ottenere questo risultato ha dovuto sostenere tante battaglie, non solo contro chi, nel corso degli ultimi anni, si è fatto avanti per entrare in possesso del veliero, ma anche contro gli scettici e gli speculatori che avrebbero voluto demolire il brigantino per rivendere, a caro prezzo, arredi e materiali.

Alexandros Mylonadis, che ha alle spalle una vita avventurosa (è stato pilota automobilistico: progettava e costruiva le sue vetture), accantona per il momento le polemiche con quanti gli hanno reso la vita difficile in questi lunghi 12 anni. E' troppo felice per aver ottenuto l'autorizzazione a riprendere il mare. m. nu.

Documenti scomparsi nell'azienda medica Gedical

Savona, arrestato per furto di brevetti

SAVONA — Un ex giocatore di calcio, Fulvio Porta, 37 anni, abitante a Savona in via De Stefanis 1, sposato, due figli è stato denunciato per furto dagli agenti della questura. Si sarebbe introdotto negli uffici della «Gedical», una ditta di materiali chirurgici specializzati, della quale era stato direttore delle vendite e avrebbe rubato una motosega e molti documenti riservati. Il caso è stato risolto dall'ispettore Giordano della squadra mobile.

Da alcuni mesi il titolare della Gedical (l'azienda ha un fatturato di un miliardo annuo ed è all'avanguardia nella ricerca) Gian Piero Genta, 41 anni, Savona, via San Lorenzo 39, aveva notato che nei suoi uffici di via Famagosta accadevano fatti strani. Trovava ad esempio i cassetti aperti, i registri spostati, gli strumenti di precisione manomessi.

Poi alcune settimane fa il furto. Dal giardino era scomparsa una motosega che serviva al giardiniere. Genta non aveva fatto troppo caso all'episodio. Alcuni giorni dopo però un impiegato che doveva compiere un lavoro urgente era andato in ditta poco dopo le 21. Non era riuscito ad aprire la porta. Qualcuno era all'interno. Dopo avere bussato aveva chiamato il 113 da un bar vicino. Nel frattempo il misterioso visitatore si era dileguato ma nella fuga aveva perso una scarpa.

In un ufficio, quello del direttore delle vendite aveva lasciato allineati i campioni di tutti i prodotti della Gedical, protesi per anche in titanio, strumenti per la chirurgia della mano, speciali bisturi e l'elenco di tutti i possibili clienti. Molti documenti e brevetti erano spariti. La scientifica trovò una serie di impronte digitali.

Le indagini continuarono e nei giorni scorsi l'ispettore Giordano ha ordinato una perquisizione in casa di Porta. E' stata trovata la motosega e una parte dei documenti.

Dice il titolare della Gedical: «*Fulvio Porta era stato il mio direttore delle vendite fino a poco tempo fa. Tra noi non c'è mai stato nessun problema. L'azienda va a gonfie vele. Qualche mese fa però i nostri rapporti si sono incrinati e sono stato costretto a licenziarlo*». g. p. c.

Coltelli e spranghe denunciati due turisti

SAVONA — Due austriaci, Hans Grager e Karl Hevetath, residenti a Vienna, di 24 e 22 anni, sono stati fermati dalla polizia e denunciati per possesso illegale di armi: avevano, nel cofano della loro Dyane, una pistola lanciarazzi, spranghe e coltelli.

I due turisti sono incappati in uno dei tanti posti di blocco della polizia. Sono stati bloccati sull'Aurelia, tra Savona ed Albisola. (m. nu.)

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

«Rassegna musicale ambrosiana» omaggio alla tradizione dell'organo

ALASSIO — Una manifestazione di chiara ispirazione culturale dedicata alla musica classica per organo che sappia rimpiazzare, a settembre, il vuoto lasciato dallo spostamento di «*Jazz ad Alassio*» al periodo primaverile. Così si presenta questa prima edizione della «*Rassegna musicale Ambrosiana*» che inizia stasera nella chiesa di Sant'Ambrogio e Santa Caterina (grazie alla sensibilità dimostrata dalla curia vescovile albenganese) con un concerto, in omaggio a Bach e Haendel, dell'organista Roberto Cucinotta.

«*L'amministrazione comunale e l'Azienda di soggiorno* — hanno detto Biagio Sialia e Sergio Galbiseo, assessore comunale al turismo e alla cultura e presidente dell'Azienda di soggiorno — *sono entrati in modo massiccio nell'organizzazione di questa rassegna convinti del notevole spessore culturale della proposta che vogliamo si qualifichi come manifestazione di fine estate, un appuntamento che dovrà continuare negli anni. Abbiamo un debito di riconoscenza verso il dottor Giampaolo Mela per l'ideazione e la direzione artistica ed organizzatore della valida iniziativa*».

«*Cogliendo l'occasione dell'Anno europeo della musica* — spiega Mela — *valorizzeremo il cospicuo patrimonio artistico e storico costituito dai tre organi presenti in Sant'Ambrogio e Santa Caterina. Dedichiamo questa prima rassegna ai grandi nomi di Bach e di Haendel. Uno speciale concerto è poi dedicato (14 settembre) al grande musicista inglese Sir Edward Elgar di cui la celebre organista inglese Jennifer Bate eseguirà la "Ouverture in the south-Alassio", scritta ad Alassio nel 1903*». r. ar.

Il premio «Anthia» a Peagna

PEAGNA — Con la terza edizione, il premio letterario «Anthia» ha confermato la sua vocazione di riconoscimento che segnala opere di valorizzazione del patrimonio storico ed umano.

Dopo «L'alta via dei monti liguri» (1983) e «L'architettura popolare — Liguria» (1984), quest'anno gli infaticabili «Amici di Peagna» (che con Comune e Azienda di soggiorno organizzano la fiera dei libri di Liguria) hanno assegnato la terza edizione dell'Anthia a «Comunità di villaggio e architettura» di Langé e Cili, edito dalla Jaca Book.

Torna la mostra di Calice sarà l'edizione dei record?

CALICE LIGURE — Si inaugura domani a Calice Ligure l'undicesima edizione della mostra mercato «Centro Val Pora», una rassegna nata per rilanciare e proseguire la vecchia e tradizionale Fiera di merci e bestiame dell'8 settembre che risale al lontano 1912. Negli 8 giorni di fiera, la mostra mercato si concluderà infatti domenica 8 settembre, saranno esposti e messi in vendita prodotti industriali, artigianali, agricoli e merci varie, vini sfusi e imbottigliati, piatti tipici locali presentati dagli esercenti di Calice Ligure e della vallata nonché oggetti d'arte e lavori vari fatti a mano.

Gli espositori anche quest'anno superano le 100 unità, distribuiti su un'area coperta di oltre 2.500 metri quadrati che si estende in Piazza Cesio, Piazza Massa e Via Roma. Collateralmente alla mostra-mercato sono state organizzate anche tutta una serie di manifestazioni sia culturali che di svago.

Presso le scuole elementari si terrà la mostra della «civiltà contadina» allestita dalla polisportiva rialtese, con esposizione quest'anno di oggetti riguardanti la lavorazione del legname, il lavoro con il mulo e la carbonaia (orario di apertura: dalle 18 alle 22 e nei festivi dalle 10 alle 24). Sempre nei locali della scuola è stata allestita anche una «mostra missionaria africana» a cura dei Frati Cappuccini di Finale Ligure mentre il centro culturale «casa del console» ospita la mostra fotografica di Pino.

La sezione di Loano del Cai inoltre presenta nel salone del municipio la «mostra fotografica della flora dei nostri monti». Infine per chi vuole fare quattro salti in allegria, tutte le sere dalle 21 alle 24 ballo in piazza ed intrattenimento musicale con varie orchestre musicali che si alterneranno negli otto giorni della rassegna.

Anche quest'anno non ci saranno grossi problemi di parcheggio. Tra lo spazio dello sferisterio, quello del campetto parrocchiale ed i vari terreni privati utilizzati per l'occasione ci saranno almeno 600 posti macchina, oltre a quelli reperibili lungo le strade di accesso al centro abitato. Insomma è stato organizzato tutto un apparato di ricevimento (oltre 40 persone impegnate a tempo pieno per tutti i giorni della mostra-mercato di cui 25 utilizzati per la viabilità) che non dovrebbe creare eccessivi problemi per i visitatori.

Lo scorso anno in totale furono più di 50.000 e quest'anno la cifra dovrebbe essere superata facilmente. a. d.

COPPA ITALIA SERIE C — Stasera al «Riva» (ore 21) l'anticipo tra biancazzurri e biancoblù

Sanremese nervosa in guerra con i tifosi

Non si farà il pullman per Albenga - Fontana: «Mi interessa il campionato» - Assente Cichero, confermati Fantinato-Bizzarri

SANREMO — La Coppa Italia regala l'ennesimo derby: questa sera (ore 21) Sanremese e Savona si affidano al «Riva» di Albenga in un match che ritorna puntuale ogni estate.

«La Coppa Italia conta relativamente. Mi interessa il campionato», ripete Elvio Fontana, mister della Sanremese, fin dal mese di luglio. Ma sa che l'effetto psicologico di una battuta di arresto contro il Savona andrebbe forse al di là dell'effetto tecnico. Perciò raccomanderà ai suoi la massima concentrazione e qualche progresso rispetto alle ultime uscite. *«Lascerò Cichero ancora a riposo per non rischiarlo. Domani riprenderà una preparazione differenziata. Per il resto ho poca scelta: gli uomini sono quasi contati»*, aggiunge il tecnico.

L'allenatore Fontana

Senza il capitano e senza Biangero ancora alle prese con i problemi del recupero dal grave infortunio della scorsa stagione, giocherà la formazione-tipo di questi tempi fidando, in avanti, in zona-gol, sulla buona vena del duo Fantinato-Bizzarri che finora ha funzionato bene, ma non abbastanza da fugare i dubbi circa un loro impiego fisso in campionato.

Un interrogativo sul match è rappresentato dai tifosi. La vigilia è stata caratterizzata da un piccolo «giallo»: la Sanremese aveva promosso un pullman (viaggio e ingresso: lire 9.000) per portare tifosi ad Albenga chiedendo al Club Boarzo di gestirne l'organizzazione; il club, però, riallacciandosi alle polemiche d'estate per l'arrivo di Elvio Fontana quando aveva promesso che i suoi soci non avrebbero più seguito la Sanremese fino a quando la squadra non avrebbe dato garanzie di competitività, ha rinunciato a collaborare. Una telefonata a denti stretti tra il presidente biancazzurro Sciolli e il presidente del club Ormea ha sancito questo ennesimo capitolo caldo nel quadro dei rapporti tesi tra società e tifosi.

Un modo per accontentare i tifosi sanremesi (e mister Fontana) sarebbe quello di allargare la rosa con nuovi acquisti. Soprattutto il mediano incontrista. *«Lo stiamo cercando»*, assicura Sciolli. De Falco, attualmente in prova, difficilmente verrà confermato; è tramontato anche l'ingaggio di Zanandrea del Vicenza, un ragazzo del 1966 di cui si dice un gran bene, per la decisa opposizione di alcuni dirigenti vicentini che ritenevano sprecato il ragazzo in C1. Molto difficilmente verrà aggregato alla rosa a disposizione di Fontana l'imperiese Oddone che si sta allenando con la Sanremese: il ragazzo sarebbe già in parola con un club di C2 e, comunque, non rientrerebbe nei piani di Fontana.

Intanto la Lega ha fissato la data del recupero del match di Asti in Coppa Italia, rinviato domenica per la pioggia: si farà mercoledì 11 settembre. **b. m.**

E' già tempo di promossi e rimandati

La Coppa Italia, piccolo campionato d'agosto, arriva questa sera e domani al terzo turno. Sanremese, Savona e Cairese hanno due punti, manca il recupero fra l'Asti e la squadra di Fontana. Quest'anno la Coppa sembra più interessante del solito. C'è la novità costituita dalla Cairese, i derby sono anche più indicativi del solito, la gente nuova da vedere è tanta.

Le tre liguri — perché no? — hanno cominciato bene. Per prima la Sanremese, mettendo in mostra i suoi giovani promettenti. Il campionato di C1 sarà senza dubbio un'altra cosa, ma c'è stata una discreta partenza. La Cairese, poi, è riuscita a vincere il primo duello con il Savona e a presentarsi nel modo migliore sul palcoscenico del nuovo stadio. Il Savona, infine, vittorioso sull'Asti e con qualche buona indicazione arrivata anche da Cairo.

Adesso siamo a nuove sfide. I tecnici utilizzano giustamente la Coppa per fare esperimenti, a nessuno interessa passare il turno, vittorie e sconfitte hanno un valore puramente formale. Ma è altrettanto vero che la Coppa conta ancor meno soprattutto per chi perde, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, e che si tratta pur sempre di una buona palestra.

Stasera, ad Albenga, si gioca Sanremese-Savona. La società di Sciolli è l'unica a non aver tratto particolari vantaggi economici dalla Coppa, per via dell'indisponibilità del Comunale; ignora quindi quale potrà essere la prima risposta del pubblico alla campagna compravendita. Brin ha fatto un buon incasso (anche con gente di Savona), la squadra biancoblù ha ottenuto quel migliaio di spettatori che possono già considerarsi una buona base su cui lavorare.

Partono anche altre verifiche tecniche. La Sanremese saluterà il suo impianto generale; il Savona (ancora in trasferta) sarà per sempre chiamato, contro l'unica formazione di categoria superiore del girone, a ribadire che la sconfitta di Cairo è stato un episodio e nulla più; la Cairese, ancora, trarrebbe grande vantaggio da una seconda positiva prestazione.

Ci sono infine i singoli giocatori «vecchi» e nuovi sui quali sono puntati gli occhi di tutti. Esami importanti anche per via degli ultimi ritocchi: guai a sbagliare, gli acquisti di ottobre si rivelano spesso fallimentari. **Sandro Chiaramonti**

Il Savona gioca la carta Iossa la panchina preoccupa Sacco

Gabbana ancora a riposo - Il tecnico: «Mancano i rincalzi, il rendimento ne risente» - La società alla ricerca di rinforzi - Quagliaroli in difficoltà

SAVONA — Iossa in campo sin dal primo minuto, Gabbana in tribuna: non ci sono altre novità nel Savona che stasera affronterà, ad Albenga, i biancazzurri della Sanremese per la Coppa Italia. Si affretta a dire Giovanni Sacco: *«Va bene così, le nostre novità di questi tempi non sono troppo piacevoli»*.

Il mister non nasconde una certa preoccupazione. Le assenze dello stopper Gabbana e del centrocampista Iossa, dovute a infortuni nella gara d'esordio in coppa contro l'Asti, si sono fatte sentire a Cairo Montenotte. *«La panchina è corta, adesso anche l'impatto psicologico non è pesante, sia la Coppa Italia che le amichevoli hanno scarsa importanza. Ma il campionato è vicino, tra l'altro ci attende un avvio in salita»*, osserva ancora Sacco.

La società è al corrente di questi problemi, però l'ingegner Bartoli è prudente nelle decisioni. Le voci relative a prossimi ingaggi (una punta di sfondamento, da Balducci dell'Akragas a Grossi del Novara) non trovano conferme ufficiali in piazza Diaz dove, comunque, le riunioni serali si sono recentemente intensificate. E di solito questi «vertici» sono il segnale di qualcosa che bolle in pentola.

Ma torniamo alla Coppa Italia. L'ex biancoazzurro Iossa sarà stasera regolarmente in campo contro la Sanremese. Ieri si è allenato regolarmente, sia il medico Stellatelli che Sacco hanno garantito il suo completo recupero. Per Gabbana, invece, serve ancora del riposo precauzionale. Il ginocchio migliora ma non appare ancora in condizioni tali da garantire allo stopper la perfetta efficienza.

A che risultato punta il Savona? Sentiamo Sacco: *«La rosa ristretta condiziona il nostro impegno in campo. Mi spiego: c'è sempre paura di farsi del male, di pregiudicare l'inizio del campionato. Ma non andremo certo in campo rassegnati. Sono convinto, in definitiva, che sarà una bella partita. Tanto noi che la Sanremese non abbiamo, almeno mi sembra, problemi di far risultato a tutti i costi. Insomma dovrebbe essere un incontro piacevole»*.

Ieri, al Bacigalupo, ultimo allenamento della settimana. Tutti in campo, anche Gabbana. Un po' in disparte, invece, Quagliaroli. Il «puntero» ha qualche problemino. Si vocifera persino di un'infiammazione all'appendice. *«Non riesco a rompere il fiato»*, si limita a confidare l'attaccante, per il quale Sacco è prodigo di consigli. Probabilmente si tratta solo di qualche difficoltà nello smaltire la fatica accumulata durante la preparazione.

E gli altri? Tutto ok, il quadro è a tinte serene. Capitan Barlassina: *«Il nostro obiettivo è il campionato, ma non perdiamo di vista anche i risultati di Coppa Italia: rischieremmo di creare delusioni tra i tifosi»*.

In settimana c'è stata un'amichevole a Finalborgo, durante la quale mister Sacco ha tenuto d'occhio alcuni giovani. Ma per stasera si affiderà ai «soliti». **I. p.**

Formazioni in campo

SAVONA		SANREMESE
Conti	1	Bobbo
Piacentini	2	Mucci
Pampaloni	3	Baesso
Martinelli	4	Lancetti
Barlassina	5	Giusto
Baldi	6	Arecco
Vignati	7	Bizzarri
Iossa	8	Conti
Iuculano	9	Stacchiotti
De Luca	10	Profumo
Quagliaroli	11	Fantinato

Vignati

Per un torneo

I giovani di Alassio in Spagna

ALASSIO — Quarantacinque giovani dello Sport club Alassio (con una robusta aggiunta di laigueglesi), appartenenti alle categorie di esordienti, giovani e allievi, sono da alcuni giorni in Spagna, a Badia (nelle vicinanze di Barcellona), ospiti di quel sodalizio calcistico sia per disputare un torneo internazionale sia per restituire la visita fatta dal Badia ad Alassio, la scorsa Pasqua, in occasione del Trofeo Boscione.

La comitiva — che proveniva da un ritiro in montagna in piena regola effettuato a Calizzano) è guidata dai dirigenti Zenari, Benelli e Gastaldi.

Lo Sport club Alassio sta intanto puntando tutta la sua attenzione sulla ricostituzione di un vivaio di giovanissimi da cui trarre i quadri necessari per costruire tempi migliori per la prima società. Anche questa estate, sempre nel settore giovanile, grande successo di pubblico ha riscosso il torneo organizzato dallo S.C. Alassio sul campetto della Fenarina. **r. sr.**

Da domani via anche alla stagione dei dilettanti

A Sestri il giovane Varazze Il Vado subito superstar?

Sampierdarenese-Ventimiglia e Argentina-Carcarese

Andora e Ventimiglia hanno dato vita, giovedì sera, all'ultimo atto prima dell'inizio della stagione ufficiale anche per le maggiori formazioni dilettanti. La loro amichevole ha infatti fatto da prologo al «via» della Coppa Italia Dilettanti, che parte oggi e domani sia per l'Interregionale che per la Promozione.

Andora-Ventimiglia 1-1 — Una buona Andora ha condotto a lungo nel risultato, grazie a un gol di Scarcia; poi nel finale gli ospiti hanno agguantato il pareggio. La squadra di Spigno ha dimostrato di essere in progresso, e si appresta a ricevere l'Acqui in Coppa, domenica alle 16,30, senza eccessivi timori.

Intanto la società del presidente Lubatti ha reso noto l'ingaggio del difensore Rembado dall'Albenga, e tratta col Rapallo un centrocampista. Per oggi dovrebbe arrivare anche l'inglese di origini giamaicane Darmudass. Sono gli ultimi tasselli di una campagna acquisti che ha visto anche arrivare Ghirardi e Bucarella dalla Dianese e la punta Scarcia dalla cairese.

Sestrese-Varazze — E' la partita che oggi, alle 17 a Genova Borzoli, inaugura la Coppa Italia di Promozione. I genovesi sono in pratica gli stessi di un anno fa, compreso il cannoniere Fiori che per ora non è ancora stato ceduto. Il giovane Varazze di Marcolini affronta la trasferta alla ricerca di se stesso, di un'identità che le amichevoli non hanno ancora espresso del tutto.

Ceriale-Vado — E' lo scontro più atteso della prima domenica di calcio ufficiale. Da una parte, il nuovo Ceriale targato «Cea 3M», che dopo qualche contrattempo (aveva già ingaggiato come tecnico Baaria, finito poi all'Imperia) ha affidato la guida della compagine a Fulvio Castello. Dall'altra lo scintillante Vado costruito per vincere sempre da Bartoli e Ciarlo.

Il Ceriale si è rafforzato, con gli arrivi dei vari Sacco, Fulcner e Micheli, ma il Vado fa paura, anche se domani dovrà quasi certamente fare ancora a meno sia di Marinelli che di Ottonello. Per i rossoblù è il primo vero test di una stagione che li vuole ai vertici della Promozione.

Sampierdarenese-Ventimiglia — Il primo impegno non è da sottovalutare neppure per il Ventimiglia, da tutti indicato come il principale anti-Vado della stagione. La compagine di Curti e del presidente Coppo ha destato buona impressione l'altra sera ad Andora, e trova domani una avversaria abbastanza sconosciuta. La «Samp» non ha cambiato molto, ma è tutto da scoprire il suo stato di forma.

Argentina-Carcarese — Due squadre di grido, per la Promozione, in un confronto che potrebbe già far capire chi avrà reali chances di inserirsi al vertice. I rossoneri si sentono in grado di giocarsi le prime piazze, la Carcarese pur cambiando parecchio dispone di una «rosa» (e di un fattore campo) capace di spingere in alto la squadra ancora affidata a Mico Vasconi. **r. bg.**

Pesca tonno di 250 chili

SANREMO — Ruggero Righetti dello Yacht Club Sanremo, nel corso della gara internazionale di pesca d'altura svoltasi nelle acque di Martigues in Francia, ha pescato il pesce più grosso tra tutti i concorrenti: un tonno di 250 chilogrammi.

Righetti gareggiava sulla sua imbarcazione «Orso mio IV». **(b. m.)**

ATLETICA - Riunione regionale e sprinter in gara

In pista a Celle e Vado due giorni da record

Elsa Arecco insegue il limite dell'alto - Madonia e Veirana al Chittolina

Due giorni di atletica leggera oggi e domani sulle piste e le pedane savonesi. Oggi si gareggia a Celle Ligure, sul campo della Natta, per una riunione regionale, mentre domani al Ferruccio Chittolina di Vado è in programma la «Giornata della Velocità».

Oggi alle 16 inizia a Celle il meeting organizzato dal locale Centro Atletica. Gli appuntamenti più interessanti sono in campo giovanile: tra le allieve Elsa Arecco cerca il record provinciale dell'alto, la Castello si cimenterà sui 400 hs. Nei cadetti, atteso al rientro il mezzofondista cellese Enrico Zunino, impegnato sui tremila.

Altre competizioni interessanti sono il martello (con Marco Ferro), il disco (attenti a Sirombra) e il giavellotto con Giovanni Arecco. Di buon livello anche le gare cadetti sui 300 ostacoli, sia maschili che femminili. Il programma prevede inoltre gare sugli 80 piani, di salto in lungo, 300 piani, per cadetti, allievi, junior e senior.

Domani alle 15,30 l'Atletica Carlevarini di Vado dà il via alla Giornata della Velocità. Si gareggia sulle otto corsie in «sportflex» del Chittolina, grazie anche alla collaborazione di Arci Savona, Fidal, e dei comuni di Vado e Quiliano. Le premiazioni delle gare verranno poi effettuate sul campo di Quiliano durante la tradizionale Sagra del suo Buzzetto.

Il programma di questo Gran Premio dello sprint è molto nutrito. Prevede infatti, in base alle diverse categorie degli atleti (allievi, cadetti, junior e senior, maschi e femmine) prove sugli 60, 100, 200, 400 e 800 metri, e staffette 4x100.

Sui cento metri, dato l'alto numero di iscritti, verranno anche effettuate le batterie. Tra i partecipanti, spiccano i portacolori della Libertas Udine, con Rinaudo sui 400, Lazzara sui 200 e Galasso sui 100, dell'Atletica Savona guidata dall'azzurro Ezio Madonia (100) e da Veirana (400).

Sono presenti anche l'Alba Docilia Albisola (con Fazio ed Ausilia), la Libertas Asti, l'Ata Piscine Acqui Terme, il Cus Genova, la Cassa di Risparmio di La Spezia, l'Atletica Sarzana e la Maurina Imperia. Aveva preannunciato la sua presenza al meeting perfino Pietro Mennea, il più grande sprinter di tutti i tempi, ma probabilmente dovrà rinunciare per un impegno a Rimini. La «Giornata», pur priva di questo grandissimo ospite d'onore, resta comunque di grande qualità a livello assoluto. **r. bg.**

Nel tamburello la Spec Cengio è protagonista

CENGIO — Dopo avere vinto il campionato provinciale di serie D di tamburello, la formazione della Spec di Rocchetta Cengio ha superato brillantemente anche le fasi regionali che si sono svolte nei giorni scorsi a Genova e si sta distinguendo nelle finali per la conquista dello scudetto.

La formazione composta da Franco Suffia, Valerio Negro, Gino Biangero, Gianni Bagnasco, Pino Veglio e Danilo Asteggiano domani pomeriggio è di scena a Firenze contro una squadra di Napoli.

Il tamburello, rilanciato a Cengio da Pietro Gallo, sta facendo molti proseliti.

Giovani come Suffia, Bagnasco, Asteggiano, si stanno imponendo a livello nazionale. **(g. p. c.)**

FUORISTRADA - Penultima prova

Per il «tricolore» sfida tutta ligure tra Biale-Messina

SAVONA — Riprende domenica il campionato italiano fuoristrada dopo una sosta di circa 60 giorni. Si correrà a Vegliomosso in provincia di Vercelli la settima e penultima prova della stagione 1985 che ha visto i piloti liguri protagonisti.

Su sei prove sin qui disputate cinque sono state appannaggio dei driver nostrani mentre una sola volta si è avuta la supremazia di Renzo Dondesan. Hanno vinto due prove ciascuno Silvano Biale e Massimo Messina e una Giovanni Pedemonte.

A Vegliomosso ci sarà il grande duello tra il savonese Biale ed il genovese Massimo Messina che, senz'altro, darà battaglia per cercare di insidiare sino all'ultimo la scalata al titolo italiano del portacolori del fuoristrada Club Pontinvrea. Attualmente Biale guida la classifica con 60 punti e mezzo mentre Messina è soltanto quinto con 47 punti e mezzo.

Sarà il genovese che dovrà condurre una gara di attacco perché, in teoria, soltanto con una vittoria potrà sperare di strappare la posizione di leader al suo antagonista. In caso di vittoria di Biale, con Messina al secondo posto, per il primo ci sarebbe la matematica certezza del titolo italiano assoluto, il terzo della sua carriera. Nel discorso primato potrebbe anche inserirsi Roberto Ciampolini che però avrebbe buon gioco solo se i suoi diretti rivali non dovessero giungere al traguardo o classificarsi molto indietro in graduatoria generale.

Le difficoltà della pista sono notevoli e anche la ristrettezza della sede carreggiabile potrebbe avere il suo peso nel determinare l'ordine di arrivo, infatti i sorpassi sono quasi impossibili. Per ciò che riguarda i titoli di classe si possono considerare ormai tranquilli Luigi Mazzola e Matteo Messina. **g. p. c.**

Leve giovanili di Taggese e Argentina

TAGGIA — Argentina Arma e Taggese hanno indetto due leve giovanili di calcio. Il club rossonero la riserverà ai giovani nati tra il 1973 e il 1978; per informazioni rivolgersi allo stadio «Solavi», dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 19.

La Taggese ha aperto la sua leva ai ragazzi tra gli otto e i diciotto anni di età.

VELA — RIFLETTORI PUNTATI SULLA APPASSIONANTE SFIDA DEL MONDIALE «FIREBALL»

Varazze, il titolo juniores va a Desenzano per gli skipper liguri il podio resta proibito

VARAZZE — Felci e Della Torre, due ragazzi di Desenzano del Garda, sono i nuovi campioni italiani di vela categoria juniores classe 420. Si sono laureati al termine di sei combattutissime regate disputate da lunedì fino a ieri nelle acque di Varazze, dove il Club Nautico ha organizzato un'impeccabile edizione dei tricolori.

Il successo di Felci e Della Torre è stato costruito con puntigliosità fin dalle prime battute di gara, tant'è vero che i portacolori del CN Desenzano si sono aggiudicati già la seconda prova, per ripetersi giovedì mattina nella quarta manche, al termine della quale erano già al comando, grazie anche alla squalifica del favorito, il verbano Caverzasio.

Ai due capolista è poi bastato il quinto posto nell'ultima prova, vinta dai sorprendenti fratelli Alberti di Monfalcone, per conquistare lo scudetto '85. Ovviamente, un po' tutto il campionato è ruotato sulla discussa squalifica di Caverzasio, resosi protagonista di due irregolarità nel corso delle regate di giovedì: una falsa partenza in quella del mattino, una manovra non regolamentare nel pomeriggio.

Tutto questo non toglie nulla ai vincitori, meritevoli del primo posto finale, e confermatisi tra gli equipaggi più affidabili della giovane vela nazionale. La graduatoria finale ha visto, dietro a Felci e Della Torre, i piazzamenti dei fratelli Bazzini (Sebino), di Cassinari e Ulisse (Sebino), di Bonavita e Castagna (Sebino anche loro): quasi una beffa, per la loro società, vedersi sfuggire proprio il primo posto.

Quinto assoluto il primo equipaggio interamente femminile, formato dalla Pontillo e dalla Pavesi, del Sebino pure loro. Poi i fratelli Ivaldi di Punta Marina, i fratelli Mazzola del Verbano, finalmente il primo duo ligure, quello degli imperiesi Valdini e Rognoni, la sorpresa più positiva tra gli atleti di casa.

Erano per la verità più attesi i loro compagni di club Gentili e Bottazzini, giunti solo decimi, ed anche il varazzino Frulli, salvatosi per miracolo (quindicesimo) dal naufragio che ha coinvolto un po' tutte le barche liguri. Nelle varie regate, i piazzamenti migliori sono stati proprio di Valdini, terzo nell'ultima prova, e quarto nella seconda.

L'ultima delle sei regate in programma (se ne sono poi calcolate solo cinque per equipaggio, era infatti possibile «scartare» la peggiore), ha visto i partenti impegnati con poco vento (3-4 metri al secondo) e mare quasi calmo. Hanno vinto come detto i fratelli giuliani Alberti, davanti a Cassinari e Ulisse, all'imperiese Valdini, alla Pontillo e al capolista Felci.

Durante la lunga cerimonia di premiazione, perfettamente allestita nei locali della Lega Navale di Varazze, si è perfino stemperato il nervosismo che ha fatto seguito alle polemiche per la squalifica di Caverzasio. La tensione ha lasciato il posto ai doverosi complimenti verso i vincitori, anche se i portabandiera del fortissimo club Sebino hanno già annunciato fin d'ora voglia di riscatto per i campionati 1986. **r. bg.**

Pallone elastico Juve Imperia vince coi giovani

IMPERIA — La squadra imperiese della Juventus hotel Ambassador ha vinto giovedì il primo Torneo giovanile organizzato dalla Federazione pallone elastico, Fipe, valido per l'attribuzione della coppa «Albergo Italia».

Nella partita finale disputata contro la formazione della Caragliese i ragazzi capitanati da Alberto Sciorella si sono imposti per 9 a 3, senza lasciare mai prendere l'iniziativa agli avversari. A fianco di Sciorella si schieravano la spalla Andrea Lanza, ed i terzini Luca Carli e Cristian Cali.

Il torneo è valso a completare la preparazione della Juventus in vista dell'inizio del girone finale per l'aggiudicazione del titolo nazionale di categoria. Prima, dura avversaria sarà la forte squadra della Cassa di Risparmio di Caraglio che si è qualificata vincendo il girone piemontese. (b. v.)

A Diano scoppia il «caso Sud Africa»

I cecoslovacchi si sono ritirati per protesta - Gli inglesi sembrano nettamente favoriti

DIANO MARINA — Prende il via oggi a Diano il campionato mondiale di vela classe «Fireball», dopo che si è conclusa all'insegna del predominio degli equipaggi inglesi la Settimana velica internazionale.

Nello specchio d'acque di Diano Marina si daranno battaglia i migliori equipaggi del mondo della specialità. E' prevista la partecipazione di una sessantina di scafi, in rappresentanza di 11 nazioni: Australia, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Sud Africa, Svizzera, Kenya, Canada e Italia. Le regate in programma sono sette.

La macchina organizzativa e il folto gruppo di partecipanti, giungono perfettamente «carburati» all'appuntamento iridato, grazie alla Settimana velica internazionale.

Articolata in cinque regate, la Settimana velica ha fatto registrare la supremazia degli equipaggi inglesi: nelle prime dieci posizioni della classifica finale, se ne contano ben cinque. Ad imporsi è stata la coppia Wetherell-Penty che con ben tre vittorie di giornata si è guadagnata la simbolica vittoria dello «stage» e, cosa più importante, i galloni di favorita per i mondiali. Spiega Negri: *«Questo equipaggio ha letteralmente dominato. Ha regolato gli awersari con venti leggeri, medio forti, in corrente, con e senza onde, mettendo una seria ipoteca sul titolo»*.

Diano Marina. Le imbarcazioni sono pronte per il via del campionato mondiale fireball

Da segnalare poi il terzo posto di Rushall-Rees.

Alla vigilia, a godere dei favori del pronostico erano gli equipaggi australiani, ma sinora non hanno fatto vedere granché. In classifica si registra soltanto il decimo posto di Myles-Wallis. Il rilancio della formazione è affidato al rientro del leader Cobbin, sinora impegnato a Carrara nei «470».

In buona luce i velisti sudafricani, con tre piazzamenti di rilievo. Secondi si sono classificati Coblens-Kitchen, al quarto posto Hibbert-Tarboton, all'ottavo Kitchen-Kohl.

Per incontrare il primo equipaggio italiano, si deve scorrere la classifica sino al 27° posto ottenuto dai genovesi Caffarena-Cotelli. Fra gli equipaggi azzurri, il favorito resta comunque quello dei fratelli Sommariva di Alassio che non ha preso parte alla Settimana di gare, per mettere a punto l'imbarcazione in vista del campionato.

Sul mondiale si è innestata anche una vicenda a sfondo politico: i sette equipaggi cecoslovacchi non gareggeranno, come già preannunciato, alle regate valide per il titolo, e, un po' a sorpresa, non hanno neppure partecipato alla Settimana internazionale. Agli organizzatori, quando ormai gli scafi erano già stati scaricati a terra (la formazione veniva dagli «open» di Francia), hanno detto: *«A rendere impossibile la nostra partecipazione, è la presenza degli equipaggi sudafricani. E' per lo stesso motivo che non abbiamo ottenuto il visto per concorrere al titolo mondiale»*. **f. d.**

Formazza il giorno dopo: sopralluogo di un geologo salito sino al luogo da dove si è staccata la frana

Macigni in bilico, nuovo pericolo a Sottofrua
Ore di lavoro per soccorrere i turisti isolati

Lo smottamento non è stato provocato da una mina fatta brillare sulla parete del Monte Castello - «Stavamo costruendo un muro di contenimento» dicono gli operai della Provincia - Migliorano le condizioni dei feriti - Gli aiuti agli escursionisti bloccati

FORMAZZA — Migliorano le condizioni dei feriti nella tragedia di Sottofrua. C'è qualche speranza di salvezza anche per il piccolo Michele Baroni, di tre anni, unico superstite di una famiglia di Varese che rientrava da una gita alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa.

I genitori, Silvano Baroni, 37 anni, Laura Antonetti di 25, e il fratellino Mattia di cinque anni sono morti. Il piccolo Michele era arrivato all'Ospedale San Biagio di Domodossola in stato di coma per alcune gravi fratture alla gamba destra ed era stato subito trasferito al «Niguarda» di Milano. Aveva un'arteria tranciata, i sanitari del centro ospedaliero lombardo contano di salvargli la vita con un «by-pass» che possa ripristinare la circolazione sanguigna.

I medici del San Biagio non hanno invece ancora sciolto la prognosi per Patrizia Tar, la ragazza genovese di 14 anni che ha subito l'amputazione di una gamba e di un piede. Nelle prossime ore, la ragazzina, che è stata subito sottoposta a un lungo e delicato intervento chirurgico, potrebbe essere dichiarata fuori pericolo. Era sulla «Kadett» guidata dal padre Antonio Zar, 49 anni, abitante a Genova, via Forlì 73, che ha subito l'amputazione di un dito della mano e ha riportato contusioni craniche. Marina Consigliere, 20 anni, ricoverata in Ospedale con contusioni craniche e ferite al cuoio capelluto con una prognosi di 30 giorni. Maria Angela Corral, che ha riportato invece trauma cranico e fratture costali ed è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

L'auto degli escursionisti genovesi, che erano diretti al rifugio alpino di Morasco in alta Valle Formazza, era l'ultima di una colonna di cinque vetture: quattro sono riuscite a passare prima che dalla parete si staccasse la frana, la «kadett» è stata investita in pieno dal materiale caduto dall'alto. Sull'auto dei turisti varesini, che scendeva invece dalla Cascata del Toce, c'era anche Marino Uttini, undici anni, figlio del titolare di un campeggio di Viceno di Crodo, che è ricoverato al San Biagio di Domodossola con la frattura del femore sinistro e ferite al cuoio capelluto: la prognosi è di due mesi.

Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta giudiziaria che viene condotta dal vicepretore di Domodossola avvocato Giuseppe Brocca, incaricato a svolgere i primi adempimenti dalla Procura della Repubblica di Verbania. I primi accertamenti dei Carabinieri avrebbero escluso che lo smottamento sia stato provocato da una mina fatta brillare lungo la parete del Monte Castello.

Gente, per lo più donne, bambini e anziani, rimasta bloccata a monte della frana viene soccorsa da un elicottero e portata a Formazza

«I lavori in corso consistevano nella gettata di cemento per la costruzione di un muraglione di contenimento — hanno confermato i tecnici dell'Amministrazione provinciale — *non era previsto in questa fase l'uso di esplosivo».*

Anche gli operai dell'impresa «Spadea» di Domodossola che stavano lavorando sulla parete hanno detto di non aver fatto ricorso all'esplosivo. *«Sapevamo che il costone roccioso era instabile, lo tenevamo d'occhio di continuo. Quando abbiamo visto che dal fianco della montagna si stava staccando la frana, ci siamo rifugiati sul versante vicino al riparo dai massi che stavano cadendo».*

La frana ha spazzato via due tornanti della provinciale che da Formazza sale alla Cascata del Toce, isolando completamente la parte alta della Valle. Centinaia di escursionisti sono rimasti bloccati. Le forze dell'ordine accorse in massa in valle Formazza si sono trovate di fronte al problema di garantire a tutta questa gente la possibilità di ridiscendere a valle senza troppi pericoli. Per ore e ore, i finanzieri del Sagf, lo speciale nucleo delle «Fiamme gialle» addestrato alle operazioni di salvataggio in alta montagna, hanno accompagnato donne, bambini, moltissimi anziani, che si erano trovati tagliati fuori dalla frana, lungo un sentiero di montagna che consentiva di aggirare la provinciale. Già nella serata di giovedì, molte decine di persone avevano potuto rientrare sane e salve a Formazza. Ieri mattina sono intervenuti gli elicotteri per portare a valle altri turisti che erano ignari della digrazia.

Altri finanzieri-rocciatori si sono invece arrampicati con le corde sulla parete del Monte Castello per accompagnare un geologo della Regione che ha tentato un primo sopralluogo. Una vera e propria scalata. Il responso è stato piuttosto allarmante. Non ci sarebbero pericoli immediati di altri smottamenti ma sulla parete c'è ancora una grossa quantità di materiale instabile, massi in bilico, rocce friabili, detriti che alla prima ondata di piogge potrebbero venire giù. La montagna di Sottofrua cela dunque nuove insidie che a questo punto nessuno può più sottovalutare.

Adriano Velli

Gli abitanti di Formazza temevano da tempo il verificarsi di una disgrazia

Cronaca di una frana annunciata

Un architetto aveva denunciato lo stato di pericolo - «Adesso con i morti arriveranno anche i miliardi»

FORMAZZA — *«Adesso che ci sono stati i morti arriveranno anche i maledetti miliardi per risolvere, una volta per tutte, i problemi legati alla transitabilità della provinciale per il Passo San Giacomo».* E' una considerazione amara, ma ricorrente a Formazza, il giorno dopo la tragedia quando, superato lo choc, si pensa già al futuro, anche se divampa la polemica.

I formazzini questa disgrazia se l'aspettavano, l'avevano prevista. Uno di loro, l'architetto Umberto Della Ferrera, l'aveva anche denunciata, due anni fa, ovvero in tempi non sospetti.

Dopo aver preso visione del progetto per la costruzione di un muro in cemento armato là dove è caduta la frana, il professionista ha scritto al presidente della Regione, all'Ispettorato delle Foreste e per conoscenza al presidente della Provincia, della Comunità montana, al sindaco di Formazza ed al pretore che *«l'opera in progetto non risolve alcun problema di viabilità, non garantisce la sicurezza del transito, pregiudica la possibilità di realizzare l'unico intervento in grado di garantire il transito vale a dire la realizzazione di una galleria artificiale o di una copertura idonea con costi ragionevoli».*

Una foto del settembre '82, quando la prima frana occupò la strada

Dopo una serie di considerazioni tecniche fra le quali la proposta *«di incassare il piano viabile realizzando una galleria artificiale»*, per dimostrare come l'opera progettata non fosse idonea a fronteggiare eventi eccezionali, come quello verificatosi adesso e nel settembre di tre anni fa, Della Ferrera ha tratto queste deduzioni: *«I lavori non risolvono il problema della sicurezza. Si è ignorata la necessità prioritaria di intervenire più a monte dove maggiori e più frequenti sono i pericoli per cui, qualora si verificassero incidenti in quel tratto, le autorità competenti sono fin d'ora da ritenersi responsabili civilmente e penalmente».*

Della Ferrera non ebbe allora risposte di alcun genere.

L'Amministrazione provinciale però confutò in parte le sue tesi rispondendo alle richieste specifiche dell'Ispettorato forestale prima che lo stesso concedesse il nullaosta per i lavori.

Le scelte tecniche, sostenne nell'ottobre dell'anno scorso, scaturirono dopo aver affidato l'incarico ad un geologo milanese, Viola, per studiare la zona sovrastante.

Questi avallò la tesi del muro di sostegno, quale opera preliminare alla completa copertura della strada con la realizzazione di una galleria artificiale, prevedendo però anche la costruzione di alcuni paramassi a monte.

Sorge adesso il problema se continuare sulla strada intrapresa o affrontare radicalmente il problema, soluzione questa che comporterà per forza di cose tempi lunghi. Una prima risposta a questi interrogativi potrà forse scaturire già lunedì quando a Novara ci sarà una riunione operativa fra tutti gli enti interessati per decidere il da farsi.

Una soluzione definitiva però si potrà prospettare solo con il passaggio di competenze allo Stato perché diversamente non si vede dove gli enti locali potranno reperire i finanziamenti necessari.

Renato Ambiel

Chiesta la convocazione del Consiglio comunale

Giunta a Borgomanero ultimatum del prefetto

Minacciato lo scioglimento - Nuova amministrazione a Cannobio

BORGOMANERO — Il prefetto di Novara è intervenuto nella vicenda del sindaco e della giunta che non vanno d'accordo. Con un telegramma al sindaco Formara, che è stato notificato a tutti i trenta consiglieri, Corsaro ha chiesto la convocazione in tempi brevi del consiglio comunale per procedere all'elezione della nuova giunta.

Nella sua ultima adunanza, il consiglio comunale aveva — come noto — nominato il nuovo sindaco ma aveva rinunciato ad eleggere gli assessori. Era perciò rimasta in carica la vecchia amministrazione, che da parte sua si era rifiutata di collaborare con il nuovo eletto.

Afferma ora il prefetto: *«La mancata elezione della giunta municipale ha determinato una situazione anomala nel Comune. Tale situazione, pur non potendosi considerare antigiuridica, pregiudica per evidenti motivi le regolari attività degli organi esecutivi con la conseguente paralisi della vita amministrativa».*

Il prefetto ricorda che sono trascorsi ormai tre mesi dalle elezioni municipali, per cui si deve improrogabilmente procedere al completamento degli organi dell'amministrazione, essendo ciò pregiudiziale per il normale funzionamento del Consiglio comunale. Questo anche per evitare *«responsabilità di varia natura»*. *«Altrimenti* — continua Corsaro — *provvederò a una convocazione del Consiglio comunale ai sensi articolo 124 testo unico, legge 1915, come atto preliminare per la procedura di scioglimento del Consiglio comunale per l'impossibilità del suo funzionamento».*

Intanto, il nuovo sindaco e la vecchia giunta continuano a ignorarsi, almeno ufficialmente. Gli assessori uscenti si sono riuniti tre volte sotto la presidenza dell'assessore anziano Giovanni Pennaglia, sempre con l'espediente dell'assenza del sindaco.

Quest'ultimo è stato in realtà fuori sede per qualche settimana. Rientrato, ha trovato ad attenderlo l'ultimatum prefettizio. Dice Formara: *«Mi auguro che nelle prossime settimane i partiti risolvano prontamente questa situazione».* **f. a.**

CANNOBIO — Le continue sollecitazioni del prefetto hanno dato i loro frutti: ora Cannobio ha sindaco e Giunta.

Ecco la composizione dell'amministrazione cannobiese. Sindaco, eletto già il 22 luglio, è il socialista Giandomenico Albertella; vicesindaco il comunista Ferdinando Frisoli (assessorato al Turismo e alle Foreste); assessore anziano Mario Martano, socialista (Commercio), assessori effettivi Marinella Ferrari, socialista (Bilancio e Finanze) e Massimo Micotti, indipendente (lavori Pubblici). Assessori supplenti Dario Ferrari, socialista (Sanità e Servizi Sociali) e Massimo Venturi Ferriolo (Cultura istruzione e Sport). **r. c.**

Diciotto anni, viaggiava su una moto

Scontro a Galliate muore un ragazzo

Marco Bovio

GALLIATE — Uno studente di diciotto anni è morto per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto a Sant'Agabio.

La vittima è Marco Bovio. Il ragazzo viveva con la famiglia: il padre Angelo, la madre Angela Bozzola ed il fratello Alessandro di 12 anni, a Galliate in via Cavour 34. Mercoledì sera il giovane era sul sellino posteriore di una «Cagiva» guidata da Claudio Bonicello di 18 anni, anche lui di Galliate, che poco dopo le 23 stava percorrendo il corso Trieste verso la periferia della città.

Dalla direzione opposta è arrivata la «Taunus» guidata da Alberto Rossi, 36 anni, di Novara e dipendente della «Sun».

All'incrocio, regolato da un semaforo, l'auto ha svoltato a sinistra per imboccare via De Amicis, scontrandosi con la motocicletta. Marco Bovio è stato catapultato sull'asfalto e ha battuto violentemente il capo su un cordolo del marciapiede procurandosi gravi ferite al capo. **r.s.**

Trovati in una casa 8 grammi di droga

Eroina a Gravellona arrestati 2 giovani

GRAVELLONA TOCE — Al termine di complesse indagini, condotte in collaborazione con la squadra mobile della questura di Milano, il Commissariato di polizia di Omegna ha arrestato due giovani trovati con otto grammi di eroina.

Sono: Nadia Sosso, 20 anni, di Gravellona e Francesco Tiziani, 26, di Stresa. In casa della ragazza, gli agenti hanno trovato eroina, hashish ed altro materiale giudicato dagli inquirenti interessante.

Le indagini sono partite da Milano dove sembra che i due andassero con una certa frequenza per rifornirsi di droga. Dato il riserbo che gli inquirenti mantengono sull'operazione non si sa cosa abbia insospettito la polizia milanese che ha cominciato a controllare i movimenti e poi ha dato il via alle indagini.

Salgono così ad undici gli arresti operati quest'anno dal Commissariato di Polizia di Omegna per le operazioni di lotta contro la diffusione della droga. **a.m.**

Difficile situazione nello stabilimento biellese, occupato dai dipendenti

Assemblea permanente alla «Poma» L'azienda non paga: verso la chiusura?

Nuovamente arenato il piano di ristrutturazione - Senza esito gli incontri con la proprietà

BIELLA — I sessanta dipendenti della tessitura Poma hanno proclamato l'assemblea permanente e occupato lo stabilimento di via Rosselli. Non vogliono riprendere il lavoro se prima la direzione aziendale non paga le loro spettanze. Per l'ultima fabbrica di quello che fu il glorioso impero cotoniero della famiglia Poma, durato più di un secolo, sembra il canto del cigno.

Prima dell'avvento della grande crisi a metà degli Anni 50, nell'immediato dopoguerra, il gruppo contava più di 6 mila operai. Già nel 1963 la fabbrica di via Rosselli fondata da Filippo Poma aveva avuto una grave crisi finanziaria. Il naufragio era stato evitato solo per l'arrivo di capitali freschi unito al tentativo di diversificare l'attività.

La tessitura Poma, cioè, affiancava alle telerie un reparto abbigliamento. Il piano di ristrutturazione e di risanamento dell'industria ora si è nuovamente arenato. Dicono i sindacati: *«L'accordo sul piano di pagamento delle spettanze ai dipendenti è stato completamente disatteso dalla direzione aziendale, creando situazioni drammatiche in molte famiglie»*. Immediatamente i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con la direzione per chiarire la vicenda. I frenetici contatti si sono svolti quasi in segreto per evitare che la notizia del blocco della produzione potesse in qualche modo allontanare ordinazioni e rendere più difficile la ripresa.

Il tentativo, però, non ha avuto l'esito sperato e sono state le stesse organizzazioni dei lavoratori a richiamare l'attenzione su quanto stava accadendo alla Poma per evitare che le legittime rivendicazioni dei dipendenti potessero essere strumentalizzate. Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato congiunto, hanno fatto il punto sulla situazione che si fa di giorno in giorno più preoccupante. Dice il documento: *«Malgrado i ripetuti incontri l'azienda non è stata e non è tuttora in grado di soddisfare minimamente il pagamento delle retribuzioni, ponendo anzi l'assurda richiesta di ripresa del lavoro, senza alcuna garanzia né immediata né futura. A fronte di questa grave situazione i lavoratori della tessitura Poma e i sindacati ribadiscono la loro disponibilità ad una ripresa del lavoro nel momento stesso in cui la ditta sarà in grado di fare fronte in modo concreto alle giuste richieste avanzate in sede di incontro all'Unione industriale»*.

Maurizio Alfisi

Per un ponte vietato ai camion in crisi la cartiera di Crevacuore

GUARDABOSONE — In seguito ad una perizia compiuta dai tecnici, la Provincia ha disposto la chiusura al traffico pesante del ponte sullo Strona, un viadotto che collega Guardabosone alle principali vie di comunicazione della zona. Il provvedimento ha messo in difficoltà la Cartiera Bresi di Crevacuore, un'azienda che occupa una cinquantina di dipendenti, situata al di là del ponte giudicato pericolante. Da qualche giorno gli autotreni che trasportano le materie prime e prelevano il prodotto finito dallo stabilimento sono costretti a seguire una via alternativa che implica notevoli perdite di tempo.

Conferma Silvano Caccia, sindaco di Guardabosone: «In effetti, i camion sono ora costretti a servirsi della strada che dal ponte di Crevacuore sale verso il paese. Si tratta di una via molto stretta punteggiata da numerose curve che non è idonea al transito di grossi mezzi».

La limitazione della portata del ponte a 70 quintali è stata decisa dopo un sopralluogo dell'ingegnere capo della Provincia. L'allarme sulla situazione di precarietà della struttura era stato dato da uno studio effettuato da un'équipe di tecnici su tutti i ponti di competenza provinciale.

Spiega il primo cittadino: «Il ponte sulle pile di portata e sulle fondamenta è solido, così come risultava dopo gli interventi da noi effettuati quando era ancora sotto il controllo del Comune. I problemi che hanno indotto i periti ad evitare il passaggio dei grossi mezzi sono stati determinati dalla necessità di consolidamento delle arcate».

Già la ditta di autotrasporti di Alfo e Giancarlo Fantini, i cui depositi si trovano nel territorio di Postua, al di là del ponte, sia l'attività della Cartiera sono frenate dalla situazione d'emergenza.

Dicono allo stabilimento: «E' evidente che i problemi della sicurezza vanno messi in primo piano. Da parte nostra, non possiamo far altro che auspicare un rapido ritorno alla normalità della viabilità».

Già in questi giorni l'assessore ai lavori pubblici in Provincia, Arnaldo Vassena, si è mosso per accelerare il ripristino del transito pesante. A breve termine dovrebbero iniziare i lavori di consolidamento delle arcate per i quali è stato disposto il pronto intervento.

Conferma Silvano Caccia: «Nonostante le ferie, l'amministrazione provinciale si è mossa con tempestività. Sono già in fase di appalto i lavori, che secondo le previsioni dovrebbero iniziare tra una decina di giorni».

g. p. v.

Nuova convenzione con la Casa di riposo di Vercelli

Dall'Usl aiuti agli anziani

Verrà pagata una parte della retta ai pensionati che non sono autosufficienti - Riservati 160 posti letto - La vicepresidente dell'Unità sanitaria, Lucia Pigino: «Non è molto, ma basta per affrontare i casi più gravi»

VERCELLI — Il lento, ma continuo invecchiamento della popolazione ed i conseguenti problemi di assistenza agli anziani sono fenomeni che hanno assunto dimensioni ragguardevoli anche nel Vercellese.

Da qualche anno il Comune ha adottato varie iniziative nel settore ed ora questa strada è stata intrapresa anche dall'Usl, che ha stipulato una convenzione con la Casa di riposo per migliorare l'utilizzo della struttura.

Al di là dell'atto formale (la convenzione definisce i rapporti tra l'ente pubblico e l'istituto) l'obiettivo dell'Unità sanitaria è di garantire un'adeguata assistenza ai pensionati non autosufficienti, sostenendo in parte la copertura delle rette.

A tutti i pensionati che verranno ospitati nella Casa di riposo verrà chiesta una quota delle spese calcolata sulla base del reddito personale. Inoltre, per evitare il ripetersi a Vercelli di episodi avvenuti in istituti per anziani, all'ospite verrà assicurata la disponibilità finanziaria per le spese personali; anche la «tredicesima» sarà a sua totale disposizione.

Spiega Lucia Pigino, la vicepresidente dell'Usl: *«L'intervento assume particolare rilievo se si considera che nel territorio vercellese la presenza degli anziani che hanno superato i 65 anni di età è consistente e con il trascorrere del tempo è aumentata la richiesta di assistenza da parte dei pensionati. Le difficoltà sorgono poi quando ci si trova di fronte a pensionati in condizioni disagiate: la convenzione ha appunto come obiettivo l'assistenza economica»*.

Il provvedimento approvato ier l'altro dall'assemblea dell'Usl non risolve i problemi della terza età, ma costituisce un primo passo verso una razionale utilizzazione delle strutture per anziani. L'Usl vercellese, per ora, si è riservata 160 posti-letto alla Casa di riposo, di cui 60 per autosufficienti. Una clausola della convenzione stabilisce che i 60 posti saranno destinati, in via prioritaria a chi risiede nel territorio di competenza dell'Usl e per i quali il Comune di Vercelli provvede all'integrazione delle rette.

Aggiunge la vicepresidente dell'Unità sanitaria: *«I 160 posti-letto non rappresentano la soluzione al problema degli anziani, ma sono per sempre un numero adeguato che consente di affrontare e risolvere i casi immediati di ricovero. Da non sottovalutare, in quest'ottica, i compiti di vigilanza che l'Usl ha per legge sugli istituti assistenziali»*.

Il discorso convenzione-assistenza anziani si allarga quindi ai 31 comuni su cui ha giurisdizione l'Usl 45. Il Comitato di gestione ha preparato a questo proposito uno schema-tipo di convenzione che verrà sottoposto al parere di tutti i responsabili delle case di riposo e, più in generale, delle strutture che si occupano dell'assistenza alla terza età, in modo da garantire all'Usl un sempre maggior numero di posti-letto. Il Servizio sociale, che si occupa del servizio assistenza, ne potrà disporre per i casi più gravi.

Come detto, anche il Comune, attraverso il Servizio sociale, tenta di risolvere, o attenuare, le difficoltà degli anziani, puntando soprattutto su interventi domiciliari, limitando i ricoveri in istituti solo nelle situazioni più difficili. Tra le varie proposte di amministratori ed esponenti politici a favore della terza età aveva fatto discutere quella di utilizzare il complesso della Bertagnetta (i reparti di tisiologia e pneumologia sono in fase di trasferimento al Sant'Andrea) come struttura per gli anziani.

Daniela Cabras

LA POSTA DEI LETTORI

«C'è posto soltanto se muore qualcuno»

In questi ultimi tempi, dopo essere stato colpito da un grave lutto per la perdita di mio padre, mi sono dovuto occupare della salute e della sopravvivenza di mia madre, ottantenne, cieca e inferma alle gambe. Dimessa dall'ospedale di Vercelli dopo alcuni mesi di amorevoli cure, ha trovato ricovero nella casa di riposo di Cavaglià grazie all'intervento disinteressato e amico della presidente dell'ente. Ma prima di arrivare a questa soluzione mi ero rivolto, invano, altrove. Le risposte erano sempre le stesse: tutto esaurito, non accogliamo i non autosufficienti, faccia domanda e si consideri in lista di attesa, se muore qualcuno la telefoniamo. In altri istituti i posti letto c'erano ma a tariffe impossibili. Ho vissuto in prima persona il dramma di tante gente che, come me, è andata alla ricerca di una sistemazione per i suoi cari e non è riuscita a trovarla.

E' un problema di cui ci occupiamo quando, purtroppo, ci tocca direttamente. In città ci sono edifici che, opportunamente attrezzati, possono accogliere gli anziani lungodegenti: la Bertagnetta, L'Ipal, ecc.

So che esistono progetti per realizzare queste strutture: è ora di realizzarli perché la situazione sta diventando esplosiva.

Giacomo Olvegre, *Vercelli*

«Riposo» sul wind-surf

Viverone. Momenti di relax dopo una breve regata sul wind-surf (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

MANIFESTAZIONI E CONCERTI PER IL WEEKEND IN PROVINCIA

Ritorna a Crocemosso la «festa della gente»

Ritorna per il settimo anno consecutivo a Crocemosso la Festa della gente. La manifestazione si apre oggi alle 17 con una mostra del pittore Edoardo Perolini. Quindi, a sera, «veglia della gente» con gara di ballo a baraonda. Domani i festeggiamenti riprenderanno alle 10 con la messa sul sagrato della chiesetta di San Rocco. Seguirà un trattenimento musicale con la banda cittadina e il pranzo a cui hanno già dato adesione più di 600 persone.

Appuntamenti d'estate, invece, a **Ronco**, *dove questa sera alle 21 nella palestra San Michele il noto «climber» Pierre Zanone proietterà e commenterà le diapositive realizzate nella Yosemite Valley in California. Seguirà domani alle 21 in piazza Vittorio Veneto il concerto della filarmonica di Veglio diretta dal maestro Ceretti.*

E a proposito di concerti, la Pro Loco di **Pellone** *ne ha organizzato uno per questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale. Sarà di scena il gruppo strumentale «J. S. Bach» composto da Rossano Munaretto, Cristina Cavallo e Raffaella Bertaina.*

Domani **Biella** *ospiterà il 25° raduno dei fanti del 53° Fanteria, che fu di stanza in città dal 1939 al 1943. Dopo il ritrovo dei radunisti in via Vescovado, seguirà alle 9,30 la sfilata per le vie della città e la deposizione di corone ai monumenti ai caduti. Alle 10,30 messa nella basilica di S. Sebastiano.*

Ancora molti appuntamenti nel carnet dell'estate valsesiana. Domani ad **Arola**, *un centro a pochi chilometri da Cicla-sco, si inaugura la sedicesima edizione della festa interprovinciale della montagna, la manifestazione che per la prima volta è stata allargata ai paesi valsesiani.*

Il cartellone, in calendario sino alla fine della prossima settimana, prevede alle 6,30 una battuta per la raccolta di porcini. Alle 15 avrà luogo un concerto bandistico.

A **Guardabosone**, *nel programma di Estate in piazza, il ciclo organizzato dal Comune, è prevista un'esibizione tennistica con la partecipazione di Luca Anselmi, campione piemontese indoor, Stefano Bertone e Marco Morotti.*

*All'***Alpe di Novela**, *patrocinato dalla Comunità montana Valsessera e dall'Associazione nazionale partigiani, si terrà un raduno in occasione del quarantesimo anniversario della Liberazione. Questa sera, infine, a* **Scopa**, *sarà proiettato l'audiovisivo «Sulle tracce di fra Dolcino», cui seguirà un dibattito introdotto da Gustavo Buratti.*

g. p. v.

Da domani il «Settembre prajettese»

CRESCENTINO — Prende il via domani la quarta edizione del «Settembre prajettese», la manifestazione, organizzata dal rione Prajet.

Il programma prevede: domani la seconda edizione di «Crescentino che pedala», pedalata ecologica libera a tutti; arrivo in piazza Garibaldi e maxispaghettata. Domenica 8 settembre: 4° concorso di pittura estemporanea «Emilio Salati» con esposizione e premiazione in via San Giuseppe. Domenica 15 settembre: Sagra della panissa, con distribuzione alle 12 e alle 19 in piazza Garibaldi. Al mattino sfilata di automobili d'epoca e ultime novità di vetture nazionali ed estere. Il 22 settembre gimcana automobilistica in piazza Garibaldi. Tre prove di qualificazione con finale in notturna. Domenica 29 settembre ultimo appuntamento con il pranzo rionale.

(l. p.)

Al fresco d'Oropa studiando violino

Domani all'hotel Miravalle di Oropa si concludono le *«Vacanze musicali estive»*, ospitate a partire dal 18 agosto con le *«Serate musicali»* indette dall'associazione «Lorenzo Perosi». Per le vacanze musicali sono stati impegnati una quarantina di allievi suddivisi nei tre corsi di violino, violoncello e arpa.

Ancora una volta (e, forse, l'ultima a motivo dell'imminente cambio di gestione e attività) l'hotel Miravalle trilla di violini mattino e pomeriggio mentre il lamento dei violoncelli percorre implacabile scale e corridoi. Sono i giovani allievi dei corsi che stanno studiando ed esercitandosi nelle loro camerette.

I futuri violinisti hanno a disposizione tre corsi articolati sotto la guida di altrettanti docenti dello strumento. Un primo corso su *«Corelli, Bach e Mozart»* tenuto dal maestro Camillo Grasso del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e primo violino dell'Orchestra del Regio; un secondo corso è dedicato allo *«Studio ed analisi di autori»* a cura del maestro Massimo Marin, già violinista solista con i Solisti Veneti e quindi con i Nuovi Virtuosi di Roma e attualmente docente al Giuseppe Verdi di Torino; il terzo corso riguarda la tecnica del violino ed è tenuto da Luigi Agazzini, noto teorico dello strumento oltre che componente dell'Orchestra del Regio. I segreti dell'arpa, evocatrice di tempi e ambienti che ancora hanno il potere di intimidire, vengono svelati alle allieve da una delle più sensibili interpreti di questo strumento, Beatrice Mosca Bertola, italiana e concertista di successo.

La giornata degli allievi delle vacanze musicali è scandita da un orario ferreo di esercitazioni e lezioni: dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19. Poche pause, pochi svaghi. E ancora musica alla sera. Quando nel salone delle feste dell'hotel Miravalle gli insegnanti offrono dimostrazione pratica agli allievi, e futuri concertisti, su come si tiene un concerto. Domenica 25 agosto Marin ha suonato Mozart e Brahms, Bach e Strawinsky; venerdì 30 il Trio Ghedini (Grasso-Patria-Leonardi) ha interpretato Beethoven e Tchiakowsky.

Domani, esame finale per gli allievi delle vacanze estive di Oropa in un concerto no-stop.

p. f. g.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Lui è peggio di me.
NUOVO ITALIA: Il piacere.
PRINCIPE: Il codice del silenzio.
VIOTTI: L'ultimo drago.

GATTINARA
ITALIA: Ghostbusters.

FARMACIE
Vercelli: Centrale, via Laviny 8.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 32.277; Arborio (0161) 86.341; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.466; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il codice del silenzio.
ODEON: Porky's III: La rivincita.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: Scuola guida.

CANDELO
VERDI: Venerdì 13 capitolo finale.

COGGIOLA
ITALIA: Histoire d'O n. 2.
ENNIO: Sesso sulla tibbca.
RADAR: chiuso.

COSSATO
MICHELETTI: La rivincita dei Nerds.
PRIMAVERA: Porno fantasie di un superdotato.

PRAY
EXCELSIOR: Dirty le ali della libertà.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo.

VARALLO
SOTTORIVA: Impiegati.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 51, tel. 22.390 - Cossila-Chiavazza, Graglia, Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo - Masserano, Pettinengo, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.849 - 25.549; Borgosesia 23.613; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

Festa dell'Unità con Pro Vercelli e Amatori

VERCELLI — Anche la Pro e l'Amatori alla Festa del-l'Unità della prima sezione «Mottini» organizzata dal pci da stasera all'8 settembre al parco Kennedy.

Questo il programma dei primi giorni della manifestazione. Oggi e domani, alle 21, ballo liscio a cura dell'«Original sound». Lunedì, esibizione di sollevamento pesi a cura del «Vitality Club» e quindi spazio alla poesia. Martedì, la serata con Pro e Amatori.

Mercoledì, pianobar; giovedì serata jazz con il «Gianni Dosio Quintet».

(c. d. m.)

Settima prova del campionato italiano

Veglio, oggi e domani in gara i fuoristrada

Molte novità nel percorso - I biellesi in gara

VEGLIO — Oggi e domani si corre a Veglio la settima prova del campionato italiano di fuoristrada. E' la nona volta che il piccolo centro della valle di Mosso ospita la manifestazione motoristica.

L'organizzazione è del Club Amici del Fuoristrada che anche quest'anno non ha lesinato gli sforzi per rendere la gara altamente spettacolare. Il percorso, infatti, si presenta con molte novità. La più evidente riguarda il famoso «dente», l'ostacolo alto alcuni metri, che in passato i concorrenti dovevano superare in salita. Le Jeeps si impennavano e se il pilota era così bravo da riuscire a mettere le ruote anteriori oltre il muro, l'ostacolo era superato. Chi saltava, o non affrontava correttamente l'asperità correva il rischio di ribaltarsi. Quest'anno invece i concorrenti dovranno affrontare il «dente» in discesa. Anche i piloti più ardimentosi non dovranno dimenticare che l'ostacolo è seguito da una curva strettissima, dove sbagliando è facile finire a ruote all'aria. In passato il «dente» era uno dei luoghi più affollati del percorso. Per ovviare a questo inconveniente, quest'anno gli organizzatori hanno disseminato il nuovo tracciato di tante difficoltà rendendolo tutto altamente spettacolare. Tra l'altro hanno costruito un nuovo «dente», 100 metri più in basso del primo, che i concorrenti affronteranno in salita.

Il tracciato è suddiviso in due prove speciali che i concorrenti ripeteranno più volte. Oggi, dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 ci saranno le prove libere. La gara, invece, scatterà domani alle 9. Alla manifestazione sono iscritti una cinquantina di concorrenti, con tutti i migliori specialisti di questo campionato: da Mussola a Biale, da Messina a Ciampolini. Purtroppo il campionato ha perso il suo grande protagonista dell'ultima edizione, il triverese Benito Bertuzzi, che provando il suo nuovo prototipo, all'inizio della stagione, si è fratturato un femore. Bertuzzi sarà a Veglio come spettatore.

Ma anche senza il campione italiano il Biellese sarà ugualmente ben rappresentato. Ci sarà il più volte campione tricolore Sartore e Biondi, che vuole confermare i buoni piazzamenti ottenuti a Maggiora e a Pontinvrea. Tre le donne in gara, tra le quali Bianca Viganò di Gattinara. Avrà come avversarie la Agostinis, e la Cochis.

m. al.

Il capitano della Pro Vercelli salterà tutta la Coppa Italia

Maxi-squalifica a Guidetti

Ancora nessun accordo per Piccini, che è stato invitato a non presentarsi agli allenamenti - Problemi per il trasferimento di Cristiano alla Reggina

VERCELLI — Maxi-squalifica per un'amichevole al nuovo capitano della Pro Vercelli, Mario Guidetti, che dovrà saltare tutti i rimanenti turni di Coppa Italia essendo stato appiedato dal giudice sportivo fino al 18 settembre.

La decisione ha lasciato allibito il clan vercellese che presenterà ricorso. L'amichevole con il Cuneo (che milita in Eccellenza) si era giocata venerdì 16 agosto nel capoluogo della provincia «Granda» per ratificare il passaggio del centrocampista Riccardino dalla Pro Vercelli ai locali.

L'incontro era stato tutt'altro che addomesticato dal carattere, appunto, amichevole e, nel finale, per un fallo di Piccini sul neo acquisto del Cuneo Marialdo ne erano successe di tutti i colori. A farne le spese era stato Guidetti, espulso dall'arbitro. E, nel rapporto, il direttore di gara deve avere calcato la mano se è vero che all'ex veronese sono state comminate ben quattro giornate di squalifica. La motivazione della sentenza parla di gravi ingiurie alla panchina avversaria e all'arbitro e del rifiuto del giocatore di lasciare il campo, dopo l'espulsione. Fra l'altro, Guidetti era stato anche ammonito domenica sera, ad Orzinuovi, nel secondo turno di Coppa con l'Orceana, per proteste.

Per la Pro, un grave handicap in previsione dei prossimi incontri di Coppa: domani i bianchi se la vedranno in casa con l'Omegna, mercoledì ospiteranno il Novara e la prossima domenica giocheranno sempre al «Robbiano» con l'Orceana. Quindi, l'11 settembre chiuderanno la fase eliminatoria del trofeo restituendo la visita all'Omegna. E per tutti questi incontri, le bianche casacche dovranno fare a meno del loro nuovo capitano, salvo un diverso responso del giudice sportivo, dopo l'esame del ricorsi.

Oltre a Guidetti mancherà, almeno per domani, anche Piccini. Il «braccio di ferro» fra il tornante toscano e la società prosegue ed il contrasto appare insanabile. I dirigenti hanno invitato Piccini a non presentarsi agli allenamenti; contro l'Omegna, il giocatore sarà sostituito da Riberto, mentre Leone prenderà il posto di Guidetti ed il libero Ricci, ripresosi dall'infortunio di due settimane fa, ritornerà ad occupare il suo ruolo difensivo.

Infine, il problema Cristiano. La società che l'ha ingaggiato (la Reggina) ha fatto sapere di stare cercando i fondi per risolvere la situazione visto che il libero proveniente dalla Pro viene considerato una pedina-base nello schieramento. La società di Reggio Calabria non ha ancora versato in Lega il 30 per cento della quota che si è impegnata a versare alla Pro Vercelli ed il contratto di cessione non è stato ratificato: la speranza è che ciò avvenga nei prossimi giorni.

f. l.

Mario Guidetti

Campionato provinciale per cani da seguito

VERCELLI — Nelle zone di ripopolamento Bosrone, Castelmerlino e Langosca si svolgerà, oggi e domani, il secondo campionato provinciale Enalcaccia per cani da seguito su lepre.

La società venatoria presieduta da Dario Fiola lo organizza in collaborazione con la Pro Sesuglio e con le Armerie Fossati di Biandrate, Farè e Rosso di Vercelli.

Spiega l'avvocato Fiola: «La gara è aperta a tutti gli appassionati, senza distinzione di tessera associativa, e possono partecipare alla competizione cani iscritti e non iscritti ai libri genealogici».

Dopo le eliminatorie di oggi, domani è in programma la finale. Ricco il monte-premi: ci sono in palio anche due fucili che saranno assegnati agli eventuali vincitori di due edizioni del campionato.

(f. l.)